IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 98
GIOVEDÌ 26 APRILE 2007
€ 1,00

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Tel. 040 3784 108/192/193 - Fax 040 201170
Sito Internet: www.pinetadelcarso.it
Direzione Sanitaria: dott. Giampaolo CANCIANI, spec. in Igiene

Alla cerimonia il sindaco lancia un invito ai due schieramenti. An assente. Gli ultrà di destra contestano

Trieste, 25 Aprile di riconciliazione

Dipiazza alla Risiera: «Non ci sono più nemici, solo il bene del Paese»

Napolitano: festa di tutti. Milano, fischi a Bertinotti e alla Moratti

TRIESTE «Non ci sono più nemici, ma solo il bene del Paese. Il 25 Aprile deve essere una festa di riconciliazione». Questo l'invito rivolto ieri mattina dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza nel suo intervento ufficiale alla Risiera di San Sabba ad entrambi gli schieramenti politici. Ma gli esponenti di Alleanza Nazionale, dopo le polemiche dei giorni scorsi, erano assenti. Contestazioni dagli ultrà di destra. In Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che ieri è andato a commemorare i Caduti della divisione Acqui trucidati dai nazisti: «La Liberazione, una festa di tutti». Ma a Milano fischi per il sindaco Letizia Moratti come per il presidente della Camera Fausto Bertinotti.

● Alle pagine 3 e 18

LEGGE ELETTORALE

LA RIFORMA CHE PARALIZZA I PARTITI

di Guido Crainz

È iniziata la raccolta delle firme per il referendum sulla legge elettorale e ciascuno di noi ha probabilmente reazioni contrastanti. Diciamo la verità, da tempo i referendum non godono di grande popolarità: sempre più spesso chi ha pensato di aprirsi la via in questo modo è stato sepolto da larghe astensioni, giuste o sbagliate che fossero.

Sulla disillusione degli elettori ha pesato sia il moltiplicarsi dei quesiti loro sottoposti sia la capacità delle forze politiche di aggirare la volontà espressa dalle urne. Così è stato nel 1993 per l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti: l'aveva richiesta il 90% dei votanti, con una partecipazione al voto che sfiorava l'80%. Un'altra scelta approvata in quella stessa tornata venne invece rispettata e cambiò radicalmente le modalità della competizione politica: introduceva il sistema maggioritario nell'elezione del Senato. Vi era, naturalmente, un altro clima. Tangentopoli aveva disseminato macerie e al tempo stesso alimentato speranze di cambiamento: le prime erano reali e ingombranti; le seconde, alla lunga distanza, si sarebbero largamente dissolte nel mondo delle illusioni.

È dunque difficile rispondere con entusiasmo alla domanda posta dai promotori del referendum: volete o no una nuova legge elettorale? Naturalmente una nuova legge è necessaria, quella attuale è stata definita "una porcata" dallo stesso Calderoli che l'ha pensata e imposta. E ha raggiunto effettivamente l'obiettivo voluto dalla Casa delle libertà, allora rassegnata alla sconfitta: accrescere il più possibile le difficoltà di governo del centrosinistra, cui veniva pronosticata una vittoria di stretta misura (anche se non strettissima, come poi è stato).

Da dove nascono allora i dubbi, le esitazioni che attraversano anche chi è convinto della necessità di cambiare?

● Segue a pagina 2

IMMIGRAZIONE

Fini: «La legge non passerà»

● A pagina 2

Lloyd Adriatico: via alla fusione con Allianz

● A pagina 6

LE INCHIESTE DEL «PICCOLO» - 7

La Chiesa: Trieste, più coraggio

di Pietro Spirito

Eugenio Ravignani

Nella Trieste che cambia la Chiesa triestina intende svolgere un ruolo portante nella promozione della riconciliazione e dell'accoglienza. E del dialogo interreligioso. Assistenza alle nuove povertà, confronto culturale con il pensiero laico, superamento delle divisioni storiche, richiamo all'unità di una classe politica incapace di fare squadra e inadeguata alle sfide di un presente in rapido mutamento sono le linee d'azione di un'istituzione che - come nel resto d'Italia - è la più estesa e radicata nel territorio.

● Segue a pagina 19

IL RISCHIO SICCITÀ

UNA CULTURA DELL'ACQUA

di Vittorio Emiliani

L'emergenza idrica siamo noi. E il titolo, azzeccatissimo, di un recente dossier del Wwf Italia. Chi governa da noi le acque e i loro usi? Dovrebbero essere, dal 1989, le Autorità di Bacino, a cominciare da quella del Po (ben 7 regioni e oltre tremila Comuni). Ma questi organismi - nazionali, interregionali, regionali - sono stati depotenziati dalle Regioni e dai Comuni che non si rassegnavano a cedere poteri di pianificazione.

● Segue a pagina 4

Il primo cittadino difende il campo: «Altrimenti mi diano un'alternativa»

A Opicina nasce il comitato anti-nomadi

Roberto Dipiazza

TRIESTE Carso contro la scelta del bosco a Pian del Grisa come sede del campo nomadi, ma il sindaco Roberto Dipiazza risponde: «Nessuno ha capito niente, la scelta della giunta Illy era ottima, il Comune ora deve mettersi a norma e istituire un campo di transito, il resto verrà discusso poi, altrimenti me ne frego e non faccio niente, ma poi mando l'Ezit (che mi ha denunciato) e i proprietari delle aree su cui sostano i nomadi (che reclamano) a protestare direttamente dai comitati». L'altra sera intanto si è costituito, notaio Chersi, il «Comitato Opchina» (grafia storica risalente al 1850) di cui è presidente l'avvocato Roberto Corbo.

● Gabriella Ziani *a pagina 21*

VASCOTTO, DOPPIETTA A VALENCIA

● Nello Sport

In distribuzione ai cittadini da giugno: necessaria una richiesta via e-mail

Card sanità, dalla Regione a casa i primi 70mila lettori gratuiti

TRIESTE Sarà distribuito a partire dal mese di giugno, gratuitamente ma su richiesta, il lettore elettronico per la lettura della Carta Sanitaria Regionale che la Regione ha previsto di inviare alle famiglie che ne faranno richiesta. Anzi, la possibilità di far domanda, in realtà, c'è già: basta andare sul sito appositamente realizzato, e inviare la richiesta. Bisognerà avere già attivato la carta, cosa che molti cittadini della regione hanno provveduto a fare recandosi alle Aziende Sanitarie, Camere di Commercio, Comuni e sedi della stessa Regione che sono state dotate dell'attrezzatura necessaria per l'attivazione. Per dare una visione più chiara agli utenti, il portale è stato diviso in più sessioni: guida al primo accesso (con tutte le informazioni relative all'avvio), quali sono i servizi disponibili e accesso ai servizi. La seconda sessione elenca tutte le possibilità che il nuovo servizio on line offre, dai dati sanitari a quelli del carburante agevolato. Per avere però diritto ai servizi sono necessarie due azioni: la prima, avere attivato la tessera sanitaria. La seconda, avere a casa il lettore microchip.

● Elena Orsi *a pagina 9*

A4, subito un piano per la sicurezza con nuovi display

● A pagina 10

IL DIBATTITO

IL DEFICIT DI DEMOCRAZIA IN FVG ESISTE

di Isidoro Gottardo

Abbiamo letto sul «Piccolo» le risposte che, soprattutto da esponenti del centrosinistra, sono venute alla mia "analisi-denuncia" sul deficit di democrazia, che contraddistingue l'attuale fase politica regionale. Non ho parlato contro l'elezione diretta del Presidente, ma contro la deriva presidenzialista di stampo lobbystico e populista, che sta caratterizzando l'attuale gestione regionale. Ho accusato i partiti del centrosinistra di aver "ammainato" rispetto al loro compito di tutelare la funzione nobile della politica in cambio di una fetta residuale di potere. Ovunque il presidenzialismo è caratterizzato da competenze forti: qui, però, questo diventa un problema perché il Consiglio regionale, espressione del pluralismo politico e sociale, non esercita un potere reale di controllo. La causa non sta in capo tanto ad una carenza normativa, quanto alla intrinseca debolezza di un centrosinistra che, senza Illy, è condannato a perdere, per cui subisce e rinuncia alle sue prerogative.

● Segue a pagina 3

L'area di 46mila metri quadrati nel Porto Nuovo ospiterà edifici destinati al commercio all'ingrosso e al dettaglio

Gaslini, 30 milioni per ristrutturare l'ex oleificio

Nel giro di tre anni saranno creati 450 posti di lavoro

TRIESTE Nuove attività commerciali si stanno insediando nella parte dell'area Gaslini in corso di risanamento, che si affaccia su via Svevo. Il lotto oggetto dei lavori riguarda un'ampia parte del complesso di 46mila metri quadri in cui fino al 1978 funzionò l'oleificio. Si tratta di un progetto – elaborato dall'ingegner Francesco Cervesi e dall'architetto Enrico Torlo – che prevede investimenti per 30 milioni di euro e che fra poco più di tre anni vedrà un insieme di rinnovate strutture per il commercio all'ingrosso e al dettaglio (esclusi alimentari e abbigliamento), che daranno lavoro a circa 450 persone.

● A pagina 22
Giuseppe Palladini

Oggi la Pagina Auto&Moto

A pagina 13

«Mujalonga sul mar» di corsa in 1300: boom per la non competitiva

MUGGIA Quasi 1300 partecipanti hanno dato vita ieri alla quarta edizione della «Mujalonga sul mar», la corsa che con partenza e arrivo a Porto San Rocco si è snodata sul lungomare (chiuso al traffico) o in parte sul sentiero della Traversata muggesana. Marco Moretton, della Fincantieri Wärtsilä, ha vinto la gara maschile, coprendo la distanza di 8,7 chilometri in 28'30" e battendo Giuseppe Pagano, portacolori dell'Atletica Altipiano, di un solo secondo. La parte competitiva della manifestazione ha patito l'esclusione dalla Coppa città di Trieste di atletica. Ma la riduzione (quasi 250 in meno sull'anno scorso) degli atleti è stata sopperita da un aumento dei partecipanti alla gara non competitiva. L'eterogeneità dei corridori (ma anche dei tanti semplici «camminatori») è stata suggellata alla fine dalle premiazioni.

● Sergio Rebelli *a pagina 33*

Il leader di An Gianfranco Fini assieme a Mario Segni

La popolazione straniera in Italia

L'INCREMENTO DEGLI ARRIVI

2.767.964

La popolazione straniera regolare in Italia al 1° gennaio 2006

1996-2001	780.000
2001-2006	1.180.000
totale ultimi 10 anni	
1996-2006	1.960.000

LE COMUNITÀ PIÙ NUMEROSE

Maschi	Presenze
Marocchina	154.998
Albanese	148.206
Rumena	126.518

Femmine	Presenze
Rumena	144.973
Albanese	108.710
Ucraina	96.238

Maschi e femmine	
Albanese	256.916
Rumena	271.491
Marocchina	239.728

I PERMESSI DI SOGGIORNO

(1/1/2004-1/1/2006)

Nord Ovest	+5,6%
Nord Est	+16,4%
Centro	-4,6%
Sud	-14,6%
Isole	-13,3%

I dati dell'ultimo rapporto Istat

ANSA-CENTIMETRI

Il leader di An attacca la riforma della legge che porta il suo nome: «Ridicola la reintroduzione dello sponsor, risultato fallimentare»

Fini: «Immigrati, il governo farà entrare tutti»

Cdl all'attacco. Calderoli: «Venderemo cara la pelle». Gasparri: «La faremo a pezzi in Parlamento»

ROMA «Il governo ha deciso di far entrare non come clandestini tutti coloro che vogliono entrare e questo comporterà mille problemi».

Gianfranco Fini, e con lui tutto il centrodestra meno la Dc di Rotondi, si scaglia contro il disegno di legge Amato-Ferrero sull'immigrazione. Il leader di An accusa il governo di «giocare con le parole» e assicura che se in Italia ci sono tanti clandestini non è per il fallimento della legge che porta il suo nome ma perché in molti casi la magistratura «non ha dato corso alle espulsioni».

Partendo dalla convinzione che in Italia deve venire «chi ha un lavoro e non chi lo cerca», l'ex vicepremier definisce «ridicola» la reintroduzione dello sponsor per gli extracomunitari e prevede il peggio. «Ci saranno tanti clandestini che verranno in Italia, o con lo sponsor, o dichiarando di essere in grado di sostenersi economicamente, cercheranno lavoro e non lo troveranno e saranno così costretti a vivere di stenti o a delinquere» dice Fini, che del nuovo disegno di legge salva solo la parte che prevede misure a favore di colf e badanti: «Era giusto adottare un correttivo».

La Lega, invece, promette battaglia. «Venderemo cara la pelle» dice Roberto Calderoli, che parla dell'«ennesimo delitto contro l'ordine pubblico, la sicurezza» e paragona la nuova legge all'indulto: «Si vuole risolvere la questione degli immigrati clandestini dichiarandoli regolari per legge».

Il coordinatore delle segreterie nazionali della Lega sfida la maggioranza a superare la prova di palazzo Madama e assicura che se la legge dovesse passare con il voto dei senatori a vita (che il vicepresidente del Senato definisce «zombie»), il centrodestra la cancellerà con un referendum: «Inizieremo subito la raccolta delle firme per abrogare una legge che mette a rischio la nostra casa, la nostra identità e anche la stesa nostra vita».

Le nuove norne sull'immigrazione non piacciono neppure ai moderati del centrodestra. Pier Ferdinando Casini ricorda che lo Stato «non è un grande ufficio di collocamento» e chiede che all'inizio del dibattito parlamentare il governo non «espropri» le prerogative delle Canmere attraverso lo strumento della legge delega.

Immigrati in attesa alle Poste di Trieste per la regolarizzazione

Il presidente dei senatori di Forza Italia, Renato Schifani, teme invece che il governo possa «blindare» il provvedimento e avverte il presidente del Consiglio: «Guai al premier Prodi e ai suoi se ancora una volta si rifuggeranno dietro il solito voto di fiducia. Sarebbe un abuso senza attenuanti dinanzi agli italiani e all'Europa». A difendere la nuova legge e a replicare alle accuse ci pensano Amato e Ferrero. Il ministro per la solidarietà Sociale dice che la Bossi-Fini ha «obbligato alla clandestinità centinaia di migliaia di lavoratori immigrati» e attacca il leader di An: «Fini agita la demagogia dopo aver prodotto un disastro». Le verifiche annunciate dalla Commissione Europea non preoccupano il ministro dell'Interno per il quale l'Ue «è tenuta a verificare le compatibilità» e la reazione del centrodestra è scontata.

«Trovo naturale che la Cdl difenda quello che ha fatto. Ma le aromentazioni con le quali sosteniamo il cambiamento sono razionali e pragmatiche, non precisa Amato «ideologiche». I verdi parlano di un primo passo nella giusta direzione mentre il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, non entra nel merito del provvedimento ma si limita a rilevare che il governo «ha rispettato il programma» con il quale si è presentato agli elettori. Piero Fassino definisce «necessarie» le correzioni e il presidente della Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, promuove il governo: «Sull'immigrazione si va in una strada per certi aspetti giusta».

Gabriele Rizzardi

IL CASO

Nasce il partito «Nuovi italiani»

ROMA La nuova legge sull'immigrazione non ha ancora cominciato il suo iter parlamentare, ma già nasce un nuovo partito che vuole dare voce agli stranieri, che secondo le nuove norme potranno votare ed essere votati alle elezioni amministrative. Si chiama «Nuovi italiani». La nuova formazione ha già un presidente, Mustapha Masouri di origini marocchine, e una portavoce, Maria Pratsiuk di origini ucraine. Secondo «Nuovi italiani», saranno un milione e mezzo i nuovi elettori, 200 mila solo nella capitale, e potranno «incidere col proprio voto sulle scelte politiche del Paese».

GRADISCA

Presa di posizione del sindaco

Tommasini: «Il Cpt deve essere chiuso. Noi restiamo contrari»

di **Guido Barella**

GRADISCA Per adesso, una ristrutturazione. Che, tradotto, vuol dire che sarà tolto il numero più alto possibile di sbarre. Il Centro di permanenza temporanea di Gradisca, dunque, supera l'esame dei ministri Amato e Ferrero che hanno riscritto la legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Mentre quelli di Brindisi, Ragusa e Crotone saranno chiusi, per i Cpt di Bologna, Modena, Torino e, appunto, Gradisca si parla «solo» di ristrutturazione. Nello specifico isontino, in particolare, i lavori dovranno cercare di togliere alla struttura realizzata all'interno dell'ex caserma Polonio l'aspetto di carcere che ha ora.

«In realtà, però, che venga tolta solo qualche sbarra a noi interessa poco. Noi vogliamo che il Cpt sia chiuso. Punto e basta». Il sindaco di Gradisca Franco Tommasini è chiaro. Quando venne eletto si ritrovò il Cpt come eredità dall'amministrazione precedente ma lui e i suoi uomini sono sempre stati contrari. «Che si chiami Centro di permanenza temporanea o Centro di accoglienza, per quanto ci riguarda non cambia nulla. Semplicemente noi ne siamo contrari».

E allora conta, il sindaco della città isontina, su un passaggio preciso dell'intervento del ministro dell'Interno Amato in sede di illustrazione della nuova legge: lo studio che sarà avviato «terrà conto delle esigenze che emergeranno dal territorio, attraverso un'attenta valutazione della posizione espressa dai rappresentatnti degli Enti territoriali» ha detto il ministro. «E anche l'ambasciatore de Mistura, che ha guidato la commissione ispettiva che è venuta a Gradisca in autunno, lo ha ammesso: da nessuna parte in Italia ha trovato una tale contrarietà al Cpt, a tutti i livelli. Qua siamo tutti d'accordo per il no al Cpt: Comune, Provincia, Regione, associazioni, organizzazioni. Tutti» spiega ancora Tommasini. «E questo dovrà essere tenuto nel debito conto visto che lo stesso ministro ha detto che viene dato ascolto alle realtà locali. Una contrarietà, aggiungo, che personalmente ribadisco anche al signor Prefetto in tutte le occasioni che ho di poterlo incontrare. Una contrarietà che avevo espresso anche direttamente al ministro Ferrero nel corso di un convegno a Trieste pochi mesi fa».

Franco Tommasini

Aspettando di capire comunque che fine faranno i Cpt (e con essi i Centri d'accoglienza e i Centri di identificazione, uno dei quali sta per sorgere sempre a Gradisca, contiguo al Cpt, sempre nell'area della ex Polonio: «I lavori proseguono, anzi sono ormai quasi terminati» conferma il sindaco Tommasini), a Gradisca dunque i lavori di «ristrutturazione» annunciati dovrebbero soprattutto rendere «meno oppressiva» l'intera struttura. Via le sbarre, quindi. Anche se, paradossalmente quasi, Tommasini in realtà ne vorrebbe di più, di sbarre. «Beh, non l'abbiamo mai nascosto: visto che c'è questa struttura perchè non riconvertirla in carcere? Quello di Gorizia, in via Barzellini, è fatiscente, sorge in una struttura assolutamente inadeguata come denunciato da più parti a più riprese. Bene, facciamo il nuovo carcere di Gorizia qua, alla ex Polonio».

Tutte le novità del disegno di legge messo a punto dai ministri dell'Interno Amato e della Solidarietà Ferrero

Nessun via libera all'ingresso di colf e badanti

«È stato introdotto un meccanismo più flessibile». Corsia preferenziale per i «talenti»

ROMA Nessun via libera all'arrivo in Italia di colf e badanti, ma un meccanismo di determinazione delle quote di ingresso più flessibile e in grado di adeguarsi alle esigenze del mercato. Ritorno del vecchio sponsor (introdotto dalla Turco-Napolitano e abolito dalla Bossi-Fini) per far entrare gli immigrati in Italia. Istituzione di una corsia preferenziale per l'ingresso di cosiddetti talenti. Espulsioni più efficaci, revisione dei Cpt, i tanto discussi Centri di permanenza temporanea dove vengono rinchiusi gli immigrati fermati senza documenti. Sono solo alcune delle novità contenute nel disegno di legge delega messo a punto dai ministri Amato (Interni) e Ferrero (Solidarietà) che modifica la legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Il testo adesso dovrà passare l'esame del Parlamento,

Il ministro dell'Interno Giuliano Amato

ma anche quello della commissione europea che ieri ha annunciato di volerlo «verificare attentamente» per scongiurare eventuali contrasti con le normative comunitarie in materia. Ecco quali sono i punti principali delle nuove norme.

DECRETO FLUSSI. Il decreto consente di decidere quanti immigrati far entrare nel nostro paese e da annuale, com'è oggi, diventa triennale. In questo modo il governo ritiene di poter procedere a «una programmazione più realistica e corrispondente alle necessità di medio-lungo termine».

COLF E BADANTI. Come per tutti i lavoratori, anche per loro il decreto stabilirà il numero di quante potranno lavorare nel nostro Paese. Non si tratta, però di una cifra immodificabile, anzi. «È stato pensato un meccanismo più flessibile, grazie al quale si possono determinare le quote di lavoratrici necessarie», spiega Antonio Cannella, capo ufficio legislativo del Ministero della Solidarietà. Ogni sei mesi verrà eseguito un monitoraggio su tutte le richieste arrivate, in modo da poter adeguare le quote di ingresso. Il meccanismo vale per tutti i lavoratori, ma in modo particolare per chi lavora nelle famiglie. «Proprio per le badanti - prosegue infatti Cannella - è impossibile prevedere in anticipo quali saranno le esigenze. Come dice il ministro Amato non si può sapere prima quando ci si romperà una gamba».

I «TALENTI». Lavoro domestico a parte, è stata prevista una corsia preferenziale per l'ingresso in Italia di lavoratori altamente qualificati, al di fuori dalle quote fissate con il decreto flussi. Non si tratta, naturalmente, di normali lavoratori, bensì di persone qualificate nel campo della ricerca, della scienza, dell'arte, della cultura, dell'imprenditoria, dello spettacolo e dello sport.

PERMESSO DI SOGGIORNO. Il nuovo testo prevede una semplificazione delle procedure per il rilancio del permesso di soggiorno, che in sede di rinnovo si prolunga di un anno per chi ha contratti di lavoro a tempo determinato di sei mesi, di due anni per i contratti superiori ai sei mesi e di tre anni per i contratti a tempo indeterminato o autonomo.

SPONSOR. Si potrà sponsorizzare l'ingresso di un immigrato, possibilità concessa sia al privato cittadino che a istituzioni come enti locali, sindacati, associazioni imprenditoriali e professionali.

ESPULSIONI E CPT. Prevista al collaborazione dell'immigrato e l'istituzione di un fondo nazionale rimpatri, destinato a finanziare programmi di rimpatrio volontario. Per i Cpt, invece, oltre alla chiusura di tre di essi (Crotone, Ragusa e Brindisi), il Viminale ha deciso di limitare i numero degli immigrati che vi sono destinati in modo da arrivare al loro progressivo svuotamento.

Carlo Rosso

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 aprile 2007 è stata di 53.350 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La riforma che paralizza i partiti

Forse non vi è solo la paura che l'astensionismo trasformi il referendum in un boomerang e rischi quindi di fornire un alibi alle forze che si aggrappano all'esistente (in primo luogo i piccoli partiti di entrambi gli schieramenti). Vi è oltre a questo anche l'incertezza sulla riforma da attuare: un sistema maggioritario più radicale? Un sistema proporzionale con uno sbarramento che freni il proliferare dei piccoli partiti? E che conseguenze avrebbe l'una e l'altra di queste opzioni? Sullo sfondo non vi è infatti solo la proposta di un rafforzamento del bipolarismo: vi sono anche le ipotesi di un suo superamento oppure di una differente formulazione di esso, e i confini talora sfumano. Quando il presidente del Senato Marini afferma che le coalizioni non sono eterne non sta probabilmente vagheggiando il «grande centro» ma qualche segnale pur lo dà.

La mancanza di entusiasmo di fronte alla raccolta delle firme non è dunque priva di ragioni e a consigliare l'adesione vi è soprattutto un elemento: la netta impressione che il sistema dei partiti sia incapace, da solo, di por mano al mutamento. In altri termini, senza la spada di Damocle di un referendum tutto rischia di rimanere come prima: la "porcata" di Calderoli avrebbe al più qualche ritocco. Quasi trent'anni fa del resto, nel 1978, sia la legge sull'aborto che la "legge Basaglia" sui manicomi furono approvate soprattutto per evitare il pronunciamento referendario promosso dai radicali, ed è stato così anche in altri casi.

La sensazione più forte è però che il referendum non basti e che serva anche altro: in primo luogo una riflessione sul futuro svincolata dai calcoli dei partiti. Serve, in altri termini, un dibattito sul sistema elettorale che sia al tempo stesso un dibattito sulla democrazia: o meglio, sulla democrazia possibile in questo paese. Un dibattito che non sia «sequestrato» dai partiti ma veda esprimersi un'ampio arco di voci: costituzionalisti e politologi, certo, ma anche tutti coloro che credono davvero alla necessità di riformare la nostra vita politica. Se non sarà così, non andremo molto lontano.

Guido Crainz

Hanno detto

GIORGIO NAPOLITANO - *Presidente della Repubblica*

«**È la festa di tutti gli italiani**. *Il fare la nostra parte per la pace e la sicurezza internazionale significa porsi in coerenza e continuità con il retaggio ideale della Resistenza*»

ROMANO PRODI - *Presidente del Consiglio*

«*Ci vuole tempo ancora, ma credo che il Paese sia sulla via giusta.* **Bisogna rinnovare la memoria** *perché la memoria ferma viene uccisa dal tempo*»

FAUSTO BERTINOTTI - *Presidente della Camera*

«*L'Italia ha una sola grande religione civile: l'***antifascismo***, da cui è nata la Repubblica*»

PIERO FASSINO - *Leader Ds*

«*Significa ricordare che se siamo* **un Paese da 62 anni libero***, democratico e prospero questo non è piovuto dal cielo ma è dovuto ad una stagione che è costata sangue*»

25 APR

SANDRO BONDI - *Forza Italia*

«*Finché non vedremo qui i rappresentanti di tutte le istituzioni e della altre forze politiche il 25 aprile non potrà essere considerata la festa di tutti gli italiani*»

GIANFRANCO FINI - *Leader An*

«*Sì, è una festa dell'unità nazionale. Ma ovviamente deve essere una* **festa all'insegna della verità storica** *e non della falsità ideologica*»

ROBERTO CALDEROLI - *Lega Nord*

«*Il 25 aprile si festeggia la liberazione dal Nazifascismo ma evidentemente il* **fascismo rosso e la sua intolleranza** *sono ancora più duri a morire dei regimi totalitari*»

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente della Camera Fausto Bertinotti e il sindaco di Milano, Letizia Moratti, uniti nel corteo del 25 aprile

Milano, momenti di tensione durante il corteo del 25 aprile

Momenti di tensione durante il corteo nel capoluogo lombardo. Anche a Genova clima difficile per Cofferati: «I più anziani ci hanno insegnato la tolleranza»

La Moratti fischiata al 25 Aprile. Bertinotti la difende

I centri sociali contestano il presidente della Camera: Rifondazione raccoglie il voto pacifista e finanzia i militari

MILANO Fischi per il sindaco Letizia Moratti che partecipa a Milano alla manifestazione del 25 aprile. In suo soccorso arriva il presidente della Camera, Bertinotti: «Avere su questo palco il sindaco di Milano è una vittoria della democrazia».

In effetti da molti anni il primo cittadino del capoluogo lombardo non partecipava alla festa di Liberazione.

L'anno scorso Letizia Moratti (ora a capo di una giunta di centrodestra) si era presentata al corteo (insieme all'anziano padre, ex deportato nei lager nazisti) ed erano sorte infine polemiche. Non solo, ma allora era ancora in veste di candidato sindaco. Stavolta, con la fascia tricolore addosso, la Moratti è entrata in corteo all'altezza di corso Vittorio Emanuele ed è arrivata fino al Duomo. Una volta sul palco è stata a lungo fischiata.

Nonostante questo, è riuscita a portare a termine il discorso ed ha già annunciato la sua partecipazione al corteo dell'anno prossimo. «Quella di oggi è stata una svolta - ha detto il sindaco -. È Milano che riafferma il ruolo cruciale che ha avuto nella Resistenza, quella Resistenza che ci permette oggi di avere pace e convivenza civile».

Il sindaco ha detto di essersi commossa e di aver sentito «una grande unità al di là dei fischi». «Viva Milano libera, viva la Repubblica, viva l'Italia e viva la Resistenza», sono state le ultime parole dell'ex ministro del governo Berlusconi.

Un attimo dopo Bertinotti è corso ad abbracciarla sul palco. «Se non avessi avuto il ruolo che ricopro - ha spiegato il presidente della Camera - avrei preso il microfono per spiegare perché, secondo me, non si doveva fischiare il sindaco. Il 25 aprile è il luogo dell'accoglienza, perché in quel giorno è stata conquistata la democrazia. E il modo per far vivere la democrazia è il rispetto per tutti, quali che siano le differenze».

Diversa, naturalmente, è stata l'accoglienza a Milano per Bertinotti, che è stato accolto da lunghi applausi. Non tutto, comunque, è filato liscio anche per lui. Infatti i giovani del centro sociale «Il Cantiere» (che si sono a lungo strattonati con il servizio d'ordine di Rifondazione comunista) all'improvviso hanno fatto alzare in aria dei palloni con uno striscione. C'era scritto: «Berti-not in my name». L'accusa, rivolta al partito di Bertinotti, è quella di aver raccolto voti nei movimenti pacifisti e poi di aver riappoggiato il finanziamento delle missioni militari, mentre il governo moderato di Zapatero ha immediatamente ritirato le truppe.

«Ci è stato impedito di esprimere il nostro pensiero - ha detto un portavoce - e le nostre proteste. Fischiare Bertinotti non è un reato. Rifondazione parla di libertà e di democrazia e poi impedisce concretamente la loro attuazione».

Fischi a Cofferati. I giovani dei centri sociali hanno fischiato, a Genova, anche gli interventi del sindaco Giuseppe Pericu e del sindaco di Bologna Sergio Cofferati. Questi, preso il microfono, ha risposto: «I più anziani hanno vissuto momenti più difficili dei vostri, ma nonostante questo ci hanno insegnato la tolleranza che voi non conoscete e hanno combattuto per garantire il rispetto delle idee degli altri».

A Genova la manifestazione è stata turbata dalla presenza di una valigetta lasciata sulla scalinata del Duomo. I carabinieri l'hanno fatta brillare per il timore di un attentato. «Non è stato uno scherzo idiota - è il parere di Cofferati - ma una pratica usata per creare un effetto particolare da parte di chi è molto attento alla dimensione simbolica del gesto».

Gigi Furini

Napolitano rende omaggio ai caduti della Brigata Acqui

IL CASO

Appeso uno striscione a un palazzo. Bonanni: «Liberi di farlo»

Solidarietà alle Br, Amato condanna

ROMA L'avevano già fatto a Vicenza il 17 febbraio scorso, alla manifestazione contro la base Usa. L'hanno rifatto a Milano, al corteo per il 25 aprile: uno striscione con lo slogan «Libertà per i compagni. Dai vostri compagni di lotta» è stato esposto dai militanti del centro sociale Gramigna di Padova in solidarietà ai compagni accusati di appartenere alle nuove Brigate rosse arrestati il 12 febbraio. Dura la condanna del ministro dell'Interno, Giuliano Amato.

Lo striscione è stato appeso - e poi velocemente tolto - a un palazzo di corso Venezia; vicino, alcuni esponevano striscioni con la scritta «Spezziamo l'isolamento, costruiamo la solidarietà. Associazione Solidarietà parenti e amici» e «1.200 morti sul lavoro: chi sono i terroristi?». Quelli del Gramigna hanno anche innalzato cartelli ciascuno con il nome di uno degli arrestati: «Salvatore compagno», «Vincenzo compagno, operaio e delegato» e via di seguito.

Amato ha spiegato che la solidarietà agli arrestati presunti appartenenti alle Br «è una delle cose che mi preoccupano di più oggi in Italia». Gli arrestati, ha sottolineato, «avevano come capofila dei cinquantenni rimasti legati ai loro miti degli anni Settanta».

«Quello di cui dobbiamo preoccuparci - ha aggiunto - è che questi miti riescano, in un modo o nell'altro, a coinvolgere giovani che ora hanno 20 anni».

Parole di condanna per chi «sostiene forme violente di politica» sono state espresse anche dal ministro della Solidarietà, Barbara Pollastrini, mentre per il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, coloro che hanno esposto lo striscione sono «liberissimi di farlo. Io ho una opinione diversa, ma nel giorno della Liberazione, nel giorno della libertà, ognuno esprime la propria opinione».

E alla fine del corteo, un gruppo di esponenti del «Gramigna» ha presidiato il carcere di San Vittore per chiedere la liberazione dei presunti terroristi arrestati.

Scritte dei brigatisti, con la tradizionale stella a cinque punte, sono state scoperte ieri mattina anche sulle saracinesche della nuova sede dell'Associazione Fratelli Mattei, a Roma, in via Fabio Conforto 11 e 13. Si tratta della nuova sede, inaugurata il 16 aprile scorso dal sindaco Veltroni. Al numero civico 11 è comparsa la scritta «Cecchini attento ancora fischia il vento», al civico 13, invece, la scritta «Brigata Tanas» con la stella a cinque punte. I fratelli Mattei, simpatizzanti di destra, rimasero vittime del rogo di Primavalle, a Roma 34 anni fa.

Il premier Prodi: «Ci vuole ancora tempo, ma credo che il Paese sia sulla via giusta della riconciliazione anche politica»

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Il Presidente della Repubblica a Cefalonia ha ricordato il massacro della Brigata Acqui

Napolitano: «È la festa di tutti gli italiani»

«Protagonisti della Resistenza i soldati chiamati a dure prove dopo l'8 settembre»

CEFALONIA Il 25 Aprile «è la festa di tutti gli italiani». Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha scelto di commemorare la festa della Liberazione fuori dai confini nazionali. È venuto in Grecia, nell'isola di Cefalonia, dove 64 anni fa i soldati della Brigata Acqui, al comando del generale Gandin, dopo l'8 settembre decisero di non arrendersi ai tedeschi e andarono incontro al massacro. Di fronte al monumento che ricorda quell'eccidio, Napolitano pronuncia un discorso che suona come una replica alla nuova presa di distanza dell'ex premier Silvio Berlusconi riguardo al 25 Aprile. Altro che festa di parte: qui a Cefalonia la ricorrenza della Liberazione si tinge di orgoglio nazionale. Ad ascoltare Napolitano (che è accompagnato dal ministro della difesa, Arturo Parisi ed ha al suo fianco il presidente greco Karolos Papoulias) ci sono i rappresentanti dei reduci della divisione Acqui, i rappresentanti delle associazioni partigiane, le associazioni di combattenti. Napolitano insiste soprattutto su un concetto: la Resistenza non fu solo opera dei partigiani, di chi si rifiutò di servire la Repubblica di Salò, degli ebrei «che cercavano di sfuggire a un destino di morte» e dei militari alleati che cercavano di fuggire dai campi di prigionia. No, la Resistenza ha avuto tra i suoi protagonisti anche i militari italiani «chiamati a repentine, durissime prove all'indomani dell'armistizio dell'8 settembre 1943». Il loro contributo è stato a lungo «sottovalutato», ma oggi va riconosciuto. È proprio questa nuova visione della Resistenza, come capitolo della storia italiana scritto anche dalle forze armate, «può favorire un effettivo riconoscimento unitario del nostro Paese del valore della festa del 25 Aprile».

La Resistenza della divisione Acqui a Cefalonia, ricorda Napolitano, finì «in un orrendo massacro da parte delle forze tedesche». Fu un episodio di quell'«altra Resistenza», come la definiva Alessandro Natta, dettata da «rifiuto della capitolazione, reazione antitedesca, senso dell'onore». «La maturità delle motivazioni ideali e politiche che caratterizzarono la Resistenza in Italia sarebbe venuta più tardi. Ma a Cefalonia si manifestò un impulso egualmente nobilissimo e destinato a dare i suoi frutti». Secondo Napolitano «si può ben cogliere, fuori da ogni mitizzazione, il ponte ideale tra quell'impulso e la successiva maturazione dello spirito della Resistenza».

Rispondendo alle critiche sull'assenza di Silvio Berlusconi alle manifestazioni per il 25 aprile, il coordinatore di Fi Sando Bondi ha affermato: «Non c'è nessuno più di Berlusconi che possa apprezzare il significato di questa festa».

«Ci vuole tempo ancora, ma credo che il Paese sia sulla via giusta», ha risposto il premier a chi gli chiedeva se il 25 aprile possa riconciliare anche la politica italiana. Il premier ha quindi sottolineato la necessità di tenere viva la memoria. «Bisogna rinnovarla perché la memoria ferma viene uccisa dal tempo».

DALLA PRIMA PAGINA

Il deficit di democrazia in FVG esiste

Ho ricordato talune ed evidenti conseguenze degenerative della invasiva azione lobbystica che matura nei salotti capital-progressisti ammantati di bon ton, ai quali piace un Presidente che governa con la sinistra e proclama idee da conservatore di stampo populistico. Predicano la qualità pensando che tutti se la possano permettere.

Crescita del debito pubblico, confusione di interessi, incapacità di risolvere i grandi nodi infrastrutturali: sono conseguenze di questa demagogia, a tratti anche caratterizzata da un malcostume etico.

Prendo atto che nel merito di queste denuncie nessuno ha replicato.

Il già Commissario europeo, prof. Mario Monti, che sul tema della «concorrenza» ha una coerenza inoccepibile, a proposito del governo Prodi e delle abitudini italiane, ha ribadito il suo «no» ad un governo interventista in economia. Se prendesse visione di come in Friuli Venezia Giulia la Giunta regionale usi gli strumenti operativi e finanziari a propria disposizione non per irrobustire il mercato, ma per orientare e favorire opzioni economiche, trarrebbe conclusioni ancor più preoccupate.

Non a caso, pertanto, abbiamo parlato di una Giunta regionale con l'abitudine di pianificare la società regionale, anziché limitarsi, come dovrebbe una moderna ed europea amministrazione pubblica, a creare regole e mettere a disposizione le risorse pubbliche in un quadro di uguali opportunità per tutti.

La regola, secondo la quale è premiato chi agisce in sintonia con la programmazione regionale e, quindi, con la politica di governo, è distorcente del mercato, indebolisce la competitività delle imprese perché non stimola i fattori che favoriscono il fattore competitivo.

Le liberalizzazioni, fatte solo e a malincuore perché la legge lo impone, è il segno della debolezza di questa maggioranza regionale. Insiel insegna.

Prendiamo atto che anche a questa obiezione fondamentale il centrosinistra non ha dato risposta.

Concorrenza, regole e mercato, sussidiarietà, un pubblico che non faccia ciò che meglio può fare il privato: su questi principi vogliamo ispirare il programma del centrodestra per il 2008 e su questo costruire l'alternativo a questa Illy-sinistra.

Certo è che nell'attuale gestione ci sono anche aspetti positivi, la stabilità crea indubbi vantaggi. Ma nel nostro caso il deficit di democrazia è diventato un fatto innegabile, il cui danno si misurerà nel tempo.

Tra poco «qualcuno» chiederà di mettere in campo la lista Illy, tanto per rimanere «sopra la politica e al di fuori dei partiti». Mistificazioni queste, alle quali dal centrosinistra sottomesso, nessuno ribatte.

A chiedere a Illy nel 1993 di scendere in campo come candidato sindaco non fu un gruppo di cittadini: non andò così. Anche questa è una mistificazione».

Isidoro Gottardo
Coordinatore regionale di Forza Italia

Il ministro sulla riforma della legge elettorale. Polemiche sul referendum

Chiti: «Un nuovo bicameralismo»

ROMA Ci sono degli aspetti «che bisogna affrontare e che non può farlo il referendum». Lo ha detto il ministro per le riforme istituzionali, Vannino Chiti, rispondendo ai giornalisti in tema di legge elettorale e referendum. Chiti, a Firenze per le celebrazioni del 25 aprile, parlando dei ministri che hanno firmato per il referendum ha detto: «Rispetto le posizioni personali di ognuno». «Il rapporto fra cittadini ed eletti non funziona - ha spiegato Chiti in tema di legge elettorale - bisogna tornare a un rapporto in cui gli elettori scelgano non solo le maggioranze di governo, ma anche chi eleggono». «Penso - ha continuato Chiti - che il compito di chi è nel Parlamento, debba essere quello, dal momento che tutti diciamo che la passata legge elettorale, quella votata soltanto dalla maggioranza di centrodestra è negativa, di costruire una legge elettorale nuova, che sia diversa da quella con cui ci siamo trovati alle elezioni».

«Non avremo nessuna riforma elettorale seria se non superiamo il bicameralismo paritario, siamo l'unico grande Paese che ha due Camere che hanno le stesse competenze» ha detto ieri sera Chiti, ospite de «L'Infedele» su LA7. «Bisogna mettere all'ordine del giorno - ha proseguito il ministro - la realizzazione di alcune riforme costituzionali: il bicameralismo paritario, il ruolo del presidente del Consiglio, la riduzione del numero dei parlamentari».

Neanche ventiquattro ore dall'inizio della raccolta delle firme e sul referendum è scontro all'interno della maggioranza e con il fronte del sì alla consultazione popolare. Fausto Bertinotti non usa mezzi termini. «Rende - dice - un cattivo servizio alla democrazia».

Intervento al summit di Berlino del presidente di Confindustria

Montezemolo: «In Italia una politica invadente frena gli investimenti»

BERLINO La grande importanza che per il futuro dell'Italia rappresentano gli investimenti - sia quelli privati ed esteri sia quelli pubblici strutturale è stata sottolineata dal presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, che ieri a Berlino ha partecipato a una conferenza con i colleghi delle organizzazioni industriali degli altri paesi del G8. Sottolineando come nel nostro paese la politica e il gran numero di dichiarazioni di parte costituiscano spesso un freno agli investimenti, il leader di Confindustria ha insistito sulla necessità di creare un «clima favorevole» agli investimenti, senza porsi nell'ottica di fare i «campioni nazionali».

«Ci sono troppe dichiarazioni politiche che frenano gli investimenti», ha detto Montezemolo, ma «noi non abbiamo bisogno di questo abbiamo invece bisogno di investire, perchè, investire significa crescere, e la crescita significa benessere per il futuro della società».

«Non importa che vengano i brasiliani o i tedeschi o altri, l'importante è attrarre investimenti ha detto Montezemolo -. Oggi in Italia abbiamo grandissime difficoltà a fare scelte coraggiose e fondamentali per il futuro, e fra otto dieci anni pagheremo per le non scelte di questo periodo». Con la ripresa in atto, con gli interventi privati in crescita, con la produzione industriale in ripresa, «questo è il momento giusto per affrontare i temi strutturali», ha affermato il presidente di Confindustria, il cui intervento alla conferenza di Berlino è stato tra i più apprezzati e applauditi sia dai colleghi del G8 che dai delegati in sala. «Ciò vuol dire: investire sul futuro, in infrastrutture, nell'istruzione, nella ricerca e in settori di interesse strategico come quello idrico» ha detto Luca di Montezemolo, secondo il quale il «tema dell'attrazione degli investimenti esteri e quello del reperire risorse per gli investimenti nazionali sono strettamente collegati».

> «Non importa che siano brasiliani o tedeschi l'importante è attrarre i capitali stranieri»

«Se un paese non libera risorse per gli investimenti nazionali, ben difficilmente può pensare di intercettare i grandi flussi degli investimenti internazionali», ha affermato Montezemolo. A suo avviso infatti, «rendere competitivo il paese con investimenti per i propri cittadini e le proprie imprese significa renderlo competitivo per chi viene a investire» dall'estero. E su questo punto il presidente di Confindustria è stato molto critico.

«I dati - e sottolineo che si tratta di numeri, non di politica, dichiarazioni o interpretazioni personali - dimostrano che l'Italia non sta perseguendo una strategia efficace, nè in fatto di attrazione di investimenti esteri (che per noi sono meno della metà rispetto alla Spagna), nè nel campo degli investimenti pubblici», ha detto. Montezemolo ha sottolineato a questo riguardo come in Italia «solo il 4% del Pil sia destinato a favorire gli investimenti pubblici, a fronte di una spesa pubblica complessiva che ha raggiunto il record del 50,5% del Pil».

«In altre parole - ha concluso Montezemolo - non ci sono soldi per investimenti veri che interessano al paese per il suo futuro, e mentre tutti gli altri grandi paesi si attrezzano e si organizzano per competere e fare investimenti, il nostro paese sembra fare il cammino inverso». Come per la crisi idrica e la nuova ondata di siccità: «da troppi anni non si fanno veri investimenti e scelte strutturali, e in settori basilari come quello della rete idrica ci si limita spesso a soluzioni temporanee, apponendo toppe, senza mai affrontare il problema di fondo, strutturale». Per il presidente di Confindustria, in Italia «c'è ormai una incapacità patologica a procedere con interventi strutturali per risolvere i problemi di fondo. Questo è evidente oggi, ma era evidente anche anni fa».

TROPPE TASSE

BERLINO Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo ha sottolineato la grande attenzione che il governo tedesco presieduto da Angela Merkel ha per l'impresa, per l'industria e per la competitività in economia. «In Germania l'impresa è al centro dell'attenzione, con il governo che le riconosce il ruolo centrale come motore per la crescita», ha detto Montezemolo oggi a Berlino. «L'Italia invece da gennaio - ha aggiunto - sarà il paese in Europa con il livello più alto di tasse per le imprese».

Ma mentre in Germania si favorisce l'impresa e si sostiene la competitività «in Italia al contrario spesso la politica si fa sentire più per criticare chi è impegnato a competere e a rischiare», creando in tal modo difficoltà all'economia.

Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo ieri a Berlino per l'incontro industriale del G8

Esportazioni sempre più difficili a causa della moneta troppo forte. Tra i vantaggi ci sono i prodotti Usa a prezzi stracciati

L'euro ai massimi storici sul dollaro mina il made in Italy

ROMA Prodotti Usa a prezzi stracciati da una parte, palla al piede per il made in Italy dall'altra. È la doppia faccia del supereuro, vantaggio per i turisti in viaggio verso gli Stati Uniti e per l'acquisto di materie prime quotate in dollari (dal gas al petrolio), ma anche penalizzazione per le esportazioni, che proprio negli ultimi mesi avevano ritrovato slancio, e rischio per il turismo.

Con la moneta unica che viaggia sui massimi storici su dollaro e yen (ieri a un passo dal superare il record toccato nel 2004 a 1,3666 dollari), le vacanze degli euro-turisti sembrano profilarsi particolarmente scontate. Dall'aprile dell'anno scorso la valuta europea ha infatti guadagnato sul biglietto verde quasi il 10% del suo valore, passando dai circa 1,2400 dollari dell'aprile 2006 agli attuali 1,3665. Un'impennata che si tradurrà in vacanze e shopping particolarmente convenienti per chi ha in programma un viaggio al di là dell'Atlantico, negli Usa o nei paesi che legano la loro moneta a quella americana.

Non solo: tutti i prodotti importati e pagati in dollari (dalle jeep all'hi-tech) saranno in saldo per italiani ed europei, che potranno contare anche su qualche sconto in campo energetico. Il petrolio e i suoi derivati sono infatti quotati in dollari sui mercati internazionali ed il ripiegamento della moneta americana innesca tradizionalmente una spirale al risparmio che, con un effetto a cascata - dai prezzi alla produzione a quelli di trasporto e distribuzione, fino al peso delle bollette di luce a gas -, si dovrebbe riversare anche sui prezzi finali dei prodotti al consumo. Fin qui i vantaggi. L'altra faccia della medaglia consiste però nelle difficoltà sempre maggiori per le esportazioni soprattutto dei prodotti più tipici del made in Italy, dall'alimentare al tessile, dall'arredamento alla meccanica.

TELEFONIA

Attesa per il piano di riassetto

Telecom, le banche guardano alle assemblee di Generali e Benetton

Non c'è pausa sul dossier Telecom. A Mediobanca e Intesa Sanpaolo si lavora anche durante le celebrazioni per il 25 aprile, in una città svuotata. Ma siamo alla vigilia di alcuni appuntamenti societari importanti: il cda straordinario delle Generali e le assemblee di Benetton e di Camfin. Si cerca di arrivare a una «soluzione veloce» ha detto nei giorni scorsi Corrado Passera, ma secondo fonti vicine alle trattative sembra ci vorranno ancora delle settimane.

Il Leone si è sempre mantenuto in posizione defilata sulla questione e non sembra intenzionato a investire ulteriormente (detiene già una partecipazione del 4,06%) in Telecom. Il tema non è all'ordine del giorno del consiglio ma non è escluso che, dopo le comunicazioni del presidente Antoine Bernheim e dei due amministratori delegati uscenti, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, non se ne parli seppur informalmente. L'ipotesi di una partecipazione al riassetto potrebbe poi essere sollevata dai soci in assemblea, convocata sabato a Trieste.

A Ponzano Veneto l'ordine del giorno prevede, oltre al bilancio, la nomina del cda. Candidati tra gli altri Gilberto Benetton e Gianni Mion, il primo vicepresidente di Olimpia ed entrambi consiglieri di Telecom. Sintonia, la nuova holding della famiglia Benetton che raggruppa le partecipazioni nelle utility e infrastrutture, detiene circa il 20 per cento di Olimpia, la holding che controlla Telecom. «Per ora non c'è niente di nuovo, per quanto ci riguarda - ha detto nei giorni scorsi Gilberto Benetton -. Noi siamo venditori, poi se decideremo di rientrare rientreremo con una quota minore, ma decideremo in base a chi ci sarà e valutando il panorama». «So che le banche stanno lavorando - ha aggiunto - ma noi non siamo stati interpellati».

Appuntamento annuale con i soci anche per Camfin (detiene il 25,51% di Pirelli) che fa le prove generali per il voto di lista. Il Gruppo Partecipazioni Industriali, azionista di riferimento, ha infatti presentato 11 nomi. Verranno tutti eletti ma per un solo anno così da permettere, già dal prossimo esercizio, di applicare il nuovo meccanismo di elezione la cui introduzione in statuto è sottoposta all'approvazione della stessa assemblea, già a partire dal prossimo esercizio.

Il terzo arrivato nella corsa per l'Eliseo non dà indicazioni di voto in vista del turno di ballottaggio del 6 maggio

Francia, affondo di Bayrou contro Sarkozy

Il leader centrista critica il neo-gollista: «Ha il gusto per l'intimidazione»

Il centrista Francois Bayrou

PARIGI Francois Bayrou ha annunciato ieri la nascita del suo nuovo Partito democratico e, determinato e a momenti caustico, ha detto a Nicolas Sarkozy e Segolene Royal che nessuno dei due va bene per la Francia. Ma ha attaccato a fondo soprattutto l'esponente neogollista accusato di essere vicino «al mondo degli affari» e «ai poteri mediatici», e ne ha denunciato «il gusto per l'intimidazione e la minaccia».

Anche il temperamento di Sarkozy è oggetto di preoccupazione e di denuncia da parte di Bayrou, oltre ai «temi che ha scelto di attizzare» con il rischio «di aggravare le lacerazioni del tessuto sociale», facendo una politica« a favore dei ricchi».

Nell'intervento largamente atteso non ha dato alcuna consegna di voto per il ballottaggio e ha sottolineato che ora il panorama politico francese è diverso, con tre grandi aree e tre partiti di riferimento: l'Ump a destra, il Ps a sinistra e il Partito democratico al centro. È il nuovo partito di cui ha annunciato oggi la nascita, la «novità vera» delle elezioni del 22 aprile, un partito «centrale» ma non «centrista».

Segolene Royal sembra per Bayrou «meglio intenzionata in materia di democrazia», «più attenta al tessuto sociale» ma ha messo sotto accusa il suo programma economico «che moltiplica gli interventi dello stato». È un campo in cui ha detto di essere in «forte contraddizione» con la candidata socialista.

Il giudizio di Bayrou sui due candidati al ballottaggio è stato duro, anche se non li mette sullo stesso piano. La sua chiusura a Sarkozy è più netta; con la Royal ha anche accettato il confronto che la candidata socialista gli aveva proposto, ma di fatto la sua non scelta è più vantaggiosa per Sarkozy, anche se dall'Ump arrivano giudizi negativi.

Con aria soddisfatta ha fatto sapere di non aver parlato con nessuno dei due, soddisfatto di essere arrivato al centro dell'attenzione lui che all'inizio della campagna elettorale aveva denunciato la distrazione dei media. Bayrou ha sostenuto che la sua linea politica non è condizionata da chi vincerà il 6 maggio e si è mostrato apparentemente freddo e distaccato di fronte alle scelte che alcuni suoi parlamentari stanno facendo, relegandole a posizioni personali, una scelta libera come quella che lui stesso farà. Il tema di fondo del presidente Udf è che la Francia è malata, che la sua democrazia va ricostruita interamente. È il senso del messaggio contenuto nel suo fortunato volumetto «project d'espoir» («progetto di speranza») nel quale sostiene che per «uscire da questa crisi bisogna superare le vecchie divisioni, imporre un progetto di speranza, che unisca invece di dividere».

Ma gli elettori francesi, cha da un lato l'hanno premiato con oltre il 18% dei voti, lo hanno anche smentito mandando al ballottaggio i rappresentanti di quelle 'divisioni che lui vuole superare.

Ora il suo mancato pronunciamento, il suo appellarsi alla libertà di scelta individuale rende più difficile la strada della candidata socialista che ha un disperato bisogno dei voti del centro. Il suo invito, il suo appello, la sua disponibilità a garantire anche spazi all'interno di un furturo governo a direzione socialista - duramente criticati dall'estrema sinistra - sono frutto di questa necessità mentre i sondaggi continuano a dare l'esponente della destra in vantaggio con una forbice che va dal 54% al 51%.

DALLA PRIMA PAGINA

Una cultura dell'acqua

Col bel risultato che, quando c'è una emergenza idrica (e ormai c'è sempre), il governo avoca tutti i poteri a sé incaricando la Protezione civile di fare da "cabina di regia". E pensare che nel 1989 sognavamo di creare in Italia delle Autorità simili a quella mitica del Tamigi, che aveva riportato il salmone a guizzare sotto la Torre di Londra... Nell'ultimo secolo, nel bacino del Mediterraneo, i giorni di pioggia sono diminuiti, mentre la domanda d'acqua è raddoppiata. Per l'aumento della popolazione e per l'irrigazione delle campagne. Che da sola si porta via in Italia quasi la metà di tutta l'acqua (spesso acqua potabile, un delitto). Riconversione delle colture e passaggio dagli impianti di innaffiamento a pioggia a quelli a goccia appaiono indifferibili. Il Nord, da solo, si prende il 65 per cento di questi consumi agricoli. Poi ci sono i furti d'acqua, numerosissimi: il Wwf stima che i pozzi illegali siano un milione e mezzo, contro il mezzo milione della Spagna.

Tutta buona acqua pompata e usata gratis. Pompata sempre più in profondità a causa delle falde sempre più "avvelenate". Anche per questo il Po è già in secca a metà strada. Poi ci sono i consumi civili di acqua potabile, e qui deteniamo il primato europeo per abitante. Grazie anche a tariffe dell'acqua talmente basse da indurre allo spreco: a Milano e a Roma l'acqua costa un sesto rispetto a Berlino, un quarto rispetto a Zurigo o a Marsiglia, e ovviamente se ne consuma il doppio o il triplo, a testa. Ma, per non farci mancare nulla, siamo anche i più grandi consumatori in Europa di acque minerali. La stessa recente, impressionante diffusione di Villettopoli, al mare, ai monti, in collina, sta moltiplicando i consumi d'acqua usata per innaffiare orti e giardini nell'arco, sempre più lungo, delle stagioni calde.

Certo, il nostro sistema acquedottistico fa acqua, letteralmente, da tutte le parti perdendo dal 30 al 70 per cento del prezioso liquido lungo il percorso. Ci vogliono molti più investimenti nella rete. Con quali risorse però se le tariffe rimangono così basse? Bisogna ricostruire, dopo anni e anni di lassismo, di "ognuno è padrone a casa sua" (pure dell'acqua di tutti), una cultura delle risorse idriche, dell'aria, della terra. Bisogna ricostruire la rete della pianificazione di bacino, nazionale, interregionale e regionale, con poteri reali, incisivi. Bisogna riconvertire su larga scala certe colture agricole "divoratrici" d'acqua dai costi ambientali spaventosi. Bisogna...Sì, bisogna, pazientemente, fare come altri Paesi che l'acqua non la sprecano, la riciclano, la riusano, considerandola - ecco il punto - un bene di tutti, il più prezioso forse per la vita e per la salute collettiva.

Vittorio Emiliani

L'episodio è accaduto ieri ad Appignano del Tronto dopo il funerale dei ragazzi. Il sindaco: «Una soluzione l'avevo trovata»

Incendiato il campo del rom che aveva investito i 4 giovani

ASCOLI PICENO Ad Appignano del Tronto è stato il giorno del dolore silenzioso. Poi è esplosa la rabbia. Dopo i funerali di Eleonora Allevi, Davide Corradetti, Danilo «Lillo» Traini e Davide Corradetti, i quattro ragazzi tra i 16 e i 19 anni falciati lunedì notte da un furgone guidato da un Rom ubriaco, qualcuno ha appiccato il fuoco al campo nomadi alle porte del paese, dove l'investitore, Marco Ahmetovic, 22 anni compiuti ieri, viveva.

La morte dei giovanissimi appignanesi ha evidentemente esasperato gli animi in una situazione già esplosiva, perchè la comunità Rom era da sempre mal tollerata dalla cittadinanza. Qualcuno, forse più persone, approfittando del fatto che il presidio dei carabinieri intorno al campo si era allentato in una giornata dedicata all'ultimo saluto ai quattro ragazzi, è passato alle vie di fatto: forse con liquido infiammabile ha arso le baracche in legno (tre quelle completamente distrutte), due auto nuove, lasciate dai nomadi al momento della fuga precipitosa la notte dell'incidente, e le roulotte, oltre al materiale accatastato in più punti dell'area. «C'è la crisi idrica. Non sprecate l'acqua», gridava la gente ai vigili del fuoco. Centinaia le persone radunate davanti alle fiamme, come in un rito liberatorio. Eppure, nella sua omelia il vescovo di Ascoli mons. Silvano Montevecchi aveva sottolineato l'importanza del perdono, richiamando però anche al leale rispetto delle regole chi vuole integrarsi in una comunità. Era chiaro il riferimento alla comunità Rom.

Nessuno dei nomadi, il «capo» o l'anziano della comunità, si è fino a ieri fatto vivo, come qualcuno si aspettava, per chiedere perdono. A parlare sono stati invece i «ragazzi del muretto», amici, fratelli e sorelle dei quattro giovani morti. Che hanno avuto un pensiero anche per Leonardo, fratello di Eleonora, scampato alla strage - di cui non ricorda nulla - e tuttora in ospedale. Ai quattro amici scomparsi hanno detto: «Lasciate un vuoto enorme, ci mancherà ogni cosa di voi e quel muretto non sarà più lo stesso. Da ora siete i nostri piccoli e preziosi angeli».

Il sindaco Maria Nazzarena Agostini, insultata poco dopo la strage, e che ieri ha seguito il rito funebre fuori dalla chiesa, raggomitolata su un gradino, non ci sta ad essere crocifissa. «Finora ho taciuto, per lasciare spazio al dolore. Adesso voglio parlare: una soluzione l'avevo trovata, in un'area di proprietà della Regione nel territorio di Ascoli. Avevamo anche trovato i container, quelli del terremoto. È stata l'amministrazione di Ascoli Piceno a mettere i bastoni fra le ruote. I Rom erano i primi a volersene andare». Il Comune di Ascoli è infatti proprietario dell'unica struttura in cemento del campo, che era stata assegnata ai nomadi. Il sindaco di Ascoli, Piero Celani, non ha voluto commentare quanto sta accadendo in queste ore: «Questa storia - ha detto soltanto - mi ha distrutto». Adesso l'incendio è sotto controllo; cosa ne sarà del campo ancora non si sa. Intanto, per i carabinieri ricominciano le indagini, per mettere le mani su chi ha appiccato il fuoco.

E oggi ci sarà l'udienza di convalida dell'arresto di Ahmetovic. Il pm Carmine Pirozzoli gli contesta l'omicidio colposo, resistenza a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza. Il ragazzo è rimasto a sua volta leggermente ferito nell'incidente e per questo è saltato ieri il colloquio con il suo legale.

I sei accusati delle violenze sui bambini nell'istituto di Rignano Flaminio: «Siamo estranei ai fatti»

Pedofilia, gli arrestati si difendono

Una delle maestre: «Assurdo, sono madre e nonna, come avrei potuto?»

«Non avremmo mai potuto uscire da scuola per andare in quella casa senza destare sospetti: viviamo in un paese». La preside è garantista

Carabinieri nell'istituto scolastico di Rignano Flaminio

ROMA Due notti nel carcere romano di Rebibbia, in isolamento: gli uomini nel Nuovo complesso, le quattro donne nel reparto femminile della casa circondariale, tutti e sei lontani dagli altri reclusi, almeno fino a quando il magistrato non li interrogherà.

Poi forse la destinazione alla Sezione precauzionale, sempre separati dagli altri detenuti che, in quella sorta di loro codice etico, non apprezzano la compagnia dei pedofili, fino a sfociare in alcuni casi in violente aggressioni fisiche. E intanto domani il pubblico ministero della Procura della Repubblica di Tivoli Marco Mansi sentirà le tre insegnanti, la bidella, l'autore televisivo e il benzinaio cingalese arrestati con l'accusa di avere narcotizzato e abusato di 15 bambini tra i 5 e i 10 anni della Scuola materna ed elementare Olga Rovere, a Rignano Flaminio, vicino la Capitale.

Di violenza sessuale su minore, violenze di gruppo, sequestro di persona e associazione a delinquere ai danni dei piccoli alunni della cittadina di provincia, dovranno rispondere le maestre Silvana Magalotti, Marisa Pucci, Patrizia Del Meglio, l'autore televisivo Gianfranco Scancarello (marito della Del Meglio), la bidella Cristina Lunerti e il cingalese Kelum De Silva, addetto a un distributore di benzina.

Ieri, dopo la prima notte in cella d'isolamento, alcuni degli indagati hanno ricevuto la visita dei rispettivi legali. «Orchi? Pedofili? Tutte assurdità» riferisce Silvana Magalotti al proprio difensore Giosuè Bruno Naso. «Sono una mamma e una nonna e mia nipote, che ha cinque anni, frequenta la Scuola Rovere - continua la Magalotti -. Sono stata io stessa a iscriverla in quella scuola. Mi sembra assurdo quello che mi sta succedendo».

L'insegnante si dichiara «turbata, scossa, pronta a spiegare e respingere le terribili accuse durante l'interrogatorio di garanzia, estranea ai fatti». E spiega perché non possono essere responsabili dei capi d'accusa: «Ma come è possibile fare quello che hanno detto di noi? Uscire da scuola con i bambini per andare in quella casa, in un paese di poche migliaia di persone con il rischio concreto di potere incontrare i genitori dei bimbi...».

Incredula e ferma nella posizione garantista, la preside dell'istituto scolastico, Loredana Cascelli, in malattia dal 12 marzo dopo un incidente stradale. «Sono garantista e non condanno nessuno fino a sentenza definitiva - afferma la direttrice -. Resto però sconcertata dal fatto che bambini di diverse classi, con maestre che operano in diversi turni, possano essere stati portati ripetutamente fuori dall'edificio senza che nessuno se ne accorgesse. Ma, al punto in cui sono arrivate le cose, non escludo nulla: a volte la provincia può rilevarsi peggiore delle grandi città».

A invitare alla «cautela nei giudizi» è anche il difensore dei coniugi Scancarello e Del Meglio, l'avvocato Franco Coppi cita «l'analoga vicenda accaduta nel Bresciano», sottolineando che quei «presunti pedofili sono stati poi prosciolti perché il fatto non sussisteva».

E intanto ieri, la Parrocchia dei Santi Vincenzo e Anastasio di Rignano ha mestamente celebrato la prima comunione dei bambini. È stata una cerimonia spenta, in una parrocchia già divisa tra innocentisti e colpevolisti.

Annalisa D'Aprile

«Gianfranco è innocente»

ROMA Arianna Ciampoli, conduttrice di «Uno x uno», la trasmissione di Sat 2000 di cui Scancarello è ideatore e autore, prende le difese del collega. «Di persone come Gianfranco Scancarello se ne incontrano poche - dice -, un uomo che mette in pratica nella vita e nella professione i valori e gli ideali in cui crede: il rispetto degli altri, il senso della legalità, la trasparenza dei comportamenti, la speranza che si possa costruire un mondo migliore». «Conosco Gianfranco dal 1996 - continua la Ciampoli - e come tutti quelli che l'hanno incontrato non ho dubbi sulla sua totale estraneità ai fatti di cui viene accusato. Spero solo che la giustizia faccia presto, e sappia riparare all'errore commesso. Quella stessa giustizia in cui Gianfranco ha creduto e in cui sono sicura che continua a credere trovando nella verità la forza per sopravvivere all'incubo che l'ha travolto».

«Sarebbero state tutte una specie di dottor Jekyll e Mr. Hyde se fosse vero ciò che dicono di loro. Non ci credo, è un grosso errore» ha detto ieri una collega delle tre maestre arrestate con l'accusa di pedofilia.

IN BREVE

Nigeria, due reporter italiani fermati otto ore dalla polizia

ROMA Si è risolta la vicenda dei due reporter italiani fermati dalle autorità nigeriane ieri mattina ad Abuja, interrogati e rilasciati dopo otto ore grazie anche all'intervento dell'ambasciata italiana e del nostro ministero degli Esteri, ma la Nigeria si conferma un Paese ad alto rischio. Manuele Piano, 35 anni, collaboratore di Liberazione, e Marco Ricchello, freelance, si trovano in Nigeria dove stanno lavorando a un reportage sulle recenti elezioni presidenziali. I due giornalisti hanno raccontato di essere stati prelevati in albergo da agenti dei servizi di sicurezza nigeriani e portati in un ufficio dove sono stati interrogati senza «alcuna accusa formale». Non sono sono ancora chiare del motivazioni del fermo, ma, secondo il giornalista di Liberazione, a «dare fastidio» ai servizi di sicurezza nigeriani potrebbe essere stato un colloquio nella sede della commissione elettorale indipendente, con quello che loro credevano un giornalista e che invece, secondo Piano, era «un agente infiltrato dei servizi segreti nigeriani», che poi «forse per mettersi in luce ci ha fatto prelevare dagli sgherri». In Nigeria le presidenziali dei giorni scorsi - vinte, come previsto, dal candidato del partito al potere Umaru Yar'adua, - sono state accompagnate da violenti scontri, con almeno 200 morti, e accuse di brogli formulate dai due principali partiti di opposizione sconfitti e avallate dagli osservatori internazionali.

Napoli, bimbo di 18 mesi annega nella piscina montata in casa

NAPOLI Un bimbo di 18 mesi è annegato in una piccola piscina montata in casa, a Gragnano in provincia di Napoli. Sul tragico incidente sta indagando la polizia, tuttora sul posto per i rilievi. Il bambino stava giocando intorno alla piscina, quando è probabilmente caduto nell'acqua, morendo. Al momento, però, gli inquirenti stanno ancora cercando di stabilire l'esatta dinamica della vicenda. La famiglia della piccola vittima è di umili origini: i genitori sono due contadini, che hanno montato la piccola piscina per consentire la riabilitazione fisica di un componente della famiglia, affetto da una patologia. I medici del reparto di rianimazione non hanno potuto tentare alcun soccorso, solo constatare la morte del bambino per annegamento.

Morto Warren Avis: stanco dei taxi fondò l'impero dell'autonoleggio

NEW YORK Warren Avis, il concessionario di auto del Michigan che fondò un impero dell'autonoleggio perchè frustrato per le lunghe attese dei taxi agli aeroporti, è morto a 92 anni nella sua casa di Ann Arbor. «Non mi è mai interessato diventare miliardario per poi morire di un attacco di cuore. Se non ti godi i soldi, perchè guadagnarli» aveva detto al «New York Times». Avis è rimasto attivo fino all'ultimo della sua lunga vita. A 89 anni faceva ancora dello sci nautico. La moglie Yanna, che ne ha annunciato la scomparsa, ha detto che è morto di morte naturale. Ex pilota di bombardieri nella Seconda guerra mondiale, Avis aveva aperto il suo primo punto di noleggio di auto all'aeroporto di Detroit nel 1946 con 2 dipendenti e poco più di 200 veicoli.

Negli ultimi otto mesi un deficit idrologico dal 20 al 50%. L'acqua manca più al Nord che al Sud

È allarme-siccità: nella Bassa Padana si rischia un'estate coi rubinetti a secco

ROMA Dal 20 al 50%: ecco quanta acqua abbiamo «perso» negli ultimi otto mesi. Ne manca più al Nord che al Sud e a preoccupare è soprattutto il Po. L'ultimo allarme sul fronte siccità arriva dalla Protezione civile nell'Aggiornamento della situazione idrologica, dove si legge che da settembre 2006 a oggi si registra un significativo deficit idrologico stagionale, con valori dal 20% al 50% in meno rispetto alla media del periodo. Per quanto riguarda il Po le portate sono inferiori a quelle del 2003 e 2006, anni caratterizzati da notevoli criticità.

E per il Ministero dell'ambiente nella Bassa Padana c'è addirittura il rischio di rubinetti a secco quest'estate. Dopo un marzo nella norma, scrive la Protezione civile, la prima metà di aprile, con caldo torrido e assenza di piogge, ha visto il «riaccentuarsi delle condizioni di deficit idrologico stagionale»: insomma ha intaccato molto le nostre riserve d'acqua. Inoltre i modesti nevai alpini «sono ormai in fase di rapida e progressiva fusione per effetto delle alte temperature». Ma ecco la situazione zona per zona. **Po e grandi laghi.** A oggi le portate nel Po a Pontelagoscuro ammontano a 431 metri cubi al secondo, inferiori ai valori del 2003 e 2006 e pari a meno della metà del valore medio storico di 953 metri cubi in tutto il periodo di riferimento 1924-2006. Anche a Piacenza, Cremona, Boretto e Borgoforte sono inferiori a quelle del 2003 e 2006. Per l'Agenzia interregionale per il Po, inoltre, il livello del fiume continua a scendere ed è ai livelli più bassi degli ultimi 12 anni. La Protezione civile invita quindi a un'oculata gestione del fiume e il segretario generale dell'Autorità di bacino del Po Michele Presbitero fa sapere che «stiamo invasando, in pratica facendo riserva, nei laghi alpini e nei bacini idroelettrici, lasciando defluire il minimo possibile» fino al 1.o giugno per avere poi disponibilità nei due mesi successivi». Anche i livelli dei Laghi di Garda e Maggiore sono ben al di sotto della media stagionale e di quelli del 2003 e 2006. I Laghi di Iseo e Como sono ancora analoghi a quelli del 2003 e 2006.

Potabile a rischio? La Protezione civile scrive che «non sono state segnalate situazioni di particolare criticità per l'approvvigionamento idropotabile». Ma secondo il presidente del Coviri, il Comitato di vigilanza sull'uso delle risorse idriche dell'Ambiente, Roberto Passino, «il rischio c'è» per alcuni comuni della Bassa Padana perchè si prevede che d'estate «aumenterà la salinità delle acque».

Monica Viviani

Torino: il Po ai Murazzi mostra un livello molto basso

IL FISCO & I CITTADINI TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI TUTTI I LUNEDÌ

L'assemblea della compagnia triestina presieduta da Enrico Cucchiani sarà chiamata a approvare l'integrazione con Ras e Subalpina

Lloyd, oggi via libera a Allianz Spa

In agenda il bilancio e la nomina di Alessandro Vagnone a nuovo amministratore delegato

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE Procedono a pieno ritmo i cantieri della grande fusione delle attività italiane di Allianz che comprendono la triestina Lloyd Adriatico e Ras: nasce un gigante da 6 milioni di clienti e con una quota di mercato del 13%. Oggi l'assemblea della compagnia di Largo Irneri guidata da Enrico Cuicchiani (numero uno di Allianz in Italia), oltre al via libera al bilancio, ratificherà la nomina di Alessandro Vagnone (ad della Ras e presidente di Allianz Subalpina) ad amministratore della compagnia triestina. Si tratta di un passaggio propedeutico per agevolare l'integrazione fra le tre compagnie che formeranno la nuova entità Allianz Spa dopo il via libera già avvenuto dei rispettivi cda. Oggi quindi l'assemblea triestina approverà l'integrazione formale in Allianz Spa che opererà sul mercato con tre marchi distinti (Allianz Ras, Allianz Lloyd Adriatico, Allianz Subalpina) e tre reti commerciali separate.

Dopo l'ultimo disco verde dell'autorità di controllo (Isvap) si procederà (entro ottobre secondo le previsioni) alla costituzione della nuova Allianz italiana e alle nomine di vertice: amministratore delegato sarà Vagnone mentre presidente sarà Enrico Tomaso Cucchiani (membro del board del colosso tedesco) e numero uno di Allianz in Italia, l'artefice del nuovo super-gruppo che nasce sotto l'egida del colosso tedesco trasformatosi in *società europea*. Vicepresidenti saranno Giuseppe Vita e Giovanni Gabrielli. Cucchiani sovrintende alle controllate di Italia, Spagna, Svizzera, Austria, Portogallo, Turchia e Grecia. Una posizione di spicco che garantisce a Trieste una rappresentanza di primo piano al vertice del colosso tedesco guidato dal ceo Michael Diekmann. Una fusione transfrontaliera che semplifica molto la struttura del nostro gruppo in Europa. Da oggi siamo meno tedeschi e più europei», ha detto Paul Achleitner, direttore finanziario del gruppo tedesco.

L'assemblea del Lloyd Adriatico stamane darà anche via libera all'ennesimo bilancio record della compagnia triestina: in forte crescita l'utile netto consolidato passato dai 264,2 milioni di euro del 2005 ai 361,5 del 2006 (+37%). Il Lloyd ha chiuso il 2006 con un combined ratio (rapporto fra il totale delle spese e i premi) pari al 78,3% in miglioramento per il sesto anno di fila. In lieve calo la raccolta premi (da 3,4 a 2,95 miliardi). Il nuovo super-gruppo creato da Allianz in Italia avrà sede legale a Trieste: una scelta adottata dal gigante di Monaco per il favorevole regime fiscale (il taglio dell'Irap all'1%). L'operazione avviene attraverso il conferimento dei complessi aziendali della compagnia triestina e di Subalpina nella Ras. Il Lloyd -come ha assicurato di recente Cucchiani- continuerà a mantenere la sua autonomia operativa e gestionale». La società giuliana a Monaco è considerata un modello di efficienza da trasferire a tutte le altre realtà del gruppo. Nella nuova Allianz Spa di Enrico Cucchiani, nuovo supergruppo sul mercato assicurativo italiano, ci sarà una nutrita task force lloydiana. Sette manager della compagnia triestina avranno il compito, assieme ad altrettanti provenienti da Ras, di guidare la nuova realtà assicurativa, la seconda in Italia, che potrà contare su una raccolta premi consolidata sul mercato italiano di 14,4 miliardi di euro, pari a una quota di mercato del 13%, e su oltre sei milioni e mezzo di clienti. Nella task force ci sono Maria Clara Grego, Anthony Bradshaw, Pierantonio Azzalini, Fabio Sattler, Giacomo Campora, Bettina Corves e Raffaele Rasio.

Per il gruppo Allianz la trasformazione in società di diritto europeo, con l'integrazione della Ras, ha già dato risultati positivi. Come società di diritto europeo, «in seguito all'acquisto della quota degli azionisti di minoranza della nostra controllata in Italia Ras abbiamo risparmiato fino a un miliardo di euro», ha dichiarato l'amministratore delegato di Allianz, Michael Dickmann, in un'intervista a periodico Capital. Dieckmann ha inoltre parlato di altri vantaggi della nuova forma giuridica affermando: «È importante per un'impresa avere una struttura meno complessa e avere nel consiglio di sorveglianza una rappresentanza internazionale dei lavoratori».

Alessandro Vagnone con Enrico Cucchiani

Generali, balzo del titolo: il Leone punta alla Cechia

MILANO Titoli Generali in rialzo dell'1,2% a 33,65 euro a Piazza Affari, alla vigilia del consiglio di amministrazione straordinario in cui, secondo quanto trapelato nei giorni scorsi, il presidente Antoine Bernheim potrebbe comunicare importanti mosse del Leone nella Repubblica Ceca. Sabato l'assemblea del gruppo triestino sarà invece chiamata a rinnovare l'intero cda e, stando alle attese, dovrebbe dargli un respiro più internazionale con la nomina di nuovi rappresentanti dall'estero, riconfermando gli attuali vertici. Sull'intera vicenda in Repubblica Ceca non arrivano commenti ufficiali, anche se le ricostruzioni di stampa sembrano aver identificato il possibile obiettivo di Generali in Ceska Pojistovna, prima compagnia assicurativa ceca.

L'azionista della società, Ppf, ribadisce di non voler commentare facendo sapere che gli azionisti del gruppo hanno considerato e stanno ancora considerando tutte le opzioni strategiche per sviluppare la controllata in patria e all'estero e che tra le possibilità, oltre al mantenimento dell'assetto attuale, c'è anche la sua quotazione o una collaborazione con investitori strategici. Nel dicembre del 2006 Ppf, controllata dal miliardario ceco Petr Kellner, ha riorganizzato tutte le proprie attività assicurative, previdenziali e nelle riassicurazioni sotto una società di nuova costituzione, Czi Holding, cui fa dunque capo il 100% di Ceska Pojistovna. L'ultimo bilancio approvato da Ceska, quello del 2005, si è chiuso con premi per 40 miliardi di corone (pari a 1,42 miliardi di euro), con una quota del mercato ceco del 36%. La società, presente dal 2002 anche in Russia, ha circa 5.200 dipendenti, una rete di 6.000 addetti in 70 agenzie e 700 uffici locali.

TITOLI DI STATO

Bot semestrali ai massimi dal 2001

ROMA Sfiora il 4% il rendimento dei Bot semestrali collocati ieri dal Tesoro sul mercato. Il rendimento lordo semplice si è attestato al 3,893% (4,022% il composto), con un rialzo dello 0,101 che porta il tasso ai massimi dal settembre 2001. È invece salito sopra il 4% il rendimento dei Ctz, a 4,063% (+0,128) Nell' asta odierna il Tesoro ha collocato Bot semestrali per 9,5 miliardi di euro, ricevendo richieste per oltre 14,2 miliardi mentre per i Ctz l'importo richiesto è stato di oltre 3,4 miliardi a fronte di un' offerta di titoli collocati per 2 miliardi di euro. Nel dettaglio, l'asta competitiva dei Bot 31/10/2007, prima tranche, ha registrato un prezzo medio ponderato di 98,005 per un rendimento lordo semplice del 3,983% e composto del 4,022%.

L'azienda triestina si è assicurata di recente l'intera gamma dei coloniali: dal cioccolato al tè

Illycaffè sbarca negli hotel di lusso: accordo con la catena Usa Starwood

La holding americana controlla Le Meridien che comprende 120 alberghi di alta fascia distribuiti in cinque continenti

di **Giulio Garau**

Andrea Illy

TRIESTE Illycaffè dopo essersi assicurata il target dell'alta qualità nell'intera gamma dei coloniali, dal caffè al cioccolato e al tè, ora stringe un'accordo con la catena alberghiera Starwood per essere presente negli alberghi di lusso del gruppo che in Italia gestisce realtà come Danieli, Cipriani, Excelsior a Venezia, Excelsior a Roma e vari siti a Porto Cervo e in Costa Smeralda.

La holding che fa capo alla famiglia ha concluso un accordo che è particolarmente interessante perchè tocca in particolare la catena Le Meridien che è stata acquisita da Starwood due anni fa e che annovera almeno 120 hotel di alta fascia in cinque continenti.

Alcuni di questi (otto) sono in costruzione, nuovissimi e saranno pronti entro la fine del 2007 o il 2008 tra Thailandia (quattro), Cina, Nigeria, Egitto e Spagna.

Si tratta di un'alleanza strategica quella tra la Illy e la Starwood che guarda in particolare alla catema Le Meriden e che segue di pari passo la filosofia che è alla fine alla base anche dei «dogmi» della Illy: un'offerta di eccellenza che si basa su marchi globali come appunto Illycaffè e sull'arte.

In pratica, come è accaduto anche di recente con l'acquisizione della Damman Frères, la regina francese del tè di eccellenza, l'esperienza della Illy con il caffè è stata considerata come «asset strategico» da Le Meridien che inizierà a portare il marchio in quattro suoi hotel: a Vienna, Amman, Bangkok e San Francisco. Caffè, arte e design, questa la formula individuata nell'accordo e per questo sarà messo in connessione lo «sviluppo del format di caffeteria all'italiana targata illy». Come è accaduto in alcuni alberghi della catena in cui sono stati ricavati spazi dedicati all'arte (a San Francisco ad esempio dopo l'accordo con il centro Ybca gli alberghi sono diventati vere e proprie gallerie d'arte, ma è accaduto pure a New York), grazie all'alleanza ci saranno aree in cui la Illy realizzerà spazi in cui si potrà assaporare cultura del caffè, design e arte.

La stessa chiave interpretativa che ha la Starwood con la catena Le Meridien che ha affidato alla cura di Jerome Sans (tra i fondatori del Palais de Tokyo a Parigi) lo stile di alcuni spazi dedicati proprio all'arte, al design.

«La cultura costituisce uno degli elementi chiave della nuova strategia di riposizionamento internazionale di Le Meridien» spiega la stessa azienda che insiste sul fatto che i suoi clienti sono «creativi e profondamente interessati all'arte e al design». Lo stesso approccio globale che la Illy ha applicato da tempo al mercato instaurando, sin dall'inizio, un rapporto privilegiato con il mondo dell'arte e del design realizzando le tazzine di art collection firmate dai maggiori artisti contemporanei e promuovendo mostre d'arte dal respiro internazionale.

L'intesa con Le Meridien potrebbe essere allargata ad altre realtà del gruppo Starwood che imprime ancora di più un'accelerata al processo di internazionalizzazione dell'azienda del caffè. A Starwood fa capo almeno un migliaio di hotel nel mondo che danno lavoro almeno 150 mila addetti. Tra i marchi gestiti dal gruppo che risiede a New York ci sono realtà come St. Regis, The Luxury Collection, Sheraton, Westin, Four Points by Sheraton e appunto Le Meridien. Nel mondo ci sono almeno 30 milioni di clienti che frequentano gli alberghi del gruppo, 270 mila circa sono le camere in totale (150 mila solo negli Stati Uniti) mentre il fatturato globale del gruppo si aggira sui 6 miliardi di dollari.

CORSO

Mib Trieste, formazione per manager in Cina

TRIESTE Come imparare a cogliere le opportunità economiche offerte dal mercato cinese e avviare un business di successo? Rispondere a tale domanda, fornendo ai giovani del Friuli Venezia Giulia gli strumenti per affrontare concretamente il commercio con i mercati asiatici è l'obiettivo della prima edizione del corso di formazione «Business in China», organizzato dal Mib school of management di Trieste e finanziato dalla Regione, dalle Camere di Commercio di Udine e Pordenone e dall'Ice. L'iniziativa, che si inserisce nel progetto di promozione e di sviluppo dei rapporti economici tra il Fvg e la Repubblica Popolare Cinese, sarà totalmente gratuita per i 15 partecipanti, giovani laureati in qualsiasi disciplina. Il percorso formativo, che durerà da giugno a ottobre, prevede due fasi didattiche, sia al Mib di Trieste che alla Sun Yat-sen University di Canton, oltre a un periodo di stage in Cina.

Il programma intende infatti dare un contributo alla promozione e allo sviluppo dell'attività delle aziende del Friuli Venezia Giulia in Oriente, sostenendo la formazione di risorse umane preparate ad affrontare tale mercato. La finalità del corso è analizzare le possibili modalità con cui le imprese regionali possono fare business con contropartì cinesi e la valutazione della fattibilità di possibili iniziative commerciali e produttive con la Cina. I candidati, che saranno sottoposti a un test di selezione, dovranno presentare domanda di iscrizione entro il prossimo 10 maggio. Per informazioni si può consultare il sito Internet www.mib.edu.

e.c.

Successo delle aziende del Fvg al Salone di Milano: parla il presidente di Federlegno-Arredo

Snaidero: segnali di ripresa per il mobile in Fvg

UDINE All'inizio del Salone Internazionale del Mobile di Milano, il presidente nazionale di Federlegno-Arredo, Roberto Snaidero aveva detto che in una situazione di generale ripresa del settore «solo due erano le aree ancora in crisi: il settore delle sedute di fascia media nella zona fra Matera e Bari e il triangolo della sedia del manzanese che tardano a mettersi in linea con le nuove esigenze del mercato», ma a salone concluso, per sua stessa ammissione, si è dovuto ricredere almeno per quanto riguarda i produttori friulani.

«Nella mia veste di presidente nazionale non posso fare preferenze, ma da friulano doc – dichiara Snaidero – sono particolarmente contento di aver visto, all' interno del principale salone mondiale del settore, che le aziende del triangolo della sedia hanno fatto un grosso salto in avanti, arrivando a Milano con una presenza importante e qualificata. Non solo i prodotti che hanno portato in salone – continua – erano di qualità molto elevata, ma anche le presentazioni che ne hanno fatto erano molto valide. Con circa 260mila visitatori Milano è un'enorme vetrina in campo mondiale, le aziende della nostra Regione si sono presentate ai massimi livelli e adesso devono continuare, perchè, tenendo conto di quanto è successo in passato, bisogna che sia chiaro che un buon risultato a Milano non può essere considerato un punto di arrivo, ma deve essere un punto di partenza».

Da presidente di Federlegno-Arredo – prosegue Roberto Snaidero – sono particolarmente soddisfatto per i dati generali che hanno visto una grande crescita del Salone e una presenza di visitatori stranieri superiore al 60% a testimonianza del fatto che l'Italia rimane la nazione guida del settore a livello internazionale».

Roberto Snaidero, presidente di Federlegno Arredo

«Sono felice -prosegue- che i messaggi che ho a lungo lanciato ai colleghi della nostra regione affinché diventasse chiaro a tutti che non potevamo più continuare a competere sul prezzo, ma dovevamo puntare al design, alla qualità, al servizio e alla presentazione di punta, sono stati abbondantemente recepiti».

Prospettive positive, dunque, per il comparto della sedia friulana, secondo il presidente di Federlegno-Arredo, purchè, però, non si abbassi la guardia. «Adesso – aggiunge, infatti, Snaidero - spero che ci siano tante aziende manzanesi disponibili a partecipare, affiancate da Federlegno-Arredo, a quelle fiere estere nelle quali si possono ottenere le maggiori soddisfazioni in termini di vendita. Sono certo, infatti, che in collaborazione con Promosedia che svolge già un ottimo lavoro, possiamo riuscire a fare in modo che anche le aziende del triangolo, come già fanno quelle brianzole e di altri distretti, siano in grado di proporsi in modo vincente sui mercati mondiali».

Snaidero pensando alle maggiori fiere mondiali di settore, però, non dimentica lo storico Salone internazionale della sedia- Promosedia di Udine e, in conclusione, lancia un appello agli imprenditori manzanesi presenti a Milano: «È importante che anche chi ha avuto successo a Milano sia presente a Udine. Promosedia, infatti, non è solo un salone molto specializzato, apprezzato dai visitatori proprio per questa specificità, ma è anche una vetrina importante per il distretto della Sedia sul quale è giusto investire ancora molto, avendo il coraggio di volare alto, con la partecipazione di tutte le aziende del settore».

Carlo Tomaso Parmegiani

Il decollo delle strutture logistiche legato alla sinergia con i traffici marittimi

Il piazzale dell'autoporto di Fernetti con numerosi camion in sosta: provengono in buona parte da Russia e Ucraina

Retroporti Area Italo-Slovena Alto-Adriatico

TERMINAL INTERMODALE DI FERNETTI
- 350.000 metri quadri
- di cui 24.000 e oltre di magazzini
- 40 di magazzini
- 14.000 tir al mese

STAZIONE DI PROSECCO

INTERPORTO DI CERVIGNANO

AUTOPORTO DI SESANA
- Al suo interno 33.000 mq. acquistati dal porto di Capodistria

POLO LOGISTICO GORIZIA
- 600.000 metri quadri
- di cui 16.400 di magazzini
- 70 ditte presenti
- 10.000 tir al mese

1. LO SCALO DEL FUTURO I porti della regione si collegano a piattaforme logistiche nel retroterra: una rivoluzione

Fernetti invasa dai Tir russi e ucraini Trieste epicentro dei traffici dall'Est

di Silvio Maranzana

TRIESTE Fernetti aspira al Punto franco, Gorizia sta per costruire un nuovo magazzino, Cervignano passa nelle mani del terminalista del Molo Settimo, Sesana fa la rivoluzione più netta: diventa in parte proprietà stessa del porto di Capodistria. I porti fungono sempre più da semplici «gate», sono le strutture del retroterra, che un tempo erano autoporti, a trasformarsi proprio nel corso di questi mesi in veri e proprie piattaforme logistiche per la manipolazione, la movimentazione e lo smistamento delle merci.

Lo si intenda come una battagliera concorrenza oppure come un'ineluttabile alleanza sinergica, il rapporto tra gli scali di Trieste, Capodistria e Monfalcone passa in gran parte attraverso manovre di fanteria, più che di marina. Un viaggio in quelle che l'ampliarsi dell'Unione europea e il conseguente ridursi delle pratiche burocratiche rischiava di degradare a vecchie retrovie, dà invece il senso dell'evoluzione che le sta al contrario trasformando in una sorta di prima linea.

«Sono stato io a portare i mobili della cucina in una delle ville di Putin», dice il padroncino che in canottiera sorveglia a Gorizia lo scarico della merce dal cassone del suo Tir. Una recente frase dell'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego è particolarmente sintomatica: «Vogliamo fare fatturato con la logistica e non più con la timbratura di documenti». A Fernetti il presidente del terminal, Giorgio Maranzana, con l'utilitaria di servizio fa lo slalom tra i camion indicando le targhe: russe e ucraine sono quelle più numerose. «La diminuzione degli arrivi, susseguente agli ingressi in Europa di Romania e Bulgaria - spiega - è stato contenuto nella misura del 4-5 per cento». «Il calo è stato completamente compensato dal forte sviluppo dei traffici proprio con Russia e Ucraina», conferma Bruno Podbersig, direttore della Sdag di Gorizia.

Da Fernetti la Elen Lux Five e la Spedimec stanno facendo massicce spedizioni di mobili, sanitari e piastrelle, prodotti soprattutto in Friuli, nel Veneto e nelle Marche, verso Ucraina e Russia «perché tra i nuovi ricchi di quei Paesi - dicono - tutto ciò che è italiano è trendy, a cominciare dalle mutande Dolce e Gabbana».

È chiaro però che il decollo delle strutture logistiche è connesso a una più stretta sinergia con i traffici marittimi. Una delle «azioni» da perseguire contenute nel Piano operativo triennale che il Comitato portuale di Trieste voterà domani è proprio l'«integrazione operativa tra le infrastrutture trasportistico logistiche regionali (Cervignano, Gorizia e Fernetti)». Ancora più concretamente lo stesso Piano prevede il trasferimento proprio a Fernetti e alla stazione di Prosecco di una parte del Punto franco che oggi copre quasi per intero il Porto Vecchio di Trieste.

Pierluigi Maneschi e Claudio Boniciolli sono stati precursori nel puntare sull'importanza strategica dei retroporti. Il primo, presidente di Italia Marittima e di To Delta che gestisce il Molo Settimo, con l'operazione-Cervignano, su cui ci soffermeremo più avanti, il secondo con un sopralluogo a Fernetti nelle prime settimane di mandato come presidente dell'Autorità portuale. «Bisogna passare dalla difesa all'attacco», ha detto l'assessore Sonego commentando la decisione di realizzare a Gorizia non un centro direzionale che sarebbe stato in linea con le esigenze burocratiche del passato, bensì un magazzino, molto più adatto alla piattaforma logistica del futuro. «I lavori partiranno entro l'anno - dice con una certa soddisfazione il direttore Podbersig - sarà il nostro primo magazzino generale con una superficie di 8.200 metri quadrati».

L'operazione va comunque a termine con quattro anni di ritardo per il braccio di ferro innescato con i residenti delle cosiddette Case dell'eremita appartenenti alla minoranza slovena e che avrebbero dovuto essere espropriate. Poi una rotazione della costruzione progettata, come una specie di uovo di Colombo, ha salvato il borgo storico e sbloccato l'ampliamento. Problemi causati da crisi di crescita di questo tipo di strutture che per reinventarsi un ruolo devono creare nuovi spazi. È la prossima fase che attende Fernetti. Sta per partire la gara per la realizzazione di un nuovo magazzino da cinquemila metri quadrati, ma il terminal ha bisogno di espandersi per poter fungere da retroporto. E il presidente Giorgio Maranzana (An) si appresta ad iniziare un non facile confronto con le comunelle di Monrupino sulla proprietà dei terreni circostanti.

(1 - segue)

Il piano operativo triennale all'esame del comitato portuale

TRIESTE La discussione e la votazione del Piano operativo triennale 2007-2009 è il tema forte del Comitato portuale che si riunirà domani alle 9.30 alla Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale di Trieste. Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, anche il bilancio consuntivo 2006, una relazione sull'attività svolta lo scorso anno dell'Authority e il parere su alcune richieste di concessione.

Il quadro degli interventi da realizzare, compreso nel Piano operativo triennale, prevede opere per 628 milioni di euro. La principale è la Piattaforma logistica, da realizzare nell'area tra lo Scalo legnami e la Ferriera di Servola, il cui costo previsto è di 278 milioni, dei quali già stanziati soltanto un'ottantina. Nel corso di una recente visita nello scalo, una delegazione coreana composta da funzionari ministeriali e manager bancari e di ditte di logistica, avrebbe manifestato la possibilità di realizzarla in project financig con capitali coreani per 200 milioni.

Un altro intervento contenuto nel Piano, cruciale per lo scalo del futuro, è quello che prevede il raddoppio del molo Settimo con una spesa di 120 milioni. La To Delta di Pierluigi Maneschi che gestisce il terminal si è detta disposta a contribuire con un'ottantina di milioni. Da allungare e potenziare, con una spesa prevista di 15 milioni, è anche la banchina della Stazione Marittima. Operazione indispensabile questa per attrarre a Trieste le ammiraglie delle compagnie crocieristiche.

s.m.

Piazza Affari premia ancora Fiat (+3,25%): la cura Marchionne

TORINO È sempre boom in Borsa per il titolo Fiat che ieri ha fatto un balzo del 3,25% (a 21,61 euro) con scambi intesi (di mano sono passati 36,8 milioni di azioni ordinarie) pari a quasi il 3,4% del capitale. Da inizio anno il titolo ha regalato ai suoi azionisti circa sette euro per ogni azione. Il presidente Luca Cordero di Montezemolo ha commentato da Berlino, dove ha partecipato a una conferenza internazionale: «L'andamento del titolo Fiat in Borsa dimostra la fiducia dei mercati». Montezemolo ha sottolineato in particolare la performance del settore auto, che, dopo i periodi magri del passato, ora «è quello che più contribuisce agli utili». Da quando l'amministratore delegato Sergio Marchionne ha preso in mano la società, il primo giugno del 2004, il titolo ha aumentato di tre volte e mezzo il suo valore ed è tornato sui livelli di aprile 2001.

L'euforia della Borsa pare essere ben riposta, se si leggono i numeri della trimestrale resi noti lunedì e se si considerano previsioni e strategie internazionali di Marchionne, che fanno pensare a una stabile crescita strutturale. L'ad ha confermato «tutti gli obiettivi del 2007», che parlano di un utile della gestione ordinaria fra i 2,5 e i 2,7 miliardi, un utile netto intorno a 1,8 miliardi, un indebitamento sotto il miliardo.

Dopo Barclays controfferta del consorzio Rbs

Contesa su Abn-Amro Gli scozzesi rilanciano

ROMA La partita a scacchi sul futuro di Abn Amro entra nel vivo: oggi la cordata a tre guidata da Royal Bank of Scotland, sfidando l'arrocco della banca olandese che si è impegnata a vendere LaSalle e lavora a una fusione amichevole con Barclays, ha annunciato un'offerta da 72 milioni di euro su Abn. I vertici della banca hanno confermato di aver ricevuto una lettera con l'indicazione del prezzo d'offerta, e un incontro con i rappresentanti della cordata guidata da Rbs ci sarà «in nottata», ha annunciato l'ad Rijkman Groenink.

Le tre banche protagoniste della più grande battaglia a colpi di rilanci nella storia del settore bancario sono capitanate dal numero uno di Rbs, Fred Goodwin, che si è fatto la fama di osso duro dopo aver strappato nel 2000 National Westminster a Bank of Scotland. L'offerta (che prima di essere lanciata formalmente sarà «valutata con attenzione», assicura Goodwin) è di circa 39 euro per azione (contro i circa 36 euro messi sul piatto da Barclays), il 70% in contanti e il 30% in azioni, e secondo Rbs batte del 13% quella (tutta in azioni) degli inglesi. Cifre record, che potrebbero però essere superate da altri interessati rimasti finora nell'ombra, o magari dalla stessa Barclays con un partner.

Secondo gli analisti la banca inglese rischia di trasformarsi da predatore in una preda. L'amministratore delegato del Banco Bilbao Josè Ignacio Goirigolzarri si è chiamato fuori: «Non siamo coinvolti». Al contrario, il fronte opposto è compatto: «L'operazione sarà conveniente per tutti», ha detto il presidente del Santander Emilio Botin.

Contrariamente a quello di Barclays, il piano prevede lo smembramento di Abn Amro fra Rbs (che punta alle attività in Asia e Stati Uniti), Santander (che vuole le attività in Brasile e, in Italia, su Antonveneta e il quasi 9% di Capitalia) e Fortis (che mira alla rete bancaria tradizionale in Olanda e al risparmio gestito). «C'è una convincente logica strategica dietro quello che stiamo facendo», ha spiegato il numero uno di Rbs Fred Goodwin, aggiungendo che gli azionisti della banca olandese saranno soddisfatti del rilancio. Mentre la banca centrale olandese «continua a seguire gli sviluppi con attenzione», il titolo Abn Amro oggi ha chiuso con un rialzo di oltre il 3% poco sopra i 36 euro.

L'offerta di Rbs è condizionata all'annullamento della promessa di vendita di LaSalle per 21 miliardi di dollari, vero e proprio scoglio da aggirare.

L'acquirente, Bank of America, ha messo le mani avanti: «Abbiamo un contratto vincolante - si legge in una nota - e ci aspettiamo che venga onorato».

MIBTEL

1,080%
33978

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,010	16,190
Argento (per Kg.)	317,620	327,950
Sterlina (v.C)	108,460	122,400
Sterlina (n.C)	109,750	124,980
Sterlina (post.74)	109,490	124,980
Marengo Italiano	86,760	98,130
Marengo Svizzero	85,470	96,060
Marengo Francese	85,470	96,060
Marengo Belga	85,470	96,060
Marengo Austriaco	85,220	96,060
20 Marchi	105,870	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	469,980	513,870

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4836,84	0,955
Bruxelles -bel 20	4641,23	0,627
Dj Euro Stoxx	427,22	0,828
Dj Euro Stoxx 50	4404,44	0,838
Francoforte	7343,08	1,001
Helsinki	10774,1	0,839
Johannesburg	29371,2	0,177
Londra	6461,90	0,504
Madrid Ibex 35	14620,4	0,286
Nasdaq Comp (prov.)	2540,93	0,649
New York (prov.)	13027,7	0,570
Oslo-top25	397,07	0,379
Seul Kospi 200	198,43	-0,795
Singapore Straits T	3362,68	-0,351
Stoccolma	403,16	0,114
Tokio Nikkey	17236,2	-1,235
Toronto (prov.)	13631,3	0,301
Vienna Atx	4726,63	0,131
Zurigo Smi	9429,26	0,392

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3649
Yen Giapponese	161,9500
Sterlina Inglese	0,6810
Franco Svizzero	1,6416
Corona Svedese	9,1746
Corona Norvegese	8,1640
Corona Danese	7,4511
Dollaro Canadese	1,5298
Dollaro Australiano	1,6405
Fiorino Ungherese	246,3000
Corona Ceca	28,1060
Zloty Polacco	3,7864
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5820
Dollaro Neozeland.	1,8321
Rand Sudafricano	9,5817
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,6702
Corona Islandese	87,3400
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7000
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3315
Dollaro Singapore	2,0629
Corona Slovacca	33,6550
Lira Turca	1,8168

DOLLARO

0,493%
1,3649

KUNA

0,00%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**15,895**	15,647	1,58
Acegas-aps	**9,169**	9,088	0,89
Acotel	**54,64**	50,88	7,39
Acq. Potab.	**19,644**	18,233	7,74
Acsm	**2,406**	2,400	0,25
Actelios	**8,997**	9,120	-1,35
Aedes	**6,957**	6,871	1,25
Aem	**2,938**	2,905	1,14
Aerop. Firenze	**18,350**	18,418	-0,37
Aicon	**4,462**	4,477	-0,34
Alerion	**0,7932**	0,7958	-0,33
Alitalia	**0,9092**	0,9158	-0,72
Alleanza	**10,308**	10,218	0,88
Amplifon	**7,089**	7,054	0,50
Anima	**4,056**	3,984	1,81
Ansaldo Sts	**10,190**	9,988	2,02
Ascopiave	**2,110**	2,110	0,00
Asm	**4,962**	4,915	0,96
Astaldi	**7,559**	7,452	1,44
Auto To-mi	**18,420**	18,240	0,99
Autogrill	**14,711**	14,649	0,42
Autostrade	**23,53**	23,60	-0,30
Azimut H.	**12,277**	11,915	3,04
B. Bilbao Viz.	**18,043**	18,238	-1,07
B. C.R. Firenze	**5,916**	5,873	0,73
B. Carige	**3,976**	3,960	0,40
B. Carige Risp	**4,099**	4,099	0,00
B. Desio	**9,318**	9,202	1,26
B. Desio R Nc	**8,291**	8,288	0,04
B. Finnat	**1,008**	1,006	0,20
B. Ifis	**10,186**	10,210	-0,24
B. Intermobiliare	**8,081**	8,041	0,50
B. Italease	**43,12**	43,98	-1,96
B. Profilo	**2,634**	2,634	0,00
B. Santander	**13,420**	13,432	-0,09
B. Sard. R Nc	**21,13**	21,02	0,52
B.Ca Generali	**10,136**	10,179	-0,42
B.Ca Pop. Ita 10 W	**2,748**	2,734	0,51
B.P. Etruria E L.	**16,024**	15,985	0,24
B.P. Intra	**13,111**	13,023	0,68
B.P. Italiana	**12,152**	12,070	0,68
B.P. Milano	**12,215**	12,183	0,26
B.P. Spoleto	**11,967**	11,900	0,56
B.P. Verona No	**24,34**	24,14	0,83
Basicnet	**1,400**	1,355	3,32
Bastogi	**0,3187**	0,3202	-0,47
Bb Biotech	**60,47**	60,37	0,17
Bca Ifis 08 W	**4,355**	4,331	0,55
Beghelli	**1,636**	1,507	8,56
Benetton	**12,937**	13,119	-1,39
Beni Stabili	**1,260**	1,280	-1,56
Biesse	**21,68**	21,68	0,00
Boero	**24,03**	24,49	-1,88
Bolzoni	**5,583**	5,610	-0,48
Bon. Ferraresi	**37,45**	37,44	0,03
Brembo	**10,981**	10,919	0,57
Brioschi	**0,6349**	0,6281	1,08
Bulgari	**11,308**	11,139	1,52
Buongiorno Spa	**3,783**	3,801	-0,47
Buzzi Unicem	**23,57**	23,36	0,90
Buzzi Unicem R Nc	**17,263**	17,179	0,49
C. Artigiano	**4,051**	3,954	2,45
C. Bergam.	**37,21**	37,25	-0,11
C. Valtellinese	**13,276**	13,068	1,59
Cad It	**12,270**	12,047	1,85
Cairo Comm.	**40,43**	40,61	-0,44
Caltagir. R Nc	**9,335**	9,165	1,85
Caltagirone	**9,348**	9,279	0,74
Caltagirone Ed.	**6,360**	6,326	0,54
Cam-fin.	**1,820**	1,818	0,11
Campari	**7,464**	7,434	0,40
Capitalia	**7,081**	6,966	1,65
Carraro	**7,469**	7,385	1,14
Cattolica Ass.	**46,72**	46,50	0,47
Cdc	**6,273**	6,305	-0,51
Cell Therap	**4,114**	4,145	-0,75
Cembre	**8,884**	8,925	-0,46
Cementir	**10,674**	10,482	1,83
Cent. Latte To	**4,675**	4,671	0,09
Chl	**1,168**	1,164	0,34
Ciccolella	**6,597**	6,399	3,09
Cir	**3,068**	3,043	0,82
Class	**2,655**	2,651	0,15
Cobra	**9,306**	9,369	-0,67
Cofide	**1,397**	1,389	0,58
Credem	**12,366**	12,284	0,67
Cremonini	**2,715**	2,704	0,41
Crespi	**1,317**	1,287	2,33
Csp	**2,647**	2,605	1,61
Dada	**17,382**	17,446	-0,37
Danieli	**19,402**	18,779	3,32
Danieli R Nc	**12,880**	12,521	2,87
Data Service	**8,384**	7,698	8,91
Datalogic	**6,302**	6,313	-0,17
De' Longhi	**4,816**	4,864	-0,99
Dea Capital	**3,631**	3,637	-0,16
Digital Bros	**6,554**	6,621	-1,01
Digital M. Techn.	**74,29**	73,82	0,64
Dmail Gr.	**12,318**	12,334	-0,13
Ducati	**1,429**	1,431	-0,14
Ed. Espresso	**3,867**	3,859	0,21
Edison	**2,186**	2,159	1,25
Edison 07 W	**1,299**	1,278	1,64
Edison R	**2,168**	2,150	0,84
Eems	**6,301**	6,297	0,06
El.En	**35,65**	35,43	0,62
Elica	**5,218**	5,275	-1,08
Emak	**6,170**	6,188	-0,29
Enel	**8,406**	8,354	0,62
Enertad	**4,415**	4,454	-0,88
Engineering I.I.	**36,81**	37,22	-1,10
Eni	**24,53**	24,46	0,29
Erg	**20,88**	20,86	0,10
Ergo Previdenza	**5,475**	5,413	1,15
Esprinet	**15,991**	15,912	0,50
Euphon	**8,803**	8,797	0,07
Eurofly	**3,506**	3,571	-1,82
Eurotech	**9,133**	9,187	-0,59
Eutelia	**6,170**	6,179	-0,15
Exprivia	**2,485**	2,462	0,93
Fastweb	**47,14**	47,13	0,02
Fiat	**21,51**	20,87	3,07
Fiat Priv	**19,347**	18,643	3,78
Fiat R Nc	**20,62**	19,970	3,25
Fidia	**14,544**	14,730	-1,26
Fiera Milano	**8,895**	8,887	0,09
Fil. Pollone	**1,310**	1,304	0,46
Finarte C.Aste	**0,8277**	0,8113	2,02
Finmecc.	**22,97**	22,81	0,70
Fmr Art'e'	**10,810**	10,831	-0,19
Fondiaria-sai	**38,94**	38,81	0,33
Fondiaria-sai 08 W	**8,915**	8,888	0,30
Fondiaria-sai R Nc	**30,05**	30,03	0,07
Fullsix	**8,878**	9,016	-1,53
Gabetti Prop. S.	**3,503**	3,509	-0,17
Gaiana	**1,728**	1,770	-2,37
Garboli	**2,330**	2,330	0,00
Gasplus	**8,182**	8,198	-0,20
Gefran	**5,598**	5,577	0,38
Gemina	**3,162**	3,156	0,19
Gemina R Nc	**2,900**	2,900	0,00
Generali	**33,58**	33,31	0,81
Geox	**13,737**	13,801	-0,46
Gewiss	**6,555**	6,360	3,07
Grandi Viaggi	**2,929**	2,906	0,79
Granitifiandre	**8,477**	8,432	0,53
Gruppo Coin	**6,171**	6,276	-1,67
Guala Closures	**5,626**	5,589	0,66
Hera	**3,434**	3,395	1,15
I. Lombarda	**0,2380**	0,2342	1,62
I.Net	**53,44**	53,57	-0,24
Ifi Priv	**29,07**	28,31	2,68
Ifil	**8,083**	7,941	1,79
Ifil R Nc	**7,511**	7,372	1,89
Ima	**14,301**	14,007	2,10
Imm. Grande Dis.	**4,295**	4,233	1,46
Immsi	**2,293**	2,291	0,09
Impregilo	**5,913**	5,733	3,14
Impregilo R Nc	**8,800**	8,894	-1,06
Indesit Comp.	**16,712**	16,421	1,77
Indesit R Nc	**18,503**	17,627	4,97
Intek	**0,9632**	0,9592	0,42
Intek 05-08 W	**0,2610**	0,2565	1,75
Intek R Nc	**1,283**	1,288	-0,39
Interpump	**8,625**	8,561	0,75
Intesa Sanp. R Nc	**5,908**	5,791	2,02
Intesa Sanpaolo	**6,120**	6,030	1,49
Invest. E Svil.	**0,3296**	0,3049	8,10
Ipi Spa	**7,039**	7,019	0,28
Irce	**3,622**	3,670	-1,31
Iride	**2,690**	2,695	-0,19
Iride 08 W	**0,8329**	0,8270	0,71
Isagro	**8,015**	7,989	0,33
It Holding	**1,467**	1,478	-0,74
It Way	**7,748**	7,667	1,06
Italcementi	**23,54**	23,46	0,34
Italcementi R Nc	**15,228**	15,181	0,31
Italmobiliare	**94,04**	93,29	0,80
Italmobiliare R Nc	**74,69**	74,87	-0,24
Jolly H.	**26,18**	26,40	-0,83
Juventus Fc	**1,842**	1,859	-0,91
Kaitech	**0,4694**	0,4696	-0,04
Kme Group	**0,6740**	0,6602	2,09
Kme Group 09 W	**0,4046**	0,3905	3,61
Kme Group Rsp	**0,7846**	0,7773	0,94
La Doria	**2,498**	2,498	0,00
Lavorwash	**2,889**	2,817	2,56
Lazio	**0,4030**	0,4010	0,50
Linificio	**3,131**	3,139	-0,25
Lottomatica	**30,20**	30,07	0,43
Luxottica	**25,62**	24,79	3,35
Maffei	**3,013**	3,015	-0,07
Management E C	**0,9108**	0,9105	0,03
Marazzi Group	**10,540**	10,728	-1,75
Marcolin	**2,268**	2,254	0,62
Mariella Burani	**24,50**	24,49	0,04
Marr	**8,434**	8,409	0,30
Marzotto	**4,010**	4,009	0,02
Marzotto R	**4,170**	4,170	0,00
Marzotto R Nc	**4,050**	4,046	0,10
Mediaset	**8,278**	8,264	0,17
Mediobanca	**17,148**	17,016	0,78
Mediolanum	**6,442**	6,406	0,56
Mediterr. Acque	**4,300**	4,014	7,13
Meliorbanca	**4,553**	4,535	0,40
Milano Ass	**7,081**	7,075	0,08
Milano Ass R Nc	**7,082**	7,056	0,37
Milano Ass. 07 W	**0,8741**	0,8523	2,56
Mirato	**9,358**	9,393	-0,37
Mittel	**6,042**	6,041	0,02
Mondadori	**8,028**	8,000	0,35
Mondo Tv	**20,04**	20,03	0,05
Monrif	**1,204**	1,208	-0,33
Monte Paschi Si	**4,956**	4,903	1,08
Montefibre	**0,9250**	0,9194	0,61
Montefibre R Nc	**0,8717**	0,8565	1,77
Nav. Montanari	**4,372**	4,340	0,74
Negri Bossi	**1,091**	1,105	-1,27
Negri Bossi 10 W	**0,5780**	0,5847	-1,15
Nice	**6,372**	6,407	-0,55
Olidata	**2,255**	2,226	1,30
Omnia Network	**4,890**	4,896	-0,12
Pagnossin	**0,8018**	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	**6,961**	6,959	0,03
Parmalat	**3,259**	3,276	-0,52
Parmalat 15 W	**2,243**	2,265	-0,97
Permasteelisa	**19,270**	19,259	0,06
Piaggio	**3,535**	3,538	-0,08
Pininfarina	**26,44**	26,30	0,53
Pirelli & C R Nc	**0,8151**	0,8058	1,15
Pirelli & C R.E.	**59,71**	60,08	-0,62
Pirelli & C.	**0,8965**	0,8871	1,06
Poligr. Ed.	**1,546**	1,551	-0,32
Poligrafica S.F.	**28,00**	28,10	-0,36
Poltrona Frau	**3,013**	3,002	0,37
Polynt	**2,874**	2,774	3,60
Premafin	**2,674**	2,667	0,26
Premuda	**1,664**	1,671	-0,42
Prima Ind.	**38,19**	38,08	0,29
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**1,020**	1,001	1,90
Rcs Mediag. R Nc	**3,093**	3,087	0,19
Rcs Mediagroup	**3,994**	3,986	0,20
Recordati	**6,228**	6,188	0,65
Reno De Medici	**0,6268**	0,6232	0,58
Reno De Medici R	**1,305**	1,305	0,00
Reply	**28,07**	26,90	4,35
Retelit	**0,4459**	0,4451	0,18
Ricchetti	**1,845**	1,849	-0,22
Risanamento	**7,833**	7,910	-0,97
Roma A.S.	**0,6144**	0,6166	-0,36
Roncadin	**0,2349**	0,2341	0,34
Roncadin 07 W	**0,0929**	0,0925	0,43
Sabaf	**29,42**	29,26	0,55
Sadi Serv.Ind.	**3,201**	3,075	4,10
Saes G.	**28,93**	29,10	-0,58
Saes G. R Nc	**25,05**	24,98	0,28
Safilo Group	**4,457**	4,340	2,70
Saipem	**23,16**	23,22	-0,26
Saipem R	**23,33**	23,33	0,00
Saras	**4,571**	4,535	0,79
Save	**25,90**	25,69	0,82
Schiapp.	**0,0799**	0,0792	0,88
Seat P. G.	**0,4795**	0,4804	-0,19
Seat P. G. R	**0,4387**	0,4394	-0,16
Sias	**12,148**	12,035	0,94
Sirti	**2,645**	2,644	0,04
Smurfit Sisa	**2,370**	2,365	0,21
Snai	**7,963**	7,768	2,51
Snam Rete Gas	**4,840**	4,836	0,08
Snia	**0,1622**	0,1614	0,50
Snia 10 W	**0,0657**	0,0661	-0,61
Socotherm	**11,433**	11,430	0,03
Sogefi	**7,044**	6,995	0,70
Sol	**5,573**	5,559	0,25
Sopaf	**0,7080**	0,7074	0,08
Sorin	**1,841**	1,804	2,05
Stefanel	**3,179**	3,129	1,60
Stefanel R	**4,590**	4,590	0,00
Stmicroelectr.	**14,891**	15,049	-1,05
Targetti S.	**6,390**	6,396	-0,09
Tas	**23,02**	23,99	-4,04
Tel. I. Media R Nc	**0,3150**	0,3120	0,96
Telecom I. Media	**0,3253**	0,3265	-0,37
Telecom Italia	**2,208**	2,225	-0,76
Telecom Italia R	**1,751**	1,788	-2,07
Tenaris	**17,341**	17,332	0,05
Terna	**2,767**	2,767	0,00
Tiscali	**2,752**	2,775	-0,83
Tod's	**68,95**	68,27	1,00
Trevi	**12,216**	11,421	6,96
Trevisan Comet.	**7,417**	7,260	2,16
Txt E-solutions	**19,754**	19,730	0,12
Ubi Banca	**22,33**	22,15	0,81
Uni Land	**0,5812**	0,5856	-0,75
Unicredito	**7,527**	7,452	1,01
Unicredito R	**7,537**	7,490	0,63
Unipol	**2,924**	2,914	0,34
Unipol Priv	**2,735**	2,720	0,55
V.D. Ventaglio	**0,9170**	0,9168	0,02
Valentino F.G.	**32,07**	31,85	0,69
Vemer Sib.	**0,7244**	0,6791	6,67
Vianini I.	**3,679**	3,678	0,03
Vianini L.	**12,544**	12,336	1,69
Vittoria	**14,919**	14,938	-0,13
Zucchi	**3,851**	3,863	-0,31
Zucchi R Nc	**3,999**	3,999	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	-	-
Alboino Re	9,542	-0,74
Apulia Az.It.	-	-
Arca Az.It.	-	-
Aureo Az.It.	-	-
Azimut Crescita It.	-	-
Bim Az.It.	-	-
Bim Az.Small Cap It.	-	-
Bipiemme It.	-	-
Bipit. Az.Italia	-	-
Bnl Az It. Pmi	-	-
Bnl Az.It.	-	-
Bpvi Az.It.	-	-
Ca-am Mida Az.It.	29,418	0,29
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,595	0,46
Capit. Az.Italia	-	-
Capit. Sm Cap It.	-	-
Capitalgest It.	-	-
Carige Az.It.	7,526	-0,46
Carismi Dynamic It.	5,000	-
Ducato Geo It.	-	-
Dws It. Lc	-	-
Dws It. Medium Cap Lc	-	-
Dws It. Nc	-	-
Euromob. Az.It.	-	-
Fondersel It.	28,714	-0,72
Fondersel P.M.I.	24,233	-1,
Fondit. Eq. It.	17,017	-0,52
Generali Capital	-	-
Gestielle It.	-	-
Gestnord Az.It.	-	-
Grifoglobal	-	-
Imi It.	-	-
Interf.Equity It.	13,138	-0,51
Italfor. It.N Equities	129,040	-0,46
Leonardo Az.It.	-	-
Leonardo Small Caps	-	-
Mediolanum R. I. Cre.	25,304	-0,49
Nextam Part. Az.It.	-	-
Nextra Az.It.	18,394	0,35
Nextra Az.It. Din	27,736	0,43
Nextra Az.Pmi It.	8,038	0,55
Optima Az.It.	-	-
Optima Small Caps It.	-	-
Pioneer Az.Crescita	22,064	-0,65
Pioneer Az.It.	25,461	-0,71
Ras Capital L	-	-
Ras Capital T	-	-
Sai It.	-	-
Spaolo Az.It	40,523	-0,54
Spaolo It.N Equityrisk	18,818	-0,58
Spaolo Opportunità It.	6,788	-0,6
Symph.S Az.It.	-	-
Symphonia Sc. Az.E. Nm	-	-
Systema Az.It.	-	-
Ubi Pra. Az.It.	-	-
Vegagest Az.It.	9,156	-0,42
Zenit Az.	-	-
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	-	-
Aureo Az.Euro	-	-
Bipiemme Euroland	-	-
Bipit. Euro	-	-
Bipit. Medit.	-	-
Ca-am Mida Az.Euro	7,059	-0,24
Capit. Euro Growth	-	-
Capit. Euro Value	-	-
Capit.Im Euro Index	19,485	-0,7
Capitalgest Ff Eurosect.	-	-
Cariparma Caam Az Qeuro	18,894	-0,02
Ducato Geo Euro Blue C.	-	-
Epsilon Qequity	-	-
Euromob. Euro Equity F.	-	-
Intra Az.Area Euro	7,450	-0,47
Leonardo Euro	-	-
Spaolo Euro	20,587	-0,79
Symph.S C.Az.Euro	-	-
Systema Az.Euro	-	-
Ubi Pra. Az.Etico	-	-
Ubi Pra. Az.Euro	-	-
Vegagest Az.Area Euro	9,496	-0,49
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	-	-
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,703	-
Abn Amro Master Az Eu	-	-
Anima Europa	-	-
Arca Az.Europa	-	-
Astese Euroaz.	-	-
Azimut European Trend	-	-
Bim Az.Europa	-	-
Bipiemme Europa	-	-
Bipiemme Iniziativa Euro	-	-
Bipit. H.Europa	-	-
Bnl Az.Euro Crescita	-	-
Bnl Az.Europa Div	-	-
Bpvi Az.Europa	-	-
Capit. Az.Europa	-	-
Capit. Europe Research	-	-
Capit. Sm Cap Europe	-	-
Capit.Im Britishindex	12,617	-0,94
Capitalgest Europa	-	-
Carige Az.Europa	7,294	-0,72
Carismi Dynamic Europe	5,000	-
Consultinvest Az.	-	-
Ducato Geo Eur. Pmi	-	-
Ducato Geo Europa	-	-
Dws Europa Medium Cap L	-	-
Dws Europa Growth Lc	-	-
Dws Europa Lc	-	-
Dws Europa Nc	-	-
Epsilon Qvalue	-	-
Euromob. Europe E. F.	-	-
Fms-equity Europe	-	-
Fondaco Eu Srieq.Beta	-	-
Fondersel Europa	17,206	-0,78
Fondit. Eq. Europe	13,150	-0,7
Generali Europa Value	-	-
Gestielle Europa	-	-
Gestnord Az.Europa	-	-
Grifoeurope Stock	-	-
Imi Europe	-	-
Interf.Equity Europe	8,603	-0,75
Investitori Europa	-	-
Kairos P.Europe Fund	-	-
Kairos P.Small Cap Fund	-	-
Laurin Eurostock	-	-
Mc G.Fdf Europa A	-	-
Mc G.Fdf Europa B	-	-
Mediolanum Amerigo Vesp	7,376	-0,7
Mediolanum Europa 2000	20,653	-0,57
Nextam Part. Az.Europa	-	-
Nextra Az.Europa	4,792	-0,21
Nextra Az.Europa Din	22,580	-0,08
Nextra Az.Pmi Europa	10,457	0,22
Open Fund Az.Europa	-	-
Optima Az.Europa	-	-
Pioneer Az.Europa	20,840	-0,83
Pioneer Az.Val. Europa D	10,479	-0,87
Ras Europe L	-	-
Ras Europe T	-	-
Ras Lux Equity Europe	52,085	-0,72
Ras Multip.Multieuropa	-	-
Sai Europa	-	-
Spaolo Europe	10,458	-0,77
Symphonia Ms Europa	-	-
Talento Comp.Europa	160,048	-0,48
Unibanca Az.Europa	7,312	-0,18
Vegagest Az.Europa	6,036	-0,71
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	-	-
Alto Amer. Az.	-	-
Anima Amer.	-	-
Arca Az.Amer.	-	-
Azimut Amer.N Trend	-	-
Bim Az.Usa	-	-
Bipiemme Americhe	-	-
Bipit. H.Amer.	-	-
Bnl Az.Amer.	-	-
Capit. Az.Usa	-	-
Capit. Usasmcap Grwt	-	-
Capit.Im Us Index H	5,586	0,2
Capit.Im Us Index$	25,602	-0,17
Capit.Im Uslcidx A$	5,109	-0,12
Capit.Im Uslcidx H	5,026	-0,42
Capitalgest Amer.	-	-
Carige Az.Amer.	2,936	-0,14
Carismi Dynamic Amer.N	5,000	-
Ducato Geo Amer.	-	-
Dws Amer. Lc	-	-
Dws New York Nc	-	-
Euromob. Amer. E. F.	-	-
Fms-equity Usa	-	-
Fondersel Amer.	12,140	-0,49
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,020	-0,37
Generali Amer. Value	-	-
Gestielle Amer.	-	-
Gestnord Az.Amer.	-	-
Imi West	-	-
Interf.Eq. Usa H	6,590	-0,02
Interf.Eq.Usa	6,325	-0,38
Investitori Amer.	-	-
Kairos M-manageramer.	-	-
Kairos P.Us Fund	-	-
Mc G.Fdf Amer. A	-	-
Mc G.Fdf Amer. B	-	-
Mediolanum Amer. 2000	11,293	-0,4
Mediolanum Cristoforo Co	14,301	-0,39
Nextam Part. Az.Amer.	-	-
Nextra Az.N.Am.	6,186	-0,08
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,317	-0,08
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,526	0,18
Open Fund Az.Amer.	-	-
Optima Az.Amer.	-	-
Pioneer Az.Am.	9,471	0,01
Ras Amer. L	-	-
Ras Amer. T	-	-
Ras Multip.Multiamer.	-	-
Sai Amer.	-	-
Spaolo Amer.	9,952	-0,35
Symphonia Ms Amer.	-	-
Systema Az.Usa	-	-
Talento Comp.Amer.	114,847	-0,48
Ubi Pra. Az.Usa	-	-
Vegagest Az.Amer.	4,446	-0,13
Zenit S&p 100 Ind. F.	-	-
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	-	-
Anima Asia	-	-
Arca Az.Far East	-	-
Azimut Pacific Trend	-	-
Bipiemme Pacif.	-	-
Bipit. H.Giap.	-	-
Bipit. H.Oriente	-	-
Capit. Az.Pacif.	-	-
Capit.Im Jap.Esindex	0,610	-0,33
Capitalgest Asia	-	-
Carismi Dynamic Pacific	5,000	-
Ducato Geo Asia	-	-
Ducato Geo Giap.	-	-
Dws Asia Lc	-	-
Dws Tokyo Nc	-	-
Euromob. Tiger Far East	-	-
Fms-equity Asia	-	-
Fondersel Oriente	6,374	-0,33
Fondit. Eq. Jap.	3,402	-0,23
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,789	-0,99
Generali Pacif.	-	-
Gestielle Giap.	-	-
Gestielle Pacif.	-	-
Gestnord Az.Pacif.	-	-
Imi East	-	-
Interf.Eq. Jap. H	3,891	-0,26
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,443	-0,29
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,431	-1,
Interf.Equity Jap.	3,678	-0,24
Investitori Far East	-	-
Kairos M-manager Asia	-	-
Mc G.Fdf Asia A	-	-
Mc G.Fdf Asia B	-	-
Mediolanum Fer.Magellano	6,409	-0,39
Mediolanum Oriente 2000	9,237	-0,3
Nextra Az.Asia	9,709	0,82
Nextra Az.Giap.	4,094	0,07
Nextra Az.Pacif. Din.	4,572	0,51
Open Fund Az.Pacif.	-	-
Optima Az.Far East	-	-
Pioneer Az.Giap.	5,495	-0,33
Pioneer Az.Pacif.	6,665	-0,46
Ras Far East L	-	-
Ras Far East T	-	-
Ras Multip.Multipacif.	-	-
Sai Fdf Pacif.	-	-
Spaolo Pacific	6,086	-0,36
Symphonia Ms Asia	-	-
Talento Comp.Asia	131,441	-0,25
Ubi Pra. Az.Pacif.	-	-
Vegagest Az.Asia	6,361	-0,66
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	-	-
Arca Az.Paesi Emerg.	-	-
Azimut Emerging	-	-
Bipiemme Emerg. Mkequity	-	-
Bipit. H.Paesi Emerg.	-	-
Bnl Az.Emerg.	-	-
Capit.Im Latinamindex	6,107	-1,18
Capitalgest Eq. Em. Mkts	-	-
Ducato Geo Paesi Em.	-	-
Dws Emerg. Lc	-	-
Dws Emerg. Nc	-	-
Euromob. Em. Mkt E. F.	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	-	-
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,493	-0,44
Gestielle Em. Markets	-	-
Gestnord Az.Paesi Em.	-	-
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,529	-0,41
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	-	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	-	-
Nextra Az.Paesi Emer	8,182	0,23
Pioneer Az.Am. Lat.	15,064	-0,95
Pioneer Az.Paesi Em.	11,173	-0,29
Ras Em. Mkts Eq. L	-	-
Ras Em. Mkts Eq. T	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	-	-
Spaolo Mercati Emerg.	12,400	-0,47
Symphonia Ms P. Emer.	-	-
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	-	-
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	-	-
Alto Int. Az.	-	-
Anima Fondo Trading	-	-
Arca 27 Az.Est.	-	-
Arca Cinquest.-comp.E	-	-
Arca Mul.Comp.F	-	-
Aureo Az.Glob.	-	-
Aureo Wwf Pianeta Terra	-	-
Azimut Borse Int.	-	-
Azimut Mul.Comp.Acc.	-	-
Bancoposta Az.Int.	-	-
Bim Az.Glob.	-	-
Bipiemme Glob.	-	-
Bipiemme Valore	-	-
Bipiemme&co. Comp.90	-	-
Bipit. H.Glob.	-	-
Bipit. Profilo 5	-	-
Bpvi Az.Int.	-	-
Ca-am Mida Az.Int.	3,684	0,08
Capit. Az.Int.	-	-
Capit. Bds Arccrescita	-	-
Capit.Im Universalind	43,660	-0,52
Capital It.	-	-
Capitalgest Ff Gl.Sect.	-	-
Carige Az.Int.	6,853	-0,52
Cariparma Caam Az Sr	4,714	-0,19
Civ Forum Iulii Az.	5,688	-0,49
Consultinvest Global	-	-
Ducato Geo Glob.	-	-
Ducato Multi. Global Eq.	-	-
Dws Int. Lc	-	-
Dws Int. Nc	-	-
Euromob. Blue Chips	-	-
Euromob. Growth E. F.	-	-
Fideuram Az.	-	-
Fondit. Global	125,066	-0,34
Generali Global	-	-
Geo Equity Glob. 1	7,048	-
Geo-equity Glob. 2	6,860	-
Gestielle Int.	-	-
Gestnord Az.Int.	-	-
Grifoglobal Int.	-	-
Groupama I.Eq.Sel.Funds	-	-
Interf.Global	63,750	-0,34
Intra Az.Int.	6,435	-0,33
Italfor. Global Equities	25,560	-0,54
Kairos M-manager Glob	-	-
Leonardo Equity	-	-
Magna Graecia Az.	-	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	-	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	-	-
Med. Elite 95 L	6,683	-0,57
Med. Elite 95 S	13,053	-0,57
Mediolanum Borse Int.	17,557	-0,47
Mediolanum Top 100	13,584	-0,56
Multif.Comp.D 10/90	-	-
Nextam Part. Az.Int.	-	-
Nextam Part. S. Priv. Eq	-	-
Nextra Port.Mul.Eq.	4,220	0,48
Nextra Az.Inter.	16,985	-0,01
Nextra Az.Pmi Int.	16,534	0,29
Open Fund Az.Int.	-	-
Optima Az.Int.	-	-
Pixel Multifund-glob.	3,868	-0,49
Pixel Multifund-tematico	4,308	-0,46
Ras Multipartner90	-	-
Ras Research L	-	-
Ras Research T	-	-
Sai Glob.	-	-
Sai Linea Aggressiva	-	-
Sofidsim Blue Chips	7,511	-0,13
Spaolo Az.Int.	12,329	-0,44
Spaolo Global Eq. Risk	13,987	-0,51
Spaolo Soluzione 7	9,354	-0,55
Spaolo Strategie 90	8,043	-0,15
Symph.S Az.Inter	-	-
Symphonia Ms Vivace	-	-
Systema Az.Glob.	-	-
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	-	-
Ubi Pra. Az.Globali	-	-
Ubi Pra. Privilege 5	-	-
Valori Resp. Az.	-	-
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	9,561	-0,28
Capit.Im Easterneureq	9,826	-1,03
Capit.Im India Index	6,115	1,75
Capitalgest Giap.	-	-
Dws Francoforte Lc	-	-
Dws Francoforte Nc	-	-
Dws Swiss Lc	-	-
Euromob. Jap. Equity F.	-	-
Generali Jap.	-	-
Gestielle Cina	-	-
Gestielle East Europe	-	-
Gestielle India	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	-	-
Bipit. H.Crescita	-	-
Bipit. H.Valore	-	-
Capit.Im Globalgold&m	9,654	-1,06
Capit.Im Globdefensiv	6,706	-0,39
Capitalgest Small Cap	-	-
Ducato Etico Geo	-	-
Euromob. Risk F.	-	-
Evolution Eq Gl	52,701	-
Evolution Equity	54,725	-
Gestielle Etico Az.	-	-
Spaolo Az.Int. Etico	7,372	-0,53
Systema Az.Crescita Atti	-	-
Systema Az.Valore Attivo	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	-	-
Gestnord Az.Energia	-	-
Interf.Eq.Eu Materials	13,433	-0,67
Interf.Eq.Usa Energy	13,910	-0,39
Italfor. Raw Mat.&en.	6,850	-0,58
Nextra Az.Enmatprime	9,706	0,15
Ras Energy L	-	-
Ras Energy T	-	-
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,754	-0,5
Interf.Euro Industrials	17,827	-1,27
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	-	-
Capit.Im Globcyclical	4,452	-0,71
Interf.Eq Cons. Staples	15,120	-0,47
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,522	-1,11
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,581	-0,5
Interf.Eq.Usa Consumer	7,864	-0,2
Nextra Az.Beni Cons.	7,884	-
Ras Consumer Goods L	-	-
Ras Consumer Goods T	-	-
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	3,000	-0,56
Eurom. Green E. F.	-	-
Gestielle Pharma	-	-
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,307	-0,6
Interf.Eq.Usa Health C.	7,942	-0,35
Italfor. Healthcare	4,360	-0,23
Nextra Az.Ph-biotech	7,049	-0,16
Ras Individual Care L	-	-
Ras Individual Care T	-	-
Spaolo Salute E Amb.	16,234	-0,42
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	-	-
Capit.Im Globalfinanc	5,007	-0,67
Fondit. Euro Financials	11,626	-0,82
Gestielle World Financia	-	-
Gestnord Az.Banche	-	-
Interf.Eq.Eu Financials	11,782	-0,86
Interf.Eq.Usa Financials	8,443	-0,66
Italfor. Banks & Ins. C.	7,930	-0,75
Nextra Az.Finanza	7,824	-0,17
Ras Financial Services L	-	-
Ras Financial Services T	-	-
Spaolo Finance	30,624	-0,75
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	-	-
Euromob. Hi-tech E. F.	-	-
Gestielle Tecnologia	-	-
Gestnord Az.Tecnologia	-	-
Nextra Az.Tec.Avan.	3,546	-
Ras High Tech L	-	-
Ras High Tech T	-	-
Spaolo High Tech	4,459	0,13
Zenit High Tech	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	-	-
Italfor. Tmt	4,350	-
Nextra Az.Telecomu.	11,123	-0,31
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	-	-
Azimut Generation	-	-
Azimut Multi-media	-	-
Capit.Im Global Tmt	2,123	-0,14
Ducato Immobiliare	-	-
Eurom. Real Estate Eq.	-	-
Fondit. Euro Cyclicals	13,271	-0,85
Fondit. Euro Defensive	12,789	-0,44
Fondit. Euro T.M.T.	6,882	-0,41
Fondit. U.S. Defensive	8,693	-0,33
Fondit. U.S. T.M.T.	2,972	0,13
Gestielle World Utilitie	-	-
Gestnord Az.Amb. Salute	-	-
Inter.Int.Sec.New Ec	37,386	-0,2
Interf.Eq.Eu T.T.	8,610	-0,45
Interf.Eq.Usa T.T.	6,691	0,1
Optima Tecnologia	-	-
Ras Advanced Services L	-	-
Ras Advanced Services T	-	-
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	-	-
Arca Mul.Comp.E	-	-
Aureo Ff 1cl. Crescita	-	-
Azimut Mul.Comp.Eq.	-	-
Bipiemme&co. Comp.70	-	-
Bipit. Profilo 4	-	-
Capit. Bds Arcenergia	-	-
Ducato Mix 50-100	-	-
Ducato Multi.Equit50-100	-	-
Gestielle Gl. Asset 4	-	-
Imindustria	-	-
Multif.Comp.C 30/70	-	-
Nextra Team 5	4,763	0,36
Pixel Multifund-aggress.	4,401	-0,47
Spaolo Soluzione 6	23,142	-0,4
Spaolo Strategie 70	7,361	-0,1
Ubi Pra. Port. Aggressiv	-	-
Ubi Pra. Privilege 4	-	-
Ubs Strategy Xtra Growth	-	-
Vitamin Allocaz.80	-	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	-	-
Alto Bil.	-	-
Arca Bb	-	-
Arca Cinquest.-comp.C	-	-
Arca Mul.Comp.D	-	-
Aureo Ff 1cl. Dinamico	-	-
Azimut Bil.	-	-
Azimut Bil.Int.	-	-
Bancoposta Mix 2	-	-
Bim Bil.	-	-
Bipiemme Int.	-	-
Bipiemme&co. Comp.50	-	-
Bipit. Profilo 3	-	-
Capit. Allocaz.50	-	-
Capit. Bds Arcequil.	-	-
Capit. Etico 40eqglob	-	-
Capitalgest Bil.	-	-
Carige Bil.Euro	6,415	-0,42
Consultinvest Bil.	-	-
Ducato Mix 30-70	-	-
Ducato Multi.Equity30-70	-	-
Dws Eurorisparmio Lc	-	-
Dws Prof. Lc	-	-
Dws Prof. Nc	-	-
Epsilon Dlongrun	-	-
Euromob. Capitalfit	-	-
Evolution Balanc	51,325	-
Fideuram Performance	-	-
Fondersel	49,075	-0,19
Generali Rend	-	-
Geo Global Balanc. 1	7,827	-
Gestielle Global Asset 3	-	-
Gestnord Bil.Euro	-	-
Gestnord Bil.Int.	-	-
Grifocapital	-	-
Imi Capital	-	-
Mc G.Fdf Bil.A	-	-
Mc G.Fdf Bil.B	-	-
Med. Elite 60 L	6,086	-0,34
Med. Elite 60 S	11,831	-0,35
Multif.Comp.B 50/50	-	-
Nextam Part. Bil.	-	-
Nextra Bil.Inter.	9,245	0,35
Nextra Bilan.Euro	39,655	0,37
Open Fund Bil.Int.	-	-
Pixel Multifund-moderat	4,458	-0,31
Ras Bil.L	-	-
Ras Bil.T	-	-
Ras Multipartner50	-	-
Sai Bil.	-	-
Sai Linea Dinamica	-	-
Spaolo Soluzione 4	6,462	-0,2
Spaolo Soluzione 5	27,273	-0,26
Spaolo Strategie 50	6,709	-0,03
Symph.S Pat.Glob.	-	-
Symphonia Ms Largo	-	-
Ubi Pra. Port. Dinamico	-	-
Ubi Pra. Privilege 3	-	-
Ubs Strategy Xtra Balanc	-	-
Valori Resp. Bil.	-	-
Vegagest Sintesidinamico	5,938	-
Vitamin Allocaz.60	-	-
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	-	-
Arca Cinquest.-comp.A	-	-
Arca Cinquest.-comp.B	-	-
Arca Mul.Comp.B	-	-
Arca Mul.Comp.C	-	-
Arca Te	-	-
Aureo Ff 1cl. Valore	-	-
Azimut Mul.Comp.Cons.	-	-
Azimut Protezione	-	-
Bancoposta Inv Pr 90	-	-
Bil.Eq.Ital.	-	-
Bipiemme Mix	-	-
Bipiemme Visconteo	-	-
Bipiemme&co. Comp.30	-	-
Bipit. Profilo 2	-	-
Bnl Protezione	-	-
Capit. Allocaz.30	-	-
Capit. Bds Arcetico	-	-
Capit. Bds Arcopport.	-	-

Fondi	€	v.%
Capit. Etico Euro Bl	-	-
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,376	0,04
Cariparma Caam Qbalanced	9,302	0,04
Ducato Mix 10-50	-	-
Ducato Multi.Equity10-50	-	-
Dws Bil.10-50 Lc	-	-
Dws Bil.10-50 Nc	-	-
Geo Global Balanc. 3	6,247	-
Gestielle Global Asset 2	-	-
Med. Elite 30 L	5,585	-0,16
Med. Elite 30 S	10,912	-0,16
Multif.Comp.A 70/30	-	-
Ras Multipartner20	-	-
Spaolo Soluzione 3	7,090	-0,06
Spaolo Strategie 30	5,821	0,02
Symphonia Ms Adagio	-	-
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	-	-
Ubi Pra. Port. Moderato	-	-
Ubi Pra. Privilege 1	-	-
Ubi Pra. Privilege 2	-	-
Ubs Strategy Xtra Yield	-	-
Vegagest Sintesiaudace	5,493	-
Vitamin Allocaz.30	-	-
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	-	-
Alto Mon.	-	-
Arca Mm	-	-
Astese Mon.	-	-
Bancoposta Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	-	-
Bipiemme Mon.	-	-
Bipiemme Tesoreria	-	-
Bipit. Mon.	-	-
Bipit. Tasso Var.	-	-
Bnl Obbl Euro Bt	-	-
Bpvi Breve Termine	-	-
Capit. Gov Breveterm	-	-
Capit.Im Euroshorttrm	231,052	0,
Capitalgest Bond Euro Bt	-	-
Carige Mon. Euro	10,772	0,03
Cariparma Caam Mon	6,768	0,03
Civ Forum Iulii Prudenza	5,082	0,02
Consultinvest Mon.	-	-
Cr Cento Valore	-	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,347	0,04
Ducato Fix Euro Bt	-	-
Dws Euro Brevetermine Lc	-	-
Dws Euro Brevetermine Nc	-	-
Euromob. Contovivo	-	-
Euromob. Rendifit	-	-
Fideuram Security	-	-
Fondersel Redd.	13,164	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,099	0,03
Fondit. Euro Currency	7,441	-
Generali Mon. Euro	-	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,266	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,269	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,285	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,263	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,317	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,308	-
Gestielle Bt Euro	-	-
Grifocash	-	-
Imi 2000	-	-
Interf.Euro Currency	6,274	-
Intesa Sistema Liquidita	5,144	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,180	0,04
Intra Obb.Euro Bt	5,213	-
Laurinmoney	-	-
Leonardo Mon.	-	-
Magna Graecia Monet.	-	-
Mediolanum Ri. Co.	12,631	0,02
Nextra Euro Mon.	14,363	0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,580	0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	-	-
Optima Redd. Bt	-	-
Passadore Mon.	6,555	0,03
Pioneer Monet. Euro	12,083	0,02
Ras Mon.	-	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,768	0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,143	0,03
Systema Obb.Euro Bt	-	-
Teodorico Mon.	6,821	0,03
Ubi Pra. Euro B. Term.	-	-
Unibanca Mon.	5,249	0,02
Valori Resp. Mon.	-	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,364	0,02
Zenit Mon.	-	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	-	-
Anima Obb.Euro	-	-
Apulia Obb.Euro M.T.	-	-
Arca Rr	-	-
Astese Obb.	-	-
Azimut Fixed Rate	-	-
Azimut Redd. Euro	-	-
Bancoposta Obb.Euro	-	-
Bim Obb.Euro	-	-
Bipiemme Europe Bond	-	-
Bipit. Cedola	-	-
Bipit. Obb.Euro	-	-
Bnl Obb.Euro M/L T	-	-
Bpvi Obb.Euro	-	-
Ca-am Mida Obb.Euro	17,049	0,16
Capit. Eurobb.Mt	-	-
Capit. Gov Lungoterm	-	-
Capit. Gov Medioterm	-	-
Capit.Im Highqualbnd	14,266	0,04
Capitalgest Bond Euro	-	-
Carige Obb.Euro	9,836	0,04
Carige Obb.Euro Lt	4,957	0,08
Carismi Bond Euro	5,000	-
Ducato Fix Euro Mt	-	-
Dws Euro Mediotermine Lc	-	-
Dws Euro Mediotermine Nc	-	-
Epsilon Qincome	-	-
Euromob. Euro Long Term	-	-
Euromob. Redd.	-	-
Fondaco Eurogov Beta	-	-
Fondersel Euro	7,209	0,07
Fondit. Euro B. Long T	6,531	0,2
Fondit. Euro B. Med. T	9,628	0,07
Generali Bond Euro	-	-
Gestielle Etico Obb.	-	-
Gestielle Lt Euro	-	-
Gestielle Mt Euro	-	-
Imi Rend	-	-
Interf.Euro Bond Long T	7,417	0,19
Interf.Euro Bond Med. T	7,195	0,07
Interf.Euro Short Term 1	6,266	0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,106	0,03
Intra Obb.Euro	5,232	0,06
Italfor. Euro Bond	7,690	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,179	0,02
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,174	0,03
Itf Gov. Euro All Durati	10,206	0,06
Leonardo Obb.	-	-
Mediolanum Euromoney	6,611	0,05
Mediolanum Italmoney	6,515	0,06
Nextra Bondeuro	6,820	0,16
Nextra Bondeuro Mt	9,476	0,08
Nextra Long Bond E	8,448	0,24
Nextra Sr Bond	5,420	-0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	-	-
Open Fund Obb.Euro	-	-
Optima Obb.Euro	-	-
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,098	0,07
Profilo Euro Bond	-	-
Ras Lux B. Europe	52,352	0,01
Ras Obb.L	-	-
Ras Obb.T	-	-
Sai Eurobb.	-	-
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,347	0,06
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,432	0,08
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,171	0,04
Systema Ob. Euro M/L Ter	-	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	-	-
Unibanca Obb.Euro	5,275	0,09
Vegagest Obb.Euro	5,815	0,05
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,506	0,07
Vrg Coro Redd.	5,015	0,12
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	-	-
Bipiemme Corp. Bond	-	-
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,338	0,13
Capitalgest Bond Corp.	-	-
Carige Corporate Euro	6,111	0,05
Ducato Etico Fix	-	-
Ducato Fix Imprese	-	-
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,626	0,05
Generali Corp. Bond Euro	-	-
Gestielle Corporate Bond	-	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,517	0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,544	0,12
Nextra Corp. Brevet.	7,550	0,05
Nordfondo Obb.Euro Corp.	-	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,929	0,04
Sai Obb.Corporate	-	-
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,516	0,05
Spaolo Tasso Var.	6,491	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,643	-
Ducato Fix High Yield	-	-
Gestielle High Risk Bond	-	-
Nextra Bondhy Europa	6,285	0,1
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm$	68,339	0,01
Generali Cash Doll.	-	-
Gestielle Cash $	-	-
Nextra Cashdoll.	11,622	0,22
Nextra Cashdoll. $	15,766	0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	-	-
Azimut Redd. Usa	-	-
Bipit. H.Obb.Amer.	-	-
Bnl Obb.Doll. M/L T	-	-
Capit.Im Ushighqbond$	30,553	0,12
Capitalgest Bond $	-	-
Ducato Fix Doll.	-	-
Euromob. N. Amer. B.	-	-
Fondersel Doll.	7,527	-0,25
Fondit. Bond Usa	7,232	-0,23
Gestielle Bond Dollars	-	-
Interf.Bond Usa	6,206	-0,23
Nextra Bonddoll.	7,104	0,3
Nextra Bonddoll. $	9,637	0,09
Nordfondo Obb.Doll.	-	-
Ras Us Bond L	-	-
Ras Us Bond T	-	-
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,444	-0,29
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	-	-
Alpi Obb.Int.	-	-
Alto Int.Obb.	-	-
Arca Bond	-	-
Arca Mul.Comp.A	-	-
Aureo Obb.Glob.	-	-
Azimut Rend. Int.	-	-
Bim Obb.Glob.	-	-
Bipiemme Pianeta	-	-
Bipit. H.Obb.Glob.	-	-
Bpvi Obb.Int.	-	-
Ca-am Mida Obb.Int.	10,834	0,24
Capit. Gov Lngtrm Int	-	-
Capit.Im Easteuropebd	5,230	0,06
Capitalgest Global Bond	-	-
Carige Obb.Int.	4,870	-0,04
Carismi Bond Int.	5,000	-
Ducato Fix Glob.	-	-
Ducato Multi. Gl. Bond	-	-
Dws Bond Int. Lc	-	-
Dws Bond Int.Nc	-	-
Euromob. Int.Ation. B.	-	-
Fondersel Int.	11,641	-0,09
Generali Bond Int.	-	-
Gestielle Obb.Int.	-	-
Imi Bond	-	-
Italfor. Global Bond	12,140	-0,08
Laurin Bond	-	-
Leonardo Bond	-	-
Mc G.Fdf Global Bond A	-	-
Mc G.Fdf Global Bond B	-	-
Mediolanum Intermoney	6,131	-0,1
Nextra Bondinter.	7,714	0,23
Nordfondo Obb.Int.	-	-
Optima Obb.Euro Global	-	-
Ras Bond L	-	-
Ras Bond T	-	-
Sai Obb.Int.	-	-
Sofidsim Bond	6,410	0,25
Spaolo Obb.Int.	10,223	-0,1
Systema Obb.Glob.	-	-
Ubi Pra. Obb.Globali	-	-
Vegagest Obb.Int.	4,840	-0,04
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	-	-
Bipit. H.Corporate B.	-	-
Italfor. Corporate Bond	14,720	0,07
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	-	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,174	0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	7,226	0,03
Mc G.Fdf High Yield A	-	-
Mc G.Fdf High Yield B	-	-
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	-	-
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	-	-
Ducato Fix Yen	-	-
Euromob. Yen B.	-	-
Fondit. Bond Jap.	7,309	-0,05
Interf.Bond Jap.	4,304	-0,05
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	-	-
Bipiemme Emerg. Mktsbond	-	-
Bipit. H.Obb.Paesi Em	-	-
Bnl Obbl Emerg.	-	-
Capit.Im Emergmktbond	16,810	-0,26
Capitalgest Bond Em. Mkt	-	-
Ducato Fix Emerg.	-	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	-	-
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,849	0,09
Gestielle Em. Markets B.	-	-
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,152	0,09
Nextra Bondem.Vattiv	10,672	0,24
Nextra Bondem.Vcop.	9,976	0,05
Nordfondo Obb.Paesi Em.	-	-
Optima Obb.Em. Market	-	-
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,397	-0,13
Ras Em. Mkts Bond L	-	-
Ras Em. Mkts Bond T	-	-
Vegagest Obb.High Yield	6,435	-0,03
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	-	-
Azimut Floating Rate	-	-
Azimut Real Value	-	-
Azimut Trend Tassi	-	-
Capit. Etico Eurobnd	-	-
Capit.Im Cash Plus	5,174	-
Capit.Im Corporcoupon	4,942	0,02
Capit.Im Einflnkbnds	5,078	0,06
Capit.Im Euro Abs	5,193	0,02
Capit.Im Euro Abs C	5,097	-
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,959	-0,37
Ducato Fix Convertibili	-	-
Fondit. Inflation Linked	12,300	0,1
Geo-gl S. T Bond 1	5,204	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,201	-
Geo-global Real Bond	5,185	-
Gestielle Global Conv.	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	12,038	0,1
Magna Graecia Obb.	-	-
Mediolanum Ri. Re.	12,105	-0,03
Mediolanum Vasco Degama	10,481	0,07
Nordfondo Obb.Conv.	-	-
Ras Cedola L	-	-
Ras Cedola T	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	139,708	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	63,263	0,01
Ras Spread L	-	-
Ras Spread T	-	-
Soliditas	5,116	-0,04
Spaolo Global H.Yield	7,443	0,04
Spaolo Obb.Etico	5,207	0,06
Spaolo Redd.	6,048	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,744	0,14
Spaolo Vega Coupon	5,909	0,03
Symph.S Ob.A.Europ	-	-
Ubi Pra. Obb.Doll.	-	-
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anima Fondimpiego	-	-
Arca Obb.Europa	-	-
Azimut Contofondo	-	-
Azimut Mul.Comp.Prud	-	-
Azimut Solidity	-	-
Bancoposta Mix 1	-	-
Bim Corporate Mix	-	-
Bipiemme Sforzesco	-	-
Bipit. 80/20	-	-
Bipit. Et. Roma C. M.	-	-
Bipit. Profilo 1	-	-
Bnl Per Telethon	-	-
Ca Multimanag.Difens.	5,230	0,02
Capit. Allocaz.10	-	-
Capit. Impiego Corp	-	-
Carige Mosaico Obb.Misto	5,317	-
Cariparma Caam Prdin1	5,360	0,07
Cariparma Caam Prdin2	5,330	0,06
Civ Forum Iulii Rend.	5,193	-0,06
Cr. Cento Misto Best	5,496	-0,09
Dws Bil.0-20 Lc	-	-
Dws Bil.0-20 Nc	-	-
Dws Protezione 95 Lc	-	-
Evolution Bo Enh	49,887	-
Evolution Bond	49,744	-
Fondo Fucino Dynamic	5,074	0,1
Generali Cash	-	-
Geo Gl. Conv. Bond	6,292	-
Gestielle Global Asset 1	-	-
Grifobond	-	-
Griforend	-	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,313	0,06
Leonardo 80/20	-	-
Nextam Part. Obb.Misto	-	-
Nextra Equilibrio	7,463	0,05
Nextra Rend.	6,296	0,1
Nextra Sr Equity 10	5,614	0,02
Nextra Sr Equity 20	5,947	0,08
Nordfondo Etico Obmisto	-	-
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,397	-0,17
Ras Longterm B. L	-	-
Ras Longterm B. T	-	-
Sai Linea Prudente	-	-
Sai Performance	-	-
Spaolo Eticveneziaser	5,460	-0,04
Spaolo Soluzione 2	6,679	-0,01
Spaolo Strateg. Obb.85	5,859	0,05
Symph.S Pat.Gl.Red	-	-
Systema Obb.Dinamico	-	-
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	-	-
Valori Resp. Ob. Misto	-	-
Vegagest Sintesimoderato	5,307	0,06
Vitamin Allocaz.10	-	-
Zenit Obb.	-	-
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	-	-
Bipiemme Risparmio	-	-
Bnl Target Return Liquid	-	-
Ca-am Mida Dinamico	5,153	0,08
Capit. Bondtotalret	-	-
Capitalgest Bond Tot Ret	-	-
Cariparma Caam Liq. Az.	8,449	0,02
Civ Forum Iulii Strategi	5,172	0,02
Consultinvest High Yield	-	-
Consultinvest Redd.	-	-
Ducato Fix Rend.	-	-
Euromob. Total Ret Bond	-	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,075	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,966	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,261	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	-	-
Gestielle Tr Obb.	-	-
Ritorni Reali	5,269	0,02
Spaolo Global Bond Risk	7,819	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	-	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	-	-
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	-	-
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	-	-
Vegagest Obb.Flessibile	4,981	0,04
Volterra Tr Obb.	-	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,031	-
Anima Liquidità	-	-
Arca Bt Breve Term.	-	-
Arca Bt-tesoreria	-	-
Aureo Liquidità	-	-
Azimut Garanzia	-	-
Bipit. Liquidità	-	-
Bnl Cash	-	-
Ca-am Mida Mon.	11,510	0,03
Capit. Cash	-	-
Capit. Liquidità	-	-
Capitalgest Liquidità	-	-
Carige Liquidita' Euro	5,946	-
Carismi Liquidita'	5,000	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	-	-
Ducato Fix Mon. Cl. I	-	-
Dws Liquidità Nc	-	-
Dws Tesoreria Imprese	-	-
Epsilon Cash	-	-
Euromob. Tesoreria	-	-
Fideuram Moneta	-	-
Fondaco Euro Cash	-	-
Fondersel Cash	8,599	-
Generali Liquidità	-	-
Gestielle Cash Euro	-	-
Intesa Sistema Liquidita	5,204	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,488	-
Nextam Part. Liquidità	-	-
Nextra Tesoreria	7,190	0,03
Nordfondo Liquidità	-	-
Optima Money	-	-
Ras Liquidita' A	-	-
Ras Liquidita' B	-	-
Sai Liquidità	-	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,902	-
Spaolo Liquidità Cl. B	7,011	-
Symph.S Monetaria	-	-
Ubi Pra Liquidita'	-	-
Vegagest Mon.	5,589	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,186	0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	-	-
Abis Flessibile	5,760	-
Abn Amro Expert A-rt100	-	-
Abn Amro Expert A-rt200	-	-
Abn Amro Expert A-rt400	-	-
Abn Amro Expert A-rt50	-	-
Agora Risk	5,450	-0,04
Agora Valore Prot. 95	5,838	-0,09
Agoraflex	6,332	-0,22
Alarico Re	6,029	0,75
Alpi Absolute Return	-	-
Anima Fondattivo	-	-
Arca Rendimento Assol T3	-	-
Arca Rendimento Assol T5	-	-
Asia Flessibile	-	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	-	-
Aureo Plus	-	-
Aureo Rendimento Assolut	-	-
Azimut Str. Trend	-	-
Azimut Trend	-	-
Azimut Trend It.	-	-
Banco Posta Extra	-	-
Bancoposta Centopiu'	-	-
Bim Flessibile	-	-
Bipiemme Flessibile	-	-
Bipiemme Ob. Rendimento	-	-
Bipit. Free	-	-
Biver Obiettivo Rendim.	5,227	0,1
Bnl Target Return Cons.	-	-
Bnl Target Return Dinam	-	-
Bond Flessibile	-	-
Ca-am Mida Opportunità	5,356	0,09
Caam Absolute	5,154	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,022	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,815	-
Caam Formula Gar.2012	5,233	-
Caam Formula Gar.2013	4,907	-
Caam Private Alfa	5,024	-
Capit. Obiettivo2007	-	-
Capit. Obiettivo2010	-	-
Capit. Obiettivo2015	-	-
Capit. Total Return	-	-
Capit.Im Navdir 20cl A	5,069	-0,04
Capit.Im Navdir 20cl C	5,081	-0,02
Capit.Im Navdir 35cl A	5,121	0,02
Capit.Im Navdir 35cl C	5,133	0,02
Capit.Im Navdir 70cl A	5,254	-0,1
Capit.Im Navdir 70cl C	5,262	-0,11
Capitalgest Flex Free	-	-
Capitalgest Flex Free 2	-	-
Capitalgest Flex Free 4	-	-
Capitalgest Redd. Più	-	-
Capitalgest Risk	-	-
Carige Flessibile	5,065	-
Carige Flessibile Piu'	5,052	-
Cariparma Caam Piu'	5,336	0,08
Cariparma Camm Qreturn	5,401	0,04
Carismi Absolute Perf.	5,000	-
Carismi Pratico	5,000	-
Consultinvest Alto Div.	-	-
Cr Cento Premium	5,233	-0,13
Ducato Etico Flex Civita	-	-
Ducato Geo Am. Alto Pot.	-	-
Ducato Geo Eur.Alto Pote	-	-
Ducato Geo Ita Alto Pot	-	-
Ducato Multi. Cash Prem	-	-
Ducato Multi. Cash Prem	-	-
Epsilon Qreturn	-	-
Euromob. Strategic	-	-
Fms-absolute Return	-	-
Fondaco Absolutreturn	-	-
Fondersel Duemila	102,992	0,22
Fondit. Flexible Growth	9,713	-0,23
Fondit. Flexible Income	9,230	0,04
Fondit. Flexible Opp.	8,548	-
Fondo Iride	5,362	-0,06
Formula 1 Balanced	-	-
Formula 1 Conservative	-	-
Formula 1 High Risk	-	-
Formula 1 Low Risk	-	-
Formula 1 Risk	-	-
Generali Medium Risk	-	-
Generali Risk	-	-
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,929	-
Gestielle Ga Plus 1	-	-
Gestielle Ga Plus 2	-	-
Gestielle Ga Plus 3	-	-
Gestielle Tr Alto Div.	-	-
Gestielle Tr Glob.	-	-
Gestnord Asset Allocatio	-	-
Grifoplus	-	-
Interfund System 100	10,884	-0,08
Interfund System 40	10,328	-0,05
Interfund System 80	10,518	-0,39
Intesa Bouquet 2profcons	5,265	0,11
Intesa Bouquet Prof Cons	5,294	0,11
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,555	0,09
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,700	0,12
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,453	0,07
Intesa Gar.Att-isem06	5,155	0,12
Intesa Garanzatt 2tri07	5,004	0,02
Intesa Garanzatt-isem06	5,189	0,1
Intesa Garanzatt-itri07	5,050	0,1
Intesa Premium	5,344	0,09
Intesa Premium Power	5,248	0,17
Intesa Target 2016	4,993	-
Intesa Target 2021	5,072	-
Intesa Target 2026	5,108	-
Intra Assoluto	5,226	0,04
Intra Flessibile	5,249	0,04
Investitori Flessibile	-	-
It. Fles	-	-
Kairos P.Fund	-	-
Kairos P.Income Fund	-	-
M.Gestion Trend Global	-	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	-	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	-	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	-	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	-	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	-	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	-	-
Nextam Part. Flessibile	-	-
Nextra Obiettivo Crescit	3,157	0,13
Nextra Obiettivo Red	7,796	0,1
Nextra Team 1	5,720	0,07
Nextra Team 2	5,367	0,09
Nextra Team 3	4,969	0,18
Nextra Team 4	4,585	0,26
Nordest Sic	6,430	0,31
Parit. Orchestra	-	-
Pioneer Target Controllo	5,071	-0,06
Pioneer Target Equilibri	5,165	-0,21
Pioneer Target Sviluppo	22,820	-0,23
Profilo Best Funds	-	-
Profilo Elite Flessibile	-	-
Ras Opportunities L	-	-
Ras Opportunities T	-	-
Ras T. R. Prudente L	-	-
Ras T.R. Dinamico L	-	-
Ras T.R. Dinamico T	-	-
Ras T.R. Prudente T	-	-
Spaolo Garantito 06/12	5,003	-
Spaolo Trend	4,477	-0,22
Symph.S. Fortissimo	-	-
Tank Flessibile	6,049	-0,31
Total Return	-	-
Ubi Pra. Flessibile	-	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	-	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	-	-
Unibanca Plus	5,157	0,14
Vegagest Flessibile	6,177	0,05
Vegagest Rendimento	4,985	0,04
Volterra Tr Glob.	-	-
Vrg Coro Rendimento	5,323	0,02
Zenit Absolute Return	-	-
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,750	0,81
Bpn Un Overl	5,130	-0,39
Cu Vita Allegro	5,160	-
Cu Vita Andante	6,090	-
Cu Vita Balanced	5,810	0,35
Cu Vita E. Equity	6,860	1,18
Cu Vita Eb $ Bond	4,330	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,700	1,51
Cu Vita Eb Emu Bond	6,380	-
Cu Vita Eb Eur Eq	5,130	1,18
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,350	0,75
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,820	-0,78
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,620	0,84
Cu Vita Eurof.Eq	5,780	1,23
Cu Vita Europe Cf	31,100	-
Cu Vita Global Bond	5,120	-
Cu Vita Global Eq	6,050	0,83
Cu Vita Jap. Cf	28,760	-
Cu Vita Mosso	5,470	-
Cu Vita Plus	11,918	0,31
Cu Vita Pres. Eq	5,990	0,84
Cu Vita Pro. 70	7,030	1,44
Cu Vita Pro. 80	6,500	0,93
Cu Vita Pro. 90	6,080	0,5
Cu Vita Pro. Eq	12,030	-
Cu Vita Safe Eq	9,790	-
Cu Vita Tech.Eq	2,210	0,45
Ina Val Att	3,906	0,03
Ina Val Est	0,993	-
Nis Strategic 1	28,720	-
Nv Ina Va At	7,082	0,03
Rea Cap Eu	12,316	0,29
Rea Imp Em	15,931	0,72
Rea Imp It	12,799	0,63
Rea Imp Mon	9,590	0,75
Reale Bil.Aggres.	8,180	0,6
Reale Bil.Attiva	9,634	0,46
Reale Dinam. Prot.	10,881	0,18
Reale L.Garantita	10,035	0,26
Reale Linea Cons.	10,341	0,13
Reale Linea Equilib.	10,363	0,14
Reale Linea Futuro	10,052	0,38
Reale Obb.	11,334	0,29
Reale Trasformaz.	8,524	0,42
Sai Alfa2000	5,550	0,54
Sai Beta2000	4,810	0,42
Sai Omeg2000	6,760	0,3
Sai Quota	18,630	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,920	99,920
BTP 15/10/07 5%	100,430	100,440
BTP 01/11/07 6%	100,970	100,970
BTP 01/07/07 6,75%	100,490	100,490
BTP 15/09/08 1,65%	99,950	99,930
BTP 15/06/08 2,5%	98,230	98,230
BTP 01/02/08 2,75%	99,020	99,020
BTP 15/01/08 3,5%	99,620	99,620
BTP 15/09/08 3,5%	99,180	99,190
BTP 01/05/08 5%	100,850	100,860
BTP 15/04/09 3%	97,920	97,950
BTP 01/02/09 3%	98,120	98,140
BTP 15/06/09 3,75%	99,240	99,280
BTP 01/11/09 4,25%	100,300	100,360
BTP 01/05/09 4,5%	100,690	100,730
BTP 15/09/10 0,95%	96,850	96,910
BTP 15/06/10 2,75%	95,930	95,980
BTP 15/01/10 3%	97,150	97,180
BTP 01/03/10 4%	99,580	99,640
BTP 01/11/10 5,5%	104,290	104,380
BTP 01/11/11 1,9%	93,900	93,900
BTP 15/03/11 3,5%	97,610	97,710
BTP 15/09/11 3,75%	98,260	98,340
BTP 01/08/11 5,25%	104,150	104,260
BTP 15/09/12 1,85%	99,230	99,300
BTP 15/04/12 4%	99,100	99,210
BTP 01/02/12 5%	103,430	103,550
BTP 01/08/13 4,25%	100,140	100,330
BTP 01/02/13 4,75%	102,690	102,840
BTP 15/09/14 2,15%	100,550	100,700
BTP 01/08/14 4,25%	100,040	100,130
BTP 01/08/15 3,75%	96,270	96,380
BTP 01/02/15 4,25%	99,850	100,000
BTP 01/08/16 3,75%	95,530	95,700
BTP 15/09/17 2,1%	99,690	99,490
BTP 01/08/17 5,25%	107,210	107,380
BTP 01/02/19 4,25%	98,500	98,760
BTP 01/02/20 4,5%	100,340	100,640
BTP 01/08/21 3,75%	92,070	92,380
BTP 22/12/23 8,5%	160,000	160,000
BTP 01/11/23 9%	151,380	151,780
BTP 01/11/26 7,25%	134,510	134,970
BTP 01/11/27 6,5%	125,090	125,500
BTP 01/11/29 5,25%	108,930	109,150
BTP 01/05/31 6%	119,450	119,940
BTP 01/02/33 5,75%	116,740	116,740
BTP 01/08/34 5%	105,580	105,810
BTP 01/02/37 4%	89,560	89,910
BTP 15/09/35 2,35%	99,870	100,550
CCT 01/07/07 T.V.	100,000	100,000
CCT 01/08/07 T.V.	100,010	100,010
CCT 01/04/08 T.V.	100,180	100,180
CCT 01/09/08 T.V.	100,280	100,280
CCT 01/07/08 T.V.	100,800	100,580
CCT 01/07/09 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/04/09 T.V.	100,460	100,470
CCT 01/08/09 T.V.	100,470	100,480
CCT 01/10/09 T.V.	100,560	100,560
CCT 01/07/09 T.V.	100,580	100,580
CCT 01/02/10 T.V.	100,580	100,590
CCT 01/06/10 T.V.	100,580	100,590
CCT 01/12/10 T.V.	100,610	100,600
CCT 01/05/11 T.V.	100,630	100,640
CCT 01/11/11 T.V.	100,650	100,650
CCT 01/03/12 T.V.	100,650	100,660
CCT 01/11/12 T.V.	100,670	100,680
CTZ 28/09/07 Z.C.	98,370	98,340
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,680	95,660
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,410	93,330

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	100,21	-0,07
Azimut 04-09 3,15%	199,35	4,12
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,71	-0,01
Bca Carige 1,5% 03/13	177,50	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	110,62	0,24
Beni Stabili 06-11 2,5	133,33	0,00
Bim 05-15	107,70	-0,14
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	136,76	-0,32
Sias 2,625% 05/17	112,79	0,65
Snia 05/10	186,72	0,00
Telecom 2010 1,5%	123,83	-0,32
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	301,25	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,000	10,000
Apulia Pront	1,959	1,914
Arkimedica	2,150	2,150
Autostrade Mer.	32,98	32,00
Biancamano	3,207	3,286
Bioera	10,700	10,501
Borgosesia	1,801	1,766
Borgosesia Rnc	2,268	2,256
Caleffi	3,920	3,973
Cia	0,5730	0,6000
Cit	N.R.	N.R.
Cogeme Set	5,450	5,365
Conafi Prestito'	5,591	5,580
Fnm	1,360	1,355
Greenvision	18,680	18,700
Innotech	0,9332	0,9866
Kerself	8,819	8,702
Mondo He	3,007	3,031
Monti Ascensori	3,700	3,700
Noemalife	9,100	9,100
Pierrel	9,400	9,499
Pop Emi Dic 06	19,590	19,450
Pop Emilia Romagna	127,44	126,95
Pop.Em.Rom.03-08 4%	181,59	177,15
Pop.Emilia Romagna	20,27	19,990
Pop.Sondrio	16,000	15,980
Rdm Realty	4,131	3,994
Rgi	21,50	21,50
Servizi Italia	8,700	8,550
Sicc	0,9005	0,9100
Tamburi	2,500	2,400
Toscana Fin	3,980	3,868
Valsoia	7,463	7,600

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

Dopo l'attivazione è possibile visionare sul pc di casa dati clinici e sui consumi di benzina. In futuro diventerà tessera del bus e carta prepagata

Card sanità, arrivano i primi 70mila lettori gratuiti

In distribuzione da giugno: necessaria una richiesta via posta elettronica alla Regione

TRIESTE Sarà distribuito a partire dal mese di giugno, gratuitamente ma su richiesta, il lettore elettronico per la lettura della Carta Sanitaria Regionale che la Regione ha previsto di inviare alle famiglie che ne faranno richiesta. Anzi, la possibilità di far domanda, in realtà, c'è già: basta andare sul sito appositamente realizzato (http://cartaservizi.regione.fvg.it), e inviare la richiesta. Bisognerà avere già attivato la carta, cosa che molti cittadini della regione hanno provveduto a fare recandosi alle Aziende Sanitarie, Camere di Commercio, Comuni e sedi della stessa Regione che sono state dotate dell'attrezzatura necessaria per l'attivazione.

IL PORTALE Da qualche mese, infatti, la Regione ha provveduto a realizzare il portale dedicato agli usi on-line della Carta Servizi. Per dare una visione più chiara agli utenti, il portale è stato diviso in più sessioni: guida al primo accesso (con tutte le informazioni relative all'avvio), quali sono i servizi disponibili e accesso ai servizi. La seconda sessione elenca tutte le possibilità che il nuovo servizio on line offre, e cioè visualizzare i dati anagrafici sanitari e assistenziali, verificare le informazioni relative al proprio medico (per esempio gli orari di ricevimento) e la lista dei medici in attività nel proprio comune per effettuare il cambio del medico curante, verificare i dati vaccinali, nonché visualizzare le eventuali esenzioni e i dati di sintesi relativi alle prenotazioni di visite specialistiche ed esami. Ma anche archivio prenotazioni (elenco delle prestazioni già fruite dall'assistito), stampa di una copia della tessera sanitaria cartacea, ma anche visualizzazione dei principali dati anagrafici relativi al titolare delle tessere carburanti, verifica dei dati di dettaglio delle singole assegnazioni di litri previste e dei litri ancora da consumare, e visualizzazione dei dati complessivi relativi ai rifornimenti effettuati dal titolare delle tessere.

IL LETTORE Per avere però diritto ai servizi sono necessarie due azioni: la prima, avere attivato la tessera sanitaria.

Il lettore per la tessera sanitaria in FVG

NUMERO CARTE	**PRIMA TRANCE DISTRIBUZIONE**	**TOTALE DISTRIBUZIONE**
Distribuite	Microchip	Del lettore microchip
Un milione	70 mila pezzi	(previsione) 300 mila pezzi
COSTI PER LA REGIONE	**PRESTAZIONI DA ATTIVARE**	**PRESTAZIONI ATTIVATE**
8 milioni e 200mila euro	Visualizzazione esami clinici, prenotazione di esami, uso del trasporto pubblico locale, firma digitale, certificazione guidata, effettuazione pagamenti.	Visualizzazione credito benzina agevolata, cambio medico di famiglia, visualizzazione vaccinazioni, visualizzazione dati sanitari in possesso delle Ass, visualizzazione delle esenzioni a cui si ha diritto, visualizzazione delle prenotazioni ad esami e visite
INIZIO ATTIVAZIONE		
Dicembre		
DISTRIBUZIONE DEL LETTORE	**TEMPI DI ATTIVAZIONE**	
Microchip	Totale	
Da giugno 2007	2008	

INSERIRE QUESTO LATO

"Un lettore di tessere a microchip"

La seconda, avere a casa un lettore microchip, nel quale inserire la tessera magnetica una volta attivata. Finora, chi voleva usarlo doveva acquistarselo. Adesso, però, c'è anche la possibilità di averlo gratuitamente. Lo conferma la stessa Regione.

«Sul sito – spiega il servizio e-government regionale – è possibile richiedere il lettore, che verrà spedito a partire dal mese di giugno. È prevista la possibilità di ordinarne uno per famiglia, e verrà recapitato direttamente a casa accompagnato da un depliant informativo per l'uso, mentre il software è scaricabile dal portale». Per la prima tranche, è prevista una distribuzione che si aggira sui 70mila pezzi, ma è già scontato che si arriverà, con le tranche successive, a oltre 300mila. In ogni caso, il lettore è richiedibile solo se si è prima attivata la tessera. L'intero processo è stato affidato ad Insiel. Se non si vuole attendere, l'arrivo del lettore gratuito, si può procedere con l'acquisto: basta che il lettore abbia determinate caratteristiche (supporto SmartCard Iso 7816, almeno T=0 e T=1. Supporto sistema operativo smart card: Apdu. Driver: ps/sc). Il costo dell'apparecchio si aggira sui 20, 30 euro al pezzo. Tutte le informazioni sono comunque reperibili sul portale regionale, comprese quelle per il software di attivazione.

FUTURI SVILUPPI La Carta Regionale dei Servizi entro il 2008, sarà attivata anche come carta per il trasporto pubblico locale (un progetto in tal senso è in via di sviluppo da parte di Insiel), per l'autentificazione della firma digitale e per la certificazione guidata (che consente di stampare a casa propria documenti ufficiali), ma anche come carta con credito prepagato. Per elaborare nuove idee e iter realizzativi, in regione è stato anche istituito un apposito gruppo di lavoro.

Elena Orsi

Il Coordinamento professioni sanitarie: «Legge positiva»

TRIESTE La sanità non può essere vista solo come un costo. È il commento di Susanna Agostini del Coordinamento delle Professioni Sanitarie non Regolamentate costituitosi spontaneamente sull'esempio delle «Consulte» già formalizzate in alcune Regioni. L'approvazione del contestato provvedimento di valorizzazione delle professioni sanitarie è stata positivamente accolta, ma è importante riportare in primo piano i contenuti autentici della norma e non solo gli aspetti economici.

Per il Coordinamento i professionisti hanno negli ultimi anni percorso una strada di crescita che si è snodata in parallelo al processo di riforma del sistema sanitario, tanto da essere considerata una delle «chiavi di volta» della moderna sanità. legislatore nazionale.

La legge sulla valorizzazione è quindi per il Coordinamento una tappa fondamentale per l'assegnazione di funzioni reali di responsabilità che andranno a tutto vantaggio del cittadino, dato che dovranno essere esercitate da Professionisti specificatamente formati e in possesso di laurea specialistica. Verrà così garantito l'ingresso in area dirigenziale solo a persone in grado di intervenire con efficacia, efficienza ed economicità nel sistema sanitario regionale, dato che la formazione specifica coniuga lo sviluppo di competenze manageriali con le conoscenze/abilità tecnico-professionali.

PREVENZIONE

Parte l'operazione anti-alcol Distribuiti 10 mila palloncini davanti a bar e discoteche

UDINE Numeri e prevenzione. Etilometro incluso. Ezio Beltrame lancia la campagna «Non rischiare, guida sicuro» con l'obiettivo di ridurre gli incidenti stradali. Domani a Udine, nella sede della Regione in via San Francesco, l'assessore alla Salute presenterà anche il primo Rapporto sulla diffusione in Friuli Venezia Giulia dei problemi alcolcorrelati e sulle azioni di contrasto e assistenza. «Non rischiare, guida sicuro», pensata in occasione del mese di prevenzione alcologica, prevede tra l'altro la distribuzione gratuita di 10 mila palloncini per la verifica del tasso alcolico di chi si mette alla guida dopo aver passato una serata in un ristorante, in un bar o in una discoteca. Non a caso l'etilometro della Regione – chiamata tra l'altro a coordinare il gruppo di lavoro italiano anti-alcol – verrà messo a disposizione dei giovani all'esterno di bar e discoteche. Ma, nel pacchetto della campagna, non mancheranno altre iniziative preventive e assistenziali, a partire da un'intensificazione dell'informazione sui problemi alcolcorrelati. Informazione che si costruirà soprattutto sui numeri del Rapporto elaborato dalla direzione regionale della Salute, punto di partenza per gli operatori che verranno chiamati a lavorare sui progetti di prevenzione.

Ezio Beltrame

Un'azione che si collega a quella del Piano regionale della sicurezza stradale (approvato la scorsa settimana dalla giunta) che, quale fine ultimo per il decennio 2004-2014, si pone la diminuzione del 50 per cento del numero di vittime da incidente stradale e, quindi, dei tassi di incidentalità, mortalità e ferimento.

Il Piano si articola in azioni di tipo infrastrutturale (sistemazione e messa in sicurezza delle strade), di gestione della mobilità in ambito urbano (riorganizzazione e razionalizzazione della circolazione) e di tipo strategico. E' previsto anche il funzionamento a regime del Centro regionale di monitoraggio della sicurezza stradale, proprio al fine di monitorare gli effetti degli interventi inseriti nel Piano.

All'incontro udinese di domani, oltre a quella dell'assessore Beltrame, è prevista la partecipazione anche di Paolo Basaglia, direttore generale dell' Azienda sanitaria numero 4 «Medio Friuli», del responsabile del dipartimento delle Dipendenze della stessa Azienda, Francesco Piani (che terrà la relazione introduttiva), e di Marco Giordani, del Centro studi sui problemi alcolcorrelati, che presenterà i dati più significativi del Rapporto.

m.b.

Confermata dalla Regione la campagna di «screening». In caso di responso positivo si verrà invitati a fare ulteriori accertamenti

Tumore al colon, a dicembre partono i test

Coinvolte 323mila persone fra i 50 e i 69 anni. Il kit si ritirerà in farmacia

Gli esperti si attendono una diminuzione della mortalità dal 15 al 35% Beltrame: come il carcinoma alla mammella, è una malattia diffusa

Il test gratuito per il tumore al colon

LA MORTALITÀ IN REGIONE

	Tumore	Su 100.000 casi
Maschi	Colon	32,8
Maschi	Retto	14,5
Femmine	Colon	21,4
Femmine	Retto	7,9

POPOLAZIONE COINVOLTA NELLO SCREENING

Maschi e femmine fra i 50 ed i 69 anni

Per i casi positivi si continuerà sino ai 74

ETÀ	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	% su totale popolazione regionale
050-054	39.667	39.278	78.945	6,6
055-059	44.810	43.992	88.802	7,43
060-064	39.480	37.778	77.258	6,46
065-069	40.874	37.428	78.302	6,55
TOTALE	164.831	158.476	323.307	27,04

RISULTATI ATTESI

Diminuzione mortalità per carcinoma colon retto **dal 15 al 35%**

MONFALCONE Partirà a dicembre in Friuli Venezia Giulia la campagna di prevenzione del cancro al colon retto, organizzata dalla Regione in collaborazione con l'associazione dei farmacisti. Lo ha confermato nei giorni scorsi l'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame, precisando che a dicembre prenderà avvio, dopo gli esiti positivi riscontrati con l'esame gratuito della mammografia, un nuovo screening oncologico, che stavolta interesserà sia uomini che donne.

GRATIS La campagna sarà completamente gratuita per i pazienti e verrà rivolta a una fascia di utenza compresa tra i 50 e i 69 anni, la quale sarà chiamata eseguire il test una volta ogni 2 anni (in caso di teste positivo), per due chiamate, fino al raggiungimento del 74esimo anno d'età. In totale, saranno coinvolti nella prevenzione esattamente 323.307 cittadini (il 27,04% degli abitanti complessivi), di cui 164.831 donne e 158.476 uomini. I soggetti riceveranno da parte dell'Agenzia regionale della sanità una lettera, in cui verranno invitati a recarsi in farmacia per ritirare gratuitamente il kit d'esame: una volta effettuato il test, lo dovranno riconsegnare al presidio farmaceutico del proprio comune, dove il titolare provvederà a inoltrarlo ai laboratori delle varie unità ospedaliere presenti sul territorio, in modo da effettuare l'analisi.

CASI POSITIVI In caso di positività verrà assicurato un approfondimento diagnostico nelle strutture pubbliche, esattamente come avvenuto per lo screening mammografico. «L'ente – spiega l'assessore Beltrame – ha ritenuto importante estendere la prevenzione a questo tipo di tumore perché, come il carcinoma alla mammella, ha un'elevata incidenza nella popolazione del Friuli Venezia Giulia. Pertanto, visto il successo dell'ultima campagna, ove sono state erogate 500 mila mammografie e operate 500 donne (tutte vite potenzialmente strappate alla morte), si è deciso di intervenire su questo fronte». Nella nostra regione, infatti, i tumori del colon retto hanno un'incidenza nella popolazione maschile pari a 32,8 per 100.000 abitanti (colon) e 14,5 per 100.000 (retto) e in quella femminile pari a 21,4 per 100.000 (colon) e 7,9 per 100.000 (retto). In Italia, i dati sono rispettivamente per gli uomini 26,5 (colon) e 13,9 (retto), per le donne 18,4 (colon) e 8,2 (retto).

LA PROCEDURA Ma come funzionerà, nella pratica, lo screening? «Innanzitutto – spiega il dottor Loris Zanier, responsabile del progetto per l'Ars – i cittadini coinvolti nella prevenzione vedranno arrivare a casa un invito per sottoporsi al test, tramite lettera personalmente indirizzata. Con quel foglio, nel quale ogni aspetto dell'intervento viene esaustivamente delucidato, si potranno recare alla farmacia del proprio comune e richiedere il kit. Una volta eseguito il prelievo delle feci, consegneranno il prelievo al farmacista, che poi provvederà a inoltrarlo ai laboratori sanitari per verificarne l'esito». «L'esame di primo livello – spiega ancora Zanier - consiste appunto nell'analisi del sangue occulto presente eventualmente nelle feci (Fobt), attraverso un metodo immunoenzimatico con unico campione e senza restrizioni dietetiche».

SECONDO LIVELLO E per quanto riguarda i risultati? «Le risposte negative – replica - verranno inoltrate a casa tramite lettera, mentre per i soggetti positivi al test è prevista una telefonata degli operatori per spiegare l'esito, cui farà seguito un invio agli approfondimenti di secondo livello, ovvero alla colonscopia. Va precisato che, un test positivo non equivale necessariamente alla presenza di un carcinoma, perché potrebbe anche trattarsi, banalmente, di un caso di emorroidi: gli approfondimenti serviranno per l'appunto ad scartare la situazione. Vale la pena sottolineare il grosso supporto che l'associazione regionale dei farmacisti darà all'iniziativa fornendo gratuitamente il proprio ausilio. È la prima volta che in quest'ambito si verifica una partnership così forte tra pubblico e privato e un plauso deve essere pubblicamente speso per la categoria».

RIDUZIONE Che risultato si spera di conseguire? «Ci attendiamo – conclude Zanier - una diminuzione di mortalità per carcinoma colon retto dal 15 al 35 %». Questa tipologia di tumore insorge a causa della proliferazione incontrollata delle cellule della mucosa che riveste l'intestino. Nei paesi occidentali rappresenta il terzo tumore maligno per incidenza e mortalità, dopo quello della mammella nella donna e quello del polmone nell'uomo. La malattia, abbastanza rara prima dei 40 anni, è sempre più frequente a partire dai 60 anni: raggiunge il picco massimo verso gli 80 anni e colpisce in egual misura uomini e donne. Negli ultimi anni si è assistito a un aumento del numero di tumori, ma anche a una diminuzione della mortalità, attribuibile soprattutto a un' informazione più adeguata, alla diagnosi precoce e ai miglioramenti nel campo della terapia e della prevenzione.

t.c.

Dopo l'accelerazione del governo la concessionaria annuncia un pacchetto di interventi strutturali. Domani vertice con la Polstrada

Santuz: A4, Autovie investirà sulla sicurezza

«In attesa della terza corsia, pannelli elettronici multilingui segnaleranno code e incidenti»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Dopo aver incassato il via libero politico alla realizzazione della terza corsia, ora Autovie Venete deve concentrarsi anche e soprattutto sulle misure di sicurezza per risolvere il problema del traffico sull'arteria. È un altro fronte sul quale la spa deve impegnarsi parallelamente al piano finanziario e ai progetti per il potenziamento della rete. «L'obiettivo che intendiamo raggiungere a breve - dice il presidente Giorgio Santuz - è quello di trasformare l'A4 in un'autostrada moderna e innovativa». Ma quali sono le misure che possono essere realizzate in tempi relativamente brevi? Autovie e polizia stradale devono lavorare su una soluzione composta da modifiche strutturali e da limitazioni regolate dal codice della strada. Per questo già domani i vertici di Autovie si troveranno nuovamente attorno a un tavolo per definire un piano. L'introduzione del divieto di sorpasso permanente dei Tir è un'ipotesi che sta prendendo piede ma sarebbe comunque insufficiente, secondo Autovie, se non fosse accompagnata da una più efficiente diffusione di notizie sul traffico sulla rete. Santuz quindi si concentra su questo progetto che richiede peraltro la disponibilità della società a mettere mano al portafoglio. «Dobbiamo qualificare le notizie sul traffico per gli utenti, darle in tempo reale, scriverle in tutte le lingue e costruire delle aree di sosta per i camionisti - spiega il presidente - oltre ovviamente agli altri provvedimenti da prendere in sinergia con la polstrada. Questo è il pacchetto sul quale mi sto impegnando. Al di là delle chiacchiere intendo proseguire su questa strada in modo concreto. Una volta definite le migliorie, applicabili in breve tempo, perché non si può aspettare la terza corsia per risolvere le difficoltà attuali, sottoporrò il pacchetto al consiglio di amministrazione perché dobbiamo avere il mandato di operare con un budget finanziario da destinare all'operazione». Ma quanto sarà l'onere a carico di Autovie? «Lo definiremo in sede di cda - continua Santuz -. Saranno necessarie risorse per l'installazione di nuovi pannelli elettronici funzionali alle informazioni che vogliamo dare sul percorso ai camionisti. Ma è necessario anche incrementare e qualificare il flusso di informazioni da fornire agli utenti in tempo reale rafforzando anche i collegamenti tra le sale operative».

> Per ottimizzare i flussi di informazioni potrebbe essere coinvolta l'Eurotech di Amaro

Più notizie dunque sulla criticità del traffico da fornire agli utenti e in particolare i camionisti, specie quelli stranieri. Una proposta che era stata avanzata anche dagli autotrasportatori nei vari incontri che si sono susseguiti nelle ultime settimane. E già si parla di un coinvolgimento dell'Eurotech di Amaro come di un possibile partner per studiare e mettere a punto un sistema innovativo che vada in questa direzione. «Dobbiamo fare in fretta - continua il presidente Santuz - ma non dobbiamo avere fretta. Possiamo andare preventivamente a verificare come vengono gestite le reti autostradali di altri Paesi europei, posto che in Italia, al di là del tratto appenninico ristrutturato negli ultimi anni, non mi sembra ci siano degli altri esempi con i quali confrontarci». Dopo l'accelerazione sul progetto della terza corsia dunque il presidente vuole fare altrettanto con gli interventi strutturali possibili per mettere in sicurezza l'autostrada. Ritornando al vertice al Ministero, al termine della riunione i vertici di Autovie venete, pur manifestando una certa soddisfazione per l'esito dell'incontro, avevano preferito non commentare. «Abbiamo deciso lasciare la parola ai politici - conclude il presidente di Autovie - perché in quella sede, per rimuovere una serie di ostacoli, è stato decisivo l'intervento della politica e quindi del ministro Antonio Di Pietro, del presidente Riccardo Illy e dell'assessore Lodovico Sonego. I loro interventi sono stati recepiti dall'Anas che ha sbloccato la questione della Villesse-Gonars, oltre ovviamente al via libera sulla Quarto d'Altino-San Donà. Questo è una fatto molto positivo per la nostra società e per il futuro della regione».

Sicurezza, le ipotesi allo studio per l'A4

1. DIVIETO DI **SORPASSO** PERMANENTE PER I TIR
2. INCENTIVARE IL **TRAFFICO NOTTURNO DEI CAMION**
3. **TELECAMERE** ANTI-SORPASSO
4. **DISPLAY LUMINOSI** CHE INFORMANO IN TEMPO REALE
5. **CODE**: PRIVILEGIARE IL DEFLUSSO DELLE AUTO PRIVATE

L'ad di Autovie Piero Del Fabbro

Il presidente di Autovie Giorgio Santuz

L'assessore sottolinea l'importanza della nuova legge varata dal Consiglio

Antonaz: giovani, Fvg all'avanguardia

TRIESTE L'assessore alla Cultura del Friuli Venezia Giulia Roberto Antonaz si dichiara «molto compiaciuto» per l'approvazione da parte del Consiglio regionale delle leggi sul servizio civile volontario e sulle politiche giovanili.

«Il Friuli Venezia Giulia - afferma Antonaz in una nota - è una delle poche Regioni ad aver legiferato sul servizio civile, con l'introduzione di novità interessanti come quella del servizio solidale aperto ai minori e a quelli che non hanno la cittadinanza, o la possibilità - aggiunge - di proporre progetti internazionali transfrontalieri».

Secondo l'assessore, inoltre, la legge sui giovani «cerca di cogliere la ricchezza delle giovani generazioni e di superare l'abitudine delle istituzioni a considerarne solo la parte problematica. Sono consapevole che le leggi non bastano, ma poter disporre di due testi moderni che valorizzano la ricchezza del mondo giovanile e ne promuovono il servizio civile è un supporto indispensabile al lavoro - conclude Antonaz - che la Giunta regionale potrà svolgere in questo campo».

La legge sui giovani è stata approvata venerdì dal Consiglio regionale e in particolare quella sul servizio civile coinvolge anche i ragazzi di 16 e 17 anni. La norma regionale dunque amplia l'intervento della legge nazionale che individua nei ragazzi tra i 18 e i 28 anni colo che possono svolgere il servizio civile volontario. Gli ambiti previsti per l'impego dei giovani sono: assitenza, cultura, sport, protezione civile, ambiente e pace con la possibilità di prendere parte ai cosiddetti corpi civili di pace. Le attività potranno articolarsi su 240 o 360 ore distribuite nell'arco dell'anno o, in forma più intensiva durante i mesi estivi. La legge è passata con una maggioranza larga del Consiglio regionale ma con il voto contrario di Alleanza nazionale che ha denunciato come il testo approvato dall'aula sia «caratterizzato da un vizio ideologico». Per quanto riguarda invece la legge sui giovani tra le novità c'è la creazione di una Carta che consentirà l'accesso, con sconti e agevolazioni, a servizi dedicati ai ragazzi.

A un anno delle elezioni il centrosinistra è vicino alla prima defezione. Nel mirino anche la gestione delle discariche e il piano urbanistico

I Verdi: giunta Illy disastrosa sull'ambiente, pronti a lasciare

Metz: «Il cementificio di Torviscosa è solo l'ultimo atto». Critiche anche su Tav e rigassificatori

PORDENONE Il no al cementificio di Torviscosa diventa la bocciatura della politica ambientale della giunta Illy. Un no che porterà i Verdi – salvo cambiamenti di opinione da parte del Presidente della Regione – ad uscire dalla maggioranza. «Consentire la realizzazione del cementificio oggi significa perseguire un modello di sviluppo industriale novecentesco, basato sull'inquinamento e non sull'innovazione» dice il consigliere regionale Alessandro Metz.

«Facciamo questa scelta ad un anno dalle elezioni – spiega – consapevoli di ciò che rischiamo. Senza coalizione dovremmo raggiungere il 4 per cento delle preferenze per avere un rappresentante in consiglio regionale. Potremmo non farcela ma non vogliamo stare a suonare il violino sul Titanic».

LA ROTTURA La presa di posizione sul cementificio non è isolata, ma è l'estrema conseguenza di una politica che non può trovare i Verdi concordi e che ha tradito un principio cardine: «il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte della politica». «Avremmo potuto uscire da Intesa il giorno dopo le elezioni – dice il consigliere – ma sarebbe stata una scelta ideologica e per questo inutile. La battaglia si fa sulle questioni concrete». La delusioni di Metz si chiama Riccardo Illy. «La sua anomalia iniziale rispetto ai partiti poteva stravolgere gli aspetti classici della ricerca e dell'innovazione portando la regione a diventare un modello in materia ambientale. Siamo invece di fronte a una forma di sviluppo novecentesca – aggiunge Metz -: un cementificio che ha bisogno di cave e da qui l'ampliamento della cava Devetachi, per fare un esempio. Il cementificio a sua volta serve per costruire la Tav. E' un sistema, certo, ma sorpassato e che non considera l'ambiente». «Se il modello è quello di Illy, Moretton e Sonego, noi stiamo dall'altra parte».

Il presidente della Regione Riccardo Illy

Il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz

LE RISORSE Sotto accusa anche le risorse «scippate» al capitolo ambiente. «Se tutti i capitoli sono cresciuti o si sono stabilizzati negli anni – dice Metz – le risorse destinate all'ambiente sono progressivamente calate. Direi che nell'ultima finanziaria sono scese del 50 per cento». Un passaggio dovuto ad un vizio iniziale secondo il consigliere: «La scelta di aver accorpato assessorato all'Ambiente con quello ai Lavori pubblici e alla Protezione civile – prosegue – si commenta da solo».

LA LEGISLAZIONE Il primo no è arrivato con la sanatoria sulle discariche. «Sono stato l'unico consigliere regionale ad opporsi» ricorda Metz. «L'unica cosa positiva era la previsione, di monitoraggi costanti da parte dell'Arpa sull'inquinamento delle falde da percolato. Non è stato fatto nulla». Piano territoriale e urbanistico: «E' il caos. Si trasferiscono competenze ai comuni, e questo potrebbe andar bene, senza però mantenere funzioni di controllo e verifica». Quanto alla normativa sull'elettrosmog «i comuni dovevano coinvolgere i comitati e i cittadini nella redazione dei piani delle antenne ma, salvo rari casi, questo non è avvenuto».

IL FUTURO Essere contrari al modello rappresentato dal cementificio significa opporsi, per i Verdi, a un futuro «di scelte di questo tipo. La Tav, le casse di espansione – aggiunge Metz - i rigassificatori che non servono e sono solo espressione di una lobby industriale e il desiderio di Illy di mostrare a Prodi come riesce a governare la sinistra radicale e i Verdi». Un futuro in cui rientra anche il raccordo autostradale tra Carnia e Cadore. «Le nuove frontiere del turismo sono rappresentate da luoghi isolati dove si trovano prodotti tipici e natura, tutte caratteristiche che la Carnia ha – sottolinea Metz – e che il governo regionale vuole distruggere».

Martina Milia

Il capogruppo dei Democratici di sinistra critica la scelta della collocazione del cementificio contro il parere dei Comuni

Travanut: quell'impianto è nocivo, il presidente cambi idea

TRIESTE «La Basilica di Aquileia testimonia la cultura delle popolazione che hanno abitato questi territori nel 400 dopo Cristo. Noi che monumento vogliamo lasciare, un cementificio?». Lancia una provocazione il capogruppo Ds, Mauro Travanut. Un impianto che produrrebbe giornalmente 3.600 tonnellate di clinker, 2.500 di cemento e 147 di calcestruzzo e che genererebbe un passaggio quotidiano di più di 350 camion, non può essere il futuro della bassa friulana. «Sono contrario da sempre – spiega – e lo rimarrò fino alla fine, fino a quando non mi si convincerà in modo logico e razionale della bontà di realizzare un'opera di questo tipo. Bisogna scegliere che modello di sviluppo si vuole. Non a caso anni fa abbiamo rifiutato l'insediamento di una ferriera». E ancora: «Come mai tanti altri comuni non l'hanno voluto? Perché non fare un referendum tra la popolazione? Se i vantaggi sono tali, la popolazione non potrà che essere favorevole al cementificio».

Ma alle provocazioni Travanut aggiunge fatti importanti: «Tutti i pareri tecnici iniziali sono stati negativi e, fatto ancor più rilevante, l'azienda sanitaria ha espresso parere negativo e forte preoccupazione. Il compito della politica deve essere quello di salvaguardare il benessere e la salute della popolazione prima di ogni altra cosa. Anche lasciando da parte la contrapposizione tra una visione di sviluppo culturale e turistico – il cementificio sventrerebbe un'area tra Aquileia e Grado – e una di tipo industriale, non possiamo ignorare la questione sanitaria». Il no di Travanut al cementificio di Torviscosa non è ideologico, «tanto è vero – sfida – che sono pronto a cambiare idea se qualcuno mi dimostra che è un'opera che porta grandi benefici a quest'area. Sono favorevole alla Tav, pur essendo un'opera di impatto ambientale, perché va a beneficio della collettività e di una logica europea che travalica il nostro territorio. Mi ritengo un modernista ma il cementificio non rientra in questa filosofia. Sarebbe devastante per questo territorio e non creerebbe vantaggi al pubblico, solo al privato. Come politici dobbiamo preoccuparci del bene della collettività, dobbiamo operare in un'ottica di lungo termine, pensare al futuro del territorio». Il diessino non è disposto a mollare la presa, ma nello stesso tempo si dice ottimista sulla decisione che prenderà la giunta regionale. Illy si è esposto a favore della realizzazione dell'impianto? Non è una ragione sufficiente perché non possa cambiare idea. «Non c'è persona più intelligente di chi, accorgendosi di aver preso una posizione sbagliata – esorta Travanut –, se ne discosti. Sono convinto che nulla sia perduto ancora».

m.mi.

Il capogruppo Ds Mauro Travanut

Via libera del ministero. L'opera costerà 1,5 milioni di euro e sarà finanziata con fondi messi a disposizione da Roma e dal governo croato

Pola, Zagabria sblocca la palestra italiana

Sarà destinata agli studenti dell'elementare «Martinuzzi» e della media superiore «Alighieri»

POLA Sembra finalmente sbloccata l'impasse che finora non ha consentito l'avvio della costruzione della palestra ginnica a disposizione delle due scuole italiane a Pola, l'elementare «Giuseppina Martinuzzi» e la media superiore «Dante Alighieri», i cui edifici sono adiacenti. Il cantiere dei lavori dovrebbe essere aperto entro una decina di giorni, quindi con quasi due mesi di ritardo rispetto al tabellino di marcia iniziale.

Ma dove stava l'inghippo? «Nel Ministero croato della pubblica istruzione» spiega l'on. Furio Radin alla fine della sua ricognizione del percorso burocratico cui è stato sottoposto il progetto. «Prima di tutto voglio ringraziare la stampa per avere segnalato il problema - afferma - in quanto prima eravamo convinti che dopo la firma dei contratti tutto sarebbe proceduto per automatismo. Invece a bloccare i lavori era la mancata approvazione della decisione sul cosiddetto indebitamento pluriennale, composta da tre fasi. Le prime due, ossia la costituzione del gruppo di lavoro e il coordinamento a livello di governo le abbiamo nel frattempo superate. Rimane ora la terza, vale a dire la decisione del governo, attesa entro il 1.o maggio, che dovrebbe fare arrivare sul posto le prime ruspe e i camion». Alla domanda se il ritardo nell'avvio dei lavori comporterà anche lo slittamento dell'inaugurazione della palestra prevista per il marzo 2008, Radin dice di non potere fornire una risposta precisa, non essendo un tecnico. «Ciò comunque non è tanto importante - aggiunge - due mesi prima o due mesi dopo non hanno grande peso, è importante comunque che la struttura sia pronta per l'inizio dell'anno scolastico 2008/2009».

> L'inaugurazione della struttura prevista per marzo 2008

Ricordiamo che il contratto per la costruzione della palestra era stato firmato nel novembre scorso a Pola dallo stesso Furio Radin, dal vice presidente dell'Università popolare di Trieste Dennis Visioli, dal presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic, dal sindaco Boris Miletic, dal segretario di Stato croato all'Istruzione Zelimir Janjic e da Zeljko Cugura, direttore della ditta appaltatrice «Projekt Gradnja» di Slavonski Brod. Il valore del progetto è di un milione e mezzo di euro, stanziati in parti uguali dai governi di Roma e Zagabria (sul modello felicemente avviato qualche anno fa nella sfera dell'edilizia scolastica della Comunità nazionale italiana).

Per i campi sportivi esterni e il parcheggio ci vorranno altri 500 mila euro, a carico della Regione istriana e dell'amministrazione municipale.

p.r.

La scuola superiore italiana «Alighieri» di Pola

SPALATO

Festa nella sede della Cni per la consegna del cavalierato conferito da Napolitano

Dalbello, 15 anni di lavoro per la Comunità

SPALATO Si svolge oggi, alla Comunità degli italiani di Spalato, la cerimonia di consegna delle insegne del cavalierato a Mladen Culic Dalbello, presidente e fondatore del locale sodalizio dei connazionali. L'alta onorificenza, conferita dal Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano, sarà consegnata a Culic Dalbello dal console d'Italia a Spalato Marco Nobili. Il titolo di Cavaliere è stato conferito al connazionale dalmata per i suoi grossi meriti nella diffusione e salvaguardia della cultura italiana a Spalato e nel resto della Dalmazia. «Voglio ricordare che dopo il 1945, ossia dopo la fine del secondo conflitto mondiale – ci ha detto Culic Dalbello – erano state soppresse tutte le istituzioni italiane nella città di Diocleziano. Nel 1992 siamo riusciti a dare vita alla locale Comunità degli italiani, di cui sono alla guida da ormai 15 anni. Il sodalizio conta 150 iscritti e che la nostra attività comprende conferenze promosse da Unione italiana e Università popolare di Trieste, corsi d'italiano, mentre sta per nascere un piccolo coro femminile. Celebriamo inoltre le ricorrenze storiche, quelle che riguardano la cultura italiana a Spalato e in Dalmazia: a esempio, la nostra Comunità reca il nome di Francesco Carrara, spalatino italiano, abate e archeologo di fama mondiale. Questo titolo mi riempie d'orgoglio ed è uno sprone per il mio ulteriore impegno nella piccola ma tenace Comunità italiana a Spalato».

Contestati i criteri dell'Erario. L'associazione di categoria: «Porteremo i trattori sulle strade delle vacanze»

Buie, contadini in rivolta: «Ci vendono i terreni»

All'asta le terre statalizzate dal comunismo. I coltivatori: prezzi troppo alti per noi

I CAMBI

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	1,007 €/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	1,041 €/litro

SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,007
SUPERPLUS	euro 1,015
PRIMADIESEL	euro 0,923

BUIE Nel Buiese sta scoppiando una mezza rivoluzione scatenata dalla vendita dei terreni agricoli statali ai contadini che già la lavorano. Si tratta di terra che in molti casi un tempo apparteneva alle famiglie che la coltivavano, poi nazionalizzata ai tempi della Jugoslavia e dalla quale de facto non si sono mai staccate. Solo che ora si vorrebbe passare dal rapporto d'affitto alla proprietà vera e propria, che rappresenta la piattaforma più sicura per la definizione delle strategie di sviluppo dei singoli agricoltori, inclusi ovviamente gli investimenti.

E senza la proprietà, dicono i contadini, non si può accedere agli incentivi statali per i vari tipi di coltura. Ma cos'è successo? Le richieste d'acquisto sono state avanzate 10 anni fa e il prezzo all'epoca era di 12–25 centesimi di euro al metro quadrato, in relazione alla qualità del terreno. Senonché ora alla pubblicazione del bando di concorso il prezzo imposto va da 1 a 10 euro, un costo proibitivo per gli agricoltori. Come mai questo astronomico rincaro? Perché la stima dei terreni è stata affidata all'ufficio umaghese della Direzione nazionale per le imposte. Questo, nella valutazione delle superfici coltivabili, ha tenuto conto non tanto della qualità della terra quanto della vicinanza o lontananza dalle aree edificabili. Il che ha mandato su tutte le furie gli agricoltori che a questo punto si sentono discriminati rispetto a quelli della Slavonia, i quali possono acquistare la terra statale a prezzi sicuramente abbordabili e di conseguenza piazzare sul mercato prodotti agricoli a costi molto più bassi.

Gli agricoltori del Buiese aderenti all'Asociazione Bio-Agro non si danno pace e intendono inviare ai deputati istriani una lettera aperta invitandoli a farsi portavoce delle loro istanze in Parlamento. In pratica chiedono al Ministero dell'agricoltura e al governo stesso di definire un prezzo unitario valido in tutto il Paese per i terreni coltivabili di proprietà statale. E per arrivare allo scopo si sta pensando anche ad azioni di disobbedienza civile, magari portando i trattori sull'Ipsilon istriana, rallentando così il flusso turistico. La notizia dell'ultima ora su questo tormentone agricolo arriva dal Ministero dell'agricoltura: ha deciso di bloccare la vendita pubblica di 280 ettari di superficie con la spiegazione che si tratta di terreni molto vicini al contenzioso confinario con la Slovenia.

p.r.

Un'immagine di Buie vista dall'alto

IN BREVE

Bacchettate sul sistema giuridico

L'Ue alla Croazia: se volete aderire nuove leggi sui beni

STRASBURGO Il Parlamento europeo elogia la Croazia per i progressi compiuti verso l'adesione all'Ue ma chiede ulteriori sforzi per colmare le lacune restanti e ribadisce che senza la riforma dei Trattati non si potranno realizzare altri ampliamenti. In una risoluzione votata ieri dalla plenaria la Croazia è esortata a procedere con le riforme amministrativa e giudiziaria, a perseguire i criminali di guerra, a tutelare le minoranze e a permettere l'acquisto d'immobili ai cittadini dei Paesi dell'Unione europea. L'Aula ha, invece, respinto alcuni emendamenti che riguardavano specificamente l'Italia.

Il testo votato dagli eurodeputati ribadisce anzitutto che il Trattato di Nizza «non fornisce una base adeguata per ulteriori allargamenti» e auspica che la parte essenziale dell'attuale progetto di Trattato costituzionale possa entrare in vigore entro la fine del 2008 per consentire all'Unione di operare in modo più efficace, trasparente e democratico, «il che costituisce una condizione preliminare per qualsiasi futuro allargamento».

La Commissione e il Consiglio, di conseguenza, sono invitati ad «adoperarsi intensamente per creare le condizioni necessarie all'allargamento».

Scandalo Aci: slitta il processo all'ex numero uno Gozdecky

FIUME È stata rinviata a luglio l'udienza del processo a carico dell'ex direttore generale dell'Aci, Tomas Gozdecky il quale ha chiesto al giudice Ika Saric l'aggiornamento dell'udienza in quanto il suo difensore ha problemi di salute. La Saric ha accolto la richiesta. L'ex numero uno dell'Aci, l'azienda che gestisce decine di marina in Croazia, è accusato della sparizione di 900 mila kune (122 mila euro). Secondo l'atto d'imputazione, Gozdecky (senza indire un concorso pubblico) avrebbe assegnato un vantaggioso affare ad una ditta che avrebbe avuto addentellati con lo stesso Gozdecky e con la sua consorte.

Pola, varata la terza nave della «Ray Car Carriers»

POLA Ieri al cantiere «Scoglio Olivi» è avvenuta la consegna alla compagnia Ray Car Carriers Ltd, dell'«Opal Leader», unità che sarà adibita al trasporto di automobili e autocarri. Si tratta della terza nave di una serie di nove ordinate dallo stesso committente che diventa così il secondo partner per importanza dei cantierini polesi, dopo il Gruppo Grimaldi di Napoli. L'«Opal Leader» potrà imbarcare 4.900 automezzi. La portata è di 12.300 tonnellate, lunghezza 176 metri, larghezza 31, velocità massima di 20,8 nodi.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Il nuovo libro dell'artista e scrittore edito da Einaudi s'intitola «Lavoratori di tutto il mondo, ridete»*

La Rivoluzione umoristica di Ovadia

L'epopea comunista riletta attraverso le storielle che circolavano in Russia

di **Carlo Muscatello**

Non ci resta che ridere, verrebbe da dire parafrasando il titolo di un vecchio film. E «Lavoratori di tutto il mondo, ridete» è il consiglio marxista - nel senso di Groucho, ovviamente... - che Moni Ovadia offre già nel titolo del suo nuovo libro (Einaudi Stile Libero, pagg. 276, euro 15.50), che ha per sottotitolo «La rivoluzione umoristica del comunismo».

L'ironia, quand'è completa anche di autoironia, è sempre più necessaria per sopravvivere in questo mondo. Ma come vanno in fretta, ultimamente, le cose della politica. Che il comunismo non sia più nemmeno di moda è un dato di fatto. La falce e martello è stata riposta da tempo in soffitta. Le bandiere rosse sventolano ormai solo il primo maggio e in qualche corteo sindacale. In giro per il mondo resistono pallide parvenze (o caricature) di comunismo a Cuba e nella Corea del Nord, mentre la Cina è un ossimoro vivente con il suo comunismo capitalista e la Russia si è convertita al nemico di ieri, il capitalismo appunto, ma gestito e governato dagli stessi vecchi comunisti dell'Unione Sovietica che fu. In Italia, già patria del più grande partito comunista d'Occidente, gli eredi di Togliatti e Berlinguer, anzi, la maggior parte di quegli eredi ha appena rotto gli indugi decidendo di fare un partito unico, «Democratico» e stop, assieme agli eredi (anche qui: solo la maggior parte...) di De Gasperi e Moro. Una fusione a freddo, dicono i più critici. Nella quale già chiamarsi «compagni» potrebbe presto diventare un problema...

Ma il comunismo - spiega all'inizio del libro Salomone detto Moni Ovadia, classe 1946, nato a Plovdiv, in Bulgaria, ma milanese d'adozione e molto legato a Trieste - non è stato soltanto è stato anche centinaia di milioni di donne e di uomini che hanno aderito «al più grande ideale di liberazione mai partorito dalla mente umana senza ricorrere alla fede, alla religione o ad altre forme di credenza».

Certo, il sistema partorito da quegli ideali teorici era iniquo e fallimentare e dunque è crollato miseramente. Ma non sono tramontati gli ideali, le ragioni, i valori che «hanno mobilitato lo slancio prometeico, l'energia, l'abnegazione e il sacrificio dei comunisti». Che si chiamano tuttora giustizia sociale, uguaglianza, fine dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo.

«Un revisionismo strumentale - scrive Ovadia - oggi vorrebbe far credere, per precise motivazioni politiche, che quella del comunismo fu solo una storia di orrori. Non è cosí: fu una storia di uomini, di idee, di sacrifici, di dedizione, di tradimenti, sofferenze e dolori che non può essere archiviata nel bidone della spazzatura della storia televisiva. Gli uomini che diedero la vita per l'utopia del grande riscatto meritano uno sguardo che ne ricordi l'umanità estrema, una pietas che non li trasformi in numeri. Il tutto visto attraverso la lente dell'umorismo, l'arma piú potente che abbiamo per prevenire la violenza».

A quelle donne e a quegli uomini traditi nelle proprie speranze l'artista e scrittore yiddish dedica il volume. E a loro ricorda il dovere di fare propri i motivi del fallimento fino alla più spietata autocritica. Anche quando sconfina nell'ironia e nell'autoironia, doti di cui il potere, da che mondo è mondo, è sempre stato privo.

Ecco allora l'epopea della grande Unione Sovietica raccontata con lo stesso approccio del witz mitteleuropeo, della storiella ebraica - della quale Ovadia è maestro sopraffino nonchè massimo divulgatore in Italia - ma anche dei vecchi aneddoti e delle vecchie storielle che circolavano, quasi sempre di nascosto, ai tempi dell'Urss. La battuta antistalinista, contrariamente a quanto si può credere, è nata dunque proprio a Mosca, partorita fra la rassegnata pazienza del popolo russo e l'eterna stupidità della burocrazia sovietica. Con un debito proprio nei confronti di quegli ebrei centro-europei che in Unione Sovietica avevano trovato rifugio.

Fino a un certo punto. Perchè anche lì d'un tratto le cose cambiarono radicalmente e tragicamente. Moni Ovadia è uomo di sinistra ma anche uomo di mondo. La sua formazione marxista, più volte ripercorsa criticamente e comunque mai rinnegata, non gli impedisce dunque di ammettere amaramente: «Io, ancorchè "comunista", se considero la mia storia personale dal punto di vista retrospettivo, a differenza di tanti anticomunisti odierni da salotto televisivo, sarei stato inesorabilmente una vittima dello stalinismo».

Di più. Identifica anche il giorno della sua virtuale fucilazione: il 12 agosto 1952, quando tutti i grandi dell'intelligenza ebraica bolscevica venne uccisi per ordine di Stalin. Quello stesso «caro e dolce padre» che nella copertina del libro, bell'esempio di iconografia sovietica, sorride rassicurante e paterno alla bimbetta bionda che gli cinge con le braccia il primo maggio di quello stesso '52, sullo sfondo di una Piazza Rossa pavesata di fiori e bandiere.

Quante speranze, quanto dolore, quanta violenza dietro il tragico destino del comunismo sovietico, dietro la rivoluzione tradita e l'utopia di un mondo migliore. Moni Ovadia offre al lettore il tesoro della diceria popolare, della canzonatura, della storiella umoristica autodelatoria e tutta una tradizione satirica su Lenin, Stalin, Breznev...

Ecco allora un'originale storia del comunismo, dalla Rivoluzione del 25 ottobre 1917 alla caduta dell'Unione Sovietica, attraverso le debolezze, le manie, persino le perversioni dei suoi leader. Attingendo, sulla falsariga della storiella e del motto ebraico, a un vastissimo materiale inedito di storielle, aneddoti, barzellette, pubblicazioni censurate... E la gigantesca macchina della retorica di regime rivela il suo volto patetico di fronte alla fulminante sintesi del motto di spirito, della storiella.

Come quella che dice: «Qual è la principale differenza tra la società capitalista e quella socialista? In una società capitalista l'uomo sfrutta l'uomo. In una società socialista, viceversa». Pare che piaccia molto a Berlusconi...

IN POCHE BATTUTE

La copertina del libro di Ovadia

Cos'è un duetto sovietico? Quattro musicisti dopo un viaggio all'estero

Pubblichiamo alcuni brani dal nuovo libro di Moni Ovadia edito da Einaudi.

L'agenzia Tass scrive: «Ieri, dal cosmodromo di Bajkonur, è stata lanciata la navicella Sojuz. Tutti i meccanismi della nave spaziale funzionano a meraviglia. Il cosmonauta ebreo Mojseevic ci comunica che per la prima volta in vita sua si sente felice.

[...]

Stalin convoca il compagno Karl Bernardovic Radek e gli dice: «So che mettete in giro storielle su di me. Ciò è intollerabile». «E perchè» «Come perchè? Io sono il grande leader, maestro e fratello di tutti i popoli!» «Ah no, compagno Stalin» dice Radek «questa non l'ho messa in giro io».

[...]

Che cos'è un affare nella Russia sovietica? È rubare un cartone di bottiglie di vodka, venderlo e procurarsi così il danaro per poter bere tutta la sera.

[...]

Leonid Ilijc Breznev tiene un discorso di saluto agli atleti del mondo che partecipano alle Olimpiadi di Mosca del 1980: «O... O... O... O... O...». L'assistente gli sussurra: «Compagno Leonid Ilijc, quelli sono gli anelli olimpici... Il testo è un po' più in basso».

[...]

Quante volte puoi raccontare una buona storiella in Unione Sovietica? Tre volte: la prima a un amico; la seconda a un funzionario di polizia; la terza al tuo compagno di cella».

[...]

Cos'è un duetto musicale sovietico? È un quartetto di musicisti sovietici dopo un viaggio all'estero.

[...]

Perchè i nostri poliziotti camminano per le strade a squadre di tre? Uno sa leggere, l'altro sa scrivere e il terzo tiene sotto controllo quei due pericolosi intellettuali.

[...]

Nel presentare le sue dimissioni e nel lasciare la politica, Boris Nikolaevic Eltsin comunica pubblicamente di voler donare metà delle sue case ai bambini e l'altra metà ai nipoti.

Moni Ovadia

ARTE *L'esplorazione sul XX secolo prosegue nella rassegna curata da Pavanello e Stringa*

La modernità di Venezia in mostra a Treviso

Oltre cento opere di 50 pittori, da Boccioni a Vedova, Music, Kokoschka...

TREVISO Dopo una serie di affollate mostre dedicate alla pittura francese, la casa dei Carraresi di Treviso riorienta la sua attività culturale e privilegia la realtà artistica locale. Basti pensare alla mostra «Ottocento Veneto. Il trionfo del colore», tenutasi nel 2004, che ha fatto conoscere un'epoca nella quale la regione vive in rapida successione la caduta della Serenissima, l'età napoleonica, la dominazione asburgica, la rivoluzione del 1848-'49, l'unificazione dell'Italia, ma dove l'elemento cromatico nei dipinti rimane assoluto protagonista di una prolifica generazione di pittori, di scuole e di tradizioni. Logico sviluppo successivo è stata l'esplorazione sull'arte del XX secolo.

Curata da Giuseppe Pavanello e da Nico Stringa, **«Venezia '900. Da Boccioni a Vedova»**, visitabile sino al primo maggio (info 0422/513150), è un'esposizione che, a partire dalla prima Biennale d'arte del 1895 e dalle memorabili rassegne di Nino Barbantini a Ca' Pesaro, svela la presenza dell'arte contemporanea in una città per antonomasia legata alla ricca cultura del passato.

Venezia rivive nello specchio della modernità attraverso gli artisti che hanno saputo rinnovare il linguaggio espressivo delle avanguardie dai primi del '900 fino agli anni '50-'60.

Articolata in undici sezioni, che ospitano oltre cento opere autografe di 50 artisti, la mostra si apre in modo sorprendente, meravigliando il visitatore con i dipinti di un giovane Umberto Boccioni, non ancora futurista, ma già rutilante nell'uso della tavolozza. Seguono, poi, le tele simboliste di Felice Casorati, vera poesia sospesa nel cromatismo «che nel periodo veneziano porta a compimento alcuni tra i capolavori del suo catalogo, ricchi di suggestioni secessioniste e di inquietudini secessioniste», le immaginifiche visioni di Zecchin, così italianamente Jugendstil, la qualità di Gino Rossi, davvero smagliante nei toni di un blu mediterraneo mediato attraverso la lente francese, «ormai già al cento per cento europeo, grazie alla sua passione per i primitivi e per l'arte orientale».

Ma ci sono altri scenari: da un lato, Filippo de Pisis, figura di collegamento con il mondo francese, esegeta «di uno sfrenato colorismo» di tradizione veneziana; dall'altro, Cagnaccio di San Pietro e Guido Cadorin, interpreti di un realismo magico, carico di forti elementi di denuncia. Ci si addentra, così, nel pieno Novecento, quando il movimento Fronte nuovo delle arti partecipa nel 1948 alla XXIV Biennale nello spirito di rinnovamento grazie ai temi sociali affrontati da Armando Pizzinato o al lirismo «astratto-concreto» di Giuseppe Santomaso. Sarà, poi, il Gruppo degli Otto, sostenuto criticamente da Lionello Venturi, a tentare di superare l'onda astratto-espressionista nell' antagonismo con i realisti sino al suo superamento nello spazialismo, che coinvolge artisti di generazioni diverse - come Virgilio Guidi e Mario De Luigi - in una avanguardia ancora feconda e nuova.

«Canal Grande», un'opera giovanile di Umberto Boccioni. A sinistra: «Sogno del melograno» (1912) di Felice Casorati

Articolata in undici sezioni la mostra si apre in modo sorprendente con i dipinti di un giovane Boccioni, non ancora futurista, e le tele simboliste di Casorati

Certo, l'ambiente veneziano era di grande stimolo, in quello scorcio di secolo, anche per gli stranieri che partecipano alle Biennali: ecco approdare in laguna George Braque e Jackson Pollock, Amedeo Modiglioni e Marc Chagall, in uno stretto interscambio con gli italiani fatto di percezioni e di fantasia che saranno una vera attrazione per gli autoctoni. Basti ricordare Oscar Kokoschka, con la sua tela sognatrice «Punta della Dogana», che mostra nuove e intense cromie. E parallelamente, ma diversamente da lui, altri interpretano le tradizionali vedute di Venezia con inedita libertà come Carlo Carrà e Giorgio de Chirico, Zoran Music e Guido Cadorin.

La mostra è percorsa da due fili conduttori, che altro non sono se non due omaggi ad Arturo Martini e a Emilio Vedova: il primo, autonomo da schemi precostituiti, un poeta della scultura, anche monumentale, ma che offre dignità alla terracotta, vera sintonia tra forma e materia; il secondo, mancato proprio nell'imminenza della mostra, un protagonista sulla scena nazionale e internazionale, che ha attraversato tutto il '900 in un vortice di segno, indipendenza compositiva, monocromia ed espressività travolgente.

Rossella Fabiani

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

Il veicolo multifunzione Mitsubishi equipaggiato da un motore diesel da 140 cavalli con turbocompressore e intercooler

Un nuovo cuore sotto il cofano Ecco l'Outlander, il crossover metà Suv e metà station wagon

La linea elegante del nuovo Mitsubishi Outlander

LA SCHEDA	
MOTORE	3.2 Di-D
Cilindrata	1.968 cm^3
Potenza max CV/giri	140/4000
Coppia max Nm/giri	310/1750
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	187
Accelerazione 0-100 km/h	10,8''
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	8,6
Extraurbano	5,8
Combinato	6.8
Emissioni CO2 (gr/km)	180

MILANO Il tanto atteso motore diesel sull'Outlander finalmente è arrivato. La Casa dei 3 diamanti mette in strada la seconda generazione del crossover giapponese, con un'appropriato propulsore per lunghe percorrenze che, seppur meno scattante del precedente a benzina, è sicuramente più risparmioso. La Mitsubishi non cesserà la produzione della prima generazione e la trasformerà ben presto in un modello «Sport», come fece a suo tempo con il Pajero.

C'è da considerare comunque che il nuovo Outlander ha una tipologia diversa del precedente: innanzitutto ha dimensioni maggiori, partendo da una lunghezza di dieci centimetri (4,64 totale), una larghezza di 1,80 e un'altezza di 1,68, senza barre.

Snello e basso, Outlander fa subito colpo: la sua linea di finestratura verso l'alto, i fari eleganti e le ruote in lega da 16 a 18", conferiscono al suo aspetto un movimento costante.

Il posteriore trasmette lo stesso messaggio di dinamicità, abbandonando la ruota di scorta esterna per proporre una più elegante combinazione di gruppi ottici avvolgenti, oscurati e con i più moderni Led. Pur lasciando al Pajero il ruolo di fuoristrada autentico, Outlander è una soluzione senza compromessi per un tipo differente di veicolo ricreativo, con elevati livelli di sicurezza passiva e attiva. Sfruttando l'intrinseca adattabilità della nuova piattaforma globale di Mmc (Mitsubishi Motor Co.), è dotato degli stessi livelli di sicurezza attiva e piacere di guida delle berline, grazie alle sue sospensioni indipendenti sulle 4 ruote, freni ad alte prestazioni e baricentro basso. Quest' ultimo è ottenuto anche grazie al tetto in alluminio (5 kg di peso in meno), sfruttando una tecnologia già sperimentata con Lancer Evolution IX. In sostanza il nuovo Outlander è il veicolo per qualsiasi condizione atmosferica, sia su strada che in fuoristrada, con il suo nuovo sistema di trasmissione All Wheel Control. Quest'ultimo abbina il sistema di controllo della stabilità e trazione Masc/Matc con la trazione integrale a gestione elettronica, consentendo una progressione uniforme sia sui fondi sterrati che in condizioni atmosferiche avverse, e passando dalle due ruote motrici alla modalità quattro ruote motrici bloccate. Quanto al motore, Outlander è spinto da una unità derivata dal motore a gasolio di origine Volkswagen da 1.968 cc, con turbocompressore e intercooler, bialbero a camme in testa, 16 valvole, Euro 4, già adottata su Grandis Di-D. Abbinato a un cambio manuale a 6 marce, il propulsore sviluppa circa 140 Cv e 310 Nm di coppia, con una velocità massima di 187 km/h (secondo di categoria dietro l'X5. Ha di serie il filtro Dpf. Seguiranno poi altre motorizzazioni: da ottobre sarà disponibile il 2.4 benzina con fasatura variabile Mivec da 170 Cv e da dicembre il 3.0V6 Mivec con cambio a 5 marce manuale oppure 6 automatico. L'automatico sulla motorizzazione attuale arriverà in febbraio 2008, quando sarà montato sull'Outlander il nuovo propulsore Peugeot.

L'abbiamo provato da Milano ad Appiano Gentile, riscontrando un ottimo comfort di marcia, una ripresa e velocità importanti e un immediato feeling con interni e risposte dinamiche. In un bosco sopra la località comense (nota per ospitare la sede tecnica dell'Inter) abbiamo lanciato il nuovo Outlander saggiandone le doti fuoristradistiche. Su una strada bianca piena di grandi buche con acqua il Suv Mitsu non ha fatto una grinza, mantenendo l'assetto anche a velocità sostenuta. Nessuna sbavatura nemmeno con una decisa frenata su un letto di foglie umide, con aderenza vicina allo zero. L'Outlander applica il sistema "Hide&SeatO" di Mitsubishi Motors, che consente di stivare i sedili sotto al pavimento quando non sono in uso. Applicato ai sedili della terza fila, permette di avere due posti fronte marcia in più, completi di cinture di sicurezza inerziali e di poggiatesta, in caso serva occasionalmente una sistemazione a 5+2.

La sezione inferiore si apre a 600 mm dal suolo, permettendo di caricare e scaricare con facilità anche gli oggetti voluminosi, e sopporta sino a 200 kg di peso. Il costo del 2.0Di-D va dai 28.650 euro della versione Invite ai 31.950 dell'Instyle 7 posti. In mezzo c'è l'Intense a quasi 30mila euro.

Claudio Soranzo

Il Q7 Audi è il più potente

ROMA Trecentoventisei cavalli di potenza ed una coppia di 760 Nm: con questi presupposti l'Audi presenta il suv Q7 con il motore diesel più potente al mondo. In particolare - informa una nota della Casa - l'otto cilindri con tecnologia common rail e iniettori piezoelettrici non colpisce soltanto per la sua potenza, ma anche per la sua efficienza. Il 4.2 Tdi consuma in media 11,1 litri di gasolio ogni 100 km.

La Audi Q7 si avvale della straordinaria potenza del V8 Tdi da 4,2 litri di cilindrata e brilla per versatilità e sportività. Grazie a questi parametri la Q7 accelera in 6,4 secondi da 0 a 100 km/h raggiungendo la velocità massima di 236 km/h.

La Honda propone il modello maggiore della fortunata nidiata di scooter a ruota alta

L'SH 300, grinta e comodità

LA SCHEDA	
Motore	monocilindrico
cilindrata	279 cc
iniezione	elettronica
accensione	digitale
cambio	variatore
trasmissione finale	ingranaggi
telaio	tubolare in acciaio
peso	161 kg
potenza	27,2 cv
freno	a disco da 256 mm.
abs	optional

ROMA Non finisce qui. La famiglia SH si ingrandisce ma è fin troppo chiaro che alla Honda hanno già deciso di aggiungervi cilindrate da maxi scooter. Per ora il capofamiglia è il nuovo SH 300i, che ha il non facile compito di tenere in vetta a tutte le classifiche italiane il fortunato veicolo made in Piaggio. Dopo anni di dominio quasi incontrastato, gli SH della Honda ora puntano sui segmenti più elevati. Con concretezza, senza orpelli e con il consueto garbo.

E questo scooter ideato per chi non vuole solo apparire, ha finalmente quella potenza in più che mancava ai fratelli più piccoli. In salita ma soprattutto in sorpasso la potenza è quanto mai ben accetta. Ma non è un propulsore brusco. Progressivo e silenzioso, vanta 27,2 cavalli a 8.250 giri con una buona coppia (26 Nm). Il costo non è basso (4.350 euro nella versione base), ma la qualità è da Honda. Omologato Euro 3, può essere guidato anche nelle giornate di chiusura dei centri cittadini. Lo si può avere anche con il sistema antibloccaggio ABS, ma in questo caso il prezzo sfiora i cinquemila euro.

A chi lo consigliamo? A tutti. Proprio così. E' uno scooter a ruota alta all'avanguardia nella categoria, è docile, comodo, brioso, solido, sicuro... Il suo target sono i guidatori (uomini e donne) dai 30 ai 60 anni. Ma, visto il successo riscosso al Salone di Milano, piace anche ai più giovani.

Roberto Carella

Restyling per la vettura della Kia, leggermente ridotta nelle dimensioni

La Carnival «dimagrisce» ma non nelle prestazioni

L'ultima versione della Carnival, ridotta nelle dimensioni per adeguarla alle richieste europee

LA SCHEDA	
MOTORE	4 cilindri in linea
Cilindrata	2902 cm^3
Potenza max cv/g	136
Coppia max Nm/g	343
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	197
Accelerazione 0-100	12,9
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	10,2
Ciclo extra-urbano	6,4
Ciclo misto	7,8
Emissioni Co2	206

TRIESTE È ormai un picccolo classico, una vettura diffusissima e di rara affidabilità. È la Kia Carnival, sulle strade del mondo dall'ormai lontano 1999 e venduta da allora in oltre 260mila unità negli Stati Uniti - con la denominazione di «Sedona», 165mila in Europa e quasi trecentocinquantamila sul mercato interno coreano.

Recentemente alla vettura è stato effettuato l'ennesimo restyling, ufficialmente per adeguarla ancor meglio alle necessità del mercato europeo. Di qui le nuove dimensioni, più ridotte ma senza intoccare quel comfort e quella versatilità che sono tipiche, da sempre, della «Carnival». In particolare è stato rivisto completamente il sistema di gestione ed ancoraggio dei sedili, del layout complessivo dell'abitacolo e del piano di carico, con un vano bagagli che può adesso, eliminando la seconda e la terza fila dei sedili, raggiungere un massimo di ben 3.423 litri. Anche disponendo, comunque, delle sette poltrone in sede, rimangono disponibili per i bagagli 214 litri, che diventano 1.485 in configurazione «cinque posti». Altra novità gradita, l'adozione dell'apertura e chiusura motorizzata delle portiere laterali posteriori e del portellone, di serie, almeno nelle vetture dell'allestimento «Class».

La... cura dimagrante cui è stato sottoposto il monovolume coreano è evidente. È stato infatti accorciato di ben 11,5 centimetri, scendendo fino a 4,81 metri complessivi, ma crescendo in larghezza - di otto centimetri e mezzo, fino a 198,5 centimetri - ed in altezza, seppure di un solo centimetro

Si è lavorato molto anche sull'abitabilità, visto che adesso i passeggeri dispongono di incrementi fino a 3,9 cm in più per la testa nei sedili anteriori, che diventano 5,8 centimetri per le spalle dei passeggeri della fila centrale di sedili e di 3 cm per le gambe dei passeggeri ospitati sui sedili di terza fila.

Dal motore, anzi, dai motori, prestazioni sorprendenti. In Italia sono disponibili due motorizzazioni Euro 4 anche se, piccola curiosità, sulla prima generazione della «Carnival» la versione a benzina era stata richiesta solo da 137 acquirenti! Il turbodiesel 2,9 litri che sviluppa 136 kW/185 Cv sta dunque monopolizzando il mercato, grazie a prestazioni degne di nota (197 km/h di velocità massima e accelerazioni da 0 a 100 km/h dell'ordine dei 10,2 secondi), e consumi particolarmente contenuti. Unito in questo al benzina (6 cilindri a V di 2,7 litri, 139 kW/189 Cv a 6.000 giri) con il quale condivide, come ci ha confermato un tour lungo la dorsale montuosa tra Emilia e Liguria, anche un propulsore silenzioso, eclettico ed estremamente elastico, facile da controllare in tutte le situazioni.

f.b.

Una scena della deliziosa commedia giovanile giapponese «Nana 2» di Otani Kentaro

CINEMA Proiettato ieri l'attesissimo «Nana 2» di Otani Kentaro

Il pop-movie giapponese fa il pienone al Far East in attesa dell'Horror Day

FAR EAST FILM 9

Al Visionario:

HORROR DAY 2007

A partire dalle 10, per la retrospettiva Patrick Tam - Dal cuore della new wave, verranno proiettati due tv-movie e Burning Snow.

Teatro Nuovo:

Ore 9.30: **«Dorm»** di Songyos Sugmakanan (Thailandia 2006)A seguire: **«Sukob»** di Chito S. Roño (Filippine 2006)

Ore 14.30: **«Chermin»** di Zarina Abdullah (Malaysia 2006) A seguire: **«Roommates»** di Kim Eun-kyung (Corea 2006)

Ore 18.00: **«Asian Horror»** Incontro pubblico con Zarina ABDULLAH (regista di Chermin), KIM Eun-kyung (regista di Roommates), Genwaii THONGDENOK (produttore di 13 - Beloved) e l'attrice Siraphan WATTANAJINDA (The Unseeable)

Ore 20.00: **«The Unseeable»** di Wisit Sasanatieng (Thailandia 2006)

Ore 22.15: **«The Slit-Mouthed Woman»** di Shiraishi Kōji (Giappone 2007)

Ore 00.15: **«13 - Beloved»** di Chookiat Sakweerakul (Thailandia 2006)

«Far East Nights»

Dalle 20.20, al Teatro San Giorgio, «Pecha Kucha Night». A seguire, dj & vj set con I ragazzi della prateria.

UDINE Dodici film in programma distribuiti sugli schermi del Visionario e del Giovanni da Udine; un incontro - quasi un convegno - sull'esplosione del nuovo cinema cinese commerciale; e per concludere, la «far east night» ovvero come vivere la notte dopo un'intera giornata di visioni. Questa a spanne la giornata numero 5 del **Far East Film** in corso a Udine, in attesa dell'odierno «Horror Day». La manifestazione ha compiuto ieri il suo giro di boa, proponendo delle opere davvero valide.

La giornata si è aperta con **«A Battle of Wits»**, epica storia hongkonghese interpretata dal mitico Andy Lau ed è proseguita con **«Memories of Matsuko»** un film drammatico di genere fantasy del nipponico Nakashima Tetsuya. Ma è nel pomeriggio che il festival ha dato il meglio di sé proponendo l'attesissimo **«Nana 2»** di Otani Kentaro. Una pellicola che gli organizzatori hanno dovuto programmare, a grande richiesta, in una giornata festiva per permettere, viste le grandi aspettative, di accontentare più pubblico possibile. E infatti, il teatrone era gremito.

«Nana 2» è il sequel di «Nana», film del 2005, che in patria ha incassato 4,03 miliardi di yen, pari a 33,3 milioni di dollari. Per chi ha visto il primo film, questo secondo rappresenta una storia di crescita dei protagonisti. O, per meglio dire, delle due protagoniste che hanno lo stesso nome (Nana), la stessa età (vent' anni), lo stesso appartamento. Diversissime tra loro: una, decisamente dark, leader di un gruppo punk; l'altra solare, in puro stile Hello Kitty, promotrice di cibo improbabile in un supermercato. La loro casa è completamente bianca, in netto contrasto con una Tokyo molto mostrata e colorata.

Nonostante la storia lieve fatta di amori e musica, di amicizie che si infrangono e si ricompongono, di gravidanze inconsapevoli ma poi accettate, il film è permeato da un senso di tristezza e di strade non prese. Probabilmente perché, nonostante la vita riservi continue sorprese e per le due Nana i tanto desiderati successi, c'è la convinzione che quel tempo spensierato passato in quell'appartamento tutto bianco non tornerà più.

Di tutt'altro spessore il film che ha seguito l'acclamato «Nana». **«Curiosity Kills the Cat»** di Zhang Ybai. Storia di una passione rappresentata dal classico triangolo amoroso e dall'amante che trama vendetta. Se i fili su cui si dipana la vicenda sono quelli del thriller, il film a poco a poco si fa straordinariamente interessante perché si trasforma nella denuncia sociale su ciò che sta accadendo in Cina dove, il divario tra ricchi e poveri, sta vertiginosamente aumentando. Ecco allora che il film mostra sia la facciata tradizionale dei quartieri poveri, sia la ricchezza sfacciata della nuova borghesia. Anche il produttore Thomas Ho, che con Sabrina Baracetti presidente del Cec ha presentato il film, ha voluto sottolineare questo aspetto del lavoro di Zhang Ybai. «Anche la città dove si svolge il film - ha detto - non è stata scelta a caso: si tratta di Chongging che grazie all'aspetto inquietante che la contraddistingue ben si presta a rappresentare le tensioni e le contradizioni della Cina contemporanea».

I singoli personaggi concorrono a creare ulteriore tensione con il loro malessere di vivere che farà precipitare tutti nella follia. Una follia tratteggiata con toni lucidi e precisi e che si conclude con un'immagine del cielo grigio di Chongging che nella sua tristezza ci riporta nella dimensione del reale.

Il cinema popolare cinese continua a stupire e a crescere: nel 2006 sono stati prodotti 330 film e nelle sale ne sono usciti 153. I nuovi cinema aperti nelle grandi città sono stati 82 per un totale di 3100 schermi, 200 cinema digitali aperti, 300 società di produzione operanti nel paese per un totale di 327 milioni di dollari al box office. Per quanto riguarda gli 800 milioni di contadini e le 50mila strutture esistenti nelle zone rurali (comprese quelle per la proiezione ambulante), l'obiettivo del governo è di garantire almeno una proiezione mensile in ogni villaggio.

Beatrice Boschi

LIRICA *Puccini e Poulenc diretti da Severini nell'allestimento di Bisleri per la regia di Ciabatti*

Dittico tutto al femminile applaudito al «Verdi»

Daniela Mazzucato in «La voix humaine» e Amarilli Nizza in «Suor Angelica»

TRIESTE Da un accostamento estemporaneo è uscita una serata di grande teatro, cui è arriso un successo ed un entusiasmo caldissimi, assieme a sincera ammirazione per le due protagoniste da parte di una sala non proprio gremita. Eppure, dietro gli atti unici di un cartellone si alligna sempre il sospetto di qualche rappezzo dettato da ragioni non propriamente artistiche. Molto tempo fa, quando c'era un premio a chi metteva in scena opere contemporanee, ne venivano raggruppate tre, una boccata d'ossigeno al budget ed alla coscienza che assolveva al compito dell'aggiornamento culturale. Oggi non si usa più, è caduto anche il «Trittico» per eccellenza, quello di **Gioacchino Puccini**, con i titoli proposti da soli, così come non si tiene più conto del fortunato binomio «Cavalleria»-«Pagliacci».

Della conseguente ridda caleidoscopica c'è traccia anche a Trieste dove, proprio assieme a «Cavalleria», fece un'apparizione, alla Sala Tripcovich una quindicina d'anni fa, l'atto unico «La voix humaine» di **Francis Poulenc**, tornato dall'altra sera al Teatro Verdi assieme a «Suor Angelica». Nell'operazione, a guadagnarci è quest'ultima. Rappresentata al centro del Trittico, ne viene schiacciata ed assume un ruolo secondario, mentre da sola rifulge come prodotto di impareggiabile genialità teatrale.

Alla serata, tutta al femminile, il via è stato dato da **«La voix humaine»**, artifizio ricavato dalla pièce di più elementare struttura e diretta comunicazione del teatro di Cocteau.

Pezzo di bravura, spazio unico, un solo personaggio, una donna senza nome scaricata dal compagno, aggrappata a quel feticcio che oggi come ieri è il telefono. Nella musica c'è la vena migliore, non più quella scanzonata e frivola, di Poulenc, la cui declamazione melodica segue con premura e cura minuziosa le fasi della conversazione, gli scatti e le ribellioni, il tremito della passione e della disperazione sotto la finta calma che la povera creatura cerca di imporsi. Solo disponendo di un'interprete di grande rilievo si può offrire questa lunga telefonata in musica e la scelta di puntare su **Daniela Mazzucato**, sulle prime ritenuta temeraria, si è rivelata felice. Non è una questione di maturità, l'artista dando tutta se stessa da quand' era ventenne e avendo sempre dalla sua il pubblico. È questione di intelligenza, un privilegio che le permette di sfruttare in pieno la sua versatilità espressiva. Qui avvince, supera addirittura l'uniformità della cadenza ritmica francese, nella cui pronuncia non fa una grinza, assumendo atteggiamenti consoni al quotidiano, sempre ragionati e conseguenti all'attento lavoro di preparazione assieme al regista, non enfatizza i toni mélo come da precedenti illustri, e sfrutta tutta una gamma di sfumature riuscendo ad amplificare addirittura lo spessore vocale. È assecondata dall'Orchestra, efficiente in tutti i settori e con in prima linea i timbri psicologicamente penetranti dei legni, e dal gesto premuroso, rivelatosi incalzante, di **Tiziano Severini**.

Daniela Mazzucato («La voix humaine») e, a sinistra, Amarilli Nizza e Anna Maria Chiuri, interpreti di «Suor Angelica» di Puccini

Il maestro ha avuto poi modo di confermare tutto il suo amore e la sua adesione a Puccini, stavolta indotto quasi a bearsi dei mille, teneri segreti del gioiello **«Suor Angelica»**. Vi ha lavorato per sottrazione, riappropriandosi delle pause e dei silenzi, ma ripristinando gli episodietti della puntura d'ape e della pozione d'erbe.

Improntato alla semplificazione e all'essenzialità anche il duplice allestimento qui realizzato su disegni da **Pier Paolo Bisleri**, ideatore anche dei semplici, appropriati costumi, allusivo nelle sue alte pareti nude ma con qualche squarcio disponibile alle suggestioni delle luci di Iuraj Saleri. All'intervento di **Giulio Ciabatti** nella «Voce», s'aggiunge una sua mano felice nel condurre «Suor Angelica». Una lettura non pretestuosa che sparge serenità nel convento senza scadere nel bozzettismo lezioso e che evidenzia il contrasto con la violenza psicologica sulla protagonista. Non si nasconde dietro un dito nel prodigio della conclusione e concede la possibilità d'esaltarsi.

Come nella Mazzucato per Poulenc, così Ciabatti per Puccini ha avuto in **Amarilli Nizza** una formidabile alleata, in grado di tenere in pugno l'intero arco espressivo del difficile ruolo con dovizia di mezzi vocali, trascinante drammaticità, conquistando il primato dei consensi. Un bel timbro scuro e presenza adeguata sono state sfoggiate anche da **Anna Maria Chiuri**, ma alla riuscita hanno contribuito tutte le consorelle, Giovanna Lanza, Giorgia Bertagni, Manuela Kriscak, Pak Seon Young, Carolina Arditi, Cristina Della Pietra, Maria Giovanna Michelini, Diana Mian, Silvia Bonesso e Silvia Verzier, le artiste del Coro istruito da Lorenzo Fratini, quello dietro le quinte dei **«Piccoli Cantori»** da Maria Susovski.

Chiamate sul proscenio a non finire. Si replica fino al 20 maggio.

Claudio Gherbitz

MUSICA *Trionfale tournée asiatica per la band pop-rock, in cui militano i triestini Candura e Moss*

I Jennifer Gentle incantano i cinesi

In concerto questa sera al Miela prima della partenza per l'Inghilterra

TRIESTE Stasera, alle 21.30, al Teatro Miela di Trieste, si esibiranno i Jennifer Gentle e in apertura Beatrice Antolini. I **Jennifer Gentle** - reduci da una trionfale tournée in Cina e in partenza per l'Inghilterra - sono un progetto del padovano Marco Fasolo (autore, cantante e chitarrista) in cui militano per il live anche i triestini Francesco Candura (basso) e Liviano Mos (tastiere). La formazione si completa con Andrea Garbo alla chitarra e Paolo Mongardi alla batteria. La band di pop-rock lisergico, vintage e obliquo, sta raccogliendo consensi a livello internazionale. Il nuovo album uscirà il 19 giugno per la storica etichetta Sub Pop di Seattle (la stessa che lanciò Nirvana, Soundgarden, Mudhoney, Mark Lanegan e altri fuoriclasse).

Beatrice Antolini, giovane maceratese trapiantata a Bologna, canta, suona il piano e tanti altri strumenti con grande fantasia e talento. Il suo album «Big Saloon» è un esplosione di colori e stili. Un viaggio psych-folk nel mitico West, dopo aver fatto tappa nel mondo di «Alice nel Paese delle Meraviglie» e dentro «Big Fish» di Tim Burton. La Antolini suonerà a Trieste anche il primo maggio al festival organizzato da Radio Fragola.

I Jennifer Gentle sono appena rientrati dalla Cina: hanno suonato con successo nelle regioni meridionali di Sichuan e Yunnan. Il tour è scattato dopo che una loro canzone («I Do Dream You») è stata scelta dal governo cinese come colonna sonora di uno spot tv destinato alla prevenzione dell'Aids andato in onda - da gennaio ad aprile - ben sedici volte al giorno sul canale nazionale Kunming Tv.

Com'è andata in Cina?

«È stata un'esperienza affascinante - racconta Liviano Mos -. I ragazzi che vanno ai concerti hanno voglia di scatenarsi e divertirsi. All'Auditorium dell'Istituto d'arte dello Yunnan dove abbiamo suonato per Population Services International - l'agenzia americana che ha promosso lo spot cinese - la sala era stracolma. C'era gente fuori, in piedi nei corridoi! Marco Fasolo sul bis "I Do Dream You" ha lanciato il microfono alle ragazzine in prima fila che urlavano gasatissime, nel tripudio generale. Alla fine ci hanno omaggiati ognuno con un mazzo di fiori, in puro stile sanremese... Anzi meglio! Il filmato del nostro concerto ripreso da un cellulare è finito su 56.com (una sorta di YouTube cinese) e ha raggiunto i diecimila contatti in pochi giorni».

Come vedono la musica dell'Occidente?

«Le vecchie generazioni sono ancorate alle tradizioni classiche cinesi - commenta Francesco Candura -. Queste rendono la Cina "un altro mondo" ai nostri occhi. Moltissimi giovani invece impazziscono per l'Occidente e ne copiano gli stili. Tutto sta cambiando in fretta e sembra correre verso il futuro a velocità supersonica. L'inglese non lo parla quasi nessuno, ma del resto loro sono in superiorità numerica no? Ci torneremo in tour, ora che ragiono sull'esperienza a freddo».

«I cinesi sono molto attratti dall'Occidente - aggiunge Marco Fasolo, - ma percepisci una differenza eclatante. Anche il modo di vivere il concerto è diverso. L'entusiasmo è incredibile: molto genuino e innocente. Quando abbiamo suonato all'istituto d'arte sembrava di aver davanti dei bambini che vedono per la prima volta le chitarre elettriche e la batteria. È stato veramente memorabile».

Come sarà il nuovo album?

«Senza dubbio è molto distante dagli altri - afferma Marco Fasolo -. È più elettrico e scuro. Tetro e teatrale. L'ho realizzato da solo, l'unico intervento esterno è di Beatrice Antolini che suona il piano in un pezzo. Ci sono un sacco di cose dentro: dal rock'n' roll anni '50 alla musica classica passando per la contemporanea d'inizio '900. Il tutto suona però molto personale. Sono soddisfatto del risultato».

Ricky Russo

I Jennifer Gentle con i triestini Francesco Candura basso e Liviano Mos tastiere

APPUNTAMENTI

Ute Lemper a Pordenone Cristallo: saggio degli allievi

TRIESTE Oggi, alle 21, da Spetic (Cattinara), musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry e El mago de Umago.

Oggi, alle 19 (domani alle 16.30 e alle 19, sabato alle 16.30) «Serata pirandelliana» al Cristallo, saggio di recitazione degli allievi dell'Accademia teatrale Città di Trieste.

Domani, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, Flavio Furian canta e imita (sabato La Vecia Trieste e il 30 aprile i Bandomat).

Domani, dalle 22, all'Etnoblog, tappa inaugurale del tour di Electroblog e Springseven: condurrà la serata Mark Force, tra i massimi esponenti del broken beat inglese, e Zieger Soundystem, i dj dell'omonima etichetta.

Sabato, alle 20.30, al Verdi di Muggia, in scena «Fin che coro no me ciapè» con il gruppo Il Gabbiano.

Mercoledì 2 maggio alle 21, alla Casa della musica, si terrà il concerto del TransEurope Trio (erroneamente annunciato per ieri sera).

CORMONS Domenica, alle 16, al Comunale, in scena per i ragazzi «La cicala e la formica» con Cosimo de Palma, regia di Giorgio Amodeo.

MONFALCONE Sabato, alle 20.30, al teatro San Nicolò, in scena «Tre sorelle e un imbranato» con Gradisca-Il Teatro.

UDINE Oggi, all'auditorium di Pasian di Prato, alle 20.30, concerto di chitarre di musicisti messicani.

La cantante Ute Lemper

Domani, alle 18, al Tomadini, omaggio a Erich Wolfgang Korngold.

Sabato alle 22, al Circolo Anni Sessanta di Pradamano (via Marconi 24), concerto del cantante Gaynel Hodge, fondatore dei Platters.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al Verdi, Ute Lemper presenta «Voyage».

Domani, alle 20.30, al Deposito Giordani, concerto di Neffa.

Il 29 giugno alle 21, alla Fiera della Musica di Azzano Decimo, concerto dei Jethro Tull, seguito dal recital del musicista jazz romano Sergio Caputo (prevendite www.fieradellamusica.it).

Sabato per i 175 anni delle Generali

Grande jazz a Trieste con Francesco Cafiso e Stefano Di Battista

TRIESTE Sabato, alle 20.30, al Politeama Rossetti di Trieste si terrà la serata «Sotto le Stelle del jazz», presentata da Neri Marcorè. Incontriamo Francesco Cafiso e Stefano Di Battista, che ne saranno protagonisti con l'Alboran Trio e Giovanni Allevi.

TRIESTE «Sotto le stelle del Jazz» sarà una serata di altissimo livello. Sabato sul palcoscenico del Politeama Rossetti si avvicenderanno i nomi più grandi del panorama jazzistico italiano. Alboran Trio, Giovanni Allevi, Francesco Cafiso Quartet e Stefano Di Battista Quartet. Un modo straordinario per celebrare anche a Trieste il 175.o anniversario della fondazione di Assicurazioni Generali, e una partnership, quella con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, che ha portato alla creazione di un evento unico nel suo genere che con molta probabilità si rivelerà l'ennesima occasione per un tutto esaurito del teatro in questa stagione.

Aprirà la serata il **Francesco Cafiso Quartet**, e trasporterà il pubblico in un'atmosfera internazionale. Cafiso, nonostante la sua giovane età (frequenta ancora il liceo linguistico), è un artista che ha suonato nei grandi centri del jazz, arrivando addirittura nel luogo d'origine, quella New Orleans entrata nella leggenda come sinonimo stesso del jazz a livello mondiale. «Ho cominciato a sette anni. Il mio insegnante di musica era appassionato di Blues e Jazz e quella musica mi piaceva - racconta Cafiso. - L'incontro con Winton Marsalis è stato molto importante. Attraverso i suoi insegnamenti e i suoi suggerimenti sono riuscito a trovare la strada giusta per andare avanti».

Era il 2002 e da allora è entrato lui stesso tra i nomi più importanti del panorama jazzistico contemporaneo. Un grande talento che lo lega a un mondo che, per l'immaginario collettivo, è fatto di persone molto più grandi di lui. «Ci sono in realtà molti jazzisti giovani e questo è importante perché porta ad un'apertura verso un pubblico giovane, che spesso è incuriosito dal vedere dei coetanei che si esibiscono. Spesso invito i miei amici a seguire le mie serate, per far loro conoscere questa musica e rimangono molto impressionati».

Francesco Cafiso

Cafiso spiega che l'improvvisazione «è fondamentale. Si improvvisa su un tema con accordi che riportano alla melodia principale ma è quello il momento in cui l'artista racconta la sua storia».

Dello stesso parere anche **Stefano Di Battista**: «Nell'assolo trovo delle bellissime sensazioni. Talvolta anche la tristezza si rivela un'ottima fonte d'ispirazione perché permette di trovare delle note sorprendenti».

In Italia il jazz è ancora considerato un fenomeno di nicchia ma come spiega Di Battista «è forse una fortuna. Con la crisi che interessa il mondo della musica, il nostro è ancora un genere che riesce a vendere. È una musica di errori e di cose che accadono in un preciso istante e che vanno gustate in un modo particolare».

Stefano Di Battista

Come legare l'improvvisazione a una registrazione di un cd? «Noi jazzisti abbiamo tempi molto particolari, riusciamo a realizzare un lavoro in uno o due giorni, il feeling con i musicisti è chiaramente determinante».

Anche per lui una carriera straordinaria che lo ha portato spesso all'estero e in particolare a Parigi. «Non l'ho scelta io, sono stati dei fortunati incontri a portarmi lì. In quella adorabile città la musica è ancora molto seguita e apprezzata. In Francia esiste ancora un rispetto e un riconoscimento nei confronti dei musicisti che ci permette di lavorare bene. Sono molto felice che anche Trieste si apra a questo genere e preparerò una scaletta che consenta a tutti di divertirsi, sceglierò qualche lavoro di Charlie Parker o brani tipo "Laura" con una melodia principale riconoscibile per fare in modo che questa serata risulti davvero indimenticabile».

Sara Del Sal

RASSEGNA *Il recital della celebre pianista concluderà i «Concerti della Sera»*

Martha Noguera domani a Gorizia

GORIZIA Un graditissimo ritorno con la pianista argentina Martha Noguera per l'ultimo «Concerto della Sera» 2006/2007, organizzato dall'Associazione culturale «Rodolfo Lipizer» e in programma domani, alle 20.45, all'Auditorium di Gorizia.

La Noguera, molto nota a livello internazionale, è stata applaudita in regione nelle scorse stagioni per aver eseguito a Trieste l'integrale delle Sonate di Beethoven e a Gorizia l'opera omnia di Chopin.

Nel concerto di domani sera a Gorizia proporrà un programma veramente importante, una vera «leccornia», specie per i pianisti. Dopo un breve ed espressivo Studio di Scriabin - tanto per creare l'atmosfera - i famosissimi «Quadri di un'esposizione» di Mussorgski, quindi «Intermezzi e Capricci» di Brahms e, per concludere, «Gaspard de la Nuit» di Ravel.

La pianista Martha Noguera a Gorizia

Martha Noguera è considerata una delle più importanti pianiste argentine. Ha suonato in quasi tutte le capitali europee. Nelle Sale più prestigiose (Parigi, Vienna, Roma, Berlino, Varsavia, Bucarest ecc.), oltre che in America e in Asia. La Noguera ha ottenuto dal Governo polacco la Grande Croce di Cavaliere al Merito di Polonia ed è stata eletta a Varsavia Membro del Board della Federazione internazionale «Chopin», mentre il Parlamento della Città di Buenos Aires l'ha nominata «Artista benemerita della Città di Buenos Aires».

Per la Casa discografica Rca ha registrato dei cd con il repertorio impressionistico francese e per la Bmg il 1° Concerto per piano e orchestra di Ginastera con l'Orchestra «Europa Symphonie» di Vienna.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.
L'OMBRA DEL POTERE
THE GOOD SHEPHERD 16.30, 19.15, 22.00
con Matt Damon, Angelina Jolie e Robert De Niro.

AMBASCIATORI e NAZIONALE 1
I due più grandi cinema della città.
ANTEPRIMA SPIDERMAN 3
Martedì alle 11 (a solo 4 €) e alle 15.00, 16.30, 17.20, 19.00, 19.50, 21.30, 22.20.

ARISTON
PROPRIETÀ PRIVATA 17.00, 18.45, 20.30
di Joachim Lafosse, con Isabelle Huppert, Jeremie Renier, Yannick Renier.
EDMOND 22.15
di Stuart Gordon. Con William H. Macy, Joe Mantegna e Mena Suvari. Ultimo giorno.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
MIO FRATELLO
È FIGLIO UNICO 16.30, 19.30, 21.30
con Riccardo Scamarcio, Elio Germano, Luca Zingaretti.
SVALVOLATI
ON THE ROAD 16.30, 19.30, 21.30
con John Travolta.
THE GOOD SHEPHERD
L'OMBRA DEL POTERE 18.15, 21.30
di (e con) Robert De Niro, con Angelina Jolie e Matt Damon.
SHOOTER 16.15, 19.00, 21.30
dal regista di Training Day, con Mark Wahlberg.
SUNSHINE 16.30, 19.00, 21.30
dal regista di Trainspotting e 28 giorni dopo.
THE NUMBER 23 , 16.15, 19.15, 21.30
con Jim Carrey.
MR. BEAN'S HOLIDAY
16.00, 17.50, 19.40, 21.30
con Rowan Atkinson, Willem Dafoe.
Da martedì 1 maggio in anteprima mondiale SPIDERMAN 3 con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Brice Dallas Howard.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6. Ridotto € 4,5.
Abbonamenti € 17,50.
MIO FRATELLO
È FIGLIO UNICO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
di Daniele Luchetti, con Elio Germano, Riccardo Scamarcio, Angela Finocchiaro e Luca Zingaretti.
CENTOCHIODI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Ermanno Olmi, con Raz Degan.

FELLINI
www.triestecinema.it.
«300» 16.45, 22.15
THE ILLUSIONIST 18.45, 20.30,
con Edward Norton e Jessica Biel. Da vedere e applaudire.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
SUNSHINE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Dal regista di «Trainspotting» Danny Boyle.
LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10
Oscar miglior film straniero. Da vedere e applaudire.
UN PONTE PER TERABITHIA 16.00
Dai creatori di «Le cronache di Narnia». Da domani: VOCE DEL VERBO AMORE.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.
SVALVOLATI
ON THE ROAD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con John Travolta e Tim Allen.
NUMBER 23 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Joel Schumacher con Jim Carrey.
MR. BEAN'S HOLIDAY 16.30, 20.30
PERFECT STRANGER 18.15, 22.15
con Halle Berry e Bruce Willis.
L'ULTIMO INQUISITORE
(GHOYA'S GHOSTS)
16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Milos Forman (Oscar per «Amadeus») con Natalie Portman e Javier Bardem. Da domani. EPIC MOVIE.

SUPER
IL SILENZIO DEGLI ORGASMI
16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: ITALIANE IN CARNE.

ALCIONE ESSAI
LEZIONI DI VOLO 17.00, 19.00, 21.00
Ultimo giorno.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21, dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «LA VOIX HUMAINE» di Francis Poulenc - «SUOR ANGELICA» di Giacomo Puccini oggi ore 20.30 turno B, durata dello spettacolo 2 h ca. Repliche: 28 aprile ore 17.00 turno S, 5 maggio ore 20.30 turno E, 15 maggio ore 20.30 turno C, 18 maggio ore 20.30 turno F, 20 maggio ore 16.00 turno D.
WEEKEND AL VERDI 2007. Prossimo appuntamento: «ORCHESTRA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI» direttore Thomas Sanderling, soprano Raina Kabaivanska, pianoforte Ivo Pogorelich domenica 29 aprile ore 17.30 Teatro Verdi.

TEATRO MIELA
Oggi, ore 21.30: JENNIFER GENTLE in concerto, support: Beatrice Antolini. Jennifer Gentle il più importante gruppo italiano di rock psichedelico arriva a Trieste per presentare in anteprima il loro prossimo album. Ingresso 5 €.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Ore 20.30 IL GATTO IN TASCA di George Feydeau, con Antonio Salines, Ariella Reggio e la partecipazione di Gianluca Guidi. Regia Francesco Macedonio. 2 ore e 10'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC
SALOTTO CAMERISTICO 2007. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Lunedì 30 aprile Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 MAUREEN JONES AND HER FRIENDS, musiche di Brahms e Dvořák. Info: www.acmtrioditrieste.it.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).
2 maggio 2007 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. 9 formula A). Stuttgarter Kammerorchester, Dennis Russel Davies direttore, Oliver Kern pianoforte, Gabriele Cassone tromba. Musiche di Chen, Kancheli, Ludwig van Beethoven, Sostakovic.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
SVALVOLATI
ON THE ROAD 17.45, 20.10, 22.10
MIO FRATELLO
È FIGLIO UNICO 17.30, 20.00, 22.00
THE GOOD SHEPHERD
- L'OMBRA DEL POTERE 18.30, 21.30
SUNSHINE 18.00, 20.15, 22.15
NUMBER 23 17.50, 20.15, 22.15

GORIZIA

CORSO
Sala Rossa
MR. BEAN'S HOLIDAY
15.45, 17.45, 20.15, 22.20
Sala Blu
SHOOTER 15.15, 17.30, 20.00, 22.20
Sala Gialla
300 15.30, 17.30, 20.00, 22.20

KINEMAX
Sala 1
MIO FRATELLO
È FIGLIO UNICO 17.40, 20.00, 22.00
Sala 2
THE GOOD SHEPHERD -
L'OMBRA DEL POTERE 18.30, 21.30.
Sala 3
SUNSHINE 17.45, 20.10, 22.10.

Cossiga non andrà da Funari: «Censura della tv di regime»

ROMA Francesco Cossiga conferma che non andrà sabato su Raiuno ad «Apocalypse Show», il nuovo programma di Gianfranco Funari, per il «rinnovato spirito censorio della televisione di regime».

«Avevo accolto con gioia l'invito rivoltomi dall'antico e caro amico Funari e dal conterraneo Cugia di sant' Orsola a partecipare su Raiuno alla nuova trasmissione Apocalypse show», dice Cossiga, aggiungendo, tuttavia, che su questa ipotesi di sua partecipazione, «nel rinnovato spirito censorio della televisione di regime (basti pensare a Ballarò, ad AnnoZero e a Che tempo fa!)», è caduta la scure da parte di Cappon, di Del Noce e di altri dirigenti della Rai. Né - aggiunge il Presidente emerito della Repubblica - sono arrivati contrordini da parte del presidente della Rai Petruccioli e neppure gli è stata fatta una telefonata di spiegazione».

«Ma già - prosegue Cossiga - io non sono nessuno: non sono prodiano, non sono rutelliano, non sono berlusconiano, e che voglio allora? Poichè io sono un vecchio signore che dice e fa cose che non interessano nessuno, e a vedere la dichiarazione dei redditi, anche un pò fesso, ma ho la mia dignità, non partecipo alla trasmissione, anche perché presentandomi agli studi della televisione di regime correrei il rischio di essere fermato sulla porta dal nuovo corpo scelto di tutela democratica: I Moschettieri di Romano».

Gianfranco Funari

Intanto, per il presidente dell'Osservatorio sociale, Luigi Camilloni, se la prende con lo spot del programma. «La Rai sta continuando a mandare in onda lo spot con una scena che vede Funari lanciare una mela ad una suora con tanto di crocifisso al collo. Invito la Rai a riflettere sul messaggio diseducativo con una punta anche di anticlericalismo che tale spot potrebbe contenere», dichiara Camilloni.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.30
«SFIDE» SU REGAZZONI

Lo Speciale di «Sfide» in onda questa sera racconta la storia Clay Regazzoni, ex pilota Ferrari, che fu protagonista di un decennio di Formula 1, scomparso in un incidente stradale il 15 dicembre scorso nei pressi di Parma.

RAIDUE ORE 23.15
VINCITORI E VINTI

Per la serie «La Storia siamo noi» va in onda «Il Nodo di sangue» di Cristina Fratello: è la storia d'Italia negli anni della Resistenza e della liberazione dal nazi-fascismo raccontata da vincitori e vinti, con l'obiettivo di giungere finalmente ad una memoria condivisa.

LA7 ORE 23.35
MILVA A «MARKETTE»

La puntata odierna di «Markette», il programma di Piero Chiambretti, ospiterà Milva e Adriano Aragozzini. Come ogni giovedì «Markette» si aprirà con un'anteprima che vedrà ospite l'impresario Dante Zanetti insieme ad alcuni artisti della sua compagnia.

LA 7 ORE 21.30
I SEGRETI DI LEONARDO

Ultimo appuntamento con «Stargate-linea di confine», il programma di approfondimento storico condotto da Valerio Massimo Manfredi. Nella quarta puntata speciale sui Mondi Perduti, Stargate racconta la vita, le opere e i segreti di Leonardo da Vinci.

I FILM DI OGGI

UN INCANTEVOLE APRILE
Regia di Mike Newell, con Miranda Richardson (nella foto) e Josie Lawrence.
GENERE: DRAMMATICO (Gran Bretagna, 1991)

RETEQUATTRO 16.50

Per sfuggire alla noia, Lottie Wilkins e Rose Arbuthnot decidono di affittare un castello a Portofino. Si uniscono a loro la signora Fisher e la nobile Caroline. Cast di classe, film asettico ma garbato.

VIALE DEL TRAMONTO
Regia di Billy Wilder,con Gloria Swanson (nella foto) e William Holden.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1950)

RAIUNO 2.35

Con la storia di Norma Desmond, ex regina del muto che cerca di sedurre e dominare uno sceneggiatore molto più giovane di lei per tornar a recitare, Wilder gira «il miglior film mai fatto su Hollywood». Tre Oscar.

I TRASGRESSORI
Regia di Walter Hill, con Bill Paxton (nella foto) e William Sadler.
GENERE: AZIONE (Usa, 1992)

RETEQUATTRO 2.55

Due poco di buono si introducono in una fabbrica alla caccia di un tesoro, ma devono vedersela con una gang di spacciatori. Ritmo serrato e claustrofobia: da uno specialista del genere.

LA CASA DEGLI SPIRITI
Regia di Bille August, con Jeremy Irons, Winona Ryder, Meryl Streep, Glenn Close e Antonio Banderas.
GENERE: DRAMMATICO (Ger./Dan./Port./Usa, 1993)

RETEQUATTRO 21.05

Dal romanzo di Isabel Allende, saga magico-realistica e insieme romantico-avventurosa di una famiglia cilena. Si parte dagli inizi del secolo e, di generazione in generazione, si arriva gli anni '70.

SPIRITI NELLE TENEBRE
Regia di Stephen Hopkins, con Val Kilmer (nella foto) e Michael Douglas.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1996)

SKY CINEMA 3 21.00

Africa orientale, fine dell'800. L'ingegnere John Patterson e il cacciatore Remington affrontano due sanguinari leoni, che gli indigeni considerano soprannaturali. Ordinaria amministrazione con un guizzo d'insolito.

THE BREED - LA RAZZA DEL MALE
Regia di Nick Mastandrea, con Michelle Rodriguez (nella foto) ed Eric Lively.
GENERE: THRILLER (Sudafrica/Usa, 2006)

SKY CINEMA MAX 21.00

Cinque studenti partono alla volta di un'isola che credono deserta. Purtroppo per loro, li attendono misteriosi abitanti per nulla amichevoli. Regista esordiente e paura di routine. Il produttore è Wes Craven.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Addams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.35 Tg Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. .
14.45 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 FICTION

> Un medico in famiglia 5
Anche Kabir Bedi nel cast, insieme a Lino Banfi.

23.10 Tg 1
23.15 Porta a porta.
00.50 Tg 1 - Notte
01.15 Tg 1 Mostre ed eventi
01.25 Estrazioni del Lotto
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce.
02.05 FuoriClasse - Canale scuola lavoro. Con Giovanni Anversa.
02.35 Viale del tramonto. Film
04.25 Attenti a quei due.
05.15 Che tempo fa
05.20 Homo Ridens

RAIDUE

06.00 Caro amore caro, scene da un matrimonio
06.10 Farenait
06.15 Tunisia, il deserto che vive
06.30 Tg 2 Medicina 33
06.45 Il mare di notte
06.55 Quasi le sette
07.00 Random.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L' Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.10 Streghe.
17.50 Andata e ritorno.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 La sposa perfetta
19.50 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora.
20.20 Il Lotto alle otto. Con Alessandra Canale.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 ATTUALITA'

> Annozero
Michele Santoro tra ospiti e inchieste, sempre al centro di polemiche.

23.05 Tg 2
23.15 La storia siamo noi.
00.20 Giù al Nord.
01.10 Tg Parlamento
01.20 La sposa perfetta
02.00 Almanacco. Con Chiara Sgarbossa.
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 Delitti e segreti - Un colpo al cuore.
03.05 Il mare di notte
03.10 Misteri notte
03.45 Corsa allo scudetto
04.15 NET.T.UN.O

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.05 Economix. Con Mirta Merlino.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Chièdiscena
12.45 Le storie.
13.10 Moonlighting.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Sono un animale
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.30 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

21.05 FILM

> Sfida tra i ghiacci
Steven Seagal in difesa di tribù eschimesi minacciate dagli sfruttatori petroliferi.

22.55 Tg 3
23.00 Tg Regione
23.10 Tg 3 Primo piano
23.30 Sfide.
00.20 Tg 3
00.30 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 ALPE ADRIA (replica)
22.30 LYNX

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.25 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.30 Kojak. Con Telly Savalas.
07.10 Mediashopping
07.40 Charliès Angels
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.
09.40 Saint Tropez.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.50 Un incantevole aprile.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.05 FILM

> La casa degli spiriti
Cast stellare per un romanzone portatore di molte, forse troppe, lacrime.

24.00 I bellissimi di Rete 4
00.05 Falsa identità. Film Tv
02.00 Tg 4 Rassegna stampa
02.25 Tv Moda. Con Jo Squillo.
02.55 I trasgressori. Film
04.35 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.
05.15 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
05.20 Tg 4 Rassegna stampa
05.40 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 Rosamunde Pilcher: Solstizio d'inverno. Film Tv
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
11.50 Uno, due, tre... stalla!
12.25 Vivere. Con Sara Ricci.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. 14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.10 Cuori tra le nuvole
17.00 Tg5 minuti
17.05 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba e Mona Seefried e Claudia Wenzel e Lorenzo Patanè
18.10 Uno, due, tre... stalla!
18.45 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 REALITY

> Grande fratello
Alessia Marcuzzi e Marco Liorni tracciano un bilancio dell'avventura.

24.00 Maurizio Costanzo Show.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. .
02.20 Mediashopping
02.30 Uno, due, tre... stalla!
03.15 Mediashopping
03.25 Una bionda per papà.
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope.
05.20 Speciale Salvador
05.25 Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

06.45 Mediashopping
06.50 Principessa argentata
07.00 I Puffi
07.25 A scuola di magie
07.55 Fievel's American Tales
08.20 Picchiarello
08.25 Bernard
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips.
10.00 Mediashopping
10.05 Supercar.
11.10 Hazzard.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.55 Settimo cielo.
16.50 Yu - gi - oh GX
17.20 SpongeBob
17.35 Principesse sirene
18.00 Zack & Cody al Grand Hotel.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Candid Camera.
19.10 La vita secondo Jim.
20.10 O.C.. Con Peter Gallagher e Kelly Rowan e Benjamin McKenzie.

21.00 TELEFILM

> Csi
«Rapimento» e «Lupo mannaro a Los Angeles» con Marg Helgenberger.

22.50 The Closer.
00.40 Studio Sport
01.05 Tre minuti con Mediashopping
01.10 Studio Aperto - La giornata
01.20 Secondo voi.
01.35 Tre minuti con Mediashopping
01.40 Shopping By Night
02.05 Buffy.
03.00 Le canzoni di Tiromancino
03.55 Talk Radio.
04.00 L'insaziabile. Film .

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Crocodile Hunter. Con Steve Irwin e Terri Irwin.
10.25 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson e James Stephens e Mary Wickes e Regina Krueger.
14.00 Louis Vuitton Cup: Round Robin 1, 4ª giornata Round Robin 1, 4ª giornata
18.25 I cacciatori dei tesori perduti
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 DOCUMENTI

> Stargate
Valerio Massimo Manfredi racconta gli ultimi giorni di vita di Leonardo da Vinci.

23.35 Markette - Tutto fa brodo in Tv.
01.05 Tg La7
01.30 Louis Vuitton Cup: Round Robin 1 Round Robin 1
04.35 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
05.30 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
05.35 CNN News

SKY 1

06.05 American Crime - Il reality dell'omicidio. Film
07.40 Hollywood Flash
07.50 Identikit
08.20 Natale in affitto. Film
09.45 Il dizionario
10.00 Extra Large
10.20 SpongeBob - Il film. Film
12.00 Cellular. Film (thriller '04).
13.40 Extra Large
14.00 5 bambini & IT. Film (fantastico '04).
15.40 Speciale: Conversazione con Al Gore
16.10 Madagascar. Film (animazione '05). Di Eric Darnell e Tom McGrath
17.45 Speciale: Dino Risi
18.10 Hollywood Flash
18.25 Due per un delitto. Film
20.10 Il dizionario
20.25 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.

21.00 FILM

> Se ti investo mi sposi?
Kim Basinger in un giallorosa che rievoca Elvis Presley.

22.30 Hollywood Flash
22.45 Arrivederci amore, ciao.
00.45 Speciale: Operazione Mania scandalo al cinema
01.15 Un bianco Natale a Beverly Hills. Film
02.50 Hipnos. Film (thriller '04). Di David Carreras. Con Cristina Brondo e Demián Bichir e Féodor Atkine e Marisol Membrillo.
04.25 Silver Hawk. Film (azione '04). Di Jingle Ma. Con Michelle Yeoh e Luke Goss e Richie Ren.

SKY 3

07.10 Mi piace lavorare. Film
08.35 Il cinemaniaco
08.45 Speciale: Dino Risi
09.10 4 - 4 - 2 - Il gioco più bello del mondo. Film
10.55 Capitan Sciabola. Film
12.15 Extra Large
12.35 Derailed - Attrazione letale. Film (thriller '05).
14.25 Identikit
14.55 Babbo Natale cercasi.
16.25 Hollywood Flash
16.40 La febbre. Film
18.35 Loading Extra
18.50 Dracula morto e contento. Film (comico '96).
20.25 Identikit
20.50 Gianni Canova - Il cinemaniaco
21.00 Spiriti nelle tenebre. Film
22.55 Matrimonio da favola.
00.20 Loading Extra
00.35 Conversazione con Riccardo Scamarcio
01.05 He Got Game. Film
03.25 Shine. Film
05.15 La casa infestata. Film

SKY MAX

06.40 Sex Crimes 3. Film Tv
08.20 Blueberry. Film
10.25 Extra Large
10.45 The descent: discesa nelle tenebre. Film
12.40 Island of the Dead - L'isola della morte. Film
14.15 Hollywood Flash
14.30 Rob Roy. Film16.50 Loading Extra
17.05 Danny the Dog. Film
18.55 Returner. Film azione
21.00 The Breed. Film
22.40 Sex Crimes 3. Film Tv
00.15 La stanza delle identità occulte. Film (thriller '98).
02.00 Sky Cine News.
02.35 New Police Story. Film
04.45 Island of the Dead - L'isola della morte. Film (horror '00). Di Tim Southam. Con Talisa Soto e Bruce Ramsay e Malcolm McDowell.

SKY SPORT

08.00 Numeri Serie A
08.30 Champions League
09.00 Fiorentina - Messina
11.00 Serie A: Lazio - Torino
13.00 Futbol Mundial
13.30 Numeri Serie A
14.00 Sport Time
14.30 Serie A
15.00 100% Roma: Roma - Cagliari
16.00 100% Juventus: Juventus - Piacenza 17.00 100% Milan: Milan - Empoli
18.00 100% Inter: Catania - Inter
19.00 Numeri Uefa C. League
19.30 Sport Time
20.00 La compagnia dell'Eurogoal
20.30 Numeri Uefa C. League
21.00 Uefa C. League: Manchester Utd - Milan
22.00 Uefa Champions League: Chelsea - Liverpool
23.00 Zona Champions League.
24.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di Serie B: Napoli - Brescia

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
13.00 Room Raiders
14.00 My Super Sweet Sixteen
14.30 School in Action.
15.00 TRL - Total Request Live. 16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 MTV 10 of the best
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 Aquarion
19.30 Cowboy Bebop
20.00 Flash
20.05 Roswell.
21.00 The Fabulous Life of
22.00 VH1 Special
22.30 Flash
22.35 Italo francese. Con Fabio Volo.
24.00 Brand: New.
01.00 Into the Music
03.00 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club on the Road.
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale singoli & album.
16.30 Inbox 2.0
16.55 All News
17.00 Inbox 2.0
17.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road.
19.30 Carico e scarico
19.45 Inbox 2.0
21.00 Mono
22.00 Deejay chiama Italia.
23.30 Pelle
00.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
01.00 The Club
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.25 Buongiorno con Tele4
10.30 Marina
11.00 Programma di musica
112.00 TG 2000 Flash
12.05 Musa tv
12.20 Rotocalco ADNKronos
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.35 Istanbul, la storia,
15.25 Parchi italiani
16.05 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Rotocalco AdnKronos
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Qui Cortina
20.15 Girotondo sportivo
20.30 Il notiziario regione
20.50 Noi cittadini
21.45 Street legal
22.45 Il Rossetti
23.00 Il notiziario notturno
23.50 Stoà
01.30 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Rispolverando palinsesti
15.10 Itinerari collezione
15.40 Eco - tradizioni, cultura, costumi e curiosità dall'Italia
16.10 L'appuntamento
16.40 City Folk: Rotterdam
17.15 Parliamo di...
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.25 Zona sport
19.55 Paese che vai
20.25 Video motori
20.40 Le inchieste del commisario Maigret
21.55 Tuttoggi
22.10 Ma dove vai
22.30 Programmi in lingua Slovena
23.30 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.20 Basket
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Motori
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Rebus
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
24.00 Odeon News
00.05 Dilettanti tv - Superbasket - Cortocircuito
01.30 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.06: Questione di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.06: Italian Express; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radioeuropa; 18.32: GR 1 Radioeuropa; 18.37: GR Bit; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: GR 1 Radioeuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR 1; 5.18: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Chiquinha Gonzaga; 16.45: GR 3; 18.00: La Via di Sigerico; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: L'archivio della canzone napoletana "Oi Mari" - Storia e storie della canzone napoletana; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 0.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Brina Svit: Un cuore di troppo, interpretazione di Minu Kjuder; 4.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Noi e la musica; 18: Diagonali culturali: Parliamo di poesia; segue Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chisura..00: Notte Classica.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Radiosveglia, Almanacco; 06.15: Notizie, Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr, Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino - Lo sport; 08.00-10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L' oroscopo di Elena, Almanacco - programmi; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie - Prima pagina - Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: In libreria - novità da leggere; 09.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 09.33: A mesi alterni: Mode e tendenze - A tu per tu con la psicologa; 09.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.00: Replay - interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Aticipazione Spazio aperto; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-13.30: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi - Buon compleanno; Oggi a Radio e TV Capodistria; 13.30: Notizie; 13.30-14.30; Sogni di vacanza; 14.30: Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro notes, Sigla single; 14.45: New entry - le novita' del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: 5x5 le più gettonate del momento; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 19.00: Doctor music; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30 Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00; Radiocapodistriasera; 20.00: Sogni di vacanza; 20.55: La canzone della settimana; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Mode e tendenze - alternato a - A tu per tu con la psicologa; 22.30: Le note di Giuliana: oltre il suono; 23.00: Melopea; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Ragionieri, elettricisti, muratori e camerieri

Disponibili anche posti di commesso, contabile, programmatore, facchino e aiuto cuoco

■ ASSISTENTI PER ANZIANI
Per residenza anziani ricerchiamo addetti all'assistenza con qualifica ADES/OSS di età superiore ai 25 anni. Offresi inserimento full time con turni diurni, festivi e notturni, contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 21690

■ RAGIONIERE
Per studio commercialista ricerchiamo un ragioniere, tra i 21 e i 29 anni, che si occuperà dell'inserimento fatture e della contabilità semplificata. Costituirà titolo preferenziale un'esperienza lavorativa coerente e la conoscenza dei programmi Sispac o Osra. Offresi inserimento full time con contratto di apprendistato.
Rif. Prot. 21688

■ RESPONSABILE DI MAGAZZINO
Per azienda che si occupa della vendita all'ingrosso e al dettaglio di prodotti per l'agricoltura ricerchiamo un responsabile di magazzino di età non superiore ai 35 anni. Sono richiesti: diploma di scuola superiore, esperienza lavorativa coerente, buona conoscenza del pacchetto Office, patente di guida di tipo C. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dello sloveno o del croato. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 21428

■ BANCONIERE/CAMERIERE
Per buffet trattoria ricerchiamo un banconiere/a cameriere/a tra i 20 e i 40 anni. È richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o l'essere in età di apprendistato. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza discreta dell'inglese e dello sloveno e un'esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento part time, 36 ore settimanali, dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 14.30, contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 20508

■ ADDETTO ALLE VENDITE
Per negozio di articoli in legno ricerchiamo un addetto alle vendite, tra i 20 e i 45 anni, che si occuperà della gestione clientela. Sono richiesti: l'iscrizione alle liste di mobilità, l'essere automunito, la disponibilità full time e a turnazioni festive. Offresi contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 20902

■ CONSULENTE IMMOBILIARE
Per agenzia immobiliare ricerchiamo un consulente immobiliare di età compresa tra i 19 e i 40 anni. È richiesto il diploma di scuola superiore e la conoscenza dei programmi word, excel ed internet. Offresi inserimento con contratto a progetto full time, con fisso e provvigioni.
Rif. Prot. 18942

■ ADDETTO ALLE VENDITE
Per grande magazzino ricerchiamo un addetto alle vendite, tra i 18 e i 30 anni, che si occuperà dell'assistenza al cliente e del riassortimento del negozio. Sono richiesti: il diploma di scuola superiore e la conoscenza a livello base del pacchetto Office. Offresi inserimento in tirocinio/ stage, con possibilità di proroga, con rimborso spese di 300 euro al mese, full time su turni diurni e festivi.
Rif. Prot. 20629

■ MAGAZZINIERE
Per azienda che si occupa di commercio all'ingrosso e dettaglio metalli ricerchiamo un operaio magazziniere, tra i 25 e i 45 anni, che si occuperà della gestione magazzino/cassa. Sono richiesti: discreta conoscenza dello sloveno e degli applicativi informatici di base, l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata o l'essere in età di apprendistato. Offresi inserimento part time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 21427

■ ELETTRICISTI/OPERAI GENERICI MURATORI
Per impresa edile ricerchiamo quattro elettricisti/operai generici/muratori tra i 25 e i 45 anni. Sono richiesti: iscrizione alle liste di mobilità, qualifica di scuola professionale, esperienza lavorativa coerente, patente di guida di tipo B e l'essere automunito. Offresi inserimento full time, contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 20627

■ ELETTRICISTA MANUTENTORE
Per azienda operante nell'assistenza tecnica di elettrodomestici cerchiamo un elettricista manutentore o frigorista, tra i 18 e i 25 anni. Sono richiesti il diploma elettromeccanico o elettrotecnico o elettronico o termoidraulico e la patente di guida di tipo B. Offresi inserimento full time con contratto di apprendistato a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 19956

■ AGENTE DI COMMERCIO
Per società di intermediazione e consulenza finanziaria ricerchiamo un consulente/agente di commercio che si occuperà della presentazione di prodotti finanziari sul territorio provinciale. È richiesta la patente di guida e il diploma di scuola superiore. Offresi inserimento con contratto a progetto o come lavoratore autonomo, con fisso, provvigioni ed incentivi.
Rif. Prot. 18835

■ IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
Per azienda operante nel settore della diagnostica alimentare ricerchiamo un impiegato amministrativo, tra i 18 e i 25 anni, che si occuperà della gestione della fatturazione attiva. Sono richiesti: diploma di ragioneria, un'esperienza lavorativa coerente, buona conoscenza dell'inglese e discreta conoscenza degli applicativi Word, Excel e Internet. Offresi inserimento part time orizzontale con contratto di apprendistato.
Rif. Prot. 20028

Opera dal 10 aprile nella sede di Scala Cappuccini e alle Torri d'Europa

Sportello badanti, un nuovo servizio per le famiglie e per chi cerca lavoro

Dal 10 aprile 2007, dopo la conclusione del progetto sperimentale condotto da Italia Lavoro, lo Sportello badanti è stato incluso fra i servizi che la Provincia di Trieste offre al Centro per l'impiego.

Lo Sportello ha come obiettivo quello di favorire l'inserimento lavorativo e l'assistenza familiare attraverso l'analisi delle esigenze e dei fabbisogni specifici della persona.

Il servizio si rivolge a tutte le famiglie che si trovano nella necessità di ricorrere ad un aiuto esterno per assistere i propri familiari non autosufficienti, anziani o malati, e a tutti i lavoratori o lavoratrici che cercano occupazione nel settore del lavoro domestico e dei servizi alla persona.

Ad entrambi lo sportello offre inoltre informazioni utili sulla instaurazione e gestione di rapporti di lavoro domestici e sulla normativa e le procedure per l'avviamento al lavoro domestico di lavoratori stranieri. Il servizio è gratuito.

Provincia di Trieste - Sportello del Lavoro

Sedi operative:

Scala dei Cappuccini 1 tel. 040 369104; 040 368277; 040 369685 (interni 23 e 24) fax 040 369577 e-mail: sportello.badanti@provincia.trieste.it Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

Centro Commerciale "Le Torri d'Europa" Tel. 040 362334; Fax 040 3728019. Apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 20; dal martedì al venerdì dalle 11 alle 20

■ ESPERTO CONTABILE
Per azienda florovivaista ricerchiamo un esperto contabile con pluriennale esperienza nella gestione della contabilità aziendale tra i 25 e i 50 anni. Sono richiesti: una buona conoscenza degli applicativi Word, Excel e Internet, la patente di guida di tipo B e l'essere automunito. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 19510

■ ADDETTO ALLA CONTABILITA'
Per centro elaborazione dati ricerchiamo un addetto alla contabilità che si occuperà della contabilità ordinaria, semplificata, dichiarazioni e bilanci. Sono richiesti il diploma di ragioneria e un'esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento a tempo indeterminato, 3° o 4° livello CCNL commercio.
Rif. Prot. 19501

■ OPERATORI FRONT OFFICE E ATTIVITA' CORPOREA
Per associazione culturale e sportiva ricerchiamo:
- Un operatore di front office con diploma di scuola superiore, con una precedente esperienza lavorativa nell'ambito dell'amministrazione, una buona conoscenza dell'inglese, degli applicativi Word, Excel e Power Point.
- Un operatore di attività corporea con esperienza nel settore dello Yoga Ayurveda. Sono richiesti diploma di scuola superiore e, preferibilmente, l'aver frequentato corsi di massaggio o di estetista o l'ISEF.

In entrambi i casi sono richiesti, inoltre, la conoscenza dell'inglese a livello buono e dello sloveno madre lingua, la patente di guida di tipo B, l'essere automunito. Offresi inserimento in tirocinio formativo part time con rimborso spese.
Rif. Prot. 19512

■ OPERAIO
Per azienda operante nel settore recupero rifiuti ricerchiamo un operaio di età compresa tra i 20 e i 40 anni che si occuperà della cernita e del trasporto di materiali. È richiesto il possesso della patente C ed una minima esperienza su macchine operatrici (escavatori, caricatori, carrelli elevatori, autocarro). Offresi inserimento a tempo indeterminato full time.
Rif. Prot. 18834

■ IMPIEGATO CONTABILE
Per studio professionale tributario, ricerchiamo un impiegato addetto alla contabilità con maturata esperienza precedente, iscritto alle liste di mobilità, buona conoscenza Sispac o altri programmi di contabilità e capacità di gestione autonoma della contabilità ordinaria con i sistemi informatici. Offresi inserimento a tempo determinato full time per un anno con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 18281

■ PROGRAMMATORE
Per azienda operante nella realizzazione e consulenza software ricerchiamo programmatore che si occuperà dello sviluppo software con esperienza nel settore. E' richiesta una conoscenza buona della lingua inglese e preferibilmente dei linguaggi di programmazione Visual Basic, C++, .NET e C#. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 413R6

■ PONTEGGIATORE/CARTELLISTA FACCHINO/AIUTO CUOCO
Per azienda che si occupa della fornitura, dell'allestimento di strutture per concerti, di stand fieristici e di eventi in genere e dei servizi connessi alla realizzazione di eventi ricerchiamo:
- Un ponteggiatore con patentino specifico e/o esperienza nel settore
- Un cartellista con patentino di cartellista e/o esperienza nel settore
- Un facchino

I profili sopra indicati si occuperanno del montaggio smontaggio dei palchi e delle strutture accessorie.
- Un fattorino/autista, con patente di guida di tipo B, per il trasporto persone da e per alberghi e piccole commissioni
- Un assistente catering/aiuto cuoco per l'organizzazione del servizio catering per i lavoratori

Per tutti i profili è richiesta una discreta conoscenza dell'inglese. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento part time verticale, con turni festivi e notturni, a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 21425

Carpentieri, magazzinieri e tecnici

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
con diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI PAGHE
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
addetti mense, internisti di cucina, dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

Candidature di personale diversamente abile e categorie assimilate

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

Candidature disponibili a periodi di tirocinio di orientamento e formativo

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
con discrete competenze informatiche e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

Altre candidature

● Laureati in scienze della comunicazione

● Laureati in lingue e letterature straniere e interpreti e traduttori

Per ulteriori approfondimenti rispetto a questi profili è possibile consultare il sito della Provincia di Trieste www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

PROVINCIA DI TRIESTE

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 49)
Orario dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Sportello del lavoro presso il centro commerciale "Torri d'Europa" (secondo piano)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00
Tel. 040.362334 - Fax 040.3728019

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30,
lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
azienda@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it
mobilita@provincia.trieste.it
Servizio collocamento obbligatorio
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì
dalle 9.30 alle 10.30
colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Funzione Conflitti del Lavoro
Sportello Immigrazione
Sede di Piazza duca degli Abruzzi, 3 - Trieste
(terzo piano)
Tel. 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax 040.639636
Orario: dal lunedì al venerdì
dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

La autorità presenti nel cortile della Risiera, con al centro i sindaci della provincia di Trieste (Foto Sterle)

In Risiera invito ai due schieramenti: «Occorre una nuova coesione politica»

Dipiazza: un 25 Aprile senza più nemici, uniti per Trieste

Il folto pubblico che ha assistito ieri alle cerimonie all'interno dell'ex campo di sterminio

di **Paola Bolis**

Dal 25 Aprile oggi «dobbiamo trovare impulso per rinnovarci e ricercare una nuova coesione politica e sociale», in cui i due schieramenti politici guardino l'uno all'altro «come un avversario, non un nemico». Perché a legarli «in maniera indissolubile» c'è un fattore-chiave, «il bene del Paese». Proprio come sessantadue anni fa, quando «l'amore per l'Italia, libera e democratica, operò da collante fra le diverse componenti della Resistenza nella lotta contro il nazifascismo».

È questo uno dei passaggi del discorso che ieri il sindaco Roberto Dipiazza ha tenuto alla Risiera di San Sabba, durante la tradizionale cerimonia che ogni anno ricorda la Liberazione e che ieri ha radunato nel cortile, tutt'attorno a quello che fu il forno crematorio del campo, circa tremila persone. I gonfaloni dei Comuni, i labari delle associazioni dei deportati e combattentistiche, le bandiere dei sindacati e quelle con la stella rossa. E ancora anziani, giovani e famiglie con bambini, le fasce tricolori dei sindaci, le corone deposte dai vari gruppi sulle note del Silenzio, le preghiere officiate secondo i riti cattolico, ebraico, serbo-ortodosso e greco-orientale. Numerose le autorità civili e religiose, dal prefetto Giovanni Balsamo al questore Domenico Mazzilli ai due sottosegretari Ettore Rosato e Milos Budin e ai parlamentari Gianni Cuperlo (Ds) e Jacopo Venier (Pdci). Accanto a Dipiazza l'assessore comunale forzista alla cultura Massimo Greco, e ancora molti esponenti politici del centrosinistra. Assente An. Una cerimonia, comunque, la cui partecipata compostezza ha tenuto lontane da sé le polemiche e le contestazioni di qualche anno fa.

Dipiazza ha ricordato quale radice della Costituzione quel 25 Aprile in cui «l'Italia fu liberata dall'invasione nazista e dagli orrori di un disegno politico tanto folle quanto efferato». Da quella libertà il Paese prese la forza di «intraprendere un cammino di amicizia e di collaborazione con gli altri popoli del continente» culminato nell'avvio dell'unificazione europea. Poi, ancora, l'accento sulla lezione della Liberazione: «Il 25 Aprile non è solo una cerimonia commemorativa o un rito da assolvere tra le istituzioni, ma soprattutto l'occasione per rafforzare, tutti insieme, le nostre convinzioni nelle libertà individuali, nella democrazia, nella convivenza reciproca tra i popoli e nella pace». Dipiazza si è poi soffermato sullo «sterminio messo in atto scientificamente dal sistema nazista, che fu supportato purtroppo anche da una complicità politica dello stato fascista italiano» e che sfregiò «il popolo ebraico, gli oppositori politici, e tanti altri portatori di diversità come i nomadi e gli omosessuali che subirono pene e umiliazioni sulle quali non bisogna mai abbassare i riflettori della storia».

Due gli applausi che hanno interrotto il discorso del primo cittadino, legati ad altrettante persone citate: l'una è il senatore Paolo Sema, partigiano ex segretario cittadino della Fiom e del Pci, «scomparso pochi giorni fa al termine di una vita fatta di impegno e di passione politica». L'altro nome è quello del piccolo Sergio De Simone, che dalla Risiera fu portato ad Auschwitz per diventare uno dei venti «bambini di Bullenhuser Damm», impiccati dai nazisti dopo essere stati usati per esperimenti medici.

Il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc nel proprio discorso, pronunciato tanto in sloveno quanto in italiano, ha ricordato la Risiera quale uno dei luoghi in cui si attuò un progetto «frutto di una follia sterminatrice», cancellato soltanto da quel 25 Aprile che segnò la vittoria «dell'uomo per l'uomo» con la nascita delle Costituzioni europee. Celebrando l'«attualità» dei valori fondanti della Liberazione, Sardoc ha precisato trattarsi di «parole che vanno concretizzate anche negli atti amministrativi e nella vita quotidiana», citando i «luoghi della memoria messi a nuovo» a fronte di «altri ignorati»: chiara allusione al Poligono di tiro di Opicina, in attesa di essere riattato a Parco della pace. «Quando nessuno si sentirà deluso - ha chiuso Sardoc - Trieste sarà davvero pacificata».

La cerimonia istituzionale si è chiusa così, dopo i discorsi e le preghiere. La gran parte del pubblico si è però fermata aldilà della «scaletta» ufficiale ad ascoltare il Coro partigiano Pinko Tomazic. Sulle note dei canti della lotta partigiana che si alzavano nel cortile della Risiera, il cammino silenzioso di tante persone lungo la lastra che ricorda la posizione del forno crematorio, per deporre un fiore nel ricordo.

Cerimonia, commenti positivi

Zvech(Ds): «D'accordo col sindaco»

A cerimonia conclusa, esponenti politici e istituzionali sono unanimi nel sottolineare la compostezza di una celebrazione che nel recente passato era stata segnata da polemiche e contestazioni. Soddisfatto **Roberto Dipiazza** dopo il suo discorso: «Due applausi più quello finale mi hanno fatto piacere, credo che negli ultimi cinque anni il clima sia molto migliorato. C'è condivisione politica, credo che Trieste debba diventare in Italia e in Europa un simbolo di convivenza e di pace tra etnie diverse». Il caso del consigliere comunale Angelo Lippi che da An si è detto vicino al Gud, gruppo organizzatore delle contromanifestazioni? «Viviamo in un Paese democratico dove tolleriamo tutto e tutti: e ognuno ha diritto di dire la sua, beninteso in una logica che esclude la violenza, in modo democratico», chiude Dipiazza.

Il segretario regionale Ds **Bruno Zvech** non ha dubbi: «Una cerimonia molto partecipata e sobria con discorsi assolutamente all'altezza, sia da parte di Sardoc che di Dipiazza, il cui intervento condivido da capo a fine». L'accenno del sindaco di Sgonico al Poligono di tiro di Opicina non ancora riattato a monumento alle decine di fucilati dai nazifascisti? «Da questo punto di vista quelli dei due sindaci sono interventi complementari e credo che le giuste osservazioni di Sardoc stiano dentro il discorso di Dipiazza. Si tratta ora di passare da questo spirito a una attuazione anche pratica che riguarda le questioni ancora aperte», chiude Zvech.

Apprezzamento anche dal capogruppo della Margherita in Regione **Cristiano Degano** (Ds e Dl in questo 2007 depongono una corona d'alloro unica, «segnale» verso il Partito democratico). Degano rimarca la «distanza tra questo discorso di Dipiazza e quelli dell'inizio del suo primo mandato, quando nel centrodestra c'era stata la dichiarata volontà di trasformare il 25 Aprile in qualcosa di diverso dalla Liberazione: i passi avanti compiuti non possono che farci piacere», chiude il diellino. E dall'Us **Peter Mocnik** dice di «non potere fare appunti negativi» a Dipiazza, pure «sperando che l'attività amministrativa segua le parole».

Antonia Mauri

«Dipiazza ha definitivamente riconosciuto il valore del 25 Aprile», interviene il Dl **Matteo Apuzzo**, mentre il segretario regionale di Rc **Giulio Lauri**, apprezzando «il richiamo forte giunto dal sindaco di Sgonico all'attualità dei valori dell'antifascismo», dice che «anche da parte di Dipiazza, in linea con quanto già avvenuto, ci sia oggi una posizione più interna ai valori della Costituzione». Il sottosegretario **Ettore Rosato** giudica intanto di avere ascoltato «due begli interventi, aperti e di prospettiva per il futuro». Qualche metro più in là, la signora **Antonia Mauri** tira fuori dalla borsetta un sacchetto di plastica: dentro c'è una frusta casacca grigia, qualche macchia e tanti buchi. «Era il mio abito ad Auschwitz, ogni tanto riuscivo a *resentarlo* un poco e allora dormivo con il cappotto... Ogni 25 Aprile lo porto a prendere aria», sorride.

Conferenza di Ugo Fabbri all'hotel Milano, nel pomeriggio a Basovizza trecento militanti in nero

Gli ultrà di destra: «È la festa degli infoibatori»

Alla manifestazione anche gli esponenti di An Angelo Lippi e Pellarini

di **Claudio Ernè**

C'è il 25 aprile di chi crede nella libertà, nella democrazia, nell'eguaglianza e nel rispetto dell'uomo. E c'è il 25 aprile degli altri. Di quelli che affermano e scrivono a caratteri gotici sui manifesti «che l'Italia è l'unico Paese che festeggia la propria sconfitta e la sconfitta dell'Europa».

Gli «altri», il loro 25 aprile, lo hanno celebrato in due distinti momenti. Al mattino in un albergo del centro in cui avrebbe dovuto prendere la parola Stefano Delle Chiaie, 71 anni, fondatore di Avanguardia nazionale, già consulente di alcuni regimi golpisti sudamericani tra cui quello di Augusto Pinochet e tra gli organizzatori del fallito golpe Borghese. E nel primo pomeriggio attorno alla foiba di Basovizza, tra braccia tese nel saluto romano, gagliardetti, anfibi, teste rasate e tatuaggi, tra cui uno del volto del «Duce», esibito sul bicipite da uno dei circa 300 militanti in nero convenuti dal Veneto e dal Friuli sulla spianata della miniera.

Stefano Delle Chiaie non si è fatto vedere a Trieste ma l'azione di due giorni fa all'albergo Milano, in cui cinque attivisti di una sedicente estrema sinistra hanno imbrattato la hall per manifestare il loro dissenso, ha avuto il potere di richiamare un buon numero di persone nella sala.

«Siamo qui perché le intimidazioni non ci piacciono» ha affermato l'avvocato Mario Sardos Albertini. Non dissimile il giudizio di altre persone presenti. Tra essi il consigliere comunale di Alleanza Nazionale Angelo Lippi che nel pomeriggio ha presenziato anche alla cerimonia di Basovizza, restando sempre al margine dello schieramento di giovani in jeans neri e maglia nera. Accanto a lui Andrea Pellarini, eletto come lui nelle file del partito di Gianfranco Fini.

Un folto gruppo di skinheads si esibisce nel saluto romano ieri alla foiba di Basovizza

Ma ritorniamo al convegno presentato da Giorgio Cembalo, che ha citato i tanti ragazzi che negli anni di piombo sono stati uccisi, tra cui Sergio Ramelli. A infiammare le «polveri», raccogliendo applausi a scena aperta è stato Ugo Fabbri, ex sindacalista, già militante del disciolto «Ordine Nuovo», invitato di recente dalle autorità iraniane al convegno negazionista sulla Shoa. «Siamo qui per dire a tutti: non ci avete infoibato» ha esordito Fabbri. Poi ha lanciato una messaggio «ai camerati che vogliono rifarsi una verginità». «I delinquenti sono i partigiani che hanno infoibato la gente. Oggi è la festa degli infoibatori. Dovremmo andare in Risiera a sputare loro addosso».

Poi ha continuato sostenendo che «la guerra civile non è finita». Al centro del suo intervento il processo per i crimini della Risiera di San Sabba. «Uno dei giudici popolari ha fatto parte di quella Corte ed è andato lì per fare la propria vendetta personale» Fabbri ne ha fatto il nome, insinuando che fosse ebreo. «Sei dei quattro magistrati erano di origine slovena, giudici titini con la stella rossa. La sentenza va cassata».

LE INCHIESTE DEL PICCOLO

La città e il suo futuro: uomini e progetti per lo sviluppo - 7

Il ruolo della comunità ecclesiastica secondo Ravignani, Malnati, Latin, Jakomin, Martini, Ravalico, Vatta

La Chiesa: la classe dirigente faccia squadra Dialogo e coraggio per il rilancio di Trieste

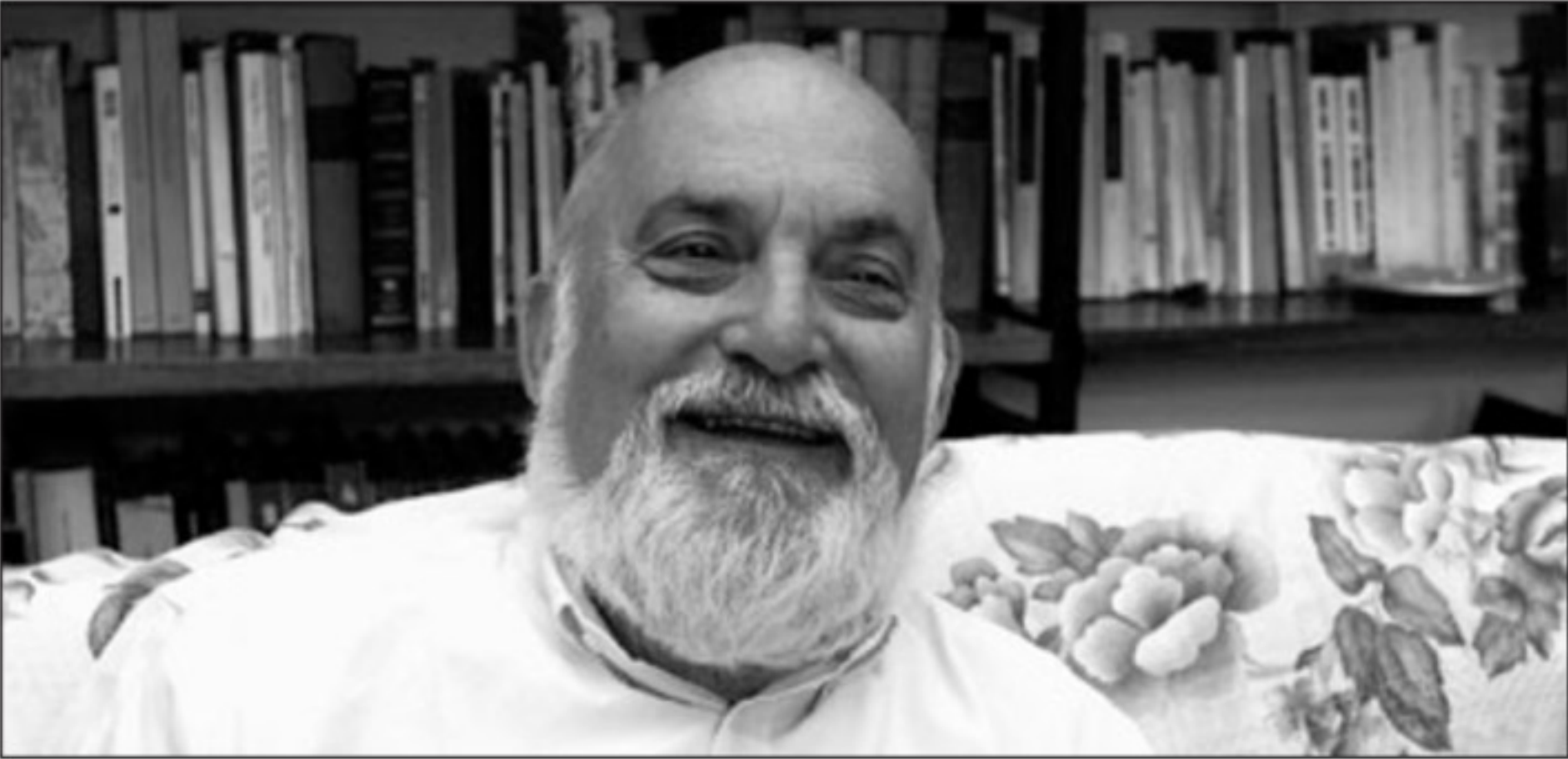
segue dalla prima

di **Pietro Spirito**

Con sessanta parrocchie raggruppate in otto decanati (sei nella cerchia urbana, uno sull'altopiano, uno a Muggia) più di cento sacerdoti, 23 ordini religiosi, 13 istituti secolari, 92 tra associazioni, centri, movimenti e organizzazioni, 41 tra enti e istituti, 10 fra case d'accoglienza e case di riposo, 22 istituti scolastici, la Diocesi di Trieste guidata dal vescovo Eugenio Ravignani è alle prese con un cambiamento che se da un lato vede aprire spiragli sul piano del rilancio economico e imprenditoriale della città, dall'altro porta con sè la crescita preoccupante di quello che con eufemismo condiviso viene definito disagio sociale. Malessere che in termini di numeri parla di 22.337 pasti erogati dalla Caritas ai poveri nel 2006 solo nel refettorio «Giorgia Monti», e 1047 persone accolte nel 2006 solo nel centro d'ascolto diocesano (contro le 704 del 2000), mentre la casa di pronta e prima accoglienza del Teresiano ha accolto, sempre nel 2006, un totale di 155 persone per 13.489 giorni di accoglienza. Oggi a Trieste il 34 per cento delle famiglie con due o tre figli sfiora il livello di povertà.

È una realtà nella quale la Chiesa triestina sta assumendo un ruolo vicario di assitenza e sostegno, certo in accordo e sinergia con gli enti laici e pubblici, ma sempre in prima linea, mentre sul fronte evangelico il calo demografico e lo scarso ricambio generazionale pongono seri problemi alle parrocchie, alcune delle quali soffrono di isolamento e calo dei fedeli. Su tutto, gli antichi problemi della Diocesi, mutilata all'indomani del secondo conflitto mondiale (Capodistria apparteneva alla diocesi di Trieste) e ancora alle prese con un clero in parte diviso da nazionalità e idee politiche. Anche se non sono più i tempi in cui vescovi come Fogar e Santin avevano quale primo compito quello di «essere ponte tra i sacerdoti e i fedeli divisi per nazionalità, per idee politiche o altre ragioni» (Fogar): oggi molte divisioni sono superate, il dialogo fra sacerdoti italiani e sloveni è vivo e proficuo e lo scontro ideologico è quasi del tutto scomparso. Ma le cicatrici ci sono, dentro e fuori la Chiesa, ed è sul piano culturale, oltre che pastorale, che chi guida la comunità ecclesiastica sa di dover intervenire.

> «Oggi il 34 per cento delle famiglie con due figli rischia la povertà»

«Questa città è cambiata e sta cambiando - dice il vescovo **Eugenio Ravignani** -, ma ciò conserva la sua elevata tradizione culturale, e questa è una qualità che dobbiamo tenere sempre presente». Settantaquattro anni, originario di Pola, uomo di grande sensibilità che ben conosce l'anima travagliata di Trieste, Ravignani è in scadenza di mandato: il 30 dicembre compirà 75 anni, l'età in cui un vescovo può lasciare il pastorale. Il Vaticano potrebbe chiedergli di continuare a occuparsi della comunità triestina, eventualità che trova il presule «disponibile». Intanto sono due le priorità verso cui si indirizza la sua guida: «Ascolto della parola di Dio, e Dio sulla famiglia», cioè preghiera come risposta al bisogno crescente di spiritualità e difesa dell'unità familiare. Ma è sul piano del confronto culturale che si gioca la partita con quella parte della società che più ha, e avrà, peso nella città che cambia: i giovani. «Stiamo lavorando a una serie di iniziative nell'ambito del servizio culturale - spiega Ravignani -, perché il dialogo culturale porta al rispetto reciproco, ed è un dialogo che può essere portato avanti con gli strumenti dell'evangelizzazione: dobbiamo trovare un linguaggio adatto a dare risposta alle sempre più diffusa esigenza di spiritualità». È soprattutto utile a combattere il nemico primo della società triestina: la rassegnazione. «A Trieste - continua il vescovo - c'è un rilancio dell'industria, si parla di riconversione e riqualificazione del Porto, ci sono spiragli di ripresa. Ma la classe dirigente non riesce ancora a "fare squadra", non sa prendere decisioni, la barca gira su se stessa e in questo contesto rischiano di prevalere rassegnazione e indifferenza».

Sopra, il vescovo Ravignani. In alto, don Mario Vatta. Sotto, da sinistra, mons. Ettore Malnati e Mario Ravalico

«A Trieste manca la volontà di rischiare», interviene monsignor **Ettore Malnati**, parroco di Nostra Signora della Provvidenza e di Sion, teologo e fondatore dell'associazione culturale Studium Fidei, impegnato in un dialogo ecumenico e interreligioso che fa di Trieste un caso unico in Italia. Citando il Concilio Vaticano II del 1965 come spartiacque tra una chiesa chiusa alla diversità e una aperta «alla lettura dei segni e dei tempi», monsignor Malnati vede in Trieste un laboratorio privilegiato per il confronto tra fedi diverse: «La società triestina è cambiata e sta cambiando - spiega -, per esempio è cresciuta la componente musulmana, grazie anche alla presenza dei centri internazionali della ricerca scientifica come il Centro di fisica di Miramare». E se è vero che il dialogo fra religioni è in questo momento un punto di forza per la città considerato lo scontro in atto fra Islam e Occidente, è anche vero che proprio il mondo della cultura laica, e in particolare la scienza, «dovrebbero prendersi più a cuore il tessuto della città: Trieste avrebbe bisogno di una maggiore fiducia in se stessa, di progettare qualcosa di grande, di mettere a frutto per il bene di tutti quell'amore per la vita che spesso viene scambiato per negligenza, e in questo Università e istituzioni scientifiche possono fare molto». In quanto alle divisioni interne al clero, Malnati ammette che sì, «ci sono nella Chiesa triestina alcune persone di destra e altre di sinistra, ma la contrapposizione è molto mitigata rispetto a un tempo, e c'è una progettualità comune sul piano della carità».

Anche fra sacerdoti italiani e sloveni il clima sembra più disteso, e la scomparsa dei confini rende tutti consapevoli di quali nuove prospettive si possono aprire, anche per fare fronte alla crisi delle vocazioni. «Dal punto di vista storico la Diocesi triestina ha sempre avuto bisogno di sacerdoti dall'estero, in particolare dai Paesi dell'Est», afferma don **Dusan Jakomin**, vicario parrochiale di Servola, presidente della Duhovska Zveza, l'Associazione dei sacerdoti sloveni. Ottantadue anni portati alla grande, a Trieste dal 1936, don Dusan Jakomin ha avuto il tempo di vivere tutti i mutamenti della città dal secondo conflitto mondiale ad oggi. Ed è ottimista verso il futuro: «Certo - dice - siamo alle prese con società europea che sembra rifiutare le sue radici cristiane, ma questo è un male comune; a Trieste il vero male è piuttosto la rassegnazione, anche di fronte all'avanzare delle nuove povertà; e poi c'è una classe politica che non è all'altezza dei cambiamenti, nessuno vuole rischiare, chi ha soldi se li tiene stretti e non c'è un vero cambio generazionale». Anche per don Dusan la Chiesa può giocare la sua partita di rilancio puntando sulla cultura, e senza barriere: «Il clero sloveno ha sempre dato molta imporanza alla cultura, per esempio con la cura delle biblioteche, la tutela di una tradizione legata al canto corale ecc. E noto che c'è un avvicinamento tra italiani e sloveni non solo a livello ecclesiastico, ma nella società nel suo insieme: i triestini leggono Pahor e Rebula, con l'euro vanno a fare la spesa a Capodistria e a Lubiana, e tutto ciò è destinato a crescere e continuare con la definitiva apertura del confine».

> «Sacerdoti italiani e sloveni sono meno divisi rispetto al passato»

«Il punto è che la Chiesa richiama continuamente alla concordia e alla pacificazione della memoria», interviene don **Silvano Latin**, direttore del Centro comunicazioni sociali della Curia e del bollettino diocesano, nonché parroco della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti, una delle parrocchie più numerose con le sue 6911 anime iscritte all'anagrafe. Secondo don Latin - che ha diretto per vent'anni il settimanale diocesano Vita Nuova - «Trieste negli ultimi trent'anni è cambiata profondamente, se non altro per la presenza di tanti immigrati, mentre sono venute meno certe asperità nel confronto sociale, anche se si assiste a un progressiva indifferenza verso i valori tradizionali, e quindi verso un'assunzione di responsabilità».

Chi invece vede ancora cicatrici nel tessuto sociale triestino è l'attuale direttore di Vita Nuova (che oggi tremila copie distribuite), **Fabiana Martini**, giornalista professionista, sposata, tre figlie e una militanza attiva in Azione Cattolica. «Credo - dice Martini - che il maggior contributo che la Chiesa può dare al cambiamento della città sia quello di continuare, soprattutto attraverso la formazione dei giovani, a lavorare per una cultura della riconciliazione». «Una città ferita - continua la direttrice di Vita Nuova -, oppressa dall'amarezza e dalle rivendicazioni, non è in grado di guardare avanti, di costruire il futuro. Solo la capacità di perdonare, di offrire e di ricevere il perdono, senza naturalmente nulla togliere alla verità e alla giustizia e sempre nel rispetto del dolore, permette di voltare pagina. È su questa strada che è necessario proseguire, superando particolarismi e rigurgiti di ideologie anche all' interno della comunità cristiana».

Ma se l'istituzione ecclesiastica è impegnata sul piano evangelico e pastorale a tenere le fila di una città che stenta a trovare unità e progettualità, è sul piano dell'assistenza che emerge tutta la contraddizione di una Trieste che paga in termini di disagio sociale l'incapacità di gestire le sue potenzialità. «La Chiesa triestina deve sporcarsi le mani - dice **Mario Ravalico**, direttore della Caritas diocesana -, e di questo è consapevole». «Carità e giustizia», continua Ravalico, sono i cardini sui quali ruota l'unità di base di una comunità cristiana altrimenti divisa e rassegnata: «Il problema è serio, perché c'è sempre più gente piena di debiti, persone ormai incapaci di gestire la propria vita; sempre più famiglie stentano ad arrivare alla fine del mese, il fenomeno dell'usura è in crescita, per non parlare degli anziani soli e malati». A fronte di tutto ciò, aggiunge il direttore della Caritas, cresce la consapevolezza soprattutto tra i giovani: «Vedo che c'è una tensione e un'attenzione verso l'altro maggiore di quella che c'era negli anni Novanta». E se è vero che gli oratori si svuotano, altre forme di aggregazione basate sul volontariato prendono il posto di istituzioni scomparse, come il servizio civile, e in questo le parrocchie «svolgono un ruolo fondamentale». Tendenza che, per altro, diventa punto d'unione tra laici e cattolici. E ancora una volta l'obiettivo sono i giovani. «Non è pensabile parlare di una città che cambia, di una nuova classe dirigente, se non ci si occupa prima della condizione giovanile: in questa città i giovani non sono più protagonisti ormai da anni», afferma don **Mario Vatta**, fondatore della Comunità di San Martino al Campo. Alcolismo dilagante anche tra i giovanissimi, mancanza di spazi aggregativi, insofferenza e tepipsmo sono tutti segnali che non si possono ignorare: «La risposta alla domanda per fronteggiare questa situazione e il crescente disagio dei ragazzi - spiega don Vatta - è che non siamo in fase operativa ma è assolutamente necessario occuparci di questo». In quanto alle nuove povertà, «negli ultimi tre anni la situazione è molto peggiorata, il 34 per cento delle famiglie con due o tre figli non arriva alla fine del mese e rasenta povertà». Una situazione sociale che rischia di frenare ogni sviluppo e slancio nella Trieste che cambia.

> «Nel dialogo interreligioso siamo un caso unico in Italia»

(7 - segue. Le puntate precedenti sono state pubblicate l'1, il 4, l'8, il 10, il 15 e il 19 aprile)

Il confronto sui grandi temi è favorito dalla consuetudine al rispetto dell'altro

«La tradizione laica è una ricchezza»

Trieste città laica. Può sembrare un paradosso, ma il carattere laico della città, storicamente riconosciuto, viene considerato una ricchezza e non un ostacolo dalla chiesa triestina.

«Proprio a Trieste dove c'è un'accentuata tradizione laica - dice il vescovo Eugenio Ravignani - è meno forte lo scontro fra laici e cattolici, e questo perché la cultura laica favorisce una forma di rispetto e di dialogo; è anche per questo che il dialogo interreligioso è così proficuo: quest'anno non abbiamo partecipato insieme alla Pasqua solo perché coincideva lo stesso giorno per cattolici, ortodossi ed ebrei; e con il rabbino Piperno avevo instaurato un vero e proprio rapporto di amicizia, mi dispiace molto che se ne sia andato».

«La chiesa sta bene in una città laica come Trieste - interviene don Ettore Malnati - perché il laico triestino non è un anticlericale, ma è un laico che cerca il confronto con l'altro: questo è un portato della storia, da quando la città nel Settecento ebbe le patenti di libero culto». «E per questo Trieste è città pilota nel dialogo interreligioso», aggiunge don Dusan Jakomin, mentre per don Silvano Latin «quella di Trieste è una specie di laicità sacra, Trieste è laica da sempre».

«L'ecumenismo e il dialogo interreligioso a Trieste è qualcosa di pratico che si attua nella quotidianità - afferma don Mario Vatta - e per la città tutta la laicità (non il laicismo) rappresenta senza dubbio una marcia in più».

Harvey Norman LA MIGLIORE OFFERTA! FINO ALLA FINE DI APRILE!

IL NUOVO NEGOZIO A CAPODISTRIA-SLOVENIA!

HARVEY NORMAN è un negozio australiano con più di 210 catene di negozi in tutto il mondo. Dalla fine di ottobre ci sono in Slovenia due negozi, uno a Lubiana e l' altro a Capodistria. Il nuovo negozio a Capodistria è molto grande, con più di ***6000 metri quadrati*** di salone del mobile. Nel negozio Harvey Norman potete scegliere mobili, divani, soggiorni, sale da pranzo, cucine, camere da letto, letti, comodini, cassettiere, armadi, lenzuola, tv al plasma, tv LCD, lettori DVD, hi/fi, videocamere digitali, elettrodomestici, lavatrici, asciugabiancherie, lavastoviglie, frigoriferi, forni, fornelli, piccoli elettrodomestici, PC, notebook, display LCD, stampanti, scanner e altro materiale per PC, fotocamere digitali e altro!

Creato «Opchina», che vuole difendere le istanze dei residenti contro l'insediamento. L'avv. Corbo: «Abbiamo la fila per iscriversi»

Carso, costituito il comitato anti-nomadi

Ma Dipiazza replica: scelta giusta, è solo un campo di transito. Datemi un'alternativa

di Gabriella Ziani

Tutto il Carso in sommovimento contro la scelta del bosco a Pian del Grisa come sede del campo nomadi, ma il sindaco **Roberto Dipiazza** risponde: «Nessuno ha capito niente, la scelta della giunta Illy era ottima, il Comune ora deve mettersi a norma e istituire un campo di transito, il resto verrà discusso poi, altrimenti me ne frego e non faccio niente, ma poi mando l'Ezit (che mi ha denunciato) e i proprietari delle aree su cui sostano i nomadi (che reclamano) a protestare direttamente dai comitati».

L'altra sera intanto si è costituito ufficialmente, notaio **Giuliano Chersi**, il «Comitato Opchina» (grafia storica risalente al 1850) di cui è presidente l'avvocato **Roberto Corbo** che ha richieste d'iscrizione, afferma, da Opicina, Prosecco, Basovizza: «Apartitici – avverte –, ma politici nel senso antico del termine, cioè appassionati della cosa pubblica, abbiamo la fila per le sottoscrizioni, e nei prossimi giorni manderemo ai negozi che ce ne hanno fatto richiesta i moduli per la raccolta delle firme». Scopo: trovare una soluzione accettata da tutti (nomadi compresi). «Sono persone come noi – prosegue Corbo –, se li vogliamo integrare dobbiamo aiutarli, non recintarli in un bosco, è cosa di una violenza assoluta, è tutto un falso problema, basterebbe cambiare il Prg, diremo a sindaco e giunta: prendete atto dell'errore, nessuno è contento, e dato che vi votiamo vi esortiamo a fare la cosa giusta. La "casa dei puffi", comunale, è la sede adatta per i rom, non il Carso».

I contrari: «Il bosco è solo un recinto». Il sindaco: «Ma io non trasloco i rom»

Avverte **Stefano Ukmar**, presidente della Comunella proprietaria dei terreni e consigliere comunale Ds: «Se il Comune ci convocherà come dice, ci presenteremo con l'avvocato, cedere quei terreni va contro il nostro statuto che ci obbliga a conservare un'area agro-silvo-pastorale». Annuncia dall'altra parte **Fulvio Madotto**, presidente del Comitato per la difesa del centro storico di Prosecco e animatore del nuovo comitato: «Raggruppiamo tutti i cittadini che sentono di dover difendere quel bosco, quel verde, basti dire che nemmeno i nomadi cui è destinata vogliono trasferirsi in quella zona».

I due comitati – Prosecco e Grisa – sono destinati a fondersi per proiettare in avanti un'azione comune: tenere sott'occhio il Carso tutto, il troppo cemento. «Questa decisione sui rom, sopra la testa di tutti, è incredibile, c'è poco da ribattere che la scelta del sito è stata fatta da Illy, adesso sindaco è Dipiazza» prosegue Madotto. Quanto a Ukmar, alla minaccia di avvocato si aggiungono considerazioni concrete. «Voglio solo aiutare l'assessore **Piero Tononi** a non fare sbagli» dice il consigliere comunale, che ritiene – così come il presidente della circoscrizione di Altipiano Est, **Marco Milcovich** – che la delibera 79 della Giunta regionale approvata lo scorso gennaio, con la quale anche l'area boschiva di Pian del Grisa è stata inserita nella Zona a protezione speciale (Zps) secondo il dettato comunitario, sia una barriera definitiva contro l'inurbamento: «Si taglieranno gli alberi, si faranno pavimentazioni, se la Comunella cede un'area oggi per pubblica utilità, come potrà domani negare spazi a una zona artigianale o ad altro? Sarà un contenzioso continuo».

Dipiazza ribatte: «In via Pietraferrata carovane vengono e vanno, e noi dobbiamo per legge avere l'area di transito, poi ai rom residenti da 20 anni chiederemo se vogliono una casa, e dove. Non trasferisco i nomadi. Ho speso anni a cercare le risorse, la Regione mi ha dato un milione e 730 mila euro, non disboscheremo niente, l'area avrà luce e servizi tanto quanto il campeggio di fronte. Bisogna comunque liberare l'area di via Pietraferrata, perché ci sono proprietari che vogliono investire. A chi mi contesta rispondo: datemi un'altra zona, e io faccio il campo lì. Ma è come per il canile municipale: tutti lo vogliono, e nessuno lo vuole sul proprio territorio».

LA CURIOSITA'

Fulvio Madotto

Fulvio Madotto, dopo 40 anni in Lombardia, si è attivato a Prosecco

Il gruppo del «se pol»

Triestino, Fulvio Madotto, già fondatore del Comitato per la salvaguardia del centro storico di Prosecco, per 40 anni ha lavorato tra Milano e Como, e da qualche tempo è tornato «a casa», scegliendo una casa carsica: «Ho fondato il primo Comitato – confessa – perché qui è tutto molto bello, ma anche tanto trascurato, mancano molte cose, ho sentito spesso la gente dire "no se pol", invece io vengo dalla Lombardia dove "se pol" tanto, anche troppo. Certo che si può, basta averne la volontà».

Il Comitato è stato attivissimo quando Prosecco di recente è rimasta tagliata in due per lunghissimi lavori stradali («Il sindaco – dice Madotto – ci è stato molto vicino, abbiamo ottenuto anche più illuminazione») e adesso sta progettando la creazione di un giardino per i bambini.

Intanto per oggi lo stesso Madotto ha organizzato, direttamente nella caserma dei carabinieri, una riunione con forze dell'ordine e forze politiche, circoscrizioni in testa, e compresi rappresentanti dei Comuni carsici, per l'azione di contrasto al campo nomadi carsolino.

La zona boschiva dove dovrebbero sorgere i campi nomadi

I collegamenti saranno assicurati da un servizio gratuito di navette. Accanto alla spiaggia una palestra e un'area benessere con idromassaggio

Riapre lo storico bagno alla Diga, con posti Vip fino a 7500 euro

di Maddalena Rebecca

Il conto alla rovescia per la riapertura dello storico bagno «Alla diga» è iniziato. L'inaugurazione è prevista per la metà di maggio. Ancora qualche settimana di pazienza, dunque, e sarà possibile tornare a godere della splendida vista sulla città offerta dalla struttura posta a protezione del Porto vecchio.

Oltre al colpo d'occhio lo stabilimento balneare, realizzato dall'associazione Sailing People presieduta dal velista Federico Stopani, offrirà ovviamente molto altro. Spiagge attrezzate e dotate di sabbia - in grado di ospitare circa 500 persone-, baby parking, area benessere con tanto di vasca idromassaggio, palestra all'aperto dove fare esercizio seguiti da un personal trainer. E poi tre punti bar e altrettanti ristoranti, questi ultimi affidati alla regia dei conti Formentini, gestori dell'omonimo Castello a San Florian d'Isonzo. L'idea degli organizzatori è quella di creare un punto di aggregazione in grado di offrire soluzioni ideali per tutte le ore della giornata: spiaggia tradizionale di mattina, luogo per l'aperitivo al calar del sole, discobar per le calde nottate estive.

Il collegamento con il bagno «Alla diga» sarà assicurato da un servizio navetta gratuito. Più o meno ogni dieci minuti dal molo Audace, com'era in passato, partiranno due imbarcazioni con un capienza complessiva di una cinquantina di persone. Non sarà possibile, però, portare da casa i lettini, «proprio per motivi di spazio» spiega Stopani. Sdraio e ombrelloni potranno invece essere affittati sul posto, a prezzi definiti in linea con quelli degli altri stabilimenti cittadini. «Non vogliamo creare un club esclusivo con costi proibitivi - puntualizza il presidente della Sailing People -. Il bagno «Alla diga», al contrario, sarà un posto aperto a tutti, dove di potrà usufruire di soluzioni nuove, che andranno a completare l'offerta balneare della città».

I lavori alla diga in Porto Vecchio

La quota per l'ingresso si aggirerà sui 7-8 euro. Gli altri servizi, come la palestra e l'uso dell'idromassaggio, saranno conteggiati a parte, probabilmente con la formula della carta prepagata a scalare. Previste inoltre formule speciali per chi decide di trascorrere sulla diga solo un paio d'ore durante la pausa pranzo, e riduzioni per i bambini. Esistono poi gli abbonamenti, già pubblicizzati nelle ultime settimane attraverso un giro di e-mail, alcune delle quali indirizzate ai nomi più in vista della città. E proprio il tam tam via internet ha finito per far circolare indiscrezioni sui prezzi dei pacchetti stagionali «top»: dai 1500 fino, addirittura, ai 7500 euro a stagione. Voci che Federico Stopani si affretta a ridimensionare. «La cifra di 7.500 euro non si riferisce naturalmente all'abbonamento base, ma all'affitto dello spazio da dieci persone, con capanno, lettini e ombrelloni - chiarisce il velista -. Una formula che pensiamo di mettere a disposizione dei clienti degli alberghi cittadini, viste le tante richieste ricevute in questo senso. Quello da 1500 euro, invece, è un pacchetto che comprende già il pagamento di alcuni servizi extra. Quanto alle e-mail, sono state spedite agli amici che hanno sostenuto in questi mesi il progetto e tra loro non c'è solo l'imprenditore di grido, ma anche lo studente o l'operaio. Noi non vogliamo dar vita ad un circolo. Puntiamo invece a restituire ai triestini un pezzo della storia della città».

L'inaugurazione del bagno, ricavato in uno spazio lungo 400 metri, non esaurisce l'intervento di recupero della diga foranea targato Sailing People. In futuro verranno avviati i lavori di reasturo dei restanti 800 metri della struttura, dove troveranno spazio scuole di vela e sedi di associazioni sportive legate al mare. Costo complessivo dell'investimento circa 5,5 milioni di euro.

Riunione in Prefettura per definire sicurezza e logistica, e scoppia la grana delle iniziative concomitanti

Vertice G8, slalom tra le manifestazioni

In quei giorni in programma il Giro del Friuli e una regata

Stazione marittima e Rive transennate per il G8 Ambiente: il vertice è previsto dal 10 al 12 maggio con la presenza del presidente del Consiglio Romano Prodi e di una ventina di ministri provenienti da tutto il mondo. Saranno impiegati un migliaio tra poliziotti, carabinieri e finanzieri a presidiare la cosiddetta «zona rossa» che va dalla Marittima all'ex l'ex pescheria fino a piazza Unità. Ci saranno tiratori scelti sui tetti e squadre di artificieri. Un copione di sicurezza che è stato discusso in prefettura l'altro pomeriggio e che riporta alla mente gli altri vertici internazionali che si sono svolti a Trieste negli scorsi anni.

Un posto di blocco del G8 Ambiente del 2001

Ma questa volta, mentre i grandi discuteranno dei problemi di ambiente, a poche decine di metri potrebbero passare i ciclisti del Giro del Friuli lanciati nella prima tappa. Non solo. Il vertice comincerà due giorni dopo la chiusura della fiera sulle Rive. E la chiusura del G8 potrebbe avvenire durante la manifestazione ciclistica «Bimbi in bici».

«Lo scenario delle Rive attorno alla Marittima cambierà in poche ore. In due giorni anziché in quattro come previsto in un primo momento saranno smontati i gazebo fiera. Cercheremo di fare i miracoli», ha detto l'assessore Franco Bandelli che ha partecipato a un vertice operativo in prefettura sui problemi logistici e di sicurezza. Dice ancora Bandelli: «Ci impegneremo al massimo. Nelle prossime contatterò gli organizzatori del Giro ciclistico per discutere con loro il problema. Credo che la gara potrebbe partire da piazza Oberdan ma dobbiamo risolvere il problema della Costiera che deve essere lasciata libera per il transito delle auto delle autorità e delle scorte. Dovremo anche affrontare il problema di una regata dell'Adriaco prevista proprio in quei giorni. Lo spazio di mare sarà off-limits e i carrelli non potranno essere lasciati nel parcheggio dell'ex piscina Bianchi che dovrà servire per i mezzi delle forze dell'ordine».

Il prefetto Giovanni Balsamo spiega: «Nella riunione operativa sono stati esaminati tutti i problemi di sovrapposizione del G8 con le altre manifestazioni. Sono stati definiti in maniera esauriente tutti gli aspetti più importanti della questione. L'importante è che ognuno agisca in maniera puntuale. Non possono esserci nè ritardi, nè sbavature. Tutto deve funzionare a puntino, come un orologio. Sono tranquillo anche perchè questo vertice è finalizzato alla collaborazione con i Paesi in via di sviluppo in un'ottica di collaborazione reciproca».

c.b.

Sempre più euro falsi in giro: banconota da 200 in sala Bingo

Aumenta il fenomeno dello spaccio di banconote false. L'altra sera un pezzo da 200 euro contraffatto è stato scoperto da un cassiere in servizio alla sala Bingo di piazza Goldoni. A pagare alcune cartelle di gioco con quella banconota era stato un cliente pochi minuti prima.

Sul posto sono intervenuti i poliziotti della squadra volante e della mobile. Gli agenti hanno interrogato il cassiere cercando di risalire al cliente che aveva consegnato la banconota. Ma la ricerca è stata vana.

«Negli ultimi tempi - ha raccontato un cassiere di un'importante banca cittadina - ho incocciato in una decina di banconote fasulle. Alcune da 20 euro, altre da 100 e 200 e un buon numero da 50. Solo una è stata versata allo sportello da un privato cittadino. Tutte le altre provenivano da aziende o piccole ditte come una gelateria, un tabaccaio e un supermercato dove la raccolta di denaro è intensa e sostanzialmente è difficile risalire a chi l'ha fornita».

Il fenomeno delle banconote false a Trieste sta crescendo in modo esponenziale e stando alle statistiche negli ultimi mesi ha segnato un balzo superiore al 30 per cento rispetto agli anni precedenti. A dare l'allarme anche il fatto che sono stati gli ultimi dati elaborati dalla Banca d'Italia che tra luglio e dicembre del 2006 ha tolto dalla circolazione in tutto il Paese oltre 300 mila banconote. Racconta ancora il funzionario di banca; «Nei mesi scorsi la Banca d'Italia ci ha indicato di verificare anche le banconote da 200 euro, come quella trovata alla sala Bingo. Sono riprodotte talmente bene che anche per noi è particolarmente difficile riconoscere quelle false. Mi hanno detto che vengono stampate nell'ex Jugoslavia».

Il progetto del futuro assetto dell'ex oleificio Gaslini, con un secondo ingresso su via Svevo. Al centro, a fianco dell'edificio 7 (l'ex centrale termica), verrà ricavato un giardino aperto al pubblico. L'edificio 11, sul quale svettavano i silos, è in fase di ristrutturazione, al pari di altri che fino al 1978 ospitavano impianti e magazzini dello stabilimento.

Due dei magazzini dell'ex Gaslini che verranno ristrutturati

Avviati i lavori di ristrutturazione nell'area di 46mila metri quadrati dove operò lo storico oleificio. Nel giro di tre anni 450 nuovi posti di lavoro

Area Gaslini, un intervento da 30 milioni

Gli edifici in fase di recupero saranno destinati al commercio all'ingrosso e al dettaglio

di **Giuseppe Palladini**

Nuove attività commerciali si stanno insediando nella parte dell'area Gaslini in corso di risanamento, che si affaccia su via Svevo. Il lotto oggetto dei lavori riguarda un'ampia parte del complesso di 46 mila metri quadri (17 mila sono in uso da anni come magazzini) in cui fino al 1978 funzionò l'oleificio.

Si tratta di un progetto – elaborato dall'ingegner Francesco Cervesi e dall'architetto Enrico Torlo – che prevede investimenti per 30 milioni di euro e che fra poco più di tre anni vedrà un insieme di rinnovate strutture per il commercio all'ingrosso e al dettaglio (esclusi alimentari e abbigliamento), che daranno lavoro a circa 450 persone, ma anche spazi urbani fra cui un giardino di mille metri quadri e un accesso alberato fino al mare.

Nell'edificio 8 (l'ex spremitura semi dell'oleificio Gaslini), da poco rimesso a nuovo, sta per arrivare un'importante azienda che distribuisce farmaci nell'intera regione, attualmente oprante a Muggia.

Un'altra impresa di questo settore, che cercava nuovi spazi in città, li troverà in uno dei due piani dell'edificio 11 (dove sorgevano gli enormi silos) la cui ristrutturazione, che conserverà in parte la tipologia architettonica dei silos, partirà fra due mesi e sarà ultimata in un anno e mezzo.

Al piano terreno dello stesso edificio dovrebbe insediarsi un'attività di vendita al dettaglio. Le trattative sono però frenate dall'incertezza a livello comunale sulle nuove normative del commercio.

La società «Gaslini sviluppo», che cura la rinascita dell'area per conto della Fondazione Gaslini di Genova (proprietaria del sito, che utilizza i proventi di queste attività immobiliari per il funzionamento del famoso ospedale infantile), ha inoltre steso un pre-accordo sull'edificio 6 con una grossa società intenzionata ad aprire un centro per il fai-da-te.

Escluse dall'insediamento attività alimentari e dell'abbigliamento. Tre anni di cantieri

Per altri edifici del complesso, anch'essi in disuso da anni, come il 7 e 9, i progetti definitivi, che includono recuperi archiettonici e storici delle precedenti strutture, sono quasi pronti e verranno consegnati a breve al Comune.

Anche riguardo all'edificio 6, il più grande dell'area con i suoi 3 mila metri quadri, la progettazione per rimetterlo a nuovo è piuttosto avanzata. Un'attenzione particolare verrà riservata all'edificio 9 (datato 1914), che si affaccia su via Svevo, che ospitava un'officina e il refettorio dello stabilimento oleario preesistente a quello della Gaslini: data la particolarità dell'edificio, il progetto prevede un recupero in chiave filologica, anche se la destinazione futura sarà sempre commerciale.

A rallentare in qualche modo i tempi del complicato intervento c'è però, come detto, un'incertezza sulle nuove norme per il commercio. La legge regionale 29/2005 prevede infatti che, per gli edifici sotto i 15 mila metri quadri, ogni Comune deve redigere il suo regolamento, relativamente appunto alla piccola e media distribuzione. Da pochi giorni la Regione ha emanato il regolamento relativo alla legge sul commercio, con i relativi standard per i Comuni.

Le future destinazioni degli edifici del complesso Gaslini ancora da risanare, che per rispettare le norme devono ovviamente essere scelte in fase progettuale, sono quindi condizionate dal regolamento sulle aree commerciali fino a 15 mila metri quadri che ora il Comune deve elaborare. Se i tempi divenissero troppo lunghi, c'è però il rischio che parte dell'area da rimettere a nuovo rimanga nelle condizioni di abbandono in cui si trova.

Un altro angolo della zona che verrà ricostruita

Fondazione attiva nella pediatria

La Fondazione «Gerolamo Gaslini» nasce a Genova nel 1949, con lo scopo di sostenere e dare continuità al «Giannina Gaslini», istituto inaugurato nel 1938 e divenuto negli anni un famoso ospedale infantile e istituto di ricerca.

Nella Fondazione Gerolamo Gaslini riversò tutto il suo patrimonio, che prima della guerra comprendeva una trentina di aziende. Anche oggi le numerose proprietà della Fondazione in tutta Italia continuano a fornire proventi destinati al funzionamento e allo sviluppo dell'istituto pediatrico.

La decisione di creare un ospedale infantile scaturì da un grave lutto. Nel 1917 Gerolamo Gaslini vide morire la sua seconda figlia Giannina, che aveva 12 anni, per una peritonite non diagnosticata in tempo. Nel 1931 venne firmato l'atto costitutivo dell'istituto «Giannina Gaslini», di cui Gerolamo fu il principale finanziatore. Attualmente è un complesso di venti edifici, che si estende su un'area di 50 mila metri quadri.

Giornate degli infermieri: una settimana di dibattiti e iniziative

Hanno aperto il sito Internet e invitano tutti a consultarlo anche perché vi si trova la lista completa di tutti gli iscritti: il Collegio degli infermieri di Trieste vorrebbe così dare la possibilità ai cittadini di verificare «l'autenticità» professionale di chi presta assistenza. «Qualsiasi infermiere - afferma il Collegio - in mancanza di iscrizione non ha titolo all'esercizio della professione. Il sito è *www.ipasvitrieste.it*. Ma il colloquio coi cittadini va ben oltre e lo si vedrà nella settimana dal 6 al 12 maggio le cui manifestazioni saranno presentate domani. La «Giornata internazionale dell'infermiere» porterà quest'anno a Trieste due dibattiti di attualità, uno sui giovani e gli spazi a loro dedicati, con particolare attenzione al fenomeno sempre più pesante delle dipendenze (alcol, cibo, Internet) e uno sulla riforma dell'organizzazione infermieristica provinciale, preludio all'attivazione di un osservatorio regionale che possa collaborare alla soluzione dei problemi che affliggono il mondo dell'assistenza. Le riflessioni si alterneranno con proiezioni cinematografiche in tema e appuntamenti musicali all'aperto in centro città, dove gli infermieri stessi, il 12 maggio, giornata finale, saranno a un gazebo per colloquiare coi cittadini e distribuire materiale informativo. Per finire, sempre all'aperto, concerto di musiche tzigane col duo Daris-Simonetto che nei giorni scorsi ha già suonato al San Marco per la festa organizzata dalla Microarea del secondo distretto sanitario.

IN BREVE

Passaporto ritoccato: in arresto albanese

Ha cambiato la foto sul passaporto e ha cercato di imbarcarsi nel traghetto per Durazzo. Ma un agente della Polamare si è accorto che in quel documento c'era qualcosa che non andava. Alla fine Grazment Bulku, 26 anni, albanese si è trovato in manette: arrestato per contraffazione del documento.

L'episodio si è verificato l'altro pomeriggio. Ora gli agenti della Polmare stanno cercando di risalire alla persona che aveva «prestato» il passaporto al giovane albanese.

Auto in fiamme sul raccordo

Rallentamenti sul raccordo Lisert-Padriciano, in direzione Trieste, si sono verificati ieri attorno alle 19 dopo che una vettura ha preso fuoco all'altezza di Trebiciano. Illese le due persone a bordo, uscite prima che le fiamme aggredissero l'auto. Un'altra macchina, per evitare quella incendiata, ha sbandato contro il guard-rail: due feriti lievi.

Giornata contro il lavoro in nero

Al via la campagna contro il lavoro sommerso «Esci dal nero. Conviene» promossa dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale. L'astrofisica Margherita Hack sarà testimonial alla giornata-evento dedicata all'emersione del lavoro irregolare, oggi dalle 11 alle 12.30 alla Camera di commercio.

Scontro a Sistiana: un ferito non grave

Una persona è rimasta ferita in modo non grave ed è stata trasportata al Pronto soccorso del Maggiore per accertamenti in seguito a un tamponamento avvenuto ieri verso le 19.30 a Sistiana, in prossimità del bivio Tre noci. Sul posto, oltre al 118, polstrada e carabinieri di Aurisina per i rilievi e il deflusso del traffico venutosi a creare.

Scomparso a 92 anni il senatore originario di Pirano che visse su di sé le contraddizioni di queste terre

Morto Paolo Sema, partigiano e segretario Pci Una vita dedicata alla politica e al sindacato

Aveva 92 anni anni il professor Paolo Sema, morto sei giorni fa al termine di una lunghissima malattia che lo aveva allontanato progressivamente dalla vita pubblica, dalla politica attiva e dagli studi sul movimento operaio e sindacale cui aveva dedicato gran parte dell'esistenza.

Originario di Pirano, per due volte senatore della Repubblica, segretario della Federazione del Pci di Trieste negli anni Sessanta, Paolo Sema ha vissuto sulla propria pelle tutte le contraddizioni di queste terre. Da questa esperienza «in diretta» ne ha tratto un libro esemplare: «Siamo rimasti soli», in cui narra le vicende di un sparuto gruppo di partigiani italiani nell'Istria occidentale che tra il 44 e il 45 si batte per difendere l'identità italiana della loro Resistenza. Partigiani braccati dai nazifascisti ma comunque in grado di dire «no» alle pretese jugoslave sulla Venezia Giulia.

Il secondo enorme merito di Paolo Sema è stato quello di aver iniziato a raccogliere e catalogare i volantini, i verbali delle riunioni, i manifesti, le fotografie e tutto l'altro materiale rappresentativo della vita operaia di Trieste». Ha così preso corpo fin dagli anni Settanta il primo nucleo di quello che è oggi l'Istituto «Livio Saranz». Era nato in strettissimo collegamento con la Cgil; ora nei suoi scaffali sono confluiti documenti provenienti da fonti plurime e diversissime anche ideologicamente. Da citare tra queste l'archivio della vecchia Dc.

«Nel 1970 ho iniziato a catalogare il materiale.- aveva spiegato in un'intervista il senatore- impedendo che venisse mandato ala macero ogni qualvolta qualche sindacato ripuliva la propria sede. Anche singoli operai mi hanno consegnato documenti d'epoca. Altre volte andavo io stesso a ricuperare materiale nelle case di ex sindacalisti e imprenditori».

Chi lo ha conosciuto a stimato ricorda con tenerezza la barbetta e gli occhiali con la montatura sottile che Paolo Sema con noncuranza esibiva ai comizi. Gli donavano un aspetto che ricordava quella di Vladimir Ilic Lenin negli anni della Rivoluzione d'ottobre. Un sigaro toscano spento tra le labbra, i jeans rimboccati alla meglio, due borse della spesa nelle mani. Vogliamo ricordarlo così il senatore che sei giorni fa è uscito in punta di piedi dalla politica e dalla vita.

c.e.

Paolo Sema, due volte senatore, in una foto d'archivio

Papà Antonio, «el maestro»

Anche Antonio, il padre di Paolo Sema, era insegnante. Anzi, maestro alla scuola elementare di Isola d'Istria. Aveva conseguito il diploma lavorando come pescatore e manovale di giorno e studiando di notte. I piranesi lo chiamavano «el maestro». Di ferrei principi, si battè sempre per la giustizia sociale senza distinzioni tra italiani, sloveni e croati. Perseguitato dal fascismo, bastonato, incarcerato, cacciato da Pirano, morì nel dicembre 1945, dopo uno scontro durissimo con i comunisti jugoslavi. Suo figlio Paolo, all'epoca è preside del Liceo italiano di Pirano, critica le autorità, viene privato del lavoro ed è costretto a riparare in Italia nel 1952: esule, non abdica alla sua fede di comunista.

SOTTOCOSTO PER CLIENTI INSAZIABILI

Offerte valide solo per Oggi

DAEWOO
MICRO HI-FI RD-430UX
CON LETTORE DVD E DIVX,
legge Mp3, Jpeg, potenza 2X30 Watt, ingresso USB frontale, decoder Dolby Pro Logic, uscita digitale.

15" 38,1 cm
VISIONE OTTIMALE DA 0,56 metri

NIKKEI
TV LCD 15" NK1599,
risoluzione 1024x768, contrasto 300:1, stereo, televideo, connessione Scart, A/V, supporto da tavolo incluso.

PHILIPS
TV 28" 28PT4418,
cinescopio flat Black Line, stereo 2x5 Watt, Incredible Surround, televideo, presa A/V, Scart.

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 100 PEZZI
249,00 Sconto 20%
€ 199,00

TERMOZETA
BILANCIA PESAPERSONE DIGITALE 85832,
misurazione della percentuale di acqua e di grasso corporeo.

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 400 PEZZI
25,90 Sconto 42%
€ 14,90

Vendita Sottocosto dal 14/04/2007 al 26/04/2007 nel rispetto del D.P.R. 6 Aprile 2001 n. 218

CON CARTA EURONICS

*Offerta valida dal 14/04 al 03/05/2007 salvo approvazione della finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi sul punto vendita. Importo finanziabile Min 240€, Max 3.100€. Valgono acquisti cumulati. Spese di istruttoria pratica max 6% dell'importo acquistato. TAN 0%, TAEG MAX 7,87%.

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia EURONICS

Orario Continuato: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00, domenica 10.00 - 19.30

Interno Centro Commerciale

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

ADIACENZE De Gasperi sesto piano appartamento luminoso 100 mq, cucina, soggiorno, due camere, servizi, due balconi, cantina. Pirelli Re Franchising, tel. 0403498398. (A00)

ADIACENZE Perugino ultimo piano 81 mq ottimo, termoautonomo, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno. Pirelli Re Franchising, tel. 0403498398.

AIELLO frazione: in piccolissima palazzina, recentissimo bicamere indipendente con grande giardino, no condominio, 145.000 euro trattabili. Cod. 15/P. Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

ALTURA sesto piano con ascensore ca. 90 mq salone terrazza abitabile cucina arredata due camere doppi servizi ripostiglio. Parcheggio e giardino cond. euro 175.000. Cod. 104/P Gallery Trieste Est tel. 040380261
www.gallery-immobiliare.com

AQUILEIA recentissima villa bifamiliare (200 mq). Abitazione su piano unico, mansarda, taverna. Posto auto coperto, giardino, 215.000 euro. Cod. 13/P. Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

ATTICO Rozzol alta trilocale con terrazzone panoramico di 180 mq, lastrico, cantina, doppio posto auto in garage. Termoautonomo, ottime condizioni. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

BORGO Teresiano ufficio abitazione perfetto 175 mq bilivello, tre stanze, salone, angolo cottura, doppi servizi, poggiolo. Pirelli Re Franchising, tel. 0403498398. (A00)

CERVIGNANO contesto esclusivo splendido bicamere primoingresso cucina abitabile, biservizi, garage. Tutto travi a vista, rifinitissimo. 143.000 euro. Cod. 58/P. Gallery Cervignano, 043135986.

CERVIGNANO (a 4 km) nuova villa bifamiliare, 150 mq totali, tricamere+ studio, salone 35 mq, ampia, dettagliata, extra. Cod. 50/P. Gallery Cervignano, 043135986.

CORSO Italia graziosa mansarda termoautonoma, 115 mq, cucina, soggiorno, due camere, due bagni. Pirelli Re Franchising, tel. 0403498398. (A00)

COSTALUNGA nuova costruzione villino schiera su quattro livelli. Soleggiato. Ottime finiture. 330.000. Studio Gortan 040366300.

D'ANNUNZIO soggiorno tre camere cucina bagno poggioli ripostiglio cantina panoramico ascensore 158.000. Studio Gortan 040366300

DE Amicis camera cameretta cucina bagno. In buono stato riscaldamento autonomo. 75.000. Studio Gortan 040366300.

FIUMICELLO residenziale recentissimo mini + taverna: ingresso, soggiorno, terrazzo, cucina, camera, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Clima. 115.000 euro. Cod. 46/P. Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

GATTERI ultimo piano 130 mq con mansarda, terrazza a vasca, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni. Al grezzo. Pirelli Re Franchising, tel. 0403498398. (A00)

GHIRLANDAIO piano alto ascensore: soggiorno, poggioli, cucinino, tre matrimoniali, bagno, cantina, buone condizioni. Norbedo Imm 040368036. (A00)

GIARDINO pubblico appartamento ristrutturato 120 mq, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, cantina. Pirelli Re Franchising, tel. 0403498398. (A00)

GIARDINO pubblico e adiacenze Tribunale stabili epoca totalmente ristrutturati, ascensore, diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000. Tirabora, 040414213.

GINNASTICA luminoso: saloncino, cucina, tre stanze, servizi, da ristrutturare. Norbedo Imm 040368036. (A00)

LARGO Barriera appartamento perfetto 75 mq termoautonomo, cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta, bagno e ampia soffitta. Pirelli Re Franchising, tel. 0403498398. (A00)

LA Chiave 040272725 Lignano-Bibione a partire da euro 65.000 appartamenti vacanze arredati. (A00)

LA Chiave 040272725 Trieste-Mioni euro 190.000 eventuale box, cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, veranda, poggiolo. (A00)

LA Chiave 040272725 Trieste-Soncini euro 238.000 casetta totalmente ristrutturata su due livelli di 90 mq con cortile e box. (A009

LA Chiave 040632129 cercasi villa zona Barcola. (A00)

PROSECCO villa bifamiliare indipendente con ampio giardino di nuova costruzione, due enti con ingressi separati. Tirabora Immobiliare, 040414213. (A00)

RIVE ampio primo ingresso in stabile d'epoca signorile, termoautonomo e con posto auto di proprietà. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

ROIANO stabile d'epoca secondo piano in perfette condizioni ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, due ripostigli. Termoautonomo. Euro 125.000. Tirabora, 040414213. (A00)

ROZZOL Scomparini piano alto ascensore. Ingresso, cucinotto, tinello con balcone, matrimoniale, bagno finestrato. Porta blindata, cantina. Libero. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

SAN Vito colle: silenzioso quadrilocale di 100 mq, vista aperta, buona luminosità, zona molto tranquilla. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

SCALA Bonghi caseta accostata di 90 mq su due livelli. Cantina sottotetto, due cortili, luminosissima, infissi alluminio. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

TECNOCASA Centro Campi Elisi: ingresso, cucina abitabile, bagno, due camere. Vista aperta. Molto buone le condizioni interne. Euro 93.000. Tel. 0405708400. (A00)

TECNOCASA Centro Cantù: ingresso, cucina abitabile, salone, doppi servizi, matrimoniale, singola, ampio terrazzo. Facilità di posteggio. Luminoso. Euro 240.000. Tel. 0405708400. (A00)

TECNOCASA Centro Monfalcone: cucina, soggiorno, bagno, due stanze, tre poggioli, ripostiglio e cantina. Parcheggio e giardino condominiale. Euro 80.000. Tel. 0405708400. (A00)

TECNOCASA Centro San Francesco bassa luminosissimo appartamento con cucina, quattro stanze, due bagni, balcone. Parzialmente da ristrutturare. Euro 240.000. Tel. 0400640051. (A00)

TECNOCASA Centro Teatro Romano, cucina abitabile, tre stanze, bagno, terrazzino, ascensore. Posto auto. Lastrico solare in uso. Euro 215.000. Tel. 0400640051. (A00)

TECNOCASA Centro Tribunale: ingresso, cucina, salone doppio, camera matrimoniale, bagno, terrazzino, poggiolo, cantina. Palazzo signorile. Molto luminoso. Euro 180.000. Tel. 0405708400. (A00)

TECNOCASA Centro Università nuova: ultimo piano con ascensore con quattro stanze, cucina, bagno, due ripostigli, balcone, soffitta. Euro 198.000. Tel. 0405708400.

TECNOCASA Centro via Romagna ottimo appartamento ampia metratura con due bagni, terrazza abitabile, giardino condominiale, posti auto. Euro 410.000. Tel. 0400640051. (A00)

TECNOCASA Centro zona Tribunale soggiorno con zona cottura, tre stanze, bagno, ripostiglio, bagno, terrazzino. Termoautonomo. Da ristrutturare. Euro 110.000. Tel. 0400640051. (A00)

TECNOCASA Centro zona viale XX Settembre primo ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo, balcone, ascensore. Euro 128.000. Tel. 0400640051. (A00)

TECNOCASA Settefontane: centrale ottavo piano con ascensore, 95 mq, 2 balconi. Servito. Vista completa sulla città. Tel. 040632763. (A00)

TECNOCASA Settefontane: Garibaldi mansarda di 75 mq, ascensore, buone condizioni, impianti nuovi, termoautonoma. Ottimo investimento. Euro 91.000. Tel. 040632763. (A00)

TECNOCASA Settefontane: Ghirlandaio signorile, ultimo piano panoramico con ascensore, 65 mq balcone e vista aperta, da rimodernare. Tel. 040632763. (A00)

TECNOCASA Settefontane: Ospedale adiacenze mansarda da 96 mq, rifiniture ricercate, termoautonoma, vista aperta. Casa d'epoca rifatta. Tel. 040632763. (A00)

TECNOCASA Settefontane Montedoro perfetto trilocale 90 mq, terrazza, ultimo piano panoramico, box doppio + posto auto, orto 40 mq. Tel. 040632763. (A00)

TERZO d'Aquileia mini nuovo comodissimo + soffitta 50 mq. Cucinino separato, ripostiglio, terrazzo abitabile. Garage. 95.000 euro. Cod. 36/P. Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

VAI del Ronco piano alto luminoso 105 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, servizi, due balconi. Pirelli Re Franchising, tel. 0403498398. (A00)

VIA Belpoggio nuda proprietà, bilocale di 45 mq da rimodernare, in tranquillo stabile d'epoca con ascensore. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

VIA Bonomo parco «Il boschetto» vendesi appartamenti di una/due camere cucina e bagno. Tel. 0403476466-3397838352.

VIA dei Porta bassa primo ingresso: appartamento all'11° piano panoramico 100 mq ampio salone cucina a vista 3 camere bagno ripostiglio. Occasione euro 153.000. Equipe immobiliare 040660081. (A00)

VIA Franca trilocale di 125 mq in elegante stabile d'epoca, con scorcio mare e molto soleggiato. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

VIA G. M. Bartoli appartamento in bifamiliare con giardino cucina abitabile soggiorno con ampia terrazza due matrimoniali camera singola doppi servizi posto auto. Taverna con bagno. Cod. 161/P Gallery Trieste est tel. 040380261
www.gallery-immobiliare.com

VIA Locchi spazioso trilocale senza barriere architettoniche, posto auto a rotazione, zona molto servita. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

CERCASI urgentemente casa indipendente o accostata in zona Campanelle/Cattinara anche da restaurare. Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

ZONA Carlo Alberto/Locchi/Franca cercasi appartamento anche da risistemare, possibilmente con poggiolo e cantina. Disponibilità acquirente adeguata. Equipe Immobiliare 040660081.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

AFFITTASI vicinanze ospedale civile Gorizia 100 mq bicamere riscaldamento autonomo garage. Cell. 3351016780.

BERGAMINO San Pasquale dopo numerose vendite con ottimi realizzi ricerchiamo 90-100 mq per soddisfare molteplici richieste in attesa. Valutazione gratuita.Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

REVOLTELLA Sinico-D'Angeli ricerchiamo urgentemente appartamenti 70-80 mq con balcone. Numerose richieste mirate. Stima gratuita. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

TRIBUNALE adiacente via Beccaria affittasi 245 mq piano ammezzato ristrutturato per uso commerciale cell. 3490891151.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSOCIAZIONE seleziona 4 ragazze/signore per mansioni di telefonista quattro o sei ore. Tel. 040421416.

A Trieste ufficio seleziona 3 ambosessi anche prima esperienza per piccola amministrazione, archivio pratiche e rifornimento nostri clienti. Età 18/40. Per appuntamenti telefonare allo 0403476489.

CONCESSIONARIA triestina di macchinari per la depurazione dell'acqua e macchine del caffè ricerca 20 addetti alla vendita per la zona di Trieste e Slovenia. Inquadramento di legge con possibilità di carriera. Per colloquio 040308398.

COOP. socio assistenziale ricerca personale qualificato Oss, Adest, Ota, o minime competenze per mansione assistenza anziani in case di riposo in Trieste. Inviare curriculum a dott. Moltisanti c/o Casa Bartoli via Marchesetti 8/3 34100 Trieste. (cf47)

IL GRUPPO Masè nell'ambito dei programmi di sviluppo ricerca i seguenti profili: commessi specializzati nella salumeria/gastronomia (rfi. Csg), banconieri per attività ristorazione/bar (rif. Brb), apprendisti interessati al settore (rif. Ais), personale specializzato nella lavorazione carni (rif. Slc). Gli interessati possono inviare dettagliato curriculum, con consenso al trattamento dei dati (d. lgs. 196/03, art. 7 e 13) citando chiaramente il riferimento della posizione per la quale si propongono all'indirizzo: Salumi Masè Spa, via J. Ressel 2 - 34018 San Dorligo della Valle Trieste. (A2591)

MANPOWER Gorizia ricerca autista pat. C, perito meccanico buon inglese, saldatori, addetti cnc, impiegata contabile, manutentore elettrico, operai generici. Telefonare 0481538823.
www.manpower.it.
Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116-SG rilasciata in data 26 novembre 2004.
(B00)

NEGOZIO forniture nautiche Monfalcone ricerca personale commerciale per punto vendita. Richieste capacità relazionali esperienza intraprendenza. Offre stipendio commisurato capacità incentivi possibilità di crescita. Inviare dettagliato c.v. al fax. 0481484602.

PANIFICIO Sanna, via Galatti 13, tel. 040364280 cercasi aiuto commessa e apprendista commessa tel. per appuntamento. (A2377)

PER residenza anziani sita a Pieris (Ud) ricerchiamo con urgenza una assistente qualificata (Oss/Adest/Ota). Inviare cv al num. di fax 0481470072. (CF2047)

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

AUDI A3 Ambition 1.9 Tdi 110 cv 3 9, 1998, 106.000, nero met. Concinnitas 040307710.

AUTOMAXIMA Monfalcone 048145503 pomeriggi. Chevrolet Kalos 1200 clima/abs; garanzia casa; 106 clima; disponibilità Hyundai Km zero. Rate da ottobre senza anticipo.

BMW moto R 1150 R, 2005, 7000, argento, borse Bmw man risc Abs Selle est/inv. Concinnitas 040307710.

CITROEN C3 unipropr ietario 2003; clima/abs/radiocd; accessoriatissima; pochissima percorrenza; prezzo trattabile; rate ottobre da euro 59. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

CITROEN C 2 Elegance Dee Jay 1.4, 2004, 31.000, blu met. Concinnitas 040307710.

FIAT 600 SX, 2002, 34.000, blu met., Ssterzo. Concinnitas 040307710.

FURGONI Hyundai Turbodiesel; comodi tre - sei posti ; climatizzatore; servosterzo; unipropr ietario; portascale; rate ottobre da euro 99. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

GARANZIA 6 anni: Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel; Clima/Abs; accessoriatissimo; rate ottobre da euro 119 , oppure senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

GARANZIA 7 anni: Hyundai Nuova Accent 1400 benzina/turbodiesel accessoriatissime. Rottamazione. Senza anticipo rate ottobre da euro 69. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

GARANZIA 7 anni classica Hyundai Sonica Turbodiesel Fap; Tiptronic; ultraccessoriata; pelle; rate ottobre da euro 129; permute/rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)

GOLF 1600 benzina 12.500 km 2005 euro 4, full optional 6 marce, in garage causa malattia, 14.500. 3483119085.

HONDA Cbf 1000 gennaio 2007 manopole riscaldate, portapacchi, bauletto, vendo 2500 km. 3402870515. Euro 7.000. (A00)

HONDA Civic 1.6 16v VTEC 3p Red Dot, 2003, 50.000, argento. Concinnitas 040307710.
(A00)

HYUNDAI Coupè clima/abs; 500 climatizzatore; Panda; Brava; Megane clima; Vectra clima/abs; rate da euro 49 oppure senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

LANCIA Y 1.1 Elefantino Blu, 1998, 84.000. nero, clima fendi P. radio. Concinnitas 040307710.

LAND Rover Range Rover Sport 2.7 TDV6 HSE, 2005, 40.000, artic frost, T.A. cerchi 19. Concinnitas 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Avantgarde, 1999, 120.000, argento. Concinnitas 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2001, 72.000, argento. Concinnitas 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi, 2002, 91.000, argento, T.A. Autom. Pelle/stoffa CD Lega 17''. Concinnitas 040307710.

OCCASIONI euro4: Ford Ka clima/radiocd; Seat Toledo 1600 clima/abs; Hyundai Getz; rate da euro 69; oppure senza anticipo Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE, 2001, 93.000, argento, pelle nera. Concinnitas 040307710.

SANTAFÈ Hyundai turbodiesel 2007; garanzia 6 anni; pelle/clima; cerchi 18; superaccessoriata; trattative riservate. Rate ottobre da euro 159. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi.
(A00)

SMART Passion 599 cc, 1999, 53.000, giallo, motore cambiato. Concinnitas 040307710.

SSANGYONG Kyron Premium 2.0 Tdi, 2006, 18.000, argento. Concinnitas 040307710.

TURBODIESEL: Toyota Avensis euro4; Scenic Privilege 10/2003; Getz clima/abs 2006. Unipropr ietario; accessoriatissime; rate ottobre da euro 89. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.
(A00)

VENDO Volkswagen Passat 1.9 TDI SW Higeline, metallizzato 1999 cinghia distribuzione marzo 2007 3477057209.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline, 1998, 105.000, azzurro, climatronic C. Lega. Concinnitas 040307710.
(A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p, 2002, 109.000, blu met., Tiptronic Climatronic CD Lega. Concinnitas 040307710.

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv H.Line, 2003, 112.000, argento, CD Navi piccolo spel rib. Concinnitas 040307710.
(A00)

VOLVO V70 Turbodiesel; 11/2003 unipropr ietario; immacolata; pelle/clima; accessoriatissima; poca percorrenza; rate ottobre da euro 99; oppure senza anticipo. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi.
(A00)

CERCASI padroncino con iscrizione albo trasporto per consegna giornali Ts-Monfalcone. Tel. 040767485. (A2592)

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi Uic 6940. Giotto Srl 040772633.

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel. 3338356433. (A2717)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO carina, dolce massaggiatrice chiamami. 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A.A.A. TORNATA! Ronchi svedese, esegue massaggi. 3343894192. (C00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella ungherese molto sensuale 3493325103.

A.A.A.A.A. BRAVE massaggiatrici: vi aspettiamo! 0038631533827 orario 9-20. (A2261)

A.A.A.A.A. RAGAZZA 25enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3486993744.

A.A.A.A.A. RONCHI bellissima norvegese ti aspetta per massaggi. 3389483866. (C00)

A.A.A.A.A. RONCHI corpo da sballo 8.a misura riservata 3388117823. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante sexy pazientissima 7 m disponibile. 3478206404. (A2701)

A.A.A.A. GORIZIA inarrestabile bocconcino 19.enne V misura completa. 3349200589.

A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima veneziana sensuale ti aspetta. 3334198760. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE splendida olivastra, tenera, ti farà impazzire. 3464935480. (C00)

A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229.

A.A.A.A. STUDENTESSA orientale per massaggi. Tel. 3349654429. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE appena arrivata bambolina 24 completa disponibilissima 3385003967. (Fil 41)

A.A.A.A. TRIESTE dominante tutta calda 6.a tutti giorni 3389833213.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A2718)

A.A.A.A. TRIESTE Rosela 20 anni primissima volta 7.a completissima 3393411863. (A2687)

A.A.A. BELLISSIME massaggiatrici Skofije «Hipocrate» 386(0)31765254, 386(0)56549082.
(A2722)

A.A.A. GORIZIA prima volta argentina ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00)

A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica. 3345959117.
(A2678)

A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6m molto affascinante anche domenica 3409116222.

A.A. ALTA 1,70 bel seno fondoschiena da sballo anche domenica 3337076610.

A.A. SOMALIA assoluta disponibilità femminili bella sorpresa massaggi rilassanti. 3297636040.
(A2706)

A.A. TRIESTE Melissa massaggi rilassanti simpatica coccolona 6.a naturale formosa 3205735185.
(A2681)

A. TRIESTE Carolina carina dolce massaggiatrice appetitosa non stop, 7 naturale. 3202637168. (A2709)

A. TRIESTE grossa sorpresa bellissima corpo mozzafiato accattivante. Provami sono favolosa 3389140867. (A2864)

A. TRIESTE Paola ultimi giorni, bella, femminile, dotata di grossa sorpresa. 3406527352. (A2711)

A. TRIESTE prima volta bellissima francese 23enne disponibile. 3209520548. (A00)

AFFASCINANTE signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

CAROL DALLA Terra del Fuoco dominatrice esperta in piacere senza limiti. 3460427897. (A00)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A2683)

GORIZIA nuova giovanissima mulatta chiara, alta, 5.a, molto attraente. Anche sabato 3351732840. (B00)

MONFALCONE: coreana giovane e bella per massaggio 3289387382. (C00)

MONFALCONE COCCOLONA Katerina 22.enne cilena bellissima tutti i giorni bocca di fuoco 4.a mis. 3338826483. (C00)

MONFALCONE GIOVANNA bella femminile con grossa sorpresa ultimi giorni 3471313172.

MONFALCONE PRIMA volta splendida spagnola travolgente sensuale bocca focosa 5.a mis. 3484819405.

NOVITÀ bella presenza ambiente riservatissimo solo distinti. 3465261025. (A00)

NOVITÀ Laura bellissima gatta nera caraibica ti aspetta per momenti indimenticabili. 3208990435. (A2716)

SANDRELY MASSAGGIATORE solo amanti di amore. 3493052681. (A2686)

SUSY massaggiatrice ti aspetta per un momento di relax. Non stop. 3293782925. (A2695)

TRASGRESSIVE sexy 899.221.184. Capricesex 0088.193.980.38. Roseto sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto. Vietato minorenni.
(Fil63)

TRIESTE 1.a volta bella venezuelana da urlo!! 5 m 23enne trasgressiva disponibile. 3296866750. (A00)

TRIESTE ITALIANISSIMA coniglietta simpaticissima nascosta dietro la siepe aspetta leprotto birbante. 3460248742. (A2565)

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella e disponibile per massaggi 3897871498. (A2380)

TRIESTE novità sensazionale incantevole 7.a naturale caraibica accattivante massaggiatrice impazzirai affascinante. 3209256513.
(A2705)

TUTTI tipi di massaggi da «Mont» di Fernetti terminal, telefono 0038631820781. (A2692)

Z. GIOVANE trasgressiva fantasiosa 1.80, corpo statuario, disponibile, fantastica sorpresa rosa. 3398629003.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

Prosegue la pubblicazione dell'elenco provvisorio delle domande che comprende 3742 nuclei dell'intera provincia di Trieste

Ater, bando 2006: le famiglie fino a 11 punti

La graduatoria definitiva sarà pronta a fine giugno dopo l'esame degli eventuali ricorsi

N.	RICHIEDENTE	PUNTI
567	MAURO FRANCO	13,5
	COLASUONNO EUGENIA	13,5
	TODESCO MARIANNA	13,5
	GIBERNA CHIARA	13,5
	DIRACCA LUCIANA	13,5
	DE TOMMASI CARLO	13,5
	CANIGLIA ADAMO	13,5
	HEIDARY DERAKHSHAN	13,5
	MOJZES MELITA	13,5
	HERVATIN PIETRO	13,5
	CESARATTO DAVIDE	13,5
	MARTELLOTTI ANTONIO	13,5
	SAVI EMILIO	13,5
	GIANNI GIORGIO	13,5
	PARRINELLO GUGLIELMO	13,5
	MATTIUSSI EMANUELA	13,5
	JURICICH GABRIELE	13,5
	DAKOVIC RADOJKO	13,5
	DI TANO BRUNO	13,5
	LISJAK DARIO	13,5
	KHUROSHVILI ELLEN	13,5
	MARKOVIC MIROSLAV	13,5
	PILLININI LUIGINO	13,5
	CAMUFFO SILVANO	13,5
	DESTRO BENITO	13,5
626	TSOFA OLEKSANDRA	13
	DAROZHKA TATSIANA	13
	CVITKO EMILIO	13
	DE ROS CLARA	13
	FELIPE OLIVERA KENIA	13
	PALCICH BOER ALESSANDRA	13
	FREZZOLINI FRANCESCA	13
	CATTARUZZA INES	13
	PADOVAN TANJA	13
	GRUDINA SUSANNA	13
	PAHOR PATRIZIA	13
	STOJANOVIC ZIVORAD	13
	TRUSH ALINA	13
	FABRIS NIVES	13
	BAJRAMI BORJANA	13
	RAMAJ ZAMIR	13
	BREZIGAR WALTER	13
	SCOLA ANTONIO	13
	ZDRAVKOVIC DRAGAN	13
	SOLDIC MIROSLAVA	13
	PAPPALARDO IRMA	13
	ZARKOVIC BRANIMIR	13
	VASIC ZIVADIN	13
	CARLI VIVIANA	13
	LAVORINO ROBERTA	13
	SIMIC GORAN	13
	IACOPICH PATRIZIA	13
	MULLER PAOLO PIETRO	13
	VALENTI ARIANNA	13
	CASTALDO CARLO	13
	LEOPARDI ROBERTO	13
	ROCCO ELISA	13
	INGENITO ALESSANDRA	13
	PRIBAZ DIANA	13
	LAZOVIC SLOBODANKA	13
	COSTA ROSETTA	13
	BIONDANI YULIANA	13
	MENINI BARBARA	13
	FORTINO MARIA IMMACOLATA	13
	FERMO MARIA	13
	THIAM DAME	13
	GOVERNALE EDOARDO	13
	BA ABIBE	13
	ZOGAJ SHEMSI	13
	RADIVO FRANCESCA	13
	DIMOPOLI ROSARIA	13
	PIAZZA BARBARA	13
	PETTAROSSO CAPUTO GIANLUCA	13
	CHERT RAISSA	13
	BALDASSI BRUNO	13
	CHERSOVAN ANGELA	13
	BARBARIOL MARCO	13
	MASOJEVIC MIRJANA	13
	CRAVOS ARMANDA	13
	DI PAOLA MARIA	13
	PECENIK VARNA	13
	PETELLI LOREDANA	13
	PIANTADOSI ERMINIA	13
	LIUZZI RITA	13
	BRAICO ALIDA	13
	GNESDA MARCO	13
	OTA SUSY	13
	PETRALI LUISA	13
	DI MURO MICHELA	13
	IURMAN FRANCESCA	13
	PETKOVIC IRENA	13
	BRECCIA MARINA	13
	WHITWORTH DOLINI DOREEN	13
	STOJADINOVIC RADISA	13
	FRISON TERESINA	13
	SERLI PAOLO	13
	MISTERO ROBERT	13
	PETROVIC SLOBODAN	13
	MARSETICH GIACOMO	13
	GIORMANI VALENTINA	13
	CLEMENTE JOYCE	13
	BELASICH ROLANDO	13
	TERPIN DUILIO	13
	MONTEDURO ADRIANA	13
	MORO MARIA CARMEN	13
	JAGODIC KRESIMIR	13
	SICURO LUCIO	13
	PRAVISANI LUCIANA	13
	BINETTI CORRADO	13
	DIVO GIORGIO	13
	LO PRESTI FEDERICA	13
	ZNIDARSIC MARIA	13
	PAIANO SAMANTA	13
	ZONTA GRAZIELLA	13
	CIACCIA BARBRA	13
	PIPAN MARIO	13
	LIQUASI ALESSANDRO	13
	ACCALAI LUCA	13
	SORSIBACICCHI REGINA	13
	STANCO ELISA	13
	RIGUTTI SABRINA	13
	URBANAZ ELIZABETH	13
	ALVAREZ DIEGO	13
	SECOLI GIOVANNI	13
	GRILLO CINZIA	13
	NOJKIC ZLATKO	13
	BRAVAR MARIA	13
	PAJK DRAGICA	13
	PAKHOLENKO LILIA	13
	BISCALDI FEDERICO	13
	CALANI CLAUDIO	13
	KRAINIZ MANUELA	13
	DAVEGGIA MAURIZIO	13
	ORFEI PALMA	13
	BACCI ANNALISA	13
	TREPPIEDI RAFFAELLA	13
	CASTELLANETA TERESA	13
	MECHLE IRIS	13
	BASCHIERA BIANCA	13
	RIGO PATRIZIA	13
	PAGNINI MARISA	13
	RUI MARIO	13
	PRELESSI MONICA	13
	RADOSAVLJEVIC PAVLIJA	13
	TONEL DAVIDE	13
	SCRIGNARI ANDREA	13
	MITROVIC SANDRA	13
	SIRIANNI MARIO	13
	BIAGI MANUELA	13
	PAPAGNO ALICE	13
	LUGGERI LORENA	13
	SUSANJ DAVIDE	13
	SORICE PATRIZIA	13
	AZZOLIN ROSSELLA	13

N.	RICHIEDENTE	PUNTI
	FABBRI PIERANDREA	13
	ACIC ZLATAN	13
	AHMETI AFJET	13
	GASPARI ROMINA	13
	MARCI' ANGELO	13
	CARNELLI MARINA	13
	MREULE GIANFRANCO	13
	DORONZO CONSUELO	13
	D'ARGENZIO MIRANDA	13
	CAPRIATI ANNAMARIA	13
	RUSTIA ALFREDO	13
	SCROBOGNA FABIO	13
	TULINO PASQUALE	13
	MILAZZI BRUNA	13
	VISINTIN FRANCA	13
	CARDONE SANDRO	13
	BALL EVELINE	13
	LIUNI FRANCESCO	13
	BASILE MICAELA	13
774	CARBONE NICOLETTA	12,5
	TORTORA ANTIMO	12,5
	FERRANTE ERIKA	12,5
	BIONDI MARIO	12,5
	PIRAGAUTA RUTH	12,5
	SKERK RADIVOJ	12,5
	VINCIC SANJA	12,5
	COLOMBAN FRANCESCA	12,5
	TODOROVIC BOBAN	12,5
	VALLE DOLORES	12,5
	ANGELINI LUIGI	12,5
	NICOLINI CLAUDIA	12,5
	DANAJ ROZETA	12,5
	SINIGAGLIA PRIMAVERA	12,5
	PIEMONTESE MARCO	12,5
	BIANCO ROSSELLA	12,5
	STOJANOVIC NENAD	12,5
	BARUT UMBERTO	12,5
	BUSSOLINI ELISABETTA	12,5
	HUSSEIN TAHA SAMAN	12,5
	GJERGJAJ MARK	12,5
	BUBBA LUIGI	12,5
	BASHOTA HAJR	12,5
	PLAMADEALA MARIA	12,5
	KATANIC GORDANA	12,5
	CANO ENEO	12,5
	TREMNJAN ANKICA	12,5
	JOVIC BOSILJKA	12,5
	SLAMICH GIORGINA	12,5
	TEDESCHI MARIA	12,5
	PORTA GIUSEPPE	12,5
	ORLANDO BIANCA	12,5
	MANGANELLI ROSANNA	12,5
	CASSIO CARMELA	12,5
	GANDOLFO GIANFRANCO	12,5
	IOIO CARMELA	12,5
	GIUGOVAZ BENITA	12,5
	DEKIC LJILJA	12,5
	ANDREIANA DANIEL	12,5
	PETKOVIC MLADJANKA	12,5
	ALVAREZ MANUEL	12,5
	SORANZIO PAOLA	12,5
	VIOLIN PAOLA	12,5
	CANDUSIO GRAZIELLA	12,5
	STEVANOVIC MIRJANA	12,5
	ARZHANNIKOVA TETYANA	12,5
	ZOLIA GIANNA	12,5
	PRIMOMAGGIO NICOLA	12,5
	MILOVANOVIC JOVAN	12,5
	SKRGAT TAMARA	12,5
	PIKEC VALENTINA	12,5
	LAMPI MARIA	12,5
	SARTORI ADELINA	12,5
	BILYK MARYNA	12,5
	STEFANUTTI SANDRA	12,5
	ACCARDI PATRIZIA	12,5
	VIEZZOLI SABRINA	12,5
	CULI IRFAN	12,5
	ADAM MOHAMED ABDULLA	12,5
	MOSO LEILA	12,5
	MINENNA GAETANO	12,5
	TAMARO IRENE	12,5
	ROLFI MARINO	12,5
	CORDI GIOVANNI	12,5
	CALVO NANCY ROSANA	12,5
	LAXABACK FORZONI SAMANTHA	12,5
	JERO GLAUKUS	12,5
	DAMJANOVIC MARINA	12,5
	MARINELLI GAETANO	12,5
	MICALE GIANNA	12,5
	ONOR SILVIO	12,5
	LAMA ELISABETTA	12,5
	BIANCHI MASSIMILIANO	12,5
	CAMPOBASSO TIZIANA	12,5
	ZANOLLA SIRO	12,5
	MARTINI LAURA	12,5
	BRESSAN CRISTINA	12,5
	SYLLA MOR	12,5
	BELLETTI DENIS	12,5
	PIACENTE LAURA	12,5
	GIURESSI MARIA	12,5
	PENSO VIVIANA	12,5
	ZACCARIA GABRIELLA	12,5
	PUJA MAURIZIO	12,5
	CILICAR MORENA	12,5
	ZIVEC ADELE	12,5
	VAZMINA LIDIA	12,5
861	METESI STJEPAN	12
	MASTROVALERIO KARINA	12
	STOJANOVIC VOJISLAV	12
	MONTELLA CIRO	12
	DRIUS FEDERICA	12
	SELES LUCIO	12
	PIZENT MANUELA	12
	BAIO ELEONORA	12
	RAJIC SLOBODAN	12
	VIZZI' FRANCESCA	12
	GODAS MARIO	12
	LEPIC DOBRICA	12
	HOXHAJ VALENTINA	12
	ABBONDANZA ANTONELLA	12
	VASIC RADOMIR	12
	GRASSI FRANCESCA	12
	BOGNERI GRAZIELLA	12
	LUCANGELO DARIO	12
	PAJK KLAUDIO	12
	IANOVITZ EZIO	12
	MANDOKOVIC BOBAN	12
	HERYLIV SVITLANA	12
	VENGUST ANDREA	12
	BYTYQI FATMIR	12
	ABBATE FRANCESCA	12
	STANCICH MARIA	12
	BEZHANI DHAMO	12
	PILENDRA-MARMONT DJULIJO	12
	MILIC IVICA	12
	GIROMETTA GIANPAOLO	12
	KODRINA EDMOND	12
	PALMISANO JESSICA	12
	DIMATTEO LUCIA	12
	BERTOLISSI VIVIEN	12
	FORZALE MICHELE	12
	CIRIC GORAN	12
	BERCI GIUSEPPE	12
	CAPRIATI SERGIO	12
	JENIC ZIVKA	12
	STAGNO PATRIZIA	12
	MURENC ADRIANA	12
	EMILI FLAVIA	12
	CHILCOTT PETER	12
	OKIC MUSTAFA	12
	REDUCE CLAUDIO	12
	BOLOGNINI ELISA	12
	RADOSAVLJEVIC DRASKO	12
	PAVLOVIC EVICA	12
	RAMBALDI BRUNO	12
	LOIUDICE GIANMARIA	12
	BILOSLAVO ROMINA	12
	PACOR DARIO	12
	BOSDACHIN SILVANO	12
	GRASSI IRIDE	12
	SCANDOLA ALESSANDRA	12
	FICHERA MARIA RITA	12
	SESTAN SERENA	12
	FRISARI SPARTACO	12
	ORSINI CARMELO	12
	MILOSSICH MARIA	12
	LEVAK ROBERTO	12
	FERORELLI EUSTACHIO	12
	CHIARENTIN LORENA DE CASSIA	12
	REYNA SOTO PRIMITIVA ELIZABETH	12
	SAVIO CARMEN	12
	PENTASSUGLIA CARMELA	12
	BORTOLIN MARIA	12
	CIACOTICH CLAUDIO	12
	SCIOLI EDOARDO	12
	COLAVITTI MANUELA	12
	BENEDETTI PAOLO	12
	DORAKU ISA	12
	SPINOSO NICOLA	12
	MICOLI EMANUELA	12
	CIUFFARIN MANUELA	12
	LEALE MARIALIETA	12
	PARISATO KATIA	12
	ZOCH FABRIZIO	12
	JAKOMINIC ANTONIO	12
	REBULA ROBERTO	12
	NIKODIJEVIC DEJAN	12
	MARINKOVIC SVETLANA	12
	JANKOVIC GORDANA	12
	CAFFAU PIETRO	12
	PILI GIANPIERO	12
	PALOTTA MARINA	12
	FUMIS RAFFAELLA	12
	RACANELLI ANTONIO	12
	BELLINI ANDREA	12
	LAZIC SVETOMIR	12
	CVIJANOVIC SRETKO	12
	HOXHA DRITAN	12
	MERVIC ADA	12
	DEL PRETE GAETANO	12
	COMELATO MARISA	12
	GLESSI CHIARA	12
	D'ARONCO ARES	12
	HILL CHARLIE	12
	ARDITO ROBERTO	12
	PRIVATI SERGIO	12
	CORSI VITTORIA	12
	LA DIANA FRANCESCO	12
	LA DIANA SHEILA	12
	PENSO GIORGIO	12
	MURRO FRANCESCO PAOLO	12
	BONTEMPO TEA	12
	SAVARESE LUCA	12
	MARINI DIEGO	12
	COSTANTE ROSA	12
	RIZZI LAURA	12
	DORONZO ANDREA	12
	PAROVEL GIOVANNI	12
	BOSDACHIN ANTONELLA	12
	PASINI PAOLO	12
	ZIGANTO GORDANA	12
	BIONAZ FRANCESCA	12
	SCHERGAT ROMANO	12
	PIPAN INGRID	12
	MASE' MONICA	12
	PRIVILEGGI MICHELA	12
	MILOSEVIC ZORAN	12
	BARONE CLAUDIO	12
	SUGAN CLAUDIA	12
	RUFO MATTEO	12
	PAVAN PAOLA	12
	LICEN LUCIA	12
	SIMUNOVIC MARIA	12
	MICALIZZI GRAZIANO	12
	RABIS VALNEA	12
	STANOJEVIC DRAGANA	12
	LATIN WALTER	12
	KOSIC LUCA	12
	FUSCHINO ANA SILVIA	12
	TURTURIELLO GIULIA	12
	BUDICA ALESSANDRO	12
	ARGENTI ALESSIA	12
	SELLA SILVA	12
	FLEGO ELISABETTA	12
	SURACE MARIA LUISA	12
	IPAVIC LIDIA	12
	DEMARCHI DIRCE	12
1002	ZAGOREC ANKA	11,5
	ZAITZEVA ZINAIDA	11,5
	FILIPOVIC NENAD	11,5
	STEFANOVIC BOBAN	11,5
	ZUGNA GIANPIETRO	11,5
	BUDA EZIO	11,5
	BUQAJ FATMIR	11,5
	POPOV BRENCONI GIORGINA	11,5
	D'AGOSTINO ROSSANA	11,5
	BRANKOVIC MARINA	11,5
	PETROVIC RANISLAV	11,5
	BISCA FABIO	11,5
	DUCHI LUIGI	11,5
	LEDDA ALESSANDRO	11,5
	AMADI AMAN	11,5
	BACCI GIANNA	11,5
	SIFANNO DENIS	11,5
	DENTI GIUSEPPE	11,5
	INDIANO GIUSEPPE	11,5
	VISINTIN MAURO	11,5
	ORSINI CRISTINA	11,5
	JOVANOVIC STANIMIR	11,5
	PETCU GABRIELA	11,5
	MINIUSSI PRIMO	11,5
	CANTONI GIULIANA	11,5
	GIRALDI MASSIMO	11,5
	RAIMONDI RICCARDO	11,5
	ZINNO LUIGI	11,5
	IACONISSO MARINA	11,5
	GELLINI ELDA	11,5
	BLASUTTO MAURIZIO	11,5
	ROSSI DANIELA PATRIZIA	11,5
	CUKLJEVIC DRAGAN	11,5
	RAUBER DARIO	11,5
	CARRARO RINA	11,5

N.	RICHIEDENTE	PUNTI
	MANGIAFICO RAFFAELLA	11,5
	PENEZIC ZORAN	11,5
	SIMICEVIC BOSILJKA	11,5
	BISSOLI ALESSANDRA	11,5
	PEROSA LUIGINA	11,5
	JEREMIC SLAVOLJUB	11,5
	SIGMUND GIOVANNA	11,5
	MIHAJLOVIC BRANKA	11,5
	PAOLI ANNAMARIA	11,5
	ANTONI MARIAGRAZIA	11,5
	SANTIN CHIARA	11,5
	VELJAK FRANCO	11,5
	IDONE TULLIO	11,5
	TOSIC NADA	11,5
	MINANTE CHIARA	11,5
	PACCIONE GAETANO	11,5
	TURRONI ERIKA	11,5
	STOJADINOVIC NOVICA	11,5
	PRESBITERI DE LASSIS DIEGO	11,5
	CARIELLO MARIAROSARIA	11,5
	KALAPAC JEKA	11,5
	AVRAMOVIC LJUBISA	11,5
	LAUDICINA GIROLAMA	11,5
	MARTINI BARBARA	11,5
	NIKULICHEVA OLGA	11,5
	ZIVKOVIC DRAGICA	11,5
	TOMMASINI DIEGO	11,5
	MARTINUZZI FABIANA	11,5
	PEROSA CLAUDIO	11,5
	LATERZA ADRIANA	11,5
	SIMIC DANIJELA	11,5
	COSLOVICH GIANMARCO	11,5
	FLORO DAVIDE	11,5
	GODINA CLAUDIO	11,5
	MURGIA GIAN PIERO	11,5
	ZACCARIA ALESSANDRA	11,5
	OMELYANCHUK ANNA	11,5
	BELLI RODOLFO	11,5
	SAULE MAURIZIO	11,5
	LEONI ANNALISA	11,5
	CHITTARO ROBERTA	11,5
	ZEC NEDELJKA	11,5
	ANTIC SRECKO	11,5
	TAVOLATO DINO	11,5
	MANIA' MICHELA	11,5
	PAOLETTI FRANCO	11,5
	MADZAR VALENTINA FABIANA	11,5
	STILLI SERGIO	11,5
	ANSELMO GABRIELE	11,5
	SGARLATA GIOVANNI	11,5
1087	PENTASSUGLIA MARIA	11
	KRASNIQI MEHMET	11
	FORTUNATI ALBERTO	11
	URSIC CINZIA	11
	MARINELLI ANNA MARIA	11
	DI GIULIO ALBERTO	11
	LISTUZZI EDOARDO	11
	MELUCCI FABIO	11
	DEVIDE IVANA	11
	PRIJEVIC GORDANA	11
	FRAGIACOMO ALESSANDRA	11
	BARBATO LUIGI	11
	DEPASE ARDEA	11
	MITROVIC CEDOMIR	11
	NANGANO ANTONINO	11
	FATTORUSSO ATTILIO	11
	ILIC DEJAN	11
	PALMIERI ANTONELLA	11
	GUZMAN VOLQUEZ MARIA CRISTINA	11
	COMITE MANUELA	11
	PEROSA LILIANA	11
	CANNELLA SALVATORE	11
	MARITAN GIGLIOLA	11
	LONGO GAETANO	11
	JELICH ROBERTO	11
	STANKOVIC GORICA	11
	KARDINAL OXANA	11
	CORELLI GABRIELLA	11
	LECONTE MARHARYTA	11
	SFERCO FRANCO	11
	BERNARDI ARIANNA	11
	IVIC DUSICA	11
	VOUK MARINO	11
	BOSICH ESTER	11
	MARCHESI MASSIMILIANO	11
	STIPANCIC ELISABETTA	11
	CODEGLIA GIACOMINA	11
	INTERDONATO FEDERICA	11
	VRABEZ GIULIANO	11
	LENARDON FRANCA	11
	BATTAGLIA MONICA	11
	ZUBYK NADIYA	11
	DIMITRIJEVIC MALINA	11
	RADOICOVICH SILVANA	11
	BYTYCI FADIL	11
	NIBBIO ANGELO	11
	KAFEXOLLI KADRI	11
	IVIANI ADRIANA	11
	BARZELOGNA MARISA	11
	CODOTTO CHIARA	11
	MILANOVIC SAVIC RADMILA	11
	MARKOVIC ZORAN	11
	CARELLI ROSSANA	11
	TODISCO CLAUDIA	11
	DE BORTOL FERRUCCIO	11
	MAHMUTOVIC MINA	11
	PIEMONTESE MICHELE	11
	KOCJANCIC MONICA	11
	MACUGLIA DANIELE	11
	BOLIC TANJA	11
	GIANNETTI GIUSEPPE	11
	VENEZIANO UMBERTO	11
	ARDITO MANUELA	11
	ARRAS PIERPAOLO	11
	FURLAN LAVINIA	11
	CIPRIANI MAURIZIO	11
	BRUNI CATERINA	11
	SYLEJMANI FERZI	11
	MORINA NASER	11
	BUROLO MARIA	11
	CONTARINO SARA	11
	BABA VALENTINA	11
	KANZIAN NURIA	11
	PRAVISANI ISABELLA	11
	CHICCO MORENO	11
	LJUBOMIROVIC DRAGOMIR	11
	IOVINO MICHELE	11
	PEROSSA BARBARA	11
	FURLAN SILVIA	11
	FERLUGA CLARA	11
	POBEGA NIVES	11
	DEBELLI FRANCO	11
	DISTASI ANDREA	11
	GORZA GIULIANA	11
	CONTICELLO ANNAMARIA	11
	SIMETIC GIORGIA	11
	STEFANI VIVIANA	11
	BRUNI BARBARA	11
	ORLANDINI OLIVIANA	11
	FURLAN SARA	11
	RICHTER GINO	11
	STANOJEVIC SLAVICA	11
	LARZAK TARIK	11
	COVACICH DIEGO	11
	MURRAY CORRADO AURA	11
	STEFFE' RENATO	11
	FERUGLIO STEFANO	11
	ILES FEDERICA	11
	DAMBROSI RITA	11
	SILLI LINDA	11
	ZIVKOVIC DRAGOLJUB	11
	MARZIOTI PIETRO	11
	RIAVIZ GIANNI	11
	STEFANI GABRIELLA	11
	ZOCCHI ARIANNA	11
	RRENA GEZIM	11
	FREZZOLINI STEFANO	11
	COVERLIZZA NIVES	11
	CANCIANI PIETRO	11
	DI GIULIO PAOLA	11
	FELLUGA NADIA	11
	PRASEL FEDERICO	11
	LANZOLLA DANIELE	11
	COSSI SERGIO	11

2 - SEGUE

Richiesta del Centro sanitario e socio-assistenziale per un'area che interessa 20mila abitanti dell'altopiano

Opicina: «Nuovo Distretto sanitario»

Protestano i residenti: «L'attuale struttura di via di Prosecco è vecchia e inadeguata»

Si alza nuovamente forte la protesta dei residenti dell'altopiano che chiedono un nuovo Distretto sanitario, autonomo rispetto alle strutture dell'Azienda per i servizi sanitari, ubicate nella cerchia urbana. Dopo la raccolta di 500 firme in calce a una lettera di richiesta, presentata qualche anno fa al sindaco Roberto Dipiazza, che non ha sortito risposte, gli abitanti dei Comuni e dei piccoli centri del Carso hanno ripreso in questi giorni la loro battaglia, decisi a ottenere un risultato tangibile.

Sono circa 20mila le persone che risiedono nella zona interessata, per la maggior parte anziani, corrispondenti quindi a poco meno del 10 per cento dell'intera popolazione di Trieste, per le quali l'attuale struttura, situata a Opicina, in via di Prosecco, è ritenuta insufficiente. Si sta pensando a una nuova raccolta di firme, da presentare alle autorità, perché nel frattempo la popolazione della zona interessata dal problema è cresciuta di numero, mentre le strutture di assistenza sono rimaste le stesse. «L'edificio che ospita l'attuale struttura - spiegano i residenti - è molto vecchio e risale, come costruzione, a prima della seconda guerra mondiale, perciò rispetta canoni ampiamente superati dai tempi. Mancano molte specializzazioni - aggiungono - e le richieste della gente sono in notevole aumento».

Maria Monteleone

I Comuni di Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico, oltre a Opicina, dipendono dal Distretto n. 1 dell'Azienda per i servizi sanitari che ha sede a Roiano, in via Stock, quindi una sede lontanissima per coloro che abitano sull'altopiano. Una situazione increscioso a detta degli interessati. La principale richiesta riguarda la realizzazione di una nuova sede del Centro sanitario e socio-assistenziale, che dovrebbe sorgere, secondo il piano particolareggiato comunale, di fronte al Centro Civico in Via Doberdò.

La protesta della gente ha trovato riscontro anche nell'impegno di alcuni politici locali. «L'altipiano triestino - spiega Angelo Curreli, membro del consiglio direttivo provinciale della Margherita e delegato al congresso regionale del partito - ha urgente necessità di ottenere quanto richiesto, perché il territorio è ubicato in posizione decentrata rispetto alle strutture sanitarie cittadine ed è in costante e continua crescita demografica. Inoltre - prosegue Curreli - sono residenti nel territorio molti anziani. Una struttura sanitaria e socio-assistenziale a Villa Opicina è ormai indispensabile per tutto l'altipiano carsico, compresi i comuni minori di Monrupino e Sgonico. Sarebbe auspicabile anche la riassegnazione di un servizio di ambulanza - conclude Curreli - che un tempo c'era e poi è stato improvvisamente soppresso, per ragioni mai spiegate ai cittadini».

Maria Monteleone, consigliere provinciale e circoscrizionale della Margherita, afferma inoltre che «il nostro sogno è quello di veder realizzata la sede con servizio prelievi, iniezioni, urologia, oculistica, cup e servizi amministrativi. Nella stessa sede - aggiunge la Monteleone - potrebbe trovare spazio anche un Centro diurno, dove gli anziani possano ritrovarsi e mangiare insieme qualche pasto caldo, visto che ci sono persone che da Villa Carsia scendono ogni giorno in città per mangiare nelle mense cittadine».

u.s.

I PROBLEMI DEL DISTRETTO SANITARIO DI OPICINA

- Sono 20.000 le persone che utilizzano l'attuale sub-distretto (dipende dal distretto di Roiano)
- Principali carenze: sede obsoleta, mancanza di un pronto soccorso, mancanza di alcune specializzazioni
- La richiesta: una sede nuova e attrezzata con strumenti e tecnologie più aggiornate
- La petizione ha raccolto finora 500 firme

Mocnik: «Episodi sconcertanti»

Uso dello sloveno nelle circoscrizioni: l'Us protesta a Bruxelles

«Dopo gli ultimi episodi avvenuti a livello locale e nazionale, continueremo la nostra battaglia per la tutela dei diritti della minoranza slovena rivolgendoci alle istituzioni europee». Il rappresentante dell'Unione Slovena Peter Mocnik ha lanciato così la sua offensiva dopo alcuni episodi da lui definiti come «il solito fascismo di frontiera», nel corso di un incontro tenutosi l'altra mattina per discutere proprio dei problemi della minoranza slovena a Trieste.

«Negli ultimi tempi nei parlamentini abbiamo assistito ad alcuni episodi sconcertanti - ha affermato Mocnik -. Nella quarta circoscrizione il consigliere Igor Pavel Merkù, dopo mesi di battaglie, ha fatto votare una mozione bilingue sulla raccolta differenziata dei rifiuti, approvata all'unanimità. Tutto bene, dunque. Peccato che nel sesto parlamentino, Elisabetta Sulli (An) ha proposto di votare per l'inamissibilità della mozione di Merkù, proprio a causa del suo bilinguismo». Il secondo episodio a Servola-Valmaura: «Il consigliere Sergio Pettirosso aveva proposto una mozione per non fare pagare lo scuolabus ai ragazzi della scuola slovena di via Fianona, incendiata nel 2001 e mai ristrutturata nonostante le promesse pubbliche del sindaco - continua Mocnik -. La proposta ha suscitato una vera sollevazione da parte del centrodestra, che ha bocciato la mozione. Questo, nonostante sull'Altipiano Forza Italia avesse presentato un'analoga mozione sugli scuolabus per i ragazzi italiani».

Ma il partito lamenta scarsa attenzione anche da parte del governo nazionale

Secondo Mocnik, però, la questione non riguarda solo le amministrazioni locali: «A livello di governo nazionale non siamo messi meglio: basti pensare che Napolitano è stato l'unico Presidente a non rispondere a una lettera in cui chiedevamo maggior tutela per la Risiera contro circhi e luna park. Una risposta che, invece, era arrivata prontamente dai predecessori Ciampi e Scalfaro».

Proprio per questo, l'Unione slovena ha deciso di rivolgersi alle istituzioni europee: «Contatteremo il Consiglio europeo per far valere i nostri diritti - ha concluso Mocnik -, così come faremo pressioni sugli europarlamentari italiani e sloveni e sulla Commissione europea affinché le norme comunitarie di tutela vengano finalmente rispettate».

Cartelli ad uso di residenti e turisti

Il parlamentino: «A Barcola serve una segnaletica plurilingue per la balneazione più sicura»

Con l'estate alle porte è necessario dotare il lungomare barcolano e le sue adiacenze di opportune segnaletiche, integrandole con informazioni in diverse lingue straniere a uso anche dei turisti.

Lo segnala Andrea Giovannini, consigliere della terza circoscrizione, che ha interessato i vertici del proprio parlamentino per porre rimedio a un degrado che interessa il lungomare barcolano che dal capolinea dell'autobus 6 porta sino alle sede dell'ex stabilimento Cedas. Secondo Giovannini per esempio il segnale di divieto di balneazione che è posto all'inizio della passeggiata risulta estirpato dal terreno.

E comunque sono diverse le persone che segnalano il bisogno di creare da Barcola centro sino al bivio di Miramare una serie di segnali che informino i bagnanti su ciò che si può o non si può fare sulla spiaggia. Anche perché la balneazione è libera praticamente ovunque, e norme e divieti vengono così dettati solo dal buon senso e dalla consuetudine. Ma in caso di passaggio di torpedoni o vetture straniere, la questione si fa più complicata. Così come l'esigenza di cartelli plurilingue.

«Stiamo ragionando su queste esigenze – risponde Franco Bandelli, assessore ai Lavori Pubblici – e assieme agli uffici dell'Area traffico. È nostra intenzione infatti rivedere non solo segnali e cartelli segnaletici di Barcola, ma dell'intero Comune. Per tale ragione stiamo raccogliendo priorità e informazioni segnalate dal nostro mobility manager e dal responsabile del settore strade».

«La revisione delle segnaletiche inizierà a breve e continuerà almeno sino all'estate del prossimo anno. Sotto tiro – continua Bandelli – soprattutto le indicazioni che riguardano la zona della Grande viabilità in fase di completamento. C'è la volontà di aggiornare le indicazioni nei pressi del bivio H e nelle zone sottostanti entro la prima parte di questa estate».

Maurizio Lozei

Sopra uno scorcio di via Frescobaldi, interessata dall'intervento di derattizzazione. A destra il ricreatorio «De Amicis»

Ancora un'emergenza dopo quella recente in via Frescobaldi. Il problema dei residui di cibo abbandonati

Invasione di ratti al ricreatorio di San Vito

Numerose segnalazioni al «De Amicis». Chiesto l'intervento dell'Azienda sanitaria

Ratti in zona san Vito proprio nei paraggi del ricreatorio «De Amicis», dove alcuni ragazzi hanno denunciato la presenza dei pericolosi roditori. La denuncia arriva da numerosi abitanti della zona che preoccupati delle pericolose presenze chiedono un immediato intervento di pulizia e derattizzazione da parte dell'Acegas Aps e dell'Azienda sanitaria. Diversi ratti sono stati visti nelle aree verdi di poste sotto la scalinata che congiunge la via Colautti con la via Carli e soprattutto nell'anfratto posto vicino il ricreatorio, ridotto praticamente a pattumiera per la presenza di bottiglie, scatolette di metallo, borse di plastica ed altro. Ora i residenti chiedono che si intervenga il prima possibile, vista anche la vicinanza con un punto aggregativo giovanile, luogo che dovrebbe essere particolarmente tutelato.

Hanno portato avanti le pressanti richieste dei cittadini in una mozione i consiglieri della quarta circoscrizione Domiziana Avanzini, Luigi Franzil e Igor Merkù. Nel documento, oltre che a richiedere l'intervento di pulizia e di derattizzazione delle zone verdi infestate dai topi, ci si occupa anche di altre due problematiche presenti sempre nella stessa zona di san Vito. Si chiede che la scalinata che congiunge la via Ressel con la via Combi, risultante molto sdrucciolevole per colpa degli scalini troppo «lisci», venga sottoposta ad adeguata manutenzione, visto che è già capitata più di una caduta per fortuna risoltasi senza troppi danni. Inoltre i consiglieri chiedono che si risistemi il marciapiede della via Ressel, posto all'altezza di uno dei lati del ricreatorio, che risulta pieno di pericolose buche.

Tornando al problema dei ratti, per il quale l'Azienda sanitaria è costretta a periodici interventi di bonifica, uno degli ultimi casi di aree infestate era stato registrato nella zona di via Frescobaldi, con speciale riguardo alle case sul lato della via dei civici dispari, per la presenza di una vera e propria colonia di ratti molto attiva e visibile. Il Comune era intervenuto in tempi brevi, enel giro di una settimana erano state deisseminate le esche. E sembra che ora la situazione sia migliorata.

Un'altra zona a rischio è quella sotto cattinara dove ascorrono i torrenti di Rio Corgnoleto e Rio Primario, che versano in condizioni disastrose, sono in gran parte inquinati e in certi punti della città vengono fuori come vere e proprie fogne a cielo aperto, un vero paradiso per le colonie di ratti.

Ma il problema della disinfestazione dai ratti in varie zone della città è strettamente legato alle condizini igieniche della zona. «L'utilizzo delle esche rodenticide - spiega una società specilizzata in derattizzazione - può essere considerato come uno strumento utile per una rapida riduzione della popolazione dei roditori infestanti, ma non come soluzione definitiva dell'infestazione». Per una soluzione duratura del problema, infatti, è necessario ricercare ed eliminare dall'area i fattori ambientali che favoriscono l'infestazione stessa, ad esempio la disponibilità di acqua, di alimenti, ricoveri o luoghi idonei allo scavo delle tane. Pertanto l'individuazione dei luoghi dove i roditori trovano cibo e rifugio costituisce sempre e comunque la base di partenza per tutte le azioni di lotta. E in una città dove molte persone usano lasciare avanzi di cibo per i gatti questo è un problema serio.

Via libera della circoscrizione all'iniziativa aperta a tutti che si terrà il 16 giugno

S. Giacomo, sì alla sfida di scacchi in piazza Puecher

«Scacchi in piazza. Un gioco da re per tutti». Questo il nome della manifestazione che si svolgerà sabato 16 giugno, dalle 15.30 alle 19.30, in piazza Puecher. L'iniziativa, ideata dalla Quinta circoscrizione in collaborazione con la Società scacchistica triestina 1904, è stata approvata nell'ultima riunione del parlamentino. L'evento non sarà riservato solo agli esperti scacchisti, ma a tutti quanti vorranno approfondire la propria conoscenza dell'antico gioco, o solo impararne le regole fondamentali.

Scorcio di piazza Puecher

Il programma dell'iniziativa è stato studiato per appassionare il maggior numero possibile di persone, con un'offerta diversificata a seconda dell'età e della padronanza del gioco. Sarà organizzata una partita in simultanea: un maestro verrà sfidato contemporaneamente da una ventina di avversari. Verranno inoltre allestiti alcuni tavolini per «duelli lampo», riservati a giocatori esperti, la cui durata oscillerà tra due e cinque minuti. Una delle grandi scacchiere, realizzate sulla pavimentazione della piazza, verrà sfruttata dagli insegnanti dell'associazione scacchistica per insegnare a bambini e ragazzi le regole fondamentali di questo gioco di strategia, grazie alle pedine in formato gigante del giardino pubblico De Tommasini, messe a disposizione per l'occasione. Durante l'evento, a partecipazione gratuita, alcuni esperti scacchisti saranno disponibili per fornire chiarimenti sulla complessa disciplina strategica.

A coordinare la realizzazione della manifestazione, con l'aiuto dei soci della scacchistica triestina, sono i consiglieri circoscrizionali Francesco Battaglia e Antonio Perossa. «L'organizzazione di un evento di questo tipo in piazza Puecher è un traguardo significativo, perché sancisce l'importanza della zona per il rione - spiega Battaglia -. Inoltre l'iniziativa si inserisce nel programma di interventi elaborato dalla commissione sociale, per combattere il fenomeno degli atti vandalici e dovrebbe raccogliere il consenso degli abitanti». Il coinvolgimento dei giovani nelle attività educative organizzate dalle associazioni attive nella zona è infatti una delle possibili soluzioni individuate per ridurre i danneggiamenti. L'evento sarà pubblicizzato dal parlamentino con un'apposita campagna informativa, rivolta in particolare agli istituti scolastici, che prenderà il via nelle prossime settimane.

Mattia Assandri

Esposto anche alla Corte dei conti, alla Prefettura e alla Regione: sotto accusa le lettere sull'Ici e la Tarsu e la convocazione delle associazioni

Duino, l'opposizione denuncia la giunta Ret

Il centrosinistra: «Violata la legge elettorale». Romita: «Abbiamo rispettato i tempi di legge»

DUINO AURISINA I consiglieri comunali di opposizione hanno inviato in Procura, alla Corte dei conti, in Prefettura e in Regione un esposto nei confronti della giunta di Duino Aurisina.

Secondo il centrosinistra, infatti, l'amministrazione comunale avrebbe violato il divieto imposto dalla legge di inviare comunicazioni istituzionali ai cittadini. Il divieto, scattato lo scorso 12 aprile con la convocazione dei comizi elettorali, sarebbe, secondo il centrosinistra, stato violato in quattro occasioni: con l'invio a tutti i cittadini di due lettere relative al regolamento Ici (firmata dal sindaco e dall'assessore Pallotta) e al regolamento della Tarsu (firmata dall'assessore Pallotta e dall'assessore Pross), con la convocazione e la realizzazione, lo scorso 18 aprile da parte del vicesindaco Romita dell'assemblea delle associazioni culturali e sportive del comune, e, nei giorni scorsi, con la cerimonia organizzata dal Comune in castello di Duino per l'insediamento della Consulta giovani.

«I consiglieri comunali Edvin Forcic, Michele Moro, Marisa Skerk, Vittorio Tanze, Vera Tuta Ban e Walter Ulcigrai - si legge nel testo dell'esposto - ritengono doverosa la presente segnalazione per tutti gli adempimenti previsti». Il che, tradotto in termini pratici, potrebbe sfociare in un atto di censura o, alla peggio, dall'apertura di un fascicolo alla Procura delle Corte dei Conti su eventuali danni all'erario. Di certo la campagna elettorale entra nel vivo.

CAMPAGNA INFUOCATA L'intera coalizione di centrosinistra, a partire dal candidato sindaco Massimo Veronese, con una nota inviata ieri alla stampa, «appoggia e condivide l'iniziativa dei sei consiglieri di opposizione che hanno presentato un esposto alle autorità competenti perché siano sanzionati comportamenti vietati in periodo elettorale, cioè dopo la convocazione dei comizi, e Sindaco e Giunta siano diffidati dall'uso scorretto di mezzi pubblici».

«Sono infatti smaccatamente propagandistiche - prosegue la nota del Centrosinistra - le lettere inviate pochi giorni fa a tutti i cittadini, a spese del Comune, a firma del sindaco Ret e degli assessori Pallotta e Pross: un'iniziativa straordinaria, non giustificata da scadenze improrogabili. Appare altrettanto scorretta, non solo sotto il profilo amministrativo, la decisione del vice sindaco Romita di convocare una mega assemblea di associazioni e rappresentanti di vari organismi, nel corso della quale, tra l'imbarazzo degli intervenuti, ha presentato una relazione autocelebrativa dei cinque anni di attività».

«Nessuno vieta agli amministratori uscenti di magnificare con i propri mezzi durante la campagna elettorale il consuntivo della gestione - conclude il centrosinistra - ma è vietato farlo con le risorse del Comune e usando le buste e la carta intestate dell'amministrazione. Sono iniziative scandalose passibili di sanzione: è doveroso denunciarle alle istituzioni che presiedono al corretto e regolare andamento della campagna elettorale.

LA RISPOSTA Il sindaco Ret si è detto «stupefatto e incredulo di fronte alla provocazione del centrosinistra». «La lettera inviata ai cittadini relativa all'Ici - spiega Ret - è stata preparata dagli uffici, ed è una nota che ogni anno viene inviata in questo periodo per permettere ai cittadini che possono avere delle detrazioni di usufruirne. Non si tratta certo di materiale elettorale. Spiace che il centrosinistra preferisca discutere in aule di tribunale piuttosto che parlare ai cittadini di cosa intende fare a loro favore».

«Ma non è un problema - continua il sindaco -, io so di aver lavorato nella giusta maniera, non ho intrapreso alcuna azione che possa in qualche modo essere lesiva del ruolo del sindaco. Le comunicazioni tecniche sono e restano comunicazioni tecniche».

Sulla questione di Ici e Tarsu è intervenuta l'assessore Daniela Pallotta: «Si tratta di due comunicazioni tecniche, quella dell'Ici conteneva l'allegato per la riduzione della tassa per disabili e invalidi; la comunicazione serviva a ricordare la mutata scadenza, al 16 di giugno. Mi sono posta il problema, e non me la sono sentita di non mandarla: chi è diventato invalido quest'anno doveva riceverla a casa e non doverla venire a ritirare in Comune».

Risponde invece Massimo Romita: «Le convocazioni alle associazioni e le 1050 lettere ai giovani sono partite ben prima del 12 aprile ed è stato fatto tutto in piena regola. Quella con le associazioni era una riunione tecnica, tutte le comunicazioni pubbliche seguenti gli eventi sono state fatte in modo impersonale».

Sul fronte della riunione della Consulta giovani, il sindaco ha sottolineato che «si tratta di una cosa autonoma dall'amministrazione, oltre al fatto che i principali rappresentanti, ovvero il presidente e il vicepresidente sono candidati l'uno di An e l'altra di Rifondazione comunista».

IL CONSIGLIO COMUNALE Il dibattito relativo alle azioni politiche possibili in campagna elettorale riguarda anche la convocazione in extremis del Consiglio comunale per l'8 maggio, per sanare un errore relativo all'approvazione del Piano delle falesie: il sindaco rimarca «che si tratta di un fatto tecnico, e che sono i tecnici, in questo caso Prefettura e Regione, a dover dare il via libera. Per quanto mi riguarda, se dal punto di vista tecnico non ci sono ostacoli ad attendere la prossima amministrazione, si può anche attendere».

Ma il centrosinistra non si placa: «Molto sospetta - si legge ancora nella nota del centrosinistra - la fretta di approvare il piano delle falesie di Duino con un esame superficiale; il sindaco Ret aveva giustificato l'urgenza per non perdere il contributo regionale, ma questa scusa è risultata falsa. Si sta però cercando di convocare un Consiglio comunale a pochi giorni dall'apertura delle urne, pur non essendoci alcuna urgenza: forse è per tentare di impedire che la prossima amministrazione se di centrosinistra possa correggere il piano delle falesie, cancellando, ad esempio, il la realizzazione di 20 bungalow a ridosso del sentiero Rilke». Alla fine «la coalizione di centrosinistra denuncia all'opinione pubblica questi gravi comportamenti dell'amministrazione Ret e chiede alla istituzioni preposta di vigilare con il massimo rigore».

Riunione del Consiglio comunale di Duino Aurisina in un'immagine di repertorio. Il centrosinistra ha denunciato la giunta

Francesca Capodanno

A Duino Aurisina

Cerimonie bipartisan per ricordare il 25 Aprile

Massimo Veronese

DUINO AURISINA Il clima elettorale infuocato a Duino Aurisina non ha coinvolto i politici locali nel corso della lunga giornata di pellegrinaggio di ieri ai monumenti ai caduti in occasione del 25 aprile. In più occasioni, infatti, le delegazioni si sono trovate a rendere omaggio contemporaneamente ai vari monumenti, e in particolare ad Aurisina, dopo il discorso del sindaco Ret è seguita anche una dichiarazione del candidato sindaco del centrosinistra Massimo Veronese.

La deposizione delle corone di alloro nelle varie frazioni era iniziata martedì sera. Sempre martedì sera, Alleanza nazionale aveva presentato a Sistiana, sotto un violento acquazzone, la propria lista e il programma. Il programma del centrosinistra sarà invece presentato nella giornata di sabato in una assemblea pubblica che recepirà le varie indicazioni ottenute dalle circa 30 assemblee effettuate negli ultimi due mesi sul territorio.

Mentre dal 6 maggio riprende la linea per Barcola e Grignano e in giugno il collegamento con Monfalcone

Traghetti-bus a Duino: fermata ai Filtri

La Provincia studierà una tappa per decongestionare la Costiera

di **Giulio Garau**

DUINO AURISINA Niente più file in costiera con l'automobile e incubo posteggio per raggiungere i Filtri, tra breve per andare al mare basterà prendere il servizio di traghetti-bus che parte da piazza Unità e che fa la spola tra Barcola, Grignano, Sistiana e Monfalcone: ci sarà un'apposita fermata.

L'idea è nata dalla Capitaneria di Porto nei giorni scorsi proprio durante il vertice con la Provincia (che gestisce il trasporto pubblico locale) e la stessa Trieste Trasporti. L'ammiraglio Paolo Castellani ha lanciato la proposta: perchè non fate una fermata per il traghetto anche ai Filtri e così si evita tutto quel caos di automobili in Costiera?

La Provincia non si è lasciata sfuggire l'opportunità: «Un'idea bellissima – conferma l'assessore provinciale ai trasporti, Ondina Barduzzi – ci mettiamo subito a studiare questa nuova ipotesi. Se riusciremo a mettere a disposizione i fondi necessari, ad attrezzare una fermata e stringere un accordo con la compagnia che garantisce il servizio, ci piacerebbe partire già all'inizio dell'estate. Vedremo come reperire i soldi nel nostro bilancio». I collegamenti sono assicurati dalla Tripmare con due traghetti uno che fa la spola tra Trieste-Barcola-Grignano e viceversa e uno che fa invece tappa Trieste-Sistiana-Monfalcone e viceversa.

Ma non è l'unica buona notizia sul fronte dei collegamenti via mare. Pare risolto infatti il blocco di un mese del servizio per Barcola e Grignano e poi per Sistiana e Monfalcone. Una linea fondamentale sia per i triestini, ma anche per i monfalconesi che raggiungono facilmente Sistiana. Il servizio che doveva partire questi giorni sarà sostituito dagli autobus soltanto fino al 6 maggio. «Abbiamo risolto i problemi tecnico organizzativi – conferma la Barduzzi – Venerdì scorso abbiamo fatto un incontro in Regione e a margine c'è stato un secondo vertice tra la Provincia e la Trieste trasporti che ha comunicato che dal 6 maggio riprende il collegamento di traghetti per Barcola. Vogliamo che il servizio sia garantito ai cittadini, abbiamo risolto insieme i problemi di natura tecnico-organizzativa. A giugno riparte anche quello per Monfalcone. Una linea molto importante che viene utilizzata in massa non soltanto da chi arriva da Trieste e vuole andare a Sistiana, ma anche da moltissimi che arrivano da Monfalcone e che vogliono raggiungere gli stabilimenti balneari».

Qui sopra, l'ammiraglio Paolo Castellani e, a destra, Ondina Barduzzi

L'ultima notizia, anche questa buona, riguarda la motonave Bibione, ammiraglia della flotta del Delfino verde, società che gestisce il trasporto marittimo sulla linea Trieste-Muggia. Proprio la Bibione era stata multata da una pattuglia di carabinieri che lavora nel golfo, per eccesso di velocità.

Collega Trieste a Muggia, ma per garantire i tempi, previsti anche dal contratto (fissati anche nel bando di gara stabilito dalla Regione), praticamente mezzora, deve procedere a 10 nodi mentre le regole stabiliscono che la velocità massima è di 5 nodi. I carabinieri, da quanto si è saputo, hanno inflitto una multa di 1000 euro.

«Con alcuni tecnici della Provincia ci siamo trovati con la Capitaneria di porto per vedere come risolvere il problema – conclude l'assessore Barduzzi – e l'unica via è capire come interpretare l'articolo 13 della legge 185 dell'ordinanza sulla navigazione che parla dei limiti di velocità in mare. Probabilmente è stata trovata la via d'uscita e l'ammiraglio Castellani ha proposto di chiudere con un'altra riunione in Capitaneria tra Provincia e Trieste trasporti. Secondo lo stesso articolo 13 le regole sui limiti di velocità in mare non dovrebbero essere applicati proprio alle imbarcazioni, come il Delfino verde o altri simili, che svolgono un servizio pubblico. «L'obiettivo – conclude l'assessore – è raggiungere un accordo per non applicare il limite dei 5 nodi e elevandolo a 10».

Arte e Turismo

Muggia rilancia il maggio musicale

MUGGIA Musica e arte saranno protagoniste a Muggia il prossimo mese di maggio. Prende il via infatti il tradizionale «Maggio musicale muggesano» dell'associazione musicale «Serenade ensemble», in collaborazione con il Comune di Muggia e la Provincia. Un'occasione di valenza anche turistica, che permette di far ascoltare musica classica nelle chiese storiche della città. E che anticipa idealmente la serie di eventi musicali e non, che ravviveranno Muggia nei mesi successivi, nel cartellone del Carnevale estivo organizzato dal Comune. Il «Maggio musicale muggesano» si aprirà venerdì 4 maggio alle 20.30 in Duomo con un concerto di tromba e organo. L'11 maggio, invece, sempre alle 20.30, la suggestiva cornice della chiesetta di San Francesco ospiterà un concerto del quartetto di clarinetti «Igor Stravinsky». Altra collocazione particolare, la chiesa del Crocefisso, per un concerto di flauto e chitarra, in calendario il 18 maggio alle 20.30. E per concludere, la chiesa di San Sebastiano ospiterà, il 25 maggio alle 20.30, un concerto del quartetto di oboe ed archi «Mixture ensemble».

Ma non è l'unico appuntamento musicale del mese di maggio. Il 27, alle 21 nel Duomo di Muggia, ci sarà il concerto finale del decimo concorso per giovani musicisti «Ov-est musica – premio Giulio Viozzi», rivolto a giovani musicisti solisti fino ai 30 anni di età, aperto a tutti gli strumenti e indirizzato anche ai musicisti della comunità nazionale italiana dell'Istria, Fiume e Dalmazia.

s.re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

ESTRAZIONE SABATO 28

ORE 12.30 PIAZZA PUECHER
Spettacolo Compagnia Dinamo

ORE 18.30 PIAZZALE GIOBERTI
Musica: Trio Sms

Tra le novità dello stabilimento l'ampliamento della biblioteca

Ultimi ritocchi all'Ausonia Apertura il 5 maggio con un centro per bambini

Gli habitué dell'Ausonia e i patiti della tintarella integrale a due passi dal centro, possono dormire sonni tranquilli. Allo storico stabilimento balneare di riva Traiana è stata infatti riconfermata la concessione demaniale da parte dell'Azienda portuale. Un punto interrogativo che angosciava non poco i clienti abituali della struttura e che, lo scorso anno, aveva provocato raccolte di firme e petizioni.

Invece, tutto a posto: almeno per quattro anni ancora il Consorzio, costituito nel marzo del 2005 e formato da 13 cooperative sociali, gestirà ancora la struttura. «Anche se - commenta Dario Malutta, amministratore e socio della cooperativa Duemilauno - noi puntiamo a un progetto molto più ambizioso. Ottenere una concessione quarantennale. L'obiettivo è riportare l'Ausonia ai fasti degli anni Trenta, quando era una struttura all'avanguardia». Secondo Malutta rimettersi al passo con i tempi significa aumentare la fruibilità dello stabilimento. Seguendo alcuni filoni: oltre alla balneazione durante il periodo estivo, una serie di attività che possano funzionare ben 365 giorni all'anno. Dalla ristorazione, ai centri benessere; dalle palestre alle attività culturali. Il tutto da organizzare e da portare sul piatto prima della fine della scadenza quadriennale della concessione. E tenendo conto che, fino ad ora, il Consorzio ha investito quasi 800 mila euro per migliorie, interventi strutturali (alcuni a carico dell'attività portuale), agibilità e sicurezza che hanno coinvolto i 6700 metri quadrati della struttura.

Tre immagini dell'Ausonia durante la scorsa stagione: qui sopra una serata dedicata al tango, in alto e a destra i bagnanti

Intanto, già per questa stagione estiva, molte sono le conferme e alcune le novità. Patron e direttore dell'Ausonia è stato riconfermato a furor di clienti il ferrarese Marcello Albertini, ideatore di numerose iniziative di successo. Come la creazione di una biblioteca costituita da volumi messi a disposizione dai frequentatori del bagno. Quest'anno verrà ampliata, e sistemata in una vera e propria zona relax all'ombra, nella parte in legno dello stabilimento, dove poter concedersi una benefica pausa dai raggi del sole. Uno spazio analogo verrà riservato sulla terrazza in cemento sopra la piscina.

Che, però, al calar del sole, ritornerà ad essere un punto di incontro culturale (una volta alla settimana con appuntamenti a tema che coinvolgeranno scrittori e giornalisti) e un luogo di incontro per i giovani con musica e intrattenimento. E ancora: due nuove docce calde e salsicciotti anti mucillaggini.

Confermati la collaborazione con il centro estivo per bambini gestito dall'Associazione Vigili del Fuoco, aperto però a tutti, e le sedute di acquagym particolarmente apprezzate dai frequentatori della Terza Età. Sullo sport Marcello Albertini punta le sue carte per coinvolgere il mondo giovanile. Oltre ai corsi di tuffi dal trampolino di 5 metri della piscina, sono in programma quelli di apnea e sub gestiti da addestratori qualificati della Federazione, tornei di volley e allenamenti in diretta dalla Pallanuoto Trieste.

Infine, come non dimenticare l'affezionatissimo pubblico del mitico solario, appannaggio della clientela femminile? Anche qui le novità non mancano. Oltre ai massaggi e allo yoga, sono in programma nuovi servizi di estetica e di trucco. Come dire che dopo un pomeriggio passato ad arrostirsi, si potrà uscire dall'Ausonia pronte per una cena o un appuntamento importante.

Mentre fervono i lavori per rinfrescare cabine, terrazze e scalette a mare, l'apertura ufficiale dell'Ausonia è stata fissata per il 5 maggio, salvo contrattempi. Già dal 25 aprile, però, la biglietteria sarà aperta per gli abbonamenti. I prezzi? Quelli della scorsa stagione, tarati a seconda delle varie tipologie di clienti. Dal biglietto giornaliero feriale (4,50 euro; 2,25 i bambini) a quello del sabato e festivi (5 euro). Dal geniale «pausa pranzo» (dalle 13 alle 15 per 2,50 euro) all'ultimo tocio, naturalmente gratuito.

Marina Nemeth

Chi esce dal carcere avrà in dotazione una borsa con una piantina della città, buoni spesa e indicazioni utili. E Vita Nuova ospiterà articoli dei carcerati

Con l'aiuto della Telecom che ha donato 300 tessere telefoniche

Caritas, iniziative per i detenuti: un marsupio e spazi per scrivere

Il direttore del carcere Sbriglia con Mario Ravalico della Caritas

Due nuovi aiuti e sostegni sono offerti dalla Caritas Diocesana per le persone che stanno lasciando il carcere, ma anche per chi ancora rimane all'interno, ma desidera scrivere e far sentire le proprie opinioni.

La prima novità riguarda gli ex detenuti e arriva dalla Telecom, che fornirà 300 tessere del telefono, del valore di tre euro ciascuna, alla Caritas, destinate ad essere inserite all'interno del kit che il carcere fornisce agli ex detenuti, che devono trascorrere i primi giorni di libertà spesso senza un aiuto. Si tratta di un marsupio, che viene consegnato a chi si trova in difficoltà dopo l'uscita dalla casa di detenzione, per affrontare le prime necessità. Il contributo della Telecom, fondamentale per garantire la possibilità di effettuare alcune telefonate, si aggiunge al buono spesa fornito dalle Coop e al blocchetto di biglietti del bus donati dalla Trieste Trasporti.

Inizialmente le tessere telefoniche erano state fornite direttamente dalla Caritas, ora il contributo della Telecom garantirà quindi un sostegno sicuro e continuativo. Nel marsupio trova anche posto una cartina della città, utile agli stranieri e alle persone che arrivano da fuori città, ed un elenco di centri di aiuto dove poter trovare un tetto, un pasto caldo ed un servizio con bagno e doccia, nel caso fuori dal carcere l'ex detenuto non abbia una famiglia o un casa dove poter ricominciare la vita normale. I kit in particolare vengono regalati alle persone che vengono segnalate come bisognose di un concreto sostegno. Per chi ancora sta scontando la pena al Coroneo invece arriva una novità pensata dalla Caritas insieme al giornale cattolico «Vita Nuova», che in alcuni numeri ospiterà una pagina intera realizzata dagli stessi detenuti, liberi di realizzare gli articoli e vederli pubblicati in un apposito spazio. Uno momento quindi di comunicazione con l'esterno e, allo stesso tempo, un modo per raccontare i propri pensieri, un'opportunità per trovare un momento costruttivo per far sentire la propria voce e una possibilità per esprimere le speranze per il futuro. Tutti i dettagli dell' iniziativa saranno presentati dalla Caritas e dal giornale «Vita Nuova» venerdì nel corso di una conferenza stampa.

Micol Brusaferro

Si terrà sabato e domenica la mostra mercato «Horti Tergestini»: una quarantina gli espositori da Italia e Slovenia

Piante e arredi per il giardino nel parco dell'ex Opp

Al via la seconda edizione di «Horti Tergestini», la mostra mercato di piante e arredi per il giardino, che vedrà protagonisti sabato e domenica prossimi nel parco di San Giovanni, giardinieri e vivaisti provenienti da tutt'Italia e dalla Slovenia, per una kermesse che promette di soddisfare i pollici verdi più esigenti della regione.

La manifestazione, che vedrà un tripudio di piante verdi, fiorite, esotiche e rare, frutto dell'esperienza e della passione di giardinieri professionisti e amatoriali, è organizzata dall'associazione orticola del Friuli Venezia Giulia «Tra Fiori e Piante», che raggruppa gli amanti del verde delle quattro province della regione, dalla Cooperativa Monte San Pantaleone, l'onlus di giardinieri che cura la manutenzione del parco di San Giovanni, l'Azienda Sanitaria n.1 Triestina, e l'appoggio di Regione, Provincia e VI Circoscrizione.

La mostra, gratuita sia per gli espositori sia per i visitatori, coltiva la doppia ambizione di diventare la manifestazione di punta in campo botanico per l'Alpe Adria, al pari delle grandi mostre di qualità, come quelle che si tengono al Castello di Masino in Piemonte oppure alla Landriana di Roma, che attirano un pubblico di esigenti conoscitori di piante e fiori, e il punto d'incontro per vivaisti, giardinieri e professionisti del verde.

«Grazie alla politica di recupero del parco di San Giovanni - spiega Mariangela Barbiero, del comitato organizzativo di Horti Tergestini e presidente dell'associazione Tra Fiori e Piante - quest'anno lo spazio a disposizione della mostra è ancor più ampio».

«Horti Tergestini - prosegue - vuole diffondere l'amore e la conoscenza del verde, come avviene in Inghilterra, dove parchi e giardini sono considerati patrimonio culturale della collettività».

Lo scorso anno hanno partecipato oltre quaranta espositori provenienti da buona parte d'Italia, e una decina dalla vicina Slovenia, presenze confermate anche quest'anno.

Ospite d'onore dell'edizione 2007 Gianfranco Fineschi, del roseto «Carla Fineschi di Cavriglio», che ospita una delle più importanti e complete collezioni di specie di rose al mondo, oltre 7mila, coltivate su due ettari. Dal roseto di Cavriglio sono stati recuperati duecento rosai che hanno permesso d'iniziare una collezione di esemplari antichi, creati tra il 1900 e il 1920, gli stessi anni della fondazione del complesso psichiatrico del comprensorio di San Giovanni.

L'Ass n.1 Triestina appoggia fortemente una politica di recupero del polmone verde affinché diventi un'oasi di verde all'interno della città, aperto a tutti, grazie anche alla bellezza e varietà di piante e fiori. Il weekend dedicato alla botanica prevede oltre all'esposizione anche conferenze e lezioni sul tema tenute da esperti in materia.

Il paesaggista e architetto del verde Maurizio Usai, firma di prestigio su riviste del settore, sarà a disposizione dei visitatori per consulenze gratuite sulla progettazione di giardini e terrazzi, inoltre, venerdì alle 17 terrà la relazione «Le rose della Pietra Rossa».

I piccoli grandi problemi delle amiche piante potranno trovare una soluzione grazie a Paolo Gerli, agronomo, a cui chiedere un consulto sulle patologie che affliggono il verde di casa.

Sabato e domenica si potrà visitare la mostra dalle ore 9 fino al tramonto, come detto, con ingresso libero.

pat. p.

L'edizione dell'anno scorso di Horti Tergestini

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.02
	tramonta alle	20.05
LA LUNA:	si leva alle	14.14
	cala alle	3.46

17.a settimana dell'anno, 116 giorni trascorsi, ne rimangono 249.

IL SANTO
Marcellino

IL PROVERBIO
I medici e la guerra spopolano la terra.

■ FARMACIE

Dal 26 al 28 aprile 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Giulia 1 tel. 635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) tel. 766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 232253
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia 1
largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
corso Italia 14
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
corso Italia 14 tel. 631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

26 aprile 1957

➤ Sono stati premiati i vincitori delle prove scritte su tema riguardante la Costituzione della Repubblica, in una gara promossa dall'Associazione mazziniana italiana, con il consenso del Ministero della P.I. Fra i premi conferiti, il più cospicuo è stato assegnato al giovane Tommaso Padoa-Schioppa del liceo «Dante».

➤ Con una suggestiva cerimonia nella cattedrale di San Giusto, si è iniziato ieri il pellegrinaggio a Trieste di 1200 dipendenti degli stabilimenti Riv di Torino, Villar Perosa, Apuania e Cassino. Nella giornata di domani giungeranno il presidente della società, conte Gianni Agnelli, accompagnato dalla consorte principessa Marella Caracciolo.

➤ Si sono svolte le celebrazioni per la festività di San Marco, il santo patrono del Villaggio dei pescatori esuli istriani, che sorge alle foci del Timavo. Le manifestazioni, promosse da un comitato presieduto dal principe Raimondo della Torre e Tasso, si è conclusa con la benedizione di una reliquia del santo da parte di don Bottizer e il garrire sul pennone della bandiera della Serenissima.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 15 ULISSE PRIMO da NOVIGRAD a orm. 33; ore 15 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 05.

PARTENZE
Ore 10 STELLARIA per ordini da orm. 87; ore 13 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 ULISSE PRIMO da orm. 33 a Novigrad; ore 18 DESTRIERO PRIMO da orm. 05 a Novigrad; ore 19 ANNETTE per ordini da orm. 67 (Frigomar); ore 20 TRITON da orm. 40 a Tzmir; ore 20 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 21 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul.

Conversazione al Rotary Trieste Nord su uno dei luoghi simbolo della cristianità

Il viaggio spirituale per Santiago de Compostela

Lo storico e filologo Piccat ha spiegato il significato del secolare pellegrinaggio

Nell'era del trasporto veloce, il pellegrinaggio per arrivare alla cattedrale di Santiago di Compostela, è l'unico ad aver mantenuto lo spirito originale dell'andare verso una meta e non arrivare direttamente a destinazione. Il cammino fisico e spirituale che da più di mille anni migliaia di persone, per motivi religiosi, d'interesse storico, culturale o geografico, affrontano con tenace determinazione, è stato al centro della relazione di Marco Piccat, storico piemontese e docente universitario di filologia e linguistica romanza, martedì sera alla conviviale del Rotary Club Trieste Nord.

Il luogo, meta del Cammino di San Giacomo si trova vicino alla costa galiziana a nord della Spagna, dove si narra venne data sepoltura all'apostolo.

Il culto iniziò attorno all'anno mille, anche se il sepolcro fu scoperto nel 813 da un eremita che vide una pioggia di stelle sopra il colle, a indicare il luogo dove giacevano le spoglie del santo e dove in seguito sorse la chiesa e si sviluppò la città di Santiago de Compostela. Nel medioevo la spinta principale era la volontà di espiare i peccati attraverso la fatica e i disagi per raggiungere il luogo sacro, oppure poteva rappresentare la libertà per i carcerati, che con il certificato rilasciato, ottenevano la grazia. Nell'ottavo secolo quasi tutta la Spagna vide la grande dominazione musulmana, tranne il piccolo lembo di terra galiziana, fino alla «reconquista» quando i re cristiani prevalsero. L'Islam e Compostela sono affiancati anche nel recente film francese «Sain Jacques la Meque», nel quale tre fratelli francesi e un ragazzo arabo compiono il cammino assieme, ma al giovane musulmano è stato detto che sta andando alla Mecca. «Non è un momento di contrapposizione - ha detto Piccat - perché il significato più vero del pellegrinaggio è il viaggio di crescita spirituale, di autocoscienza, e al di là della confessione religiosa di chi lo affronta, significa fare un pezzo di strada insieme».

Patrizia Piccione

Un'affollata riunione rotariana

Lo storico e filologo Marco Piccat

MATTINA

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi dei gruppi di via Sant'Anastasio 14/A alle 9 e di via P. Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040577388, 3333665862, 040398700, 3339636852. Gli incontri sono giornalieri.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com. M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Aperte le iscrizioni per l'attività di miglioramento della memoria nelle persone anziane, per il corso di yoga attivo e per i massaggi shiatsu. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

Cappella corale

L'associazione «Amici della Cappella corale» della chiesa di Sant'Antonio Nuovo sarta per sostenere la cultura della musica sacra, informa che sono aperte le adesioni per il 2007 a soci, simpatizzanti e quanti intendono condividerne le finalità. Informazioni allo 040771969.

POMERIGGIO

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 - VII p.) in occasione del 3.o Premio internazionale «Filippo Trevisan» si terrà il concerto del pianista Lorenzo Cossi.

Gruppi Acat

Questa sera alle 17, nella sede di via Foschiatti 1, si riunisce il Club Amicizia. Alle 18, nella sala parrocchiale della Beata Vergine Addolorata di Valmaura, si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora, il Club Felicità si riunisce nella sala parrocchiale di S. Marco Evangelista, via Modiano 1. Le famiglie dei Club alcolisti in trattamento (Acat) si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040370690, cell. 3316445079).

C'era una volta la rivista

Ultimo appuntamento con «C'era una volta la rivista», la manifestazione del servizio emeroteca della Biblioteca civica Hortis dedicato alla stampa periodica che, abbandonata definitamente la carta stampata e affontate le pubblicazioni su Internet, dopo aver presentato la rivista «Fucine mute», si appresta ad analizzare le forme più anarchiche e sfuggenti di pubblicazione periodica via web: i blog. I curatori Toffoletto e Cepach hanno scelto di presentare due esperienze ospitando oggi alle 18 due «bloggers» cittadini: il primo è Alberto Giorgi, curatore di «Chiaroscuro», il secondo è Luciano Comida, anima del blog «Il ringhio di Idefix».

Casa del popolo di Ponziana

Il Circolo di rifondazione comunista «Antonio Gramsci», in occasione del settantesimo anniversario della sua scomparsa, organizza oggi alle 18.30 alla Casa del Popolo (via Ponziana 14) un'iniziativa durante la quale verrà proiettato un documentario dal titolo «Viaggio nel mondo di Gramsci» e, successivamente, verranno letti dei brani e dei documenti in ricordo dell'intellettuale comunista, a cura dei compagni e delle compagne del Circolo Gramsci.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle ore 16.30 e alle ore 18 Rino Tagliapietra presenterà una videoconferenza dal titolo «Limuli, fossili viventi nel New Jersey». Ingresso libero. Informazioni in segreteria allo 040636098.

Mostra del libro antifascista

Oggi, seconda giornata della manifestazione che si svolge alla Casa del popolo Canciani di via Masaccio 24, fino al Primo maggio, alle 18.30 tavola rotonda sul «Revisionismo storico». Interverranno vari relatori tra cui Giorgio Marzi, presidente provinciale dell'Anpi.

Centro studi Heliopolis

Heliopolis, centro studi internazionali, promuove un convegno nell'aula magna dell'Associazione Italo-Americana, via Roma 15, 2.o p., 16-19.30 sul tema: «Guerre e ingerenza umanitaria». Relatori: Gianpaolo Dabbeni, Stefano Felician, Cosimo Palmisano, Francesco Poropat, Teresa Tonchia.

Club cinematografico

Oggi, alle 17.30 nella sede di via Mazzini 32, primo piano, a cura del Club Cinematografico Triestino, il socio Marco Arnez presenterà alcuni filmati, proponendo il tema, divertente e nello stesso tempo didattico, delle gite scolastiche. Ingresso libero.

SERA

Associazione papà separati

Assistenza legale gratuita e supporto genitoriale nelle separazioni. Questa sera alle 21 in via Gallina 1, all'Associazione papà separati (centro Arena). Info: 3348821155.

Lions Club Alto Adriatico

Oggi alle 20.30 alla trattoria Suban di via Comici, si riuniranno i soci del Lions Club Trieste Alto Adriatico per il consueto incontro conviviale al quale parteciperà Giorgio Paolucci, coordinatore dei progetti di ricerca e membro del comitato strategico di Sincrotrone Trieste, che terrà una relazione sul tema «Applicazioni della luce di sincrotrone».

CORSI

SLOVENO. La Scuola di sloveno di via Valdirivo 30 informa che sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di sloveno per principianti, promossi con finalità culturali e formative. I corsi si svolgeranno in orari serali, con lezioni due volte la settimana, e avranno inizio il 2 maggio e proseguiranno fino alla fine di giugno. Dopo la pausa estiva riprenderanno a settembre per concludersi in tempo utile in modo da dare la possibilità di frequentare il corso annuale di secondo livello che avrà inizio nel mese di ottobre. Informazioni e iscrizioni: segreteria Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena, via Valdirivo 30, tel. 040761470, 040366557, aperta dalle 17 alle 19.30 (sabato e mercoledì esclusi).

GITE

IAL. Allo Ial di Trieste, la formazione per gli occupati costa solo 1 euro all'ora. In particolare è possibile ancora iscriversi ai seguenti corsi: inglese A1 e lingua slovena livello base. Per informazioni: www.ialweb.it/236, oppure 0406726311.

MUSICA. Proseguono all'Accademia di musica «Ars Nova» in via Madonna del Mare le lezioni del prof. Carlo Tommasi, dal titolo «Capire la musica»: un laboratorio di tecniche innovative (orienteering sonoro, racconto sulle note, ecc.) per entrare nel vivo di una partitura anche in assenza di una grande preparazione musicale di base. Le lezioni si tengono il giovedì alle 18.30 a settimane alterne, prossime date 26 aprile e 8 maggio. È ancora possibile iscriversi contattando l'Accademia allo 040300542 o il docente allo 040214665.

TURCHIA. Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale propone una crociera in Turchia per il prossimo settembre. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 alla sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione marittima, vicino al bar, telefono 040300363.

GARDALAND. L'Arac (Associazione ricreativa addetti comunali) organizza per domenica 27 maggio una gita a Gardaland. Scadenza adesioni 2 maggio; telefono 0406754523.

BRIONI. L'Associazione birrofila triestina organizza una gita, il giorno 6 maggio, a Pola e alle isole Brioni e ha in programma un viaggio in Ungheria dal 2 al 7 luglio. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 3473840061.

Domani alla Camera di commercio un convegno organizzato dall'Associazione dei sardi che vivono nella nostra città

Scrittori a confronto: Emilio Lussu e Scipio Slataper

L'Associazione dei sardo organizza per domani, alle 17,30, nella sala maggiore della Camera di commercio il convegno dal titolo «Scrittura e storia, Emilio Lussu e Scipio Slataper», che gode del patrocinio della Provincia di Trieste.

Coordina Augusto Seghene, presidente dell'Associazione. Relatori Paolo Picasso, avvocato e cultore di letteratura e del periodo storico nonchè conoscitore personale di Emilio Lussu e Anna Storti, docente di letteratura italiana all'Università di Trieste.

Emilio Lussu, noto per il suo capolavoro «Un anno sull'Altipiano», scritto nel 1938 (di questo romanzo è stata fatta un riduzione cinematografica ad opera di Francesco Rosi dal titolo «Uomini contro» del 1970); si tratta di un'importantissima memoria, di un prezioso documento sulla vita dei soldati italiani in trincea che, per la prima volta nella letteratura italiana, descrive l'irrazionalità e il non-senso della guerra, della gerarchia e della esasperata disciplina militare in uso al tempo.

Scipio Slataper è uno tra i più importanti scrittori della ricca storia letteraria di Trieste. Si trasferì a Firenze per studiare. Qui si laureò in Lettere, con una tesi su Ibsen. Essendo entrato in contatto negli anni universitari con i giovani letterati italiani che ruotavano attorno alla rivista «La Voce», fondata da Giuseppe Prezzolini, vi collaborò assiduamente, pubblicando numerosi articoli. Partito volontario, come molti altri triestini, morì in un'azione per la quale si era offerto volontario, combattendo sul monte Podgora (Gorizia), tra le file dell'Esercito italiano.

Il mio Carso pubblicato su «La Voce» nel 1912 è la sua opera più importante, l'unico romanzo della sua breve carriera, interrotta prematuramente dalla guerra che lo vide morire giovanissimo. Nel 1921 fu tradotto in francese da Benjamin Cremieux.

L'iniziativa dell'Associazione dei sardi ha lo scopo di mettere a confronto le esperienze culturali e Trieste sembra il luogo adatto in quanto esiste un retroterra storico relativo alla sua cultura multietnica, dove si può sperimentare questo genere di confronti.

Scipio Slataper, lo scrittore triestino in una foto d'epoca

GLI ADDII

Claudio Demicheli

Claudio Demicheli nasce a Trieste in Cittavecchia il primo gennaio del 1922. In giovane età s'imbarca su navi passeggeri e per alcuni anni gira il mondo.

Nel 1942 è arruolato in Marina e, dopo aver fatto il corso a Pola come cannoniere, viene imbarcato su varie unità navali. In questi anni vive varie esperienze di guerra tra cui l'affondamento della propria nave e la malaria e viene congedato alla fine del conflitto.

Al suo ritorno a casa trova lavoro al Gma (governo militare alleato). Nei primi anni Cinquanta ottiene un posto al Consolato Americano di Trieste. Nel 1952 si sposa e, finalmente, nel 1964 dopo tanti anni arriva un figlio maschio.

Demicheli è persona molto buona e benvoluta da tutti e ha passato la propria vita tra l'impegno del lavoro e gli affetti della sua famiglia.

All'età di 60 anni, dopo essere stato per 30 anni al servizio degli Stati Uniti d'America, è andato in pensione per raggiunti limiti d'età. La vita di pensionato, anche se più tranquilla, non è stata meno impegnativa: infatti si è dedicato alla cura del suo giardino e dell'orto, e ai suoi hobby proferiti (campeggio e pesca). Nel 1998 con grande orgoglio è diventa nonnoto.

Verrà ricordato da tutti come una persona brava gentile e sempre sorridente.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.

Aula A, 10-10.30 Riunione assistenti. Aula B, 9.30-10.50 prof. L. Valli: lingua inglese: corso avanzato,; 11-11.50 prof. L. Earle: lingua inglese: III corso - Conclusione corso. Aula C, 9-11.30 sig.ra M. Hemala: Patchwork. Aula D, 9-11.30, sig. S. Renco: Acquarelli in allegria. Aula professori, 9-11 sig.ra N. La Porta: Maglia. Aula «16» 9-11, sig.ra S. Lenardon: Maglia. Aula A, 15.30-16.20 avv. B. Gottardo: Diritto di famiglia; 16.35-17.20 prof. D. Tognetto: Corso di Medicina: La degenerazione maculare legata all'età; 17.40-18.30 M.o L. Verzier: Canto corale. Aula B, 15.30-16.20, prof. F. Principalle: Mineralogia - Conclusione corso; 16.35-17.20 Sig. V. Grandis: Templari: dal Tempio di Salomone al Codice da Vinci; 17.40-18.30 ing. G. Cappel: Il codice della strada e dintorni - Conclusione corso. Aula C, 15.30-17.25 prof.ssa E. Serra: Dante: La profezia nella Divina Commedia. Aula professori, 16.35-17.40 prof.ssa C. Mocavero: Scrittura creativa. Aula «Razore», 16-17.50 prof.ssa L. Leonzini: Lingua inglese. Aula «16», 16-18 prof.ssa E. Sisto: Lingua francese corso intensivo - per i prenotati.

Sede staccata di Muggia: Sala Millo, 16-16.50 sig. G. Sfregola: La fauna del Carso; 17-17.50, dott. B. Mannino: I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1:

ore 15-17 ultima lezione dott. M. Caregnato: Inglese III corso «A»; 15-16.30 recupero dott. C. Mattioli Inglese II corso «A»; 16-17 prof. G. Ghietti, Guida all'ascolto della Musica Operistica dell'800; 16-17 sig. E. Bossi, Storia del pensiero e del riformismo islamico; 16-19 sig. F. Fumo, Laboratorio teatrale; 17-18.30 prof. G. Forni, Cinema riflesso della storia: gli anni della II Guerra; 17-19 sig.ra L. Poretti, Corso di cucito; 17-19 dott.ssa Monno, Francese intermedio; 17.30-19 dott.ssa Guarconi, Inglese avanzato.

Aula Magna, 17-18 prof. S. Ferluga: La vita nell'universo.

Itct Leonardo da Vinci - I.P. Scipione de Sandrineli. Ore 16 M.o Gallo, Chitarra: corso base di accompagnamento musicale; 17.30-19 dott.ssa v. Melita: Inglese II corso «B».

Sede Buddista Sakya - via Marconi 34. Ore 19 Filosofia buddista e meditazione.

Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli 1/3. Ore 19.30-20.30 sig.ra N. Ruiz Diaz: Ginnastica.

Rinviata la conferenza di Steno Ferluga sulla vita nell'universo.

GLI AUGURI

Fabio, 50 anni

Auguri a Fabietto dal fratello Lucio, da zia Giuliana, cugina Alessandra con Nevio e Silvia

Bepi e Bianca: 60

Bepi e Bianca vengono festeggiati dalle figlie Uccia, Nori e Gery, dai generi e dalle amatissime nipoti

INIZIATIVA UMANITARIA

L'irlandese Stephen Malone ha attraversato Trieste nel suo viaggio lungo 40mila chilometri

A piedi per aiutare i bimbini colpiti da Aids

Camminare per 40mila chilometri, attraversando una cinquantina di Paesi. Tutto questo per raccogliere fondi da destinare ai bambini colpiti dall'Aids. È l'impresa che ha portato in questi giorni l'irlandese Stephen Malone, un irlandese di 55 che ha già camminato per 3.200 chilometri, ad attraversare anche la nostra regione. Partito dal suo Paese d'origine lo scorso anno, Malone ha percorso le strade di Regno Unito, Spagna, Francia e Italia, dove ha raggiunto Roma. Adesso è impegnato sulla strada di Lubiana. Stephen Malone è un professore universitario che spera, con questa sua iniziativa, di sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale, per aiutare in particolare gli orfani di genitori morti a causa dell'Aids. Sul suo sito, www.worldwide-walk.org, Malone offre le testimonianze delle conoscenfe fatte lungo il tragitto, racconta esperienze e sensazioni; è inoltre possibile conoscere con buona approssimazione il punto nel quale sta camminando. «In Italia – spiega – ho fatto riferimenti ai preti e ai piccoli bar di paese, che mi davano sempre il consiglio giusto». Nel Sabato santo, prima di Pasqua, il camminatore irlandese ha dormito nei convento francescano della Porziuncola, ad Assisi. «A Nord del delta del Po – precisa ancora – verso la laguna di Venezia, in un piccolo bar, non mi hanno permesso di pagare. Inoltre – aggiunge – un signore di nome Totò mi ha inavvertitamente fatto cadere addosso un po' di vino e mi ha regalato subito i suoi pantaloni, perchè i miei oramai erano da buttare». Sul sito sono spiegate le modalità con le quali si può aiutare la sua causa e quella dei bambini dell'Aids. Il motto che caratterizza la sua impresa è "assieme per un futuro migliore".

u. s.

Stephen Malone in Viale

Le elargizioni dei lettori

- In memoria di Federica Conzina per il compleanno (26/4) dalla mamma 10 pro Astad, 40 pro Azienda osp. Università (sez. compl. oncologica); dalla zia Mafalda 10 pro Azienda osp. Università (sez. compl. oncologica).
- In memoria di Federica Cosulich nel XXII anniv. (26/4) dalla mamma e papà 15 pro Cav, 15 pro Airc, 10 pro Andos.
- In memoria di Umberto - Nerina Dallasta dalla figlia e genero 30 pro Ass. de Banfield Pro invalidi disabili.
- In memoria di Barbara (26/4) dagli zii 50 pro Ass. malattie rare (Azzurra).
- In memoria di Barbara Mocenigo per il compleanno (26/4) dalla mamma e nonna 150 pro Accri Progetto Korogocho.
- In memoria di Danca e Terio Riosa per i compleanni (19/3 - 26/4) dalla figlia 30 pro Lav.
- In memoria di Alessio Martorana dalle amiche del Caffè San Marco e della ginnastica assieme ad Anita Orlando, Ariella, Genni, Giuliana, Lilia, Branca 330, da Giorgio e Lucia Flego 50, da Allison Klass e famiglia 200, dagli amici e colleghi 1176 pro Associazione donatori organi.
- In memoria di Raniero Oliva da Wanda Oliva Movia 100 pro Airc.
- In memoria di Lucia Peteani dai fratelli 155 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici prof. Andolina).
- In memoria di Maruska Pulignano da Lilia Perin 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Longino Scarpa da Maria Pia e Italo Massenti 50 pro Caritas.
- In memoria dell'ing. Livio Sterle dalla fam. Riccesi 200 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giancarlo Vidmar dai condomini e amministrazione di via Pagliericci 49/1 170 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dei propri cari dalla fam. Oliviero Magris 30 pro Frati di Montuzza, 30 pro Astad.
- In memoria di Leda Gandusio da Giuseppe Rapisarda 50 pro Amici del cuore.
- In memoria di Ettore Affinito da Armida Cuccagna 30 pro Astad.
- In memoria di Maria e Guido Bianchi dalla figlia 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Corrado Cargnel dalla moglie Cadia 50 pro parrocchia Ss Ermacora e Fortunato.
- In memoria di Alessandro Cettul da Elisabetta Delana e famiglia 20, dagli amici bavariol e bar Astar 185 pro Amare il rene.
- In memoria degli amici Bavariol e Bar Astar 185 pro Amare il rene.
- In memoria di Luciano Exner dalla famiglia Deffent 50 pro Airc.
- In memoria di Margherita Gerin De Zorzi da Pia Grazia Romano 50 pro Infermiere volontarie Cri di Trieste.
- In memoria di Vasco Guardiani da famiglie De Barba-Baldo 50 pro Airc.
- In memoria di Nella Fernetti Mazzon dalle colleghe di Fiorenza 50 pro Aviano.
- In memoria di Furio Oliva da Fabio, Rossana, Ingrid Croce 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Patrizia Paini Gabrielli da Pia Romano 50 pro Burlo Garofolo (Pediatria).

L'associazione de Banfield: la presidente Anna Illy (seconda da destra) con le collaboratrici

- In memoria di Giorgio Sircelli da Mirella Serin 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Ottavio Venturi dai Carabinieri di Cortina d'Ampezzo 300 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Maria Zurich e Alice Codignotto da Nino e Marisa Zurich 50 pro Gatti di Cociani, 25 pro Enpa, 25 pro Astad.
- In memoria della sorella Liliana da Glauco e Nora 30 pro Istituto Rittmeyer.
- In memoria di Luchino Ambrosi dalle fam. Chiama, Depase, Fabbro, Fabris, Glessi, Frausin, Iakoncich, Ruini, Tommasini 340 pro Az. Osped. universitaria rep. Stroke Unit Clinica neurolog. Cattinara.
- In memoria di Antonio Angelelli da A. de Comelli 50 pro Ass. Azzurra Malattie rare.
- In memoria di Germana Bassanese da Licia 50 pro Sogit Croce di S. Giovanni.
- In memoria di Renzo Calearì dalle fam. Maffei e Folino 50 pro Ass. Azzurra per le malattie rare.
- In memoria di Daniele Caluga da Iolanda Micheli 10 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Annamaria Caruso da Evy Malipiero 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Bruna Colmo in Busdon dai condomini di via Soncini 20/1 Feruglio, Dal Mistro, Cecchini, Benvenuto, Tedesco, Kerstich, Benco 140 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Sergio Del Piero da Carlo, Giulio, Luciano, Fabio e famiglie 200 pro Ass. Italiana leucemie (Ail).
- In memoria di Nicholas Leghissa da Ida Ruggero Volcic 50 pro Agmen.
- In memoria di Nelly Paolini dalla fam. Carli-Mangini 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Don Vatta.
- In memoria di Liliana Perkan da Loredana e Paolo Valentinuzzi 100 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Maruska Messere Pulignano da Claudia Marchi 30 pro Cardiologia vascolare di via Farneto.
- In memoria di Giorgio Sircelli da Maurizio, Erica, Savino e famiglie 60 pro Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Ottavio Venturi da Silvia Oplanich 40 pro Cuore amico Muggia.
- In memoria di Pino Vesnaver da Romana e Romano Menis 10 pro Chiesa S. Lorenzo di Servola.
- In memoria di Iole Zoff ved. Spetic dalle fam. Miraz e Crallini 50 pro A. Os. Ospedali riuniti Trieste Unità operativa oncologia.
- In memoria di Luciano Ambrosi dalla sorella Marisa e dalla famiglia 100, dalla moglie Silva e dalle figlie Elena e Manuela 350 pro Azienda ospedaliera universitaria Ospedali riuniti Trieste (reparto di Neurologia Stroke Unit - Cattinara).
- In memoria di Patrizia Carlin dai condomini di via Dell'Istria 5 55 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Maria Caruso da Enzio, Silva, Paolo Volli e collatoratori dello studio 300 pro Comitato promotore acquisto risonanza magnetica cardiaca.
- In memoria di Alessandro Cettul da Massimo e Luciano, Michela e Franco, Davide e Nevio 150 pro Amare il rene.
- In memoria di Santina Colaseno da Anita Chiasalotti 20 pro fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Romano Declich da prof. Agulia, prof. De Vanna, dott. Pascolo, dott. Ottolenghi, dott. Carlino e Valeria Pregi 100 pro Servizio diabetologia ospedale Maggiore dott. Fonda.
- In memoria di Licinio de Denaro da Giuliano Zorzet 30 pro Airc di Trieste.
- In memoria di Silvia Deltin ved. Gattolin da Carla e Giuliano, Donatella ed Enrico, Patrizia e Moreno, Lilly, Luci, Paola, Eleonora e Silvia 110 pro Medici senza frontiere, dalla compagnia Lampo 100 pro Cro Aviano.
- In memoria di Claudio Demicheli da Liana e Sergio, Barbara ed Ennio, Carmen ed Ezio, Samanta e Sandro 100 pro Centro cardiologico Cattinara.
- In memoria di Maria Fabiancich dalla cugina Emma 100 pro Medici senza Frontiere.
- In memoria di Raffaela Filipas da Sergio, Nada, Rosalia Pecchiar 100 pro Airc.
- In memoria di Dino Fragiacomo da Nada, Sergio, Rosalia Pecchiar 100 pro Airc.
- In memoria di Liliana Grigolon ved. Perkan da Tonino e Ketty Rea 100 pro Comunità di S. Martino al Campo.
- In memoria di Gianni Loredan da Lilia e Claudio 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Albino Luin dalla fam. Bruno Cepak 20, da Tiziana Canova 100, da Livio Trasoni 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Alessio Martorana da Marisa, Arnaldo, Gabriella e Mario 30 pro Ass. Donatori organi Fvg.
- In memoria di Maura Massarotto in Bressan dalle famiglie Visintini-Messina 70 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
- In memoria di Mauro Pittoni dalle fam. Cravatari, Devescovi, Ferialdi, Casaccia, Nardella 130 pro Ass. sclerosi multipla.
- In memoria di Giovanna Piucia (in ricordo di Davide) dai colleghi Pam, Giulia e Oviesse 150 pro Agmen.
- In memoria di Ennio Romoli dai condomini di via dell'Istria 5 55 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Un gruppetto di ospiti accolti all'Astad, uno dei rifugi sicuri per animali abbandonati

- In memoria di Gino Scarpa da Rita Prahl 30 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Rino Stoissich dai colleghi della Stock 191 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Concetta Zancola da Lolita, Gianna, Isabella, Gina, Bruna e Giovanna 60 pro Missione triestina di Iriamurai (Kenya).
- In memoria di Luciano Ambrosi da Ariella, Barbara, Erica, Erika, Rosa 55 pro Az. ospedaliera universitaria Ospedali Riuniti reparto Stroke unit Cattinara.
- In memoria di Lino Benni da Stefano e fam. Cleva 50 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
- In memoria della sig. Boato-Gustin dai condomini di via Belpoggio 25 85 pro Fondazione Luchetta, Hrovatin, Ota, D'Angelo.
- In memoria di Alessandro Cettul dalla fam. Tauceri 50 pro Amare il rene.
- In memoria di Dora Fetter dalle fam. Fiani, Ferronato, Coretto 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giordana Goth da Adele Olivo 20 pro Associazione Amici del cuore.
- In memoria di Luciano Peretti papà di Maurizio da Nico e Adriana Trani 25 pro Unicef, 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria della dott. Liliana Perkan da Bruno e Silva Premuda 50 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli, chiesa S. Vincenzo de' Paoli, dai condomini di via Belpoggio 25 110 pro Medici senza frontiere; da Luisella Danielli 50 pro Comunità San Martino (don Vatta).
- In memoria di Giusto Pesle da N.N. 100 pro Agmen, 100 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli, 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Fabio Russo dalla moglie 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Burlo Garofolo, 50 pro Astad.
- In memoria di Armando Serdoz da Mariano, Lisa, Franco Godina 50 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Giorgio Sircelli da Bisiani-Lupieri 10 pro Ass. Amici del cuore, dalle cugine Sonia, Silva, Marina 100 pro Agmen.
- In memoria di Linda Slavec dalle fam. Tosques Rutigliano Haglich 30 pro Agmen.
- In memoria di Rino Stoissich dalla figlia Bruna 200 pro Associazione Cuore Amico.
- In memoria di Nadiesda Voloscina dalla fam. Ruzzier 30 pro Agmen.
- In memoria dei cari genitori e sorella da Enza 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Da Nicola Amato 50 pro Isf-Fi-Onlus dip. ing. civile univ. studi Firenze, 50 pro Premio Tattarillo 2007.
- Per i 40 anni di Amanda da Amy 50 pro chiesa Beata Vergine del Soccorso, 50 pro P. Pio «Casa soll. soff.» (pro Pet-Tac), 30 pro Amici dei mici, 30 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Azzurra dagli amici di nonno Berto della scuola materna «Azzurra» 35 pro Azzurra Malattiere rare Burlo.
- In memoria di Ettore Affinito dai colleghi dell'Area risorse umane e formazione del Comune di Trieste della figlia Flora 190 pro Azzurra (associazione malattie rare).
- In memoria di Luciano Ambrosi dai colleghi della figlia Elena 100, dai condomini Carretti, Civilia, Franceschinel, Gerbini, Girardi, Mauro, Pellizzola, Primosi, Redivo, Scala, Suban, Zucchini 120 pro Az. ospedaliera universitaria - Ospedali riuniti Ts reparto Stroke Unit Cattinara.
- In memoria di Maria Astarita dalla sorella Antonietta e dalle nipoti Concetta ed Emanuela 100 pro Associazione de Banfield.
- In memoria di Claudio Carpentieri da Rudi e Luciana Bozzer 100 pro frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Anna Maria Caruso da Anna Maria Assanti e da Celeste Sonzogno 50 pro Actionaid International.
- In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giacomo Dapretto da F. Milani Gall 100, da Delmoro 25 pro Centro studi fegato Ts.
- In memoria di Eurosia de Lugnani da Silvana de Lugnani 100 pro Comunità evangelica valdese, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Da Bruna Dieghi 500 pro Astad.
- In memoria di Gianni Giadrossi dagli amici 100 pro Airc.
- In memoria di Pietro Marafatto dal condominio via Verrocchio 4, fam. Ruzzier Orelli 80 pro Centro tumori Lovenati.

Il direttivo di «Azzurra» con il presidente Alfredo Sidari (secondo da destra in piedi)

- In memoria di Nino Magurano da Ermana Maurizio Del Moro 25 pro Hospital Pineta del Carso.
- In memoria di nonna Mascia da Federico e Ruben 20 pro Enpa (pronto intervento fauna selvatica).
- In memoria di Carlo Martinolli dai condomini di via Venier 4 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei cari nonni Reda Parovel e Piero Tosto da Michele Giorgini 100 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- Per il battesimo della piccola Francesca Pierini dalla famiglia Plesnicar 30 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Mario Santi da Antonia, Michele, Nelida, Gianna 100 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Stellio Scharf da colleghi e amici 200 pro Fondazione A.n.t., 210 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Cipriana Sedmak in Verazzi da Felice Gutmann 30 pro Astad.
- In memoria di Bruno Smilovich da Anita Mezzavia 50 pro Emergency.
- In memoria di Tullio Spolverini dalla nipote Cristina 25, dal nipote Massimo 50, dalla sorella Licia 200 pro San Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Valeria Stagni da Emilia e Maria 50 pro frati di Montuzza; da Luciana, Loredana, Graziella, Miriana, Magda, Iolanda 60 pro Agmen.
- In memoria di Margherita Trampus da Giuseppina Lampronti Delbello 50 pro chiesa San Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Iole Trevisan ved. Brescia dai condomini di via Lamarmora 11 130 pro don Vatta - Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Emilia Trevisan ved. Reggente da Concetta e Franco Sergi 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Pino Vesnaver da Alcide, Mariuccia, Carmela G., Elide, Ada, Nives, Mariuccia V., Carmela C. 95 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Sergio Beltrame da Erika Pfordte 30 pro Save the children Italia.
- In memoria di Lino Benni da Cattonar 10, da Franca Michelazzi 10 pro Agmen.
- In memoria di Comar Maria Caterina Alvise per il compleanno dalla nipote Anita 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Narcisa Colombin da Marcella 20 pro Amici del Cuore.
- In memoria di Cesare Cuccoli da Licia e Pia Poggi 20 pro pane per i poveri.
- In memoria di Giacomo Dapretto dalla fam. Gall Levi Razza 25 pro Centro studi fegato Trieste.
- In memoria di Franco Delolio da Luciana Delolio 30 pro Frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Silva Deltin da Giannini, Degano, Guina, Trobis, Trani, Vareton, Paoli, Pison, Rusconi, Taverna 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giorgio Destradi da Evelina, Cristina e famiglia 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Centro Cardiologico.
- In memoria di Engy Granieri da «Le tomboline» 120 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Antonio Lampariello da parenti e amici 285 pro Via di Natale Aviano.
- In memoria di Albino Luin da Gamma Progetti 80 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Mariucci Delise Lorenzetti da Arianna, Daniela e fam. 50 pro Uildm.
- In memoria di Mario dalla moglie 50 pro Unitalsi (Trieste).
- In memoria di Emilia Clarich Polin dalla fam. Mosetti Orlando 20 Gatti di Cociani.
- In memoria di Ottavio Querzola da Alda e Gianna 50 pro Associazione Amici del Cuore.
- Ricordando Sergio da N.N. 20 pro Agmen Fvg e 20 pro Aias (spastici, sez. Trieste).
- In memoria di Fulvia Collini Somma da la Mongolfiera libri 100 pro Unità operativa oncologia Trieste.
- In memoria di Eddie Spicer da Vittoria, Alda, Lucia, Ino, Piero 50 pro Reparto patologie epatiche.
- In memoria di Tullio Spolverini da Romana Rita e Flavio 100 pro San Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Maria Luisa Tomasi, da Guido Tomasi 100 pro Associazione onlus «I Girasoli».
- In memoria di Claudio Vaccari dai familiari 100, da Vincenzo e Santina Saraò 100 pro Agmen.
- In memoria di Valeria Valenti da Mara Vivoda 100 pro fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.
- In memoria di Luciano Venier dal cugino Fulvio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Vesnaver dagli ex colleghi del S. Santorio 200, dalle fam. Paoli 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Renata Weber da Marcella 20 pro Amici del Cuore.
- In memoria di Luciano Ambrosi da Mila, Monica, Rosanna 30 pro Az. ospedaliera universitaria ospedali riuniti Trieste, reparto Stroke unit. Cattinara.
- In memoria di Maria Astarita ved. Sajn da Claudio Longhetto 80 pro Lega tumori Manni.
- In memoria del dott. Sergio Beltrame da Lucio e Nicoletta Lovisato 30 pro Astad.
- In memoria del caro papà Vittorio Coppetta nel VII anniv. dalla figlia Loredana e famiglia 200 pro «Strada dell'amore».
- In memoria di Dora Fetter ved. Cassano da Silva e Pietro 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Livia Kokely dalle amiche Rossana e Luciana 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Lorber dalle famiglie Gregori-Koterle 100 pro ospedale Burlo Garofolo (reparto oncologia pediatrica).
- In memoria di Roberto Malabotta da Mario e Chiara Maestro 50 pro Rifugio animali Astad, 50 pro Comunità di Lussingrande (Ass. Comunità istriane).
- In memoria di Lucia Marmori ved. Bergamo dall'ass. Stella Alpina 230 pro Azzurra, 230 pro Sweet Heart.
- In memoria di Chiaretta e Maria Penso da Alice Mese Macorini e Alberto Crevatin 20 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Cipriana Sedmak in Verazzi dai dipendenti dell'emporio istriano Ts 90 pro Cro Aviano.
- In memoria di Claudio Skele da Walter 30; da Ciccio, Susi, Paolo, Lucia 60; da Graziella, Mario, Claudio 50 pro Gatti di Cociani; da Rina, Loredana, Mariella 25 pro Airc, 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Aurelio Ticali da Adriana Posca e famiglia 30 pro Unicef.
- In memoria dei propri cari genitori Tina e Cesare dalla figlia Laura 10 pro Ass. Filo d'Oro, 10 pro Santuario S. Rita Roccaporena.
- In memoria di Ernesta Tulliach dalla federazione nazionale assicuratori sindacato prov.le di Trieste 100 pro Lega Nazionale.
- In memoria di Luciano Venier da Santina, Laura e Giuliana 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari defunti da Sara Morante 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Nomadi 1: è una vergogna

● Leggo sulle pagine del Piccolo del 21 aprile 2007 e cito testualmente: «La decisione è stata definitivamente presa».

Ma chi è stato interpellato a proposito dei campi nomadi a Opicina, gli abitanti no sicuramente, e la Comunella si dice contraria ma tace e non fa nulla di concreto!

Camper e caravan dei triestini o turisti, nei parcheggi vicino al quadrivio di Opicina davano e danno fastidio, gli stessi camper e caravan dei nomadi in mezzo ai boschi di Opicina non disturbano il signor Bandelli, c'è qualcosa che non quadra!

Nessuno vuole i campi nomadi ma tutti tacciono per non passare da razzisti!

Voi dite che io sono razzista, liberi di pensarlo, ma scrivo queste due righe con dati di fatto, quali sono eccoli: dove ci sono campi nomadi c'è delinquenza, scippi, furti nelle case, nelle macchine, furti d'auto, carcasse d'auto rubate bruciate (come letto su questo giornale pochi giorni fa), mancanza di igiene, anarchia totale sul comportamento civile!

Ora vogliono fare il campo nomadi in una zona carsica sottoposta a vincoli sia paesaggistici che ambientali, ma loro possono!

I nomadi potranno accendere fuochi all'esterno dei loro caravan per mangiare o scaldarsi, mentre noi umili cittadini dobbiamo fare mille comunicazioni per bruciare delle erbacce a casa nostra, nei nostri giardini, altrimenti sanzioni mostruose, ma stiamo scherzando.

E poi se conosco la lingua italiana, nomadi significa girovaghi senza dimora, e allora se vogliono essere nomadi che circolino ma se vogliono integrarsi e avere una fissa dimora che rispettino le regole di convivenza civile valide per tutti noi.

Ancora un piccolo particolare, varie associazioni chiedono ogni anno piccoli o grandi contributi per vari scopi, tipo rifare il campetto di calcio del quartiere, fare il campo giochi per i bimbi, fare il giardino per gli amici a quattro zampe, piste ciclabili, parcheggi, fondi per scuola Slataper, castello di San Giusto o campo nomadi...

Risposta sempre la solita: non ci sono fondi!

E ora saltano fuori 730.000 euro (1.413.477.100 di lire) dalla Regione e 50.000 euro (96.813.500 di lire) dal Comune, a tutti i fautori di questa nefandezza dico solo una cosa, vergognatevi!

Io non sono estremista o violento, ma se questo progetto andrà in porto ogni santo giorno che andrò al lavoro e noterò dal vaso di fiori rotto alla macchina graffiata al cancello di casa accostato, ai segni (tipici) vicino al portone d'ingresso, passerò in commissariato di Polizia o alla stazione dei Carabinieri più vicini a fare denuncia coinvolgendo come complici o favoreggiatori, dipende dalla legge cosa mi permetterà, i promotori di questa iniziativa, Comune, Regione e loro amministratori in primis.

Caro signor Bandelli, meglio sacrificare i voti di alcuni nomadi o quelli dei residenti? Alle prossime elezioni l'ardua sentenza.

Maurizio Calabrese

Nomadi 2: Carso minacciato

● Proprio quando le cronache dei giornali riportano episodi sempre più inquietanti riguardo alle attività preferite dai nomadi, mentre Trieste si dibatte in una crisi economica profonda e la disoccupazione è in salita, ecco che i nostri arguti rappresentanti pensano di appioppare non uno, bensì due campi nomadi sul Carso, in una zona protetta come parco naturale (che come tale è già ridotto ai minimi termini).

Adesso sappiamo come hanno ben pensato di impiegare i soldi a noi sottratti con le tasse: una bella fetta sarà stanziata per queste due nuove comunità alle quali offriremo gratuitamente un nostro territorio di grande pregio, daremo loro casa, acqua, luce, gas e uno stipendio affinché non siano costretti a lavorare e possano dedicarsi a questua, scippi, taglieggiamento, furti, traffici illeciti, distruzione dell'ambiente in cui sono ospiti, osservazione dei residenti per poter utilizzare le informazioni a vantaggio di bande specializzate in rapine. Bisogna senz'altro rispettare la loro cultura, vero?

E i prezzi delle case e ville in un ampio raggio intorno crolleranno, come recentemente successo proprio nella nostra stessa regione dove dei Rom (alcuni di base a Trieste!) avevano escogitato un semplice sistema per truffare soldi: per ottenerli era sufficiente minacciare la loro presenza sul luogo, in modo da far crollare le quotazioni immobiliari. Un'altra domanda mi sorge spontanea: le numerose giovani sportive triestine faranno jogging tra i boschi dell'altipiano con la stessa tranquillità di ora?

Dunque, cari (nel senso di costosi) nonché dannosi burocrati regionali e comunali, non ne avevamo già abbastanza? Ma perché non ospitate questi poveri nomadi nei giardini di casa vostra e poi ci venite a raccontare come sia la convivenza? Non potete pensare qualcosa di più sensato per il famoso rilancio di Trieste e del suo risicato entroterra?

Fabio Franchi

Nomadi 3: truffe e furti

● Non è ancora cessata l'eco della truffa di un gruppo di nomadi ai danni di taluni imprenditori immobiliari; sarebbe immancabile il rinvenimento di refurtiva di ogni genere negli accampamenti degli «zingari» ogni qualvolta la polizia riesce a perquisirli; non farebbe più nemmeno notizia il taccheggio di negozi, supermercati, appartamenti e ville ad opera di giovani nomadi, non di rado donne incinte che in simili circostanze non sarebbero più nemmeno arrestate ma solo denunciate a piede libero in attesa di un giudizio nel quale il più delle volte non comparirebbero perché intanto resesi irreperibili, anche grazie al fatto che in questo nostro Paese il furto è stato tanto declassato d'importanza, nel contesto delle leggi penali, che volendo lo si potrebbe ormai considerare un gioco di ruolo, un quasi sport nazionale piuttosto che un esecrabile reato, il cui praticante più che un delinquente si presenterebbe come uno «in gamba» quasi ammirazione. E non è forse vero che il luogo di maggiore diffusione e vera «scuola» proprio i campi nomadi? E non è forse vero che i nomadi avrebbero fatto dello stesso un vero e proprio stile di vita? Non è che io sia prevenuto concettualmente nei confronti dei nomadi ma tali premesse mi erano doverose per poter commentare la notizia data in questi giorni: sul Carso triestino saranno allestiti due nuovi campi nomadi – se ho capito bene – uno di cinquemila posti per nomadi stanziali della medesima etnia ed uno di tremila posti per nomadi in transito di etnie diverse. È il caso di dire che sono rimasto senza parole..., anche perché se avessi dovuto pronunciarne sarebbero state parolacce, e tutti quelli che ho sentito al riguardo si sono dichiarati senza parole, esattamente come me. Dunque, chi è il «genio» che avrebbe dato l'avvio a una simile iniziativa e di quale utilità ritiene che potrà essere per la città di Trieste? Chi avrebbe formalmente approvato il provvedimento? Chi avrebbe ritenuto di poter «saltare» nel più assoluto silenzio, fino a cose fatte, l'opinione pubblica ed il parere dei cittadini residenti nelle adiacenze dei previsti nuovi ed alquanto consistenti campi nomadi? Quale costo avrà una simile iniziativa e chi lo pagherà? Fuori nomi, cognomi e dati, allora, perché i cittadini hanno diritto di sapere chi e come premiare alle prossime elezioni! Intanto sarebbe utile sapere se c'è qualcuno intenzionato ad opporsi con fermezza alla realizzazione dei previsti nuovi campi nomadi.

Sergio P. Di Stefano

IL CASO

Un lettore porta un esempio degli effetti prodotti dalla Ferriera

Servola, calciobalilla «inquinato»

Può un calciobalilla, insomma un biliardino, diventare simbolo di qualcosa? Ebbene, il 15 aprile a Trieste, anzi a Servola, meglio sotto il porticato del ricreatorio comunale «Gentilli» è successo. A prima vista sembrano i due soliti calciobalilla sistemati come sempre sotto un portico, dove immagini le mani di decine, anzi centinaia, 300 e passa per l'esattezza, bambini che ne impugnano le manopole, buttano la pallina, fanno la ruota con le stecche, gridano, ridono: in una parola sola, giocano.

Ma se li guardi meglio, come fanno alcune delle centocinquanta persone, 154 per l'esattezza, che in una domenica mattina dal clima agostano hanno scelto di partecipare all'assemblea contro l'inquinamento prodotto dalla Ferriera, capisci che quei biliardini raccontano molto altro.

Sembrano vecchissimi, reduci da decine d'anni d'uso sfrenato, e invece sono seminuovi ma con la ruggine che ha ricoperto e corroso le stecche di metallo brillante, perfino le figurine di plastica blu e rosse, i calciatori per finta, sono corrosi, macchiati di bruno, intarsiati di granuli neri.

Provi a far scorrere la pallina sulla superficie vetrata, il campo a specchio dipinto di verde, e questa praticamente non si muove, fatti pochi centimetri resta incollata, frenata da un pulviscolo grasso.

Metti un dito sui bordi laterali che dovrebbero essere bianchi, quelli per intenderci dove i più bravi usano «far sponda» e fregarti l'avversario con quei gol che sembrano un boato, lo fai scorrere e te lo rimiri totalmente nero, mentre una scia grigiastra si apre sul bordo appena toccato.

Ti volti e senti il personale del ricreatorio spiegare a voce alta che li puliscono (i calciobalilla) due volte a settimana ma che questo è il risultato, e poi aggiungono che ogni volta che sentono «la puzza», praticamente ogni giorno, hanno disposizione di rinchiudere i bambini al coperto, vietare il gioco all'aperto, chiudere porte e finestre! Abbandonare i biliardini al loro destino: giocare con la morte.

Dario Balestrucci

Parcometri sulle Rive

● Il sottoscritto Mauro Esposito, in qualità di rappresentante della Cooperativa San Cristoforo, gestore del posteggio a pagamento nei pressi della ex Pescheria sulle Rive, intende rispondere alla segnalazione di Margherita Hack.

I nostri parcometri sono situati all'inizio e alla fine della concessione e a cinque metri da dove ha posteggiato la signora e sono segnalati con apposito adesivo sul parcometro.

Il giorno 12 c.m. abbiamo ricevuto un fax dal Dipartimento di astronomia dell'Università di Trieste; abbiamo subito compreso la svista della signora Hack, restituendo allo stesso mittente la violazione di accertamento annullata il giorno 13 c.m. Il nostro gesto si spiega da sé.

Mauro Esposito

Chiusure festive: il parere delle commesse

● In qualità di rappresentante delle commesse volevo ringraziare a nome di tutte il segretario regionale Paolo Persi (terziario Ugl) per aver descritto esattamente la nostra situazione sulle Segnalazioni del 13/4/07, tutti i sindacati che hanno lottato per la chiusura dei negozi nelle giornate festive anche per le località turistiche, ringraziare i consiglieri comunali R. De Carli e A. Minisini per aver ricordato che, nonostante il consiglio comunale avesse votato la mozione per la chiusura dei negozi nelle giornate del 26 dicembre e Lunedì dell'Angelo, è stato soltanto tempo sprecato per tutti.

Ringraziare la Lega Nord per l'articolo uscito il giorno di Pasqua dove appoggiavano le nostre proteste e ringraziare anche il consiglier comunale Salvatore Porro per averci aiutato nella nostra «battaglia».

Non ringraziamo invece il sindaco Dipiazza che, nonostante si fosse reso conto personalmente di come siamo penalizzate a lavorare tutte le domeniche e le festività, abbia pensato soltanto a promettere in campagna elettorale ma non a mantenere! Ma già, d'altra parte, cosa ci si può aspettare da un sindaco che prima di tutto deve curare i suoi interessi da commerciante e poi pensa ai suoi cittadini!

Non ringraziamo il consigliere comunale Lupieri perché nonostante fosse stato il primo a presentare la mozione per la chiusura di queste due giornate di festa nel maggio scorso, il 28 marzo di quest'anno vota a favore che la legge sul commercio rimanga tale e quale se non peggio.

Così facendo anche quest'anno abbiamo lavorato il lunedì dell'Angelo dalle 10 di mattina alle 9 di sera, mentre tutti si gustavano una meravigliosa giornata con la propria famiglia! E così sarà anche per il prossimo 26 dicembre! Complimenti siete stati molto abili a prenderci in giro!

Non ringraziamo il presidente della Regione Illy e l'assessore Bertossi per aver studiato bene come fare la legge sul commercio, peccato per le lavoratrici/ori del settore, ma intanto chi se ne importa in fondo non sono mica le loro mogli ad andare a lavorare tutte le domeniche e a doversi giustificare con i propri figli.

Comunque, di una cosa adesso siamo più che sicure e cioè che manca un anno alle prossime elezioni regionali e mai come questa volta abbiamo le idee così chiare! Staremo a vedere!

Patrizia D'Alfonso

Ballo viennese: una proposta

● Ringrazio tanto il signor Francesco Bruni per le belle foto in occasion del quinto ballo viennese pubblicato su Il Piccolo del 19 marzo. El me ga risveià il desiderio de partecipar a questo ballo, che go in mente da mezo secolo. Son over 70, ma quando sento le prime note del valzer di Strauss, me aumenta la circolazion del sangue e no me ferma più neanche la forza maggior. Xe un pecato che a questo bellissimo ballo pol partecipar solo 140 persone, quando l'interesse xe sai più alto. Se poderia magari organisar una seconda serata e riservar una cinquantina de posti per i fontagnani, parenzani, orsaresi e altri.

Go parlà con el cugin Darko Stifanic, organisator della Comunità italiana nel novo comun de Fontane, anche lui sai entusiasta. Spero che questo seme cadrà su bon tereno e che naserà el fruto.

Se gavemo problemi de trasporto, vegneremo con la «Parenzana». Ringrazio tanto il giornalista per il bel articolo su Fontane, sempre sul Piccolo del 19 marzo.

Zefferino Stifanic

Ricordo di Fabia

● Ciao Fabia. Che sia un pallone ovale, un pallone tondo, o chilometri chilometri di corsa, esprimevi sempre tutta te stessa, con la grinta e la personalità di un vero atleta, anche davanti alla partita più lunga e difficile della tua vita, quella che ti colse ignara del come, del quando e del perché, quella in cui è difficile adottare uno schema o una tattica di gioco, quella in cui l'imprevedibilità è la sua arma migliore, quella in cui tu adottasti la contro arma del coraggio, del sorriso e della forza.

Quella forza che attingevi dentro il tuo cuore e nel silenzio, quando iniziasti la maratona più impegnativa della tua vita. Pur nel dolore di chi ti ha amato e di chi ti ha voluto bene, hai lasciato un messaggio a tutti noi: ne sei uscita vincente, perché la più grande vittoria sei stata tu, donando anche nella sofferenza sempre serenità e gioia agli altri. Un nuovo angelo ora illumina l'universo, e i nostri cuori. Concludo queste righe con un sms che mi mandavi sempre prima di ogni partita: ...3 baci!!...

Sabrina Biagini

La fiera di Pasqua

● Mi ha fatto piacere leggere sul Piccolo del 19 aprile la segnalazione a firma del signor Demetrio Filippo Damiani, che ringrazio sinceramente rassicurandolo sul fatto di non aver abdicato al mio dovere di cattolico nella difesa dei luoghi sacri e di tutte le sue istituzioni. Già in commissione consiliare avevo espresso le mie perplessità sull'allestimento di tende per la fiera di Pasqua intorno alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Qualcuno mi aveva fatto notare che non occorreva opporsi perché il parroco non si era espresso né in modo favorevole né contrario e questo è il motivo del mio silenzio, nel rispetto della volontà dei sacerdoti.

Ora che per l'ennesima volta è stata autorizzata l'ingombrante fiera, almeno per l'avvenire, credo si renda necessario spostare i gazebo un centinaio di metri verso le rive, lungo le vie Rossini-Bellini.

Vorrei ricordare che Nostro Signore cacciò in malo modo i mercanti dal tempio: quelli attuali, con le loro baracche o gazebo, stanno nelle immediate vicinanze, quindi fuori. Ciò nonostante appare decisamente inappropriato e blasfemo il commercio di articoli totalmente privi di attinenza con la religione, come il «tariffario delle case chiuse» e con la storia e la santità del luogo.

In ogni caso, tengo a precisare che le mie, caro sig. Demetrio, non sono crociate per «guadagnare consensi», bensì manifestano il mio «percorso di vita», la mia politica, che svolgo fin dal 2002, dopo il primo pellegrinaggio a Medjugorje. Da alloa, tutte le mie «battaglie» sono rivolte, con maggiore motivazione e tenacia, alla difesa delle radici cristiane, dei disabili, della famiglia, vale a dire quella composta da marito e moglie, dei giovani e degli anziani.

Nel mio impegno a favore della comunità e dei fondamenti morali di buon cattolico, ho anche protestato per la pista di pattinaggio sul ghiaccio e per i fuochi d'artificio lanciati dal tetto della stessa chiesa e continuerò, in linea con i miei saldi principi, a lanciare vibrate proteste senza guardare in faccia nessuno, come sempre.

E sempre al servizio dei cittadini e della città.

Salvatore Porro
cons. comunale
Democrazia cristiana
per le autonomie

Contento di vivere in uno Stato civile

● «25 Aprile: l'unico Stato al mondo che celebra una sconfitta» così cita un manifesto sui muri della nostra città. Se così fosse sarei davvero contento di vivere in uno Stato civile e dotato di notevole senso dell'umorismo.

Ugo Pierri

CONSUMATORI

Poste, ricevere a Pasqua gli auguri di Natale

di **Luisa Nemez**

Ricevere nella settimana di Pasqua un biglietto con gli auguri di un lieto Natale non è cosa tanto usuale. Eppure nell'epoca degli impianti di lettura ottica di smistamento automatico può accadere. E del resto le Poste Italiane, dopo aver tenuto per mesi la notizia nel limbo, avevano chiaramente invitato ad usare il Cap «in maniera corretta e coerente» per ogni destinazione. Per cui «uomo avvisato….» con quel che segue. Non per niente avevano messo a disposizione, per la modica cifra di 4,90 euro l'Edizione 2006 del Cap che forte delle sue 860 pagine prende per mano il cittadino per insegnargli come si fa a spedire una lettera, una cartolina, un biglietto e così via.

Era così bello, un tempo, quando si andava in viaggio, inviare ai parenti, agli amici o conoscenti una cartolina. Qualcuno, maligno, pensava: «Lo fa per dimostrare che è andato in Marocco», altri pensavano: «Che carino, si ricorda di noi». Comunque sia ora ciò è destinato a ridimensionarsi perché non tutti ricordano il famoso Cap che assicura la velocizzazione del servizio e il suo arrivo a buon fine, ma non solo. Prendendo ad esempio la fatidica cartolina-ricordo: si deve aver cura di scegliere il formato giusto e la giusta grammatura, di rispettare l'ordine delle righe, di utilizzare caratteri maiuscoli, di evitare punteggiature, sottolineature e caratteri speciali, con interlinea singola o pari a cm. 1,5, con allineamento a sinistra. A questo punto passa la voglia di scrivere. Ma, ad ogni modo,niente paura, per semplicità basterà portarsi appresso il copioso volume, è vero che pesa circa 800 grammi. Sebbene non è ancora detta l'ultima parola.

Le Poste Italiane con giustificato orgoglio presentano il bilancio 2006: utile netto consolidato +94%, risultato operativo +46%, rispetto al 2005, eppure ciò nonostante si attrezzano a sostituire parte del personale con gli sportelli automatici, si riduce pesantemente il numero dei portalettere, mentre si allungano i percorsi aumentando il carico di lavoro, sempre nelle 6 ore di lavoro ordinario obbligatorio. Quale sarà la qualità del servizio reso?

Ma intanto le Poste italiane si preparano ad entrare alla grande nel mondo delle telecomunicazioni senza aver ancora digerito il servizio banca.

Comunque un avviso per chi usa scrivere «città» al posto della località di destinazione: è una indicazione astrusa in quanto Trieste, ad esempio, non è stata inclusa nei centri di meccanizzazione e la corrispondenza viene inviata prima a Padova laddove per «città» si intende Padova, appunto. Così gli auguri di Natale arrivano a Pasqua. E ti fanno anche risparmiare: prendi due e paghi uno (di auguri, naturalmente)...

LA LETTERA

Appello ai Presidenti di Italia, Slovenia e Croazia

Caro Presidente Napolitano,

Le scriviamo a nome della mailing-list «Gente de confin», nata per mettere in contatto telematico tutte le persone che hanno a cuore il superamento dei confini fisici - e mentali - all'interno dell'Europa.

Annoveriamo tra gli iscritti esuli d'Istria, Fiume e Dalmazia, sparsi sia in Italia che nel Mondo, ed allo stesso tempo sloveni, croati, serbi e bosniaci o più semplicemente persone che condividono il nostro scopo: coltivare le lingue, le culture e le tradizioni popolari nell'ottica del superamento delle vecchie divisioni. Siamo legati in collaborazione ed in sintonia di obiettivi con il Circolo di cultura istro-veneta «Istria», che annovera ed ha annoverato tra i propri soci personalità democratiche di spicco del mondo istriano in esilio, quali Fulvio Tomizza, Giorgio Depangher, Livio Dorigo. Alcuni giorni fa dalla sua segreteria il professor Carlo Guelfi ha gentilmente risposto ad una «lettera aperta» indirizzataLe da un nostro iscritto, Nikola Duper. Quasi contemporaneamente alla risposta data al Duper, un altro forum telematico scriveva al Presidente croato Stipe Mesic una lettera aperta, che sottoscriviamo condividendone lo spirito volto alla riconciliazione tra Italia e Croazia.

Crediamo a questo proposito che sia necessario un percorso che porti ad un incontro comune tra Lei e Presidenti Mesic e Drnovsek, suoi omologhi croato e sloveno. Un incontro che già negli anni passati è stato più volte auspicato da più parti. In previsione di questa tappa finale, così come viene chiesto da molti - e con loro anche noi chiediamo - al Presidente Mesic che si faccia garante in Croazia della storia del tragico esodo giuliano-dalmata, ci permettiamo di segnalarLe che in Italia sono ancora troppo poco conosciute altre componenti della tragedia del confine orientale: quella delle vessazioni subite dagli italiani della Venezia Giulia e del Quarnero sotto l'Impero Austro-Ungarico, e quella dei cittadini italiani di lingua slovena e croata, che durante il fascismo e la seconda guerra mondiale furono perseguitati in maniera violenta. Alcune migliaia di loro dovettero esodare, causa le persecuzioni del regime (che toccarono perfino i parroci cattolici cui fu impedito di tenere omelie in sloveno o croato, lingue messe al bando), altre migliaia trovarono la morte in diversi campi di concentramento sparsi nella nostra Penisola. Erano colpevoli solo di appartenere a minoranze etno-linguistiche.

Tutto ciò si iscrive in quella che la legge istitutiva della Giornata del Ricordo del 10 febbraio definisce «complessa vicenda del confine orientale»: un vero e proprio intreccio di inguistificabili violenze che hanno distrutto una terra dove da secoli convivevano pacificamente etnie diverse, come già ampiamente approfondito dal documento approvato all'unanimità dalla Commissione mista italo-slovena, composta da storici e da esponenti della cultura e dell'esodo, e gravemente troppo poco conosciuto in Italia. E stato ormai ricostruito il rapporto con i connazionali esuli da Istria, Fiume e Dalmazia, per troppo tempo dimenticati. A nostro modesto avviso è giunto il momento di ricostruire anche il rapporto con Slovenia e Croazia, e con le loro minoranze che vivono in Italia, le cui vicende dolorose sembrano cadute nell'oblio generale. Il tutto nel nome di un comune futuro europeo, lasciando il passato agli storici di professione.

Renzo Nicolini
Fabio Fontanot

L'ALBUM

Gli allievi della terza A della media Divisione Julia al Piccolo

Gradita visita in redazione della terza A della scuola media Divisione Julia. Ecco i ragazzi che hanno partecipato: Romeo Andreta, Etelka Barbul, Jessica Colaps, Francesco Colussi, Elisabetta Dargenio, Skerdi Duraj, Sara Febas, Ludovica Gasbarro, Robert Gjergjaj, Silvia Mauri, Dragana Mladenovic, Daniele Moratto, Andrea Pausa, Maria Andrea Remualdo, Federica Steffè, Ian Valencic, Elvira Xhaferi e Stefania Zerovac. Accompagnatrici Duja Kaucic Cramer e Pina Cerminara

SPORT

Varrella medita di ritoccare la difesa in vista del derby con i berici

Riecco Mignani per ricucire lo strappo società-squadra

Il difensore centrale Michele Mignani dovrebbe rientrare sabato

TRIESTE Franco Varrella proseguirà sulla strada del 4-3-3 anche nella sfida interna di sabato contro il Vicenza (stadio Rocco, ore 16) ed è molto probabile che riproponga Michele Mignani in difesa. Nel mezzo del reparto arretrato, dunque, si riformerà presumibilmente la coppia centrale composta dall'ex senese e da Lima, pronti a rimettere contemporaneamente piede in campo a distanza di oltre due mesi dall'ultima volta. Un abbinamento che manca dal 17 febbraio scorso, quando, a Bergamo contro l'AlbinoLeffe, la Triestina venne sconfitta per 2-1. Alla difesa serve una «stampella», dal momento che continua a subire troppi gol. A Varrella non è andato giù quello preso durante il recupero a La Spezia. All'interno della squadra c'è meno tensione di una settimana fa, tuttavia non è ancora tornato il sereno nonostante le rassicurazioni del direttore sportivo De Falco il quale cerca di buttare acqua sul fuoco. Il presidente Stefano Fantinel venerdì scorso aveva parlato alla squadra male. Un utile chiarimento ma le spaccature non si rinsaldano in pochi giorni.

Il fatto che non siano tutte fesserie, come sostiene il diesse alabardato, lo dimostra il fatto che con molta discrezione la società ha cominciato una sorta di caccia alla «talpa» che ha fatto trapelare tutti i problemni che hanno portato a un evidente malessere della squadra. Che ci sia una situazione di sofferenza lo dimostra anche il fatto che Varrella e i giocatori continuano a nascondersi dietro a un silenzio-stampa che i tifosi ancora non riescono a capire. Non hanno rilasciato interviste nemmeno al mensile «La Triestina», organo ufficiale della società. Una chiusura totale.

Intanto Federico Piovaccari è pronto a dare del filo da torcere ai difensori vicentini sin dal fischio d'inizio. La punta di scuola Inter si è mostrata più in palla del nigeriano, nel corso degli allenamenti di ieri e martedì. La voglia di mettersi in mostra e andare in gol c'è tutta. Per il resto, lo schieramento verrà confermato in blocco rispetto alla trasferta ligure, stando almeno alle indicazioni fornite dalle sedute svolte a Opicina.

Il mister, ovviamente, non ha potuto confermare né smentire tali impressioni, essendo ancora in silenzio stampa. In ogni caso, appare abbastanza chiaro che, davanti a Gegè Rossi, Pivotto e Pesaresi giostreranno sulle corsie, con Lima e Mignani centrali. A centrocampo Allegretti verrà affiancato da Rossetti, ripresosi dal torcicollo, e Briano, mentre in avanti Piovaccari godrà del supporto degli esterni Marchesetti e Testini.

Quest'ultimo non ha partecipato alla partitella finale nell'allenamento di ieri, a causa di una lieve contrattura alla schiena. Lo staff medico dell'Alabarda ha comunque assicurato che il numero 11 sarà regolarmente della partita. A Varrella, insomma, mancheranno solamente gli infortunati Gorgone, il cui recupero prosegue a suon di fisioterapia, Kalambay e Della Rocca, per i quali la stagione è finita anzitempo.

Ieri mattina, l'esterno cresciuto nel Milan, costretto a camminare con le stampelle dopo l'intervento al ginocchio, è passato a salutare i compagni. La squadra ha lavorato con grande determinazione sull'erba di Opicina, dove si radunerà di nuovo oggi pomeriggio. L'incontro con il Vicenza è molto atteso, da tutto l'ambiente. Brucia ancora, infatti, la sconfitta per 3-0 patita al Menti nel girone di andata.

Disposizioni per i minori

Unione, al Rocco a prezzi agevolati Tribuna a 10 euro

TRIESTE I sostenitori rossoalabardati avranno a disposizione biglietti a prezzi agevolati anche per la gara interna contro il Vicenza. La Triestina ha infatti deciso di confermare le promozioni già adottate due settimane or sono per il match casalingo col Bari, nel giorno della riapertura totale dello stadio Rocco. I tifosi dell'Alabarda, dunque, potranno assicurarsi un posto sugli spalti dell'impianto giuliano pagando 5 euro per un tagliando di gradinata (tribuna Grezar) o curva (sia per la Furlan che per la Valmaura). In tribuna centrale Pasinati, invece, l'accesso costerà 10 euro. L'Unione ha bisogno del sostegno del suo pubblico in questo momento del torneo e la dirigenza se n'è accorta. In passato, spesso il pubblico giuliano ha saputo interpretare al meglio la classica parte del dodicesimo uomo in campo, dando una mano ai giocatori: per questo, il presidente Fantinel e i suoi collaboratori confidano in un aiuto importante da parte della gente, al fine di conquistare prima possibile l'agognata salvezza.

Stefano Fantinel

Tutti i giovani nati dopo il 1° gennaio del 1994, avranno diritto a un biglietto omaggio, da ritirare (solo se accompagnati da un parente) al centro di coordinamento dei Triestina Club, in via dei Macelli, sino alle 19 di domani e sabato dalle 9 alle 12.30, oppure alle casse del PalaTrieste nelle due ore immediatamente precedenti all'inizio dell'incontro, che prenderà il via alle 16. Sempre negli stessi punti vendita e con identici orari, si troveranno anche tutti gli altri tipi di biglietto. Per accedere al Rocco, adulti, ragazzi e bambini dovranno esibire obbligatoriamente, nelle zone di prefiltraggio, il biglietto nominale o l'abbonamento annuale e un documento d'identità personale per l'identificazione individuale: senza l'una o l'altra cosa, non potrà essere in alcun modo consentito l'ingresso a nessuno, nemmeno ai minorenni (come infatti è già accaduto prima della gara con il Bari).

Per gli oltre cinquemila abbonati, inoltre, sarà necessario presentarsi ovviamente ai varchi d'accesso dei rispettivi settori di competenza, assegnati già all'inizio dell'attuale stagione. La società del presidente Stefano Fantinel, inoltre, ha voluto raccomandare una volta di più ai tifosi, attraverso una comunicazione ufficiale, di recarsi allo stadio in largo anticipo per evitare la formazione di lunghe code ai tornelli.

Matteo Unterweger

Per l'ex allenatore dell'Unione i risultati della squadra sono quasi in linea con i programmi iniziali

Tesser: «L'Alabarda non rischia la C1»

«Contro Vicenza ci salvammo ai play-out grazie a un gruppo eccezionale»

TRIESTE Tra le mille parole che si possono associare ai ricordi delle sfide fra Triestina e Vicenza, la più gettonata è sicuramente «play-out». Di sicuro lo è per Attilio Tesser, che quella sudatissima salvezza di due stagioni fa la visse sulla panchina alabardata.

Tesser, che ricordo conserva di quelle sfide con il Vicenza?

«In un contesto non certo positivo, perché giocarsi un playout vuol dire lottare per la salvezza, quelle partite ebbero per me un significato profondo: rappresentavano l'obiettivo di tutta una città, c'era la consapevolezza che da quella gara dipendeva la permanenza o meno di Trieste nel calcio che conta».

E' stato il suo momento più bello da allenatore? «Sicuramente il più bello della mia carriera per quello che ha rappresentato e per il valore di quella vittoria: mi tolsi davvero un grosso peso dalle spalle. Ma non il più bello dal punto di vista professionale, perché se eravamo ai playout qualcosa era andato storto. Ad esempio andò molto meglio la stagione precedente, quando lottammo a lungo per il sesto posto che quell'anno significava promozione».

Di cosa va più fiero per quel Triestina-Vicenza?

«Del fatto che nel momento decisivo eravamo stati capaci di raggiungere uno stato psicofisico straordinario, grazie soprattutto a un gruppo di ragazzi eccezionale. E grazie all'appoggio del pubblico: quella cornice meravigliosa di 18 mila spettatori al Rocco per me resta un ricordo indelebile che porto nel cuore. Conservammo la categoria che meritavamo, perché ricordo che verso Natale eravamo stati vicini al quinto posto. Poi nel girone di ritorno girò tutto storto».

Venti giorni prima dei play-out, un altro Triestina-Vicenza: quello della punizione di Margiotta al 93'. Lì vide davanti a sè il buio?

«Non per la prestazione, che fu ottima, ma vidi il buio nel senso che era l'ennesimo episodio storto di un'annata che sembrava maledetta. Ma con tutte le lacune e i limiti che aveva, quel gruppo nel momento decisivo reagì alla grande».

Che ne pensa della Triestina di quest'anno?

«Premetto che non l'ho seguita molto, ma giudicando la rosa credo che la società abbia costruito una squadra competitiva e strutturata bene, con gente di esperienza per la categoria. Ha avuto un momento d'oro e poi uno negativo, ma credo che punto più, punto meno, questo potesse essere l'obiettivo della società per il primo anno, E non vedo pericoli in questo finale di torneo».

E il cambio Agostinelli-Varrella?

«Basta vedere l'altissima media di panchine saltate fra serie A e B, per capire che ormai questa è quasi la norma. E' sempre stata una misura d'emergenza, ma mi sembra diventata sempre più una moda».

A proposito, nonostante il suo esonero l'Ascoli è comunque destinato alla retrocessione.

«Io ho lasciato la squadra al terzultimo posto; dietro c'erano Chievo e Reggina, che onestamente non fa testo perché era penalizzata. A gennaio la società ha rinforzato la squadra con sette innesti, e ora è nettamente ultima. La mia soddisfazione è che quando vado in tribuna ad Ascoli, tutti chiedono al presidente il mio ritorno. Ho fatto quello che potevo con una rosa che credo non valesse i play-off di serie B: stavamo giocando bene, avevamo pareggiato a Roma, i tifosi di Ascoli me l'hanno sempre riconosciuto contestando solo la società, ci era mancato solo il guizzo vincente».

Antonello Rodio

GLI AVVERSARI Scatteranno tutta una serie di misure di sicurezza in vista del derby. I dubbi dell'allenatore Gregucci

In arrivo al Rocco trecento tifosi ospiti

TRIESTE Saranno circa trecento i tifosi del Vicenza che sabato scenderanno al Rocco per il derby. E' una delle poche partite a rischio della stagione (pessimi rapporti tra le due tifoserie) ma come al solito scatteranno tutta una serie di misure di sicurezza per cui non ci saranno pericolo di sorta. Il servizio d'ordine predisposto dalla Questura ha sempre funzionato.

Dopo le ultime prestazioni che hanno evidenziato come la squadra di Gregucci possa credere nei propri mezzi, il Vicenza è consapevole di poter raggiungere quanto prima la quota salvezza. I biancorossi preferiscono, per scaramanzia, non fissare date ma confidano di centrare l'obiettivo stagionale a quota 47 punti. La sfida contro la Triestina si profila quindi accesa dal punto di vista agonistico e la squadra berica spera di poter uscire dal Rocco con almeno un pareggio. Il Vicenza non avrà squalificati e Gregucci potrà contare quasi sull'intera rosa. Restano da valutare le condizioni di Scardina, fermo per una lesione alla coscia destra ma il recupero del difensore appare alquanto difficile. Ieri pomeriggio amichevole di beneficenza per i biancorossi che a Noventa Vicentina hanno giocato contro la Nova Gens, formazione che milita nel campionato Promozione.

L'attaccante Schwoch a terra con Minieri

Il ricavato dell'incontro sarà devoluto al reparto di unità spinale gravi cerebrolesioni dell'ospedale S. Bortolo per l'acquisto di apparecchiature. Un buon test, vinto per 8-0 dal Vicenza, che è servito a Gregucci per effettuare alcuni esperimenti. Il primo tempo si è chiuso per 5-0 con reti del centrocampista Rigoni, dell'attaccante Foti, del difensore Martinelli e doppietta del ristabilito centravanti Cavalli. Nella ripresa in gol il centrocampista Vailatti e gli attaccanti Dal Bosco e l'ex alabardato Zanini su rigore. Per scelta tecnica non sono scesi in campo i centrocampisti Helguera, Raimondi, Paonessa ed il bomber Schwoch. Gregucci nella prima frazione ha provato il 4-4-2 con la coppia d'attacco formata da Cavalli e Foti. Il modulo anti Triestina potrebbe però essere modificato e non è da escludere che venga riproposto il 4-4-1-1 utilizzato la scorsa settimana nella gara con il Rimini. In tutti i casi non si mette in discussione la presenza in attacco dell'esperto capitan Schwoch, classe '69, miglior marcatore dei berici con 9 reti al suo attivo. Schwoch in attacco potrebbe venir affiancato da Cavalli apparso in ottima forma nelle ultime sedute.

Silvia Domanini

Per la formazione bianconera comincia il trittico di gare che porta allo scudetto

Juve, spunta l'ipotesi di Lippi come manager

TORINO La «Festa della Liberazione» bianconera sarebbe lasciare la serie B, che è stata definita «un inferno». In termini calcistici, s'intende. Anche ieri, 25 aprile, tutti al lavoro in campo, perchè tra due giorni si va a Verona, prima delle tre trasferte che potrebbero consacrare la promozione o renderla ancora più incerta.

Anche ieri Nedved, come tutti i giocatori a turno hanno detto, ha sottolineato come l'urgenza primaria è quella di liberarsi della categoria più scomoda, dove la tecnica non sempre basta per imporsi all'avversario. Deschamps chiede un ultimo sforzo di concentrazione ai suoi, per chiudere il discorso al più presto. La squadra sta bene sul piano atletico, ma deve fare a meno di Balzaretti, squalificato, Zanetti e Paro ancora convalescenti. A Verona probabilmente sarà la stessa Juventus che ha battuto il Genoa, al massimo con l'unica variante di Boumsong dal primo minuto a far coppia con Legrottaglie, e Zebina spostato terzino destro.

La dirigenza continua a garantire una squadra competitiva per il prossimo anno, ma di nomi altisonanti per adesso non se ne fanno. E i soliti Buffon, Camoranesi e Trezeguet tengono tutti con il fiato sospeso: si teme una fotocopia dell'estate 2006, quando avvenne una grande fuga che resterà un trauma nella memoria dei supporter.

Marcello Lippi

Un'ipotesi che fa capolino, relativamente nuova, è quella di Marcello Lippi direttore tecnico nell'autunno prossimo. L'allenatore campione del mondo ha capito che in Italia sarà difficile trovare una panchina, perchè i tecnici delle squadre di vertice saranno riconfermati e l'estero, salvo poche eccezioni, non lo fa impazzire come prospettiva di lavoro. Non c'è dubbio che nell'organigramma bianconero manchi una figura capace di affrontare i rapporti di mercato con autorevolezza, una sorta di tecnico-manager all'inglese, ma dopo l'ultimo cda l'amministratore delegato Jean Claude Blanc ha smentito che arrivi un personaggio a ricoprire questo ruolo.

Deschamps non sarebbe entusiasta, ma nemmeno contrario. Il suo problema è un altro, l'atteggiamento del club nei suoi confronti: andare in serie A e poi verificarlo in una stagione di calcio di vertice. Didier è abbastanza amareggiato, come ha lasciato intuire pochi giorni fa.

ATLETICA LEGGERA In campo maschile appassionante duello risolto in volata fra il vincitore della gara e Pagano

La Mujalonga a Moretton e Bonanni

Nella classifica a squadre primi gli Amici del tram. Quasi 1300 i partecipanti

La partenza della Mujalunga non competitiva

LE CLASSIFICHE

ASSOLUTI MASCHILI
1° MARCO MORETTON
2° GIUSEPPE PAGANO
3° MORENO MANDICH

ASSOLUTI FEMMINILI
1° VALENTINA BONANNI
2° DEBORAH VOLCIC
3° ERIKA GRANATO

CATEGORIA F23	1° ROBERTA SILLI
CATEGORIA F30	1° DEBORAH VOLCIC
CATEGORIA F35	1° CRISTINA ANGELI
CATEGORIA F40	1° MANUELA RICCIARDI
CATEGORIA F45	1° PATRIZIA PORTA
CATEGORIA F50	1° GABRIELLA BANDELLI
CATEGORIA F55	1° GABRIELLA MURAN
CATEGORIA F60	1° SILVIA MARSICH
CATEGORIA M23	1° GABRIELE FARRA
CATEGORIA M30	1° MARCO MORETTON
CATEGORIA M35	1° MORENO MANDICH
CATEGORIA M40	1° GIUSEPPE PAGANO
CATEGORIA M45	1° PAOLO SASSETTI
CATEGORIA M50	1° FABIO BADOLONI
CATEGORIA M55	1° GIUSEPPE SUPLINA
CATEGORIA M60	1° GIORGIO GIORGI
CATEGORIA M65	1° TULLIO VERZIER
CATEGORIA M70	1° ANTONIO GIORDANO
CATEGORIA M75	1° OLIVIERO MAGRIS

CLASSIFICA PER SOCIETÀ
1° AMICI DEL TRAM DE OPCINA
2° CIRCOLO GENERALI
3° BAVISELA E MARATHON

MUGGIA Quasi 1300 partecipanti hanno dato vita ieri alla quarta edizione della «Mujalonga sul mar», la corsa che con partenza e arrivo a Porto San Rocco si è snodata sul lungomare (chiuso al traffico) o in parte sul sentiero della Traversata muggesana. Marco Moretton, della Fincantieri Wartsila, ha vinto la gara maschile, coprendo la distanza di 8,7 chilometri in 28'30" e battendo Giuseppe Pagano, portacolori dell'Atletica Altipiano, di un solo secondo. Al terzo posto Moreno Mandich per i colori dell'Atletica Gorizia in 29'04". Moretton e Pagano, fra i più accreditati runners della provincia, hanno dato vita a una sfida particolarmente avvincente, correndo a lungo spalla a spalla per risolvere la gara in volata solo negli ultimi metri di percorso. Il primo posto della classifica femminile è stato invece conquistato da Valentina Bonanni dell'Atletica Brugnera in 32'58", che ha vinto con buon margine di vantaggio su Deborah Volcic del Federclub (34'28") ed Erika Granato del Marathon (35'02").

La parte competitiva della manifestazione ha patito l'esclusione dalla Coppa città di Trieste di atletica. Ma la riduzione (quasi 250 atleti in meno sull'anno scorso) degli atleti è stata sopperita da un aumento dei partecipanti alla gara non competitiva. Sul percorso, numerosi addetti alla sicurezza e sorveglianti, per garantire che tutto fili liscio. E anche un punto ristoro, preso d'assalto, a Lazzaretto, dai partecipanti.

L'eterogeneità dei corridori (ma anche dei tanti semplici «camminatori») è stata suggellata alla fine dalle premiazioni. Un divertente e coinvolgente Flavio Furian ha premiato, dopo i vincitori «veri», le altre categorie. Bottiglie di vino, forme di formaggio, salami o medaglie sono così andati alla più anziana (una donna di 80 anni) a due bambini di appena 15 giorni, a un cane di razza husky (il primo arrivato nella sua «categoria»). Ma è stata eletta anche la «Miss Mujalonga», una bionda quindicenne muggesana. Si sono dati omaggi a tutti i bambini e anche a chi ieri compiva gli anni (persino a una donna giapponese che con due amiche aveva partecipato alla corsa non competitiva). Il premio per il gruppo più stravagante è stato assegnato ad alcuni componenti della compagnia «Bellezze naturali». Speciale classifica anche per i gruppi più numerosi. Al primo posto, con ben 197 iscritti, la società sportiva Interclub di pallacanestro, che ha coinvolto i bambini e ragazzi che praticano questo sport, assieme ai loro genitori.

Quest'anno c'era anche la «Maglia nera» per l'ultimo arrivato, andata a Italo Depont, che è anche presidente della compagnia Ongia, arrivato al traguardo (con tutta calma) poco dopo le 12. Prossimo appuntamento, il 25 aprile 2008.

Sergio Rebelli

TENNISTAVOLO

Ai campionati italiani giovanili al Kras un argento, un bronzo e l'oro nel doppio Ragazze

La Rotella vince il titolo tricolore

TRIESTE Può considerarsi più che soddisfacente il bottino di medaglie conquistate ai campionati italiani giovanili di tennistavolo dal vivaio del Kras che porta a Sgonico un oro, un argento e un bronzo.

La palma di protagonista assoluta nella spedizione carsolina deve essere assegnata alla piccola Elisa Rotella, terzogenita di una famiglia di agonisti, che a sorpresa sale sul gradino più alto del podio nel doppio della categoria Ragazzi, riservata agli Under 12. A fianco della friulana Sofia Schierano prestata dai Ranger di Udine, la giovanissima biancorossa ha sbaragliato il campo nelle fasi eliminatorie spuntandola in uno sconto equilibratissimo contro le lombarde Beruffi-Trotti. Quest'ultima pongista, in quota Alto Sebino, nega invece l'accesso alla finalissima nella gara a squadre al duo formato dalla Rotella e Diana Verch, che quindi devono accontentarsi del terzo posto.

Per quanto riguarda le ragazze della formazione di Liang Feng, che ha accompagnato la spedizione nell'avveniristico impianto umbro (sede permanente dell'appuntamento tricolore Junior) alla vittoria finale conquistata nella passata stagione, si contrappone un'onorevolissima seconda piazza nella classifica per club. Una grossa fetta del merito per il risultato raggiunto va attribuito a Mateja Crismancich, ormai abituata a esaltarsi ai meeting nazionali primaverili, che al fianco di Eva Carli ha firmato una prova maiuscola, cedendo solo nella sfida del doppio nell'ultimo incontro contro la Sandonatese, che schierava le fortissime Ridolfi e Cavalli.

Meno fortunata è stata nel complesso la prova individuale per le Under 21, uscite dal tabellone prima di entrare nelle posizioni che contano: Mateja ai quarti è stata obbligata al alzare bandiera bianca di fronte alla straordinaria russa naturalizzata Steshenko, del Castelgoffredo. Al secondo turno hanno abbandonato il campo Eva Carli e Tjasha Kralj, quest'ultima soddisfatta per l'esperienza acquisita.

Non aggancia un posto di prestigio nella classifica individuale neppure Stefano Rotella, che tradito dalla tensione vede sfumare l'opportunità, malgrado l'ottima forma di mettersi in luce al secondo tentativo tra gli Allievi.

h.d.

CHAMPIONS LEAGUE

L'andata di semifinale finisce 1-0

Chelsea ringrazia Joe Cole, Liverpool battuto di misura

LONDRA Il Chelsea vince di misura sul Liverpool (1-0) l'andata della seconda semifinale di Champions League. È stata una vera partita all'inglese, non bellissima, ma sempre avvincente. Primo tempo tutto del Chelsea, secondo in gran parte del Liverpool che tentava la rimonta. Pochi minuti e il Chelsea è già a un passo dal gol: spunto di Shevchenko in area, Lampard arriva in corsa s apara di collo pieno dai 10 metri, Reina ha un riflesso felino e d'istinto ci mette la mano deviando in angolo. Dopo aver mantenuto dall'inizio il pallino del gioco e aver minacciato più di una volta di far capitolare la porta difesa da Reina, il Chelsea passa poco prima della mezzora: azione travolgente di Drogba sulla destra, ingresso in area e assist rasoterra per Joe Cole che in scivolata, da non più di 5 metri dalla porta, realizza di sinistro. I padroni di casa continuano ad attaccare, ma il risultato non cambia fino all'intervallo.

Al ritorno in campo dagli spogliatoi è però tutta un'altra musica. Tanto aggressivo era stato il Chelsea e timido il Liverpool nel primo tempo, tanto i reds all'improvviso danno una improvvisamente una dimostrazione di forza incontenibile dai blues. E una grande occasione di pareggio arriva subito: è Gerrard che con un tiro al volo di sinistro poco fuori dell'area costringe Csech a un gran volo sulla sua sinistra per deviare in calcio d'angolo. Al 35' ancora Lampard si ripete, su appoggio di Drogba, come a inizio di partita e ancora una volta anche Reina concede il bis, deviando in volo. La spinta del Liverpool poco a poco si affievolisce e il Chelsea può così riprendere il controllo dell'incontro.

Ciclismo, Freccia Vallone: Rebellin vince per distacco

HUY L'italiano Davide Rebellin ha vinto per distacco la Freccia Vallone 2007, 202.5 chilometri da Charleroi a Huy. Per l'italiano della Gerolsteiner è la seconda vittoria nella corsa, dopo quella del 2004. Rebellin è rimasto nel gruppo degli inseguitori che a un paio di chilometri dall'arrivo ha ripreso i fuggitivi Valverde, Di Luca e Rodrigues. Poi a 200 metri dal traguardo Huy lo scatto e l'arrivo in solitario. Secondo posto per lo spagnolo Alejandro Valverde, vincitore della Freccia Vallone 2006, terzo un altro italiano, Danilo Di Luca. E inoltre Riccardo Riccò è arrivato quinto a 8" e Rinaldo Nocentini sesto a 13". Questo di Rebellin è il terzo sigillo italiano degli ultimi quattro anni.

CALCIO DILETTANTI

Serie D, sul terreno di gioco di Cormons (a Gradisca c'era il Trofeo Rocco) gli isontini vincono in modo perentorio il derby regionale

Un'Itala San Marco travolgente, pokerissimo al Tamai

Gli ospiti hanno retto appena mezz'ora, poi sono crollati con l'uno-due micidiale di Ghirardo e Carli

CORMONS L'Itala San Marco travolge il Tamai, si inietta una buona dose di autostima e rientra nella scia della Sambonifacese: il secondo posto, massimo obbiettivo stagionale, è di nuovo possibile. Prestazione tutta bollicine quella dei gradiscani, scesi in campo con le dovute motivazioni dopo l'amaro pari di pochi giorni prima a Quinto. Un risultato che assume un valore ancor più importante, se si pensa ai problemi di formazione con cui ha dovuto fare i conti mister Zoratti, costretto a rinunciare in un colpo solo ai vari Peroni, Vosca, Sebastiano Blasina, Bernecich e Marega. Non privo di assenze (De Marchi, Andreolla) nemmeno il suo collega Tomei, che ritorna al tridente con Visentin riferimento centrale e le ali Rizzioli e Roveretto.

La formazione gradiscana, costretta all'esilio cormonese per la concomitanza con le partite del Trofeo Rocco, fa subito la voce grossa: al 3' Marino sfiora il palo dal limite e al 7' Neto Pereira scambia con Moras e coglie il palo esterno. Un infortunio toglie al Tamai anche Sandrin e per le furie rosse, ormai prive dell'appetito di alcuni mesi orsono, è notte fonda. Così l'Itala San Marco passa: al 31' l'arbitro lascia correre dopo un fallo su Neto e Ghirardo fa secco Finotto dalla distanza. Neanche due giri di lancette più tardi Carli sradica il pallone a Petris e conclude con precisione dalla media distanza.

Nella ripresa è ancora Neto Pereira ad illuminare i suoi al 9', servito da Marino, con un gran rasoterra. Al 10' Visentin impegna severamente da centrodestra Striatto, ma al 12' solo un intervento acrobatico sulla linea di Calzavara nega a Neto Pereira il bis. Al quarto d'ora accorcia le distanze il Tamai con un pregevole uno-due tra Petris e Roveretto finalizzato dal centrocampista. Sembra che i tamaioti abbiano finalmente ritrovato risorse ormai perdute, ma è Marino ad avere l'occasione migliore, cogliendo il palo sull'uscita di Finotto. Roveretto, uno dei migliori, imbecca al bacio Restiotto ma è bravo Striatto a chiudergli lo specchio e riaprire la partita, e da quel momento la gara va in freezer.

Lo champagne lo portano il vecchio lupo di mare Marino, per il poker, e il giovane mozzo Daniele Rocco, classe '90, che al debutto assoluto in serie D segna un gol da attaccante smaliziato e regala il pokerissimo all'Itala nell'ultimo derby regionale della stagione.

l.mur.

Itala San Marco	**5**
Tamai	**1**

MARCATORI: pt 31' Ghirardo, 32' Carli; st al 9' Neto Pereira, al 15' Petris, al 40' Marino, al 44' Rocco.
ITALA SAN MARCO: Striatto, Cantarutti, Racca, Ghirardo, Visintin, Arcaba, Pizzutti (Coacci), Carli, Marino, Neto Pereira (Rocco), Moras. All. Zoratti.
TAMAI: Finotto, Ervigi, Calzavara, Sandrin (Tonon), Orlando, Perissinotto, Benetton (Restiotto), Petris, Roveretto, Rizzioli, Visentin (Zambon). All. Tomei.
ARBITRO: Taioli di Cesena.

LE ALTRE REGIONALI

Battuto per 2-1 l'Union Quinto. Bene la Sacilese, Pordenone e Sanvitese ko

Rivignano, 3 punti per sperare

TRIESTE La Sacilese ringrazia Albanese e si avvicina ai play-off. Lo Jesolo, diretta concorrente per la promozione, è liquidato con un gol dopo poco più di mezz'ora. I padroni di casa passano al primo affondo. Albanese riceve dalla sinistra e al volo piazza la sfera sul palo più lontano. La Sacilese prova anche a raddoppiare con Llullaku e Favaro, ma l'estremo nerazzurro si salva in entrambe le occasioni. Nella ripresa sono ancora i biancorossi ad andare vicino al 2-0 in contropiede.

In chiave salvezza, al Rivignano bastano dieci minuti per superare l'Union Quinto di Pisani che rallenta la corsa verso la promozione. I nerazzurri da casa passano in vantaggio dopo appena 2': assist di Visalli, gran tiro al volo di Varutti e palla sotto la traversa. Sette minuti più tardi Monti insacca da pochi passi dopo la traversa colpita da Peron. L'Union cerca di reagire, ma il gol che dimezza le distanze arriva solo al 77' con Bandiera, che soffia la palla sulla trequarti e insacca in contropiede.

Il Bolzano supera il Pordenone con il minimo scarto e compie un balzo in classifica che lo riporta in zona play-out a 34 punti. Gli ospiti hanno sfiorato più volte il vantaggio nella prima frazione con Miesan e De Nardi, ma nella ripresa si vedono i padroni di casa con Del Prete, Brustolin e Maniero che cercano di rompere l'equilibrio senza troppa fortuna. La svolta arriva a pochi secondi dalla fine quando Morassutti risolve un batti e ribatti con una sassata dal limite dell'area.

Il Belluno esce dalla zona calda rifilando 3 reti alla Sanvitese. I padroni di casa vanno in rete già al 1', ma il direttore di gara annulla per una presunta azione irregolare. Il vantaggio del Belluno si concretizza con Solagna che incorna sugli sviluppi di un corner. Il raddoppio al 35' quando Grande esplode il destro da pochi passi dopo una punizione a due in area. Nella ripresa gli ospiti reagiscono con Rossi che insacca con un gesto atletico da applausi. Il 3-1 finale è firmato da Trinchieri che raccoglie l'assist di Solagna e batte l'estremo biancorosso in uscita.

MUNDIALITO

Pioggia di reti e spettacolo scoppiettante nella prima giornata del Trofeo Rocco. La giovane Alabarda si arrende (0-3) agli etnei

La giovane Triestina debutta male: disco rosso col Catania

GRADISCA D'ISONZO Prima giornata di gare e pioggia di gol al torneo internazionale Nereo Rocco. Il Mundialito ha subito regalato spettacolo sui campi della regione: debuttano con due successi di misura le favorite Atletico Mineiro (campione in carica) e Milan, che piegando rispettivamente i messicani dell'Atlas e i greci dell'Olympiacos hanno così risposto per le rime alla vittoria della Juventus nella gara inaugurale. Fuochi d'artificio ed emozioni in Empoli-Napoli e Juventud-Usa. Nel parallelo torneo Europa Unita, dedicato alle nazionali, esordio positivo degli azzurrini di Antonio Rocca, che a Gradisca hanno piegato per 3-1 la Slovenia trascinati dall'attaccante del Cagliari Ragatzu.

Parte col piede sbagliato invece l'avventura dei baby alabardati nell'unico girone tutto italiano del Mundialito, messi sotto da un Catania apparso più tonico e organizzato. Sulla partita dei ragazzi di Schiraldi pesa come un macigno il gol preso pressoché a freddo: una magia dell'ispiratissimo Donnarumma, che sorprende Mosca in uscita con uno splendido pallonetto. La Triestina prova a reagire, guidata in mezzo al campo da un buon Tiziani e spinta sulla fascia dal terzino Ambrosino: ma tutto si risolve in un paio di conclusioni da fuori. Proprio allo scadere arriva il raddoppio, ancora con lo scatenato Donnarumma che dal limite fa secco Mosca.

Le cose non migliorano nella ripresa. L'occasione migliore per gli alabardati capita al 20' a Gossi, che impegna seriamente il portiere siciliano. La Triestina capitola ancora a 5' dal termine, ancora a causa di Donnarumma.

Luigi Murciano

Triestina	**0**
Catania	**3**

MARCATORI: pt 2' e 30' Donnarumma; st 24' Donnarumma.
TRIESTINA: Mosca I, Ambrosino, Candotti, Chersicola (Mosca II), Esmanotho, Gossi, Mazzotti (Mauri), Ronci, Saviano, Tiziani, Villanovich. All. Schiraldi.
CATANIA: Piediscalzi, Spina (Miceli), Suarino, Perna, Abbenante, Accaputo, Regalino (Giaquinta), Donnarumma (Fidone), Maccarrone, Ingemi, Masciari (De Pasquale). All. Amura.

RISULTATI

Girone A: Treviso-Deportivo Guadalajara 2-1, Milan-Olympiacos 1-0
Girone B: Empoli-Napoli 3-2, Juventud Montevideo-Usa 3-3
Girone C: Rijeka-Fc Karnten 5-1, Atletico Mineiro-Atlas 1-0
Girone D: Triestina-Catania 0-3, Juventus-Udinese 1-0 (giocata martedì).

TROFEO EUROPA UNITA
Girone A: Italia-Slovenia 3-1, Fc Go&Go-Georgia 0-2.
Girone B: Croazia-Lituania 1-0, Romania-Serbia 1-0.

IPPICA

A Taranto e Modena il doppio appuntamento odierno con la tris

Luci su Erica d'Alfa e Dresda Lj

TRIESTE Trotto protagonista nelle due Tris odierne.

A Taranto, sul doppio chilometro e sue due nastri, piace Dresda Lj. Ma sono da tenere d'occhio anche Foret Noire e Fuentes Blak, mentre Castore Runner si evidenzia fra gli inseguitori.

Al «Ghirlandina» sono di scena 20 «gentlemen» sul miglio. L'ottima Erica d'Alfa, velocista emerita, gode dei favori del pronostico. Da seguire anche Exet, Boston Bi, Fejenoord e Braiaz, mentre in prima fila Diamantina Rl è più che una sorpresa.

ger

TRIS DI MERCOLEDÌ 25

1ª corsa		vincitori	euro
10 4 1		3961	65,43
Quartè	18-4-1-15	385	213,4
Quintè	18-4-1-15-2	93	956,58
2ª corsa		**vincitori**	**euro**
7 11 12		32	10.298,37

VELA Buona giornata per due formazioni italiane. Unico imbattuto lo statunitense Oracle

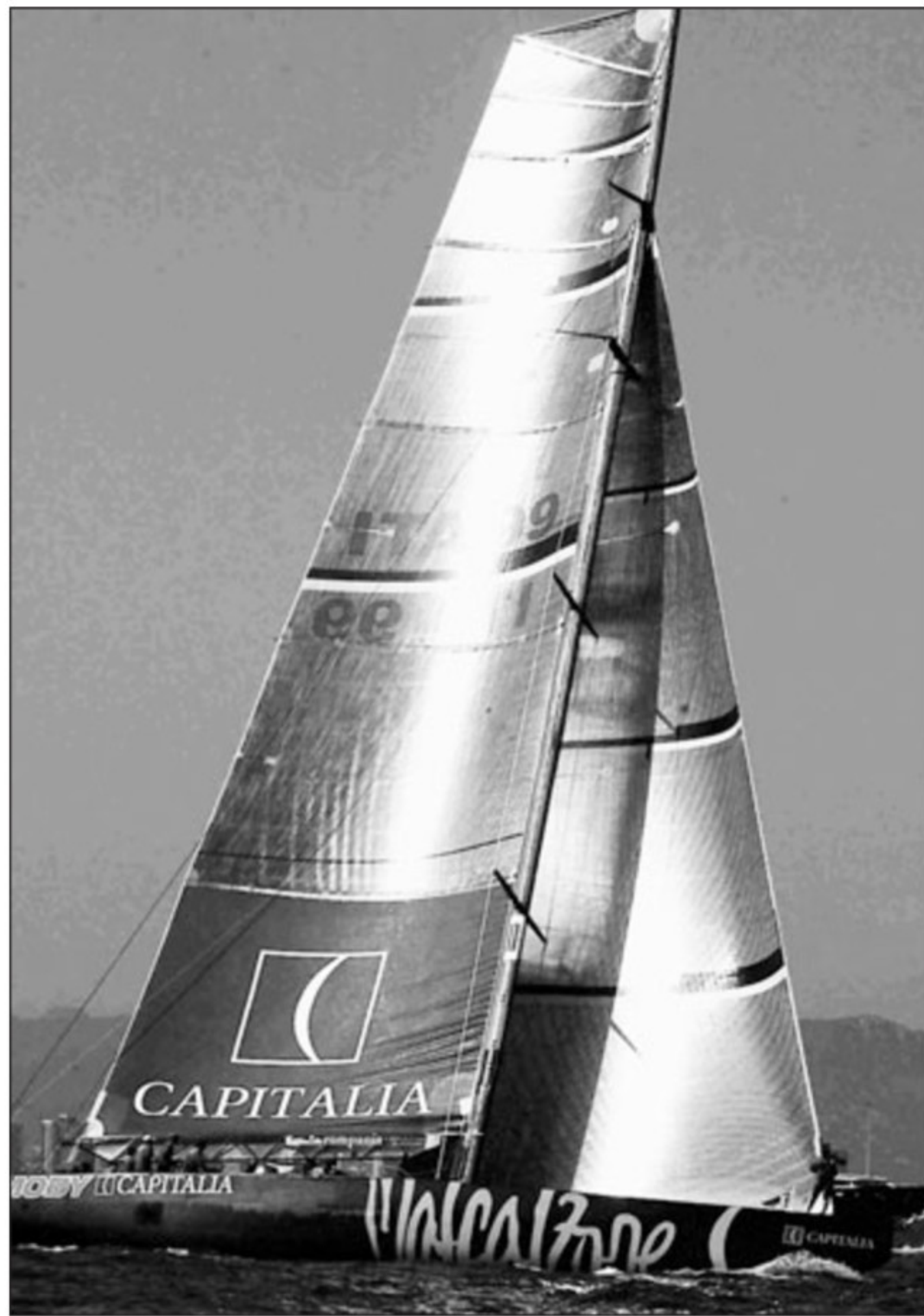
La doppietta di Mascalzone E Vascotto lancia la carica: «Navigare più aggressivi»

TRIESTE Secondo giorno consecutivo di vento e buone regate a Valencia, con Mascalzone Latino Capitalia Team e Luna Rossa entrambe autrici di una doppia vittoria: l'Italia della vela tira un sospiro di sollievo. La classifica parla già molto chiaro: Bmw Oracle racing team resta l'unico team imbattuto della Louis Vuitton Cup, seguito da Emirates Team New Zealand e Luna Rossa: il quarto posto va a Mascalzone Latino, che ha un importante punto di vantaggio, tutto da amministrare, nei confronti di Desafio Espanol.

Luna Rossa ieri ha sorriso in entrambi i match: de Angelis ha portato i suoi alla vittoria contro +39 challenge e contro i francesi di Areva. «Contro +39 è stata una regata molto combattuta e il cambio di percorso ha reso tutto più lungo. Siamo contenti di come va la barca con vento molto leggero, ora vedremo come si comporta con vento più forte - ha commentato il tattico di Luna Rossa Torben Grael - ora pensiamo all'impegno per affrontare Emirates Team New Zealand: daremo il 150%».

Mascalzone Latino ha vinto ieri contro United internet team Germany e poi ha regatato da solo, perché China team si è ritirato a causa di un'avaria. Quattro punti importantissimi, che però non hanno soddisfatto lo skipper Vasco Vascotto: «Abbiamo bisogno di svegliarci e navigare aggressivi, contro i tedeschi avevamo metà della concentrazione necessaria per poter regatare degnamente in Coppa America. Ora arriva il vento e si comincia a fare sul serio, e noi siamo un piccolo team, dobbiamo essere aggressivi, aggressivi, aggressivi. Non possiamo rilassarci, non dobbiamo commettere errori, qui si paga tutto. Ci sta di perdere una regata, ed è capitato, ma ci sta di essere molto più concentrati di così».

Il triestino Nicola Davanzo, press officer di Mascalzone Latino

Ma i punti sono punti e valgono sempre lo stesso, anche se guadaganti a regatare con mezza concentrazione, come commenta Nicola Davanzo, triestino e press officer di Mascalzone Latino: «Abbiamo conquistato altri 4 punti nella classifica della Louis Vuitton Cup. Nella prima regata, dopo una buona partenza di Jes Gram-Hansen abbiamo mantenuto il vantaggio e girato tutte le boe in testa rispetto a United Internet Team Germany, vincendo la regata. Anche durante la seconda prova, dove il vento è aumentato, abbiamo fatto un'ottima partenza che ci ha permesso di ottenere un ottimo distacco, poi il team cinese si è ritirato. È pur vero che non regatavamo contro due big team ma per noi ogni sfidante è allo stesso livello, non sottovalutiamo nessuno. Alla fine sulla carta ogni vittoria vale gli stessi punti».

fr. c.

Due vittorie su due regate ieri a Valencia per Mascalzone Latino nella Louis Vuitton Cup

CICLISMO *Juniores in gara*

Coppa Montes: il veneto Agostini vince in volata

MONFALCONE Il diciottenne padovano Stefano Agostini ha vinto la 53.a edizione della Coppa Montes per juniores. Agostini, che è di San Martino di Lupari, ha preceduto nettamente allo sprint i suoi due compagni di fuga De Pollo e Calderan, terzetto che è riuscito a resistere negli ultimi 200 metri al ritorno degli inseguitori.

Per il luparense è stato il primo centro stagionale dopo le tre affermazioni dell'anno scorso. Per i colori regionali buon quarto posto del fagagnese Presello del Team Isonzo che ha vinto la volata degli inseguitori. Al via in 151 corridori di 30 formazioni del Triveneto e d'oltre confine. La corsa è stata caratterizzata da una fuga a 18 che ha preso avvio prima di Cormons. I battistrada hanno incrementato il distacco fino a 1'42", sceso a un minuto all'inizo della salita del Monte San Michele. In seguito i fuggitivi si riducevano a 13 che viaggiavano con 20" di vantaggio ai piedi di cima San Martino. In quest'ultima ascesa il gruppo rientrava e primo sul Gran premio della montagna scollinava Agostini. Appena avvenuto il ricongiungimento si sganciava un terzetto che poco dopo diventava un quartetto composto da Agostini (Uc Giorgione), Calderan (Rinascita Ormelle), De Pollo e Torresin (Uv Vittorio Veneto). E così il quartetto di comune accordo incrementava a colpi di pedale l'esiguo vantaggio, anche se nel finale perdeva Torresin. Comunque il terzetto riusciva per pochi metri a concludere l'azione contendendosi la vittoria che andava ad Agostini.

Stefano Agostini

Roberto Poggiali

BASKET SERIE B1

La società soddisfatta per la partecipazione dei propri tifosi nella trasferta a Gorizia e nell'ultima di campionato in casa con Omegna

Steffè soddisfatto per avere a disposizione tutto l'organico: «Ma bisognerà evitare ogni piccolo infortunio»

Acegas, parte la preparazione per i play-out

I biancorossi cominciano con due giorni di doppie sedute. Un'amichevole sabato

Dalla panchina le direttive del tecnico Furio Steffè (Foto Bruni)

TRIESTE Ha staccato la spina per qualche giorno per allentare l'enorme tensione accumulata nelle ultime giornate della regular season. Nella consapevolezza che la vittoria nel derby e lo splendido bis concesso dalla sua Acegas domenica scorsa contro Omegna non rappresentano ancora nulla di definitivo. Furio Steffè, però, si gode la conquista dei play-out e fiuta l'aria dell'impresa sognando una salvezza che per lui, triestino purosangue, rappresenterebbe un traguardo speciale.

La scorsa settimana, in uno degli ultimi allenamenti che hanno preceduto lo spareggio con Omegna, ha ringhiato duro contro i suoi giocatori minacciando di spedirli a casa anzi tempo. «Ci giochiamo tre anni di lavoro» ha urlato pretendendo concentrazione: la squadra ha recepito il messaggio e ha portato in fondo la fase-uno della missione. «Arrivati a questo punto - racconta Steffè - abbiamo il dovere di crederci. I play-out rappresentano in questo momento una sospensione della pena: dobbiamo prepararci bene per mantenere questo stato di forma fisica e mentale consapevoli del fatto che se riusciamo a esprimerci ai livelli dell'ultima partita saranno gli altri a doversi preoccupare di noi». Archiviata la breve pausa concessa al termine della partita, l'Acegas si ritrova questa mattina in via Locchi per cominciare il programma di avvicinamento al 13 maggio, data segnata con il circoletto rosso nella testa di tutto lo staff tecnico triestino.

«La nostra intenzione è gestire queste settimane con grande equilibrio - continua l'allenatore biancorosso - cercando di mantenere la squadra tranquilla nel corso della prossima settimana per poi aumentare i carichi con il passare dei giorni. Oggi, domani e sabato abbiamo programmato doppia seduta: al mattino i ragazzi lavoreranno con Paolo Paoli, al pomeriggio invece continueremo con le normali sedute d'allenamento. Vorrei riuscire a organizzare un'amichevole già per il pomeriggio di sabato ma trovare un'avversaria in questo momento della stagione non è facile. L'ideale sarebbe riuscire a giocare con Senigallia ma la distanza che ci separa dalla compagine marchigiana rende la cosa estremamente complicata».

Sono due gli obiettivi che Steffè si pone in vista delle serie che deciderà i destini della stagione. «La cosa prioritaria - sottolinea - è continuare a crescere giorno dopo giorno come abbiamo fatto negli ultimi mesi. In questo la possibilità di allenarci al completo e di avere finalmente a disposizione tutti gli uomini della rosa è stato fondamentale. Per questo dovremo lavorare con grande attenzione evitando quei piccoli infortuni che potrebbero condizionare l'esito delle prossime sfide. Anche una piccola distorsione alla caviglia può risultare un grande problema e, visto che quest'anno i problemi non sono mancati, direi che non è il caso di rovinarci la vita con le nostre stesse mani».

Frattanto la Pallacanestro Trieste ha stilato una nota in cui ringrazia i sostenitori che in 2200 hanno assistito all'ultima di campionato con Omegna. Per il 13 maggio - conclude la nota - in occasione della prima partita di play-out la società è già al lavoro per portare al PalaTrieste il pubblico delle grandi occasioni per sostenere il quintetto biancorosso.

Lorenzo Gatto

B1 FEMMINILE

Passa il primo turno dei play-off la Ginnastica Triestina di Grbac: le giuliane vincono nella bella a Sulmona per 55-49 (15-12, 31-29, 38-40) con Bisiani, Furlan e Gantar in evidenza. La Ginnastica nel turno successivo ospiterà sabato alle 19 Chieti con la rivincita e l'eventuale bella in trasferta in Abruzzo.

CANESTRO ROSA

Under 19: Udine vince il girone

Under 13: l'Interclub doma la Libertas La Sgt batte l'Oma

TRIESTE Il successo nella gara di recupero contro la Sgt consegna a Udine il primo posto nell'**Under 19** a scapito delle biancocelesti. Primato a parte, entrambe le formazioni, più l'Oma terza classificata, si erano comunque già guadagnate l'accesso alla fase interzona. Nel big match la Sgt parte meglio e regge fino all'intervallo (-3), ma dal terzo quarto accusa un calo. Vittoria insipida dell'Interclub su Fogliano B: la squadra di Fortunati si esprime meglio nei secondi 20'. **Recuperi 18.a giornata:** Sgt Autoscuola Re Artù-Udine 54-73, Methis Interclub Muggia-Fogliano B 68-52. **Classifica:** Udine 34, Sgt Re Artù 32, Oma 26, Interclub 22, Libertas B 20, Fogliano A 14, Concordia 12, Libertas A 8, Porcia 4, Fogliano B 2.

Under 13 L'Interclub addomestica la Libertas nella prima parte di gara, tocca il +20 nel terzo quarto e si gode la vena della coppia Paoli-Zecchin. La miglior Libertas si vede nel finale con 21 punti segnati, frutto di una reazione globale. Prova opaca dell'Azzurra a Casarsa: tra acciacchi vari e attacco sterile, non bastano una buona Urbani e una discreta difesa. Nell'altro girone, la Sgt supera l'Oma. **Seconda fase, girone 1°-6° posto, 7.a giornata:** Fogliano-Pordenone 54-43, Libertas-Methis Interclub Muggia 46-60, Casarsa-Azzurra 54-31. **Classifica:** Interclub 14, Fogliano*, Libertas*, Pordenone*, Casarsa*6, Azzurra 0. (*una gara in meno). **Girone 7°-12° posto:** Monfalcone-Concordia 29-53, Codroipese-Udine 39-43, Sgt-Oma 49-38. **Classifica:** Concordia*12, Udine**8, Monfalcone**, Sgt 6, Codroipese*4, Oma 0.

Marco Federici

SERIE A

Snaidero, a Napoli con l'Eldo giunge la prima vittoria esterna

NAPOLI Prima vittoria esterna della stagione per la Snaidero che va a vincere a Napoli con l'Eldo con 8 punti di vantaggio: 96-88 (20-20, 40-37, 66-69). Gli arancione di Pancotto avevano concluso in vantaggio, di tre punti, anche i primi 20 minuti. I friulani salgono a 26 punti in classifica.

Domenica, 32.a giornata, la Snaidero ospiterà al Carnera l'Upea Capo d'Orlando, compagine alla portata del team di Pancotto che in casa ha sempre offerto grandi prestazioni.

Cesare Pancotto

SERIE C2

Battuta a vuoto della Gasthaus Monfalcone, la Tamoil Gorizia vince a Portogruaro, Credifriuli Cervignano ko

Il Santos piega Tricesimo, la Servolana passa a Ronchi

TRIESTE Il Santos Raffaele piega in casa Tricesimo e mette a frutto il turno infrasettimanale del campionato di C2 di basket giocato ieri valido per la tredicesima di ritorno, terzultima della stagione regolare. I triestini si sono imposti con il punteggio di 80-58 (39-26 il primo tempo, 22 i punti di Pozzecco), un ampio divario maturato nella seconda parte dopo l'avvio di gara caratterizzato dalla maggiore incisività degli ospiti (14-17 l'esito del primo quarto): «Una gara non bella e pure troppo nervosa - ha ammesso il coach del Santos, Maurizio Petelin - sfociata anche nell'espulsione del nostro Max Vlacci. L'importante era comunque vincere - ha aggiunto - e ci siamo riusciti, restando come volevamo dietro la capolista».

Battuta a vuoto della Gasthaus Monfalcone, vittima del colpo di coda dell'Alba, trascinata dall'eccellente Drius (classe 1989, 24 punti) con il finale di 72-65 (37-34). Gara equilibrata, giocata sul punto a punto e risolta nell'ultimo giro di lancetta: «Abbiamo perso troppe palle, soprattutto nei momenti importanti - ha ammesso il coach monfalconese Thomas Miani - una sconfitta quindi nel complesso legittima».

Come legittima appare anche l'affermazione della Tamoil di Gorizia in casa del Portogruaro per 58-78 al termine di una contesa aspra, letteralmente caratterizzata da colpi proibiti. Ne sa qualcosa il goriziano Coco, colpito in azione da una gomitata al setto nasale, infortunio che ha obbligato la sospensione della partita per oltre mezz'ora per consentire l'arrivo dei soccorsi. La formazione del Tamoil è stata abile anche a non cadere nella trappola della tensione e a saper chiudere la trasferta poi solo a suon di canestri, grazie soprattutto a Gaggioli (17 punti) protagonista dell'allungo definitivo dei goriziani.

Importante guizzo della Servolana ieri in trasferta. La squadra di Cernivani ha dato scacco alla Dico Ronchi per 68-71. Il Don Bosco resta aggrappato alla speranza. I salesiani riscuotono altri due punti battendo in casa la Boz Carta per 94-88 (45-44) un successo costruito sin dalle prime battute, gestito poi con qualche rischio e nessuna conseguenza; fondamentale l'impiego di Luca Maurizio, il salesiano lanciato nella mischia nel finale dal coach Colmani, autore di un 6/6 dalla lunetta che ha messo in cassaforte la vittoria. Venuti Tarcento-Galetti 66-71, Credifriuli-Fantinel 57-84.

Francesco Cardella

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso a ridosso dell'arco alpino per nuvolosità stratiforme in dissolvimento durante la tarda mattinata. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani a ridosso delle aree appenniniche con locali piovaschi. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso su Puglia e Basilicata con rovesci o temporali associati in estensione alla Calabria.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria che potranno dar luogo a rovesci o temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulle regioni peninsulari con annuvolamenti pomeridiani a ridosso delle aree appenniniche. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso su Puglia, Basilicata e zone interne di Calabria e Campania.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	17,0	21,3
Umidità		59%
Vento		4 km/h da S-O
Pressione	in diminuzione	1015,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	15,2	23,5
Umidità		29%
Vento		2,5 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,7	26,8
Umidità		33%
Vento		4 km/h da O

GRADO	min.	max.
Temperatura	17,0	23,2
Umidità		53%
Vento		21 km/h da O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	13,3	23,2
Umidità		44%
Vento		1,4 km/h da N-O

UDINE	min.	max.
Temperatura	13,9	25,2
Umidità		36%
Vento		3 km/h da S-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	13,2	25,1
Umidità		32%
Vento		5 km/h da SO

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	12	26
VERONA	17	25
AOSTA	12	25
VENEZIA	15	22
MILANO	17	24
TORINO	13	22
CUNEO	np	22
MONDOVÌ	15	20
GENOVA	15	21
BOLOGNA	14	23
IMPERIA	15	20
FIRENZE	11	28
PISA	11	24
ANCONA	14	23
PERUGIA	np	23
L'AQUILA	9	20
PESCARA	15	23
ROMA	12	24
CAMPOBASSO	13	18
BARI	13	20
NAPOLI	15	21
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	14	18
R. CALABRIA	16	20
PALERMO	14	21
MESSINA	17	21
CATANIA	10	23
CAGLIARI	10	23
ALGHERO	10	26

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	15/18
T max (°C)	23/26	21/24
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Su tutta la regione tempo stabile con cielo sereno. Sulla zona montana nel pomeriggio sarà probabile la formazione di locale nuvolosità. Sulla costa e sulla fascia orientale soffierà Borino, in attenuazione nel pomeriggio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	14/17
T max (°C)	22/25	19/22
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	6	

DOMANI. Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Sulla costa al mattino soffierà Borino, in giornata rotazione del vento a regime di brezza. Sulla zona montana sarà probabile la formazione di maggiore nuvolosità nel pomeriggio.

OGGI IN EUROPA

La perturbazione giunta mercoledì sulla parte occidentale del continente tenterà di avanzare verso Est, rallentata dall'alta pressione presente sull'Europa centro-orientale. Le nuvole si ritroveranno a insistere più o meno nelle stesse zone: le isole britanniche, la Francia centro-occidentale e la Penisola Iberica. Aria fresca porta moderata instabilità sulla Penisola Iberica e sull'Italia centro-meridionale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	16,5	6 nodi E-S-E	19.55 +38	12.58 -31
MONFALCONE	quasi calmo	16,0	4 nodi E-S-E	20.00 +38	13.03 -31
GRADO	quasi calmo	16,0	5 nodi E-S-E	20.20 +35	13.27 -27
PIRANO	quasi calmo	16,8	5 nodi E-S-E	19.50 +38	12.53 -31

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	9	22	ZURIGO	7	26
LUBIANA	10	23	BELGRADO	12	22
SALISBURGO	8	23	NIZZA	15	20
KLAGENFURT	8	23	BARCELLONA	13	24
HELSINKI	5	11	ISTANBUL	8	19
OSLO	8	10	MADRID	12	27
STOCCOLMA	6	18	LISBONA	14	23
COPENHAGEN	8	16	ATENE	11	21
MOSCA	1	10	TUNISI	15	23
BERLINO	10	22	ALGERI	13	22
VARSAVIA	6	15	MALTA	np	np
LONDRA	14	21	GERUSALEMME	12	20
BRUXELLES	13	25	IL CAIRO	14	28
BONN	16	25	BUCAREST	5	23
FRANCOFORTE	13	26	AMSTERDAM	13	21
PARIGI	12	27	PRAGA	6	18
VIENNA	10	21	SOFIA	6	23
MONACO	10	20	NEW YORK	9	17

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

TORO 21/4 - 20/5

Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Saprete disporre con molta presenza di spirito. Cercate di concentrarvi sulle cose essenziali per preparare bene la serata. L'intraprendenza è forte. Attenti al caos.

CANCRO 21/6 - 22/7

Noterete un miglioramento della situazione in generale. I contatti in particolare vi offriranno delle occasioni di cambiamento. L'attività sarà un po' rallentata. Serata in famiglia.

LEONE 23/7 - 22/8

Se svolgete un'attività a livello agonistico, otterrete grandi soddisfazioni dalla giornata odierna. Per alcuni ci sarà la possibilità di un nuovo amore: cogliete l'occasione.

VERGINE 23/8 - 22/9

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

BILANCIA 23/9 - 22/10

In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi con chi amate.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposte ad aiutarvi. Nel rapporto amoroso troverete molta disponibilità e comprensione.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La voglia pressante di cambiamenti si scontra con il senso di responsabilità per gli impegni presi in precedenza. Il risultato sarà un comportamento irascibile e irrequieto.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Dovreste sentirvi perfettamente a vostro agio in qualsiasi situazione. Momenti felici per gli innamorati, specialmente in serata. Muovetevi di più, vincete la pigrizia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aria aperta. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

PESCI 19/2 - 20/3

Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto di coppia e vi costringerà a rivedere i vostri legami e a chiarire quello che voi chiamate amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Fu sconfitto ad Adua - **8** Catanzaro - **10** Poco ubbidiente - **11** Ci sono il Bianco e il Rosa - **12** Umili abiti - **13** Fecero lega contro il Barbarossa - **15** Misura agraria inglese - **17** Malattia di incendiari - **19** Rettile dei rincocefali - **22** La macchina rotante ideata da Erone di Alessandria - **23** Navigò nel Diluvio - **25** Sì provenzale - **26** Larry, il comico più noto come Ridolini - **27** Bagna Gerona - **28** Ossa del tarso - **31** Il più raffinato dei moschettieri creati da Alessandro Dumas padre - **32** Ammiratore a Londra - **34** Phoebe attrice - **35** Utensile del fabbro - **36** La fine del lavoro - **38** Levato, asportato - **40** Una compagnia turistica (sigla) - **41** Lesione superficiale.

VERTICALI: 1 Coda di caribù - **2** Un noto quotidiano - **3** Diretto contabilmente - **4** Organizza viaggi - **5** Quando viene suonato ci alziamo in piedi - **6** Si dedica alla disciplina che studia l'origine delle parole di una lingua - **7** Monarca - **8** Costosa - **9** Un uomo nel parentado - **12** Un tipo di liceo - **14** Fabbrica «Astra» - **15** Antico in tre lettere - **16** È detto anche Sebino - **18** Frutto esotico - **20** Ha la pelle lucida - **21** Canzoni... sotto il balcone della bella - **24** Si trovano nelle cose e negli oggetti - **29** Un religioso in breve - **30** È la meta di molti vacanzieri - **33** Il Dada, ex dittatore dell'Uganda - **37** La bocca di Tacito - **39** Il centro della Scozia.

INDOVINELLO
Contro la forza...
Mi sono rotto perché m'han scocciato
e son venuto fuori tutto rosso,
però m'hanno battuto ed ho pensato:
mi strapazzan, restarci fritto posso!
Ilion

LUCCHETTO (4/6=6)
La mia «promessa»
È una donna incantevole davvero,
apparecchiata ad essere accogliente.
Con essa arrivo certo al lieto fine
e, quel che conta, sempre... moralmente.
Parmigione

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di sillaba iniziale: *PORTAMENTO, SMOTTAMENTO.*

Lucchetto: *SCIA, ASMA = SCISMA.*